Anno 101 - Numero 235

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 23.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Giovedì 5 Ottobre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00185 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore aum. 20%) - Avvisi di [illegible] Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. [illegible]; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Brasile crz. [illegible]; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Agl. 80; Jugoslavia din. 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa cents 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela 65 1,25

Moro espone oggi il pensiero del governo

Sereno dibattito alla Camera sulla revisione del Concordato

Hanno parlato a favore Malagodi del pli e Basso del psiup - Il "leader" liberale sottolinea le esigenze di autonomia di uno Stato moderno - Ripete le parole del cattolico Kennedy: «L'America non è cattolica, né protestante, né ebrea; eppure la libertà religiosa è così forte che un attacco ad una Chiesa è considerato offesa contro tutti» - L'on. Basso indica gli articoli che dovrebbero essere annullati; in particolare, quello che riconosce validità civile al matrimonio religioso - I partiti della maggioranza invitano il governo a prospettare alla Santa Sede in linea generale l'opportunità di una revisione

Le leggi da approvare

Roma, 4 ottobre.

Il problema dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa torna al Parlamento vent'anni dopo l'inclusione del Concordato, attraverso l'articolo 7, nella Carta Costituzionale. In linea di principio è un avvenimento importante. Se gli eventuali sviluppi sono possibili soltanto a lunga scadenza, rimane il fatto che il Parlamento, nella sua maggioranza, riconosce aperta la questione della revisione dei patti Lateranensi.

Gli orientamenti sono, naturalmente, diversi. La mozione dell'on. Basso, che ha dato origine al dibattito, e che attendeva da due anni e mezzo d'essere discussa, propone una revisione consensuale, cioè con l'accordo della Chiesa, di alcuni articoli del Concordato, gli articoli che interessano sostanzialmente la sovranità dello Stato italiano. E' una via abile per superare lo scoglio quasi insormontabile che ogni revisione della Carta costituzionale comporta a causa della complessità della procedura prevista.

I liberali sono giunti in sostegno della mozione di Basso proponendo che il Governo lavori insieme ad una commissione di deputati e senatori. I liberali hanno tentato, cioè, di dare concretezza immediata all'iniziativa imponendo al Governo un impegno preciso. Lunghe e laboriose sono state le consultazioni tra i partiti della maggioranza. Si è fatto in modo che non si determinasse una tensione politica, capace di portare alla rottura tra democristiani e socialisti alla vigilia delle elezioni. Ma il Governo, attraverso la mozione dei partiti della maggioranza, si trova egualmente impegnato ad affrontare il problema della revisione, «d'accordo con il Vaticano».

L'impegno che la mozione della maggioranza chiede al Governo è certo meno vincolante e forse meno immediatamente produttivo di quello che le opposizioni tentano di ottenere. E' un affidarsi alla lealtà del Governo e al suo senso della opportunità. Non è però, nonostante che si tratti di cose a lunga scadenza, un affidarsi cieco. E i gruppi della maggioranza, più ancora di quelli dell'opposizione, attendono con interesse le dichiarazioni che domani farà il Presidente del Consiglio.

Moro deve fare in modo che la maggioranza (con i socialisti e i repubblicani più favorevoli dei democristiani all'eventuale revisione) non si ritrovi dubbiosa e divisa, ora che ha bisogno di tutta la sua compattezza.

Il punto politico per l'immediato è infatti questo: dibattiti di grande rilievo, a cominciare da quello sulla politica estera previsto per i prossimi giorni, attendono il Parlamento; leggi fondamentali devono essere discusse ed approvate; è in corso una gara affannosa contro il tempo. Questa gara può avere per protagonisti solo le forze della maggioranza. I ritardi possono essere evitati soltanto da una maggioranza unita, solida e decisa. Occorre che la conclusione di domani sul dibattito sul Concordato faciliti e non ostacoli la realtà politica di una maggioranza sicura di sé.

Michele Tito

A vent'anni dalla Costituzione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

*La camera ha cominciato oggi il dibattito sulla revisione dei Patti Lateranensi. Il dibattito è stato sollecitato da una mozione dell'on. Lelio Basso, del Psiup, che propone la revisione consensuale, cioè con l'accordo della Chiesa, delle norme del Concordato che sono in contrasto con la costituzione. Alla mozione di Basso si sono aggiunte altre mozioni: una liberale che sostiene le stesse tesi di Basso, una missina contraria alla revisione perché il concordato fu firmato da Mussolini e una della maggioranza, concordata dopo alcune riunioni, che afferma l'*opportunità di riconsiderare talune clausole in rapporto all'evoluzione dei tempi e allo sviluppo della vita democratica», *accetta la procedura della revisione consensuale e invita il governo a prospettare alla Santa Sede «tale opportunità».*

Il dibattito su una materia così delicata è stato ad un alto livello per tutta la seduta. Le accentuazioni anticlericali che aveva temuto «L'Osservatore Romano» in un commento dei giorni scorsi non ci sono state. Basso e Malagodi hanno affermato di volere la revisione per abbattere gli steccati che ancora si frappongono fra laici e cattolici, per favorire la pace delle coscienze, per andare incontro sia alle esigenze di autonomia dello Stato moderno sia alla sempre più netta tendenza della Chiesa a staccarsi dalle preoccupazioni temporali per allargare la sua presenza spirituale nel mondo.

Basso ha parlato a lungo degli scrittori cattolici (Morra, Jemolo, Sturzo) che hanno giudicato negativamente il Concordato stipulato dal fascismo sia perché provocava la clericalizzazione dello Stato sia perché legava troppo strettamente la Chiesa alle vicende politiche. Malagodi ha richiamato la validità della formula cavourriana «libera Chiesa in libero Stato» dimostrata dal presidente Kennedy il quale, pur cattolico, dichiarò di «credere in una America che non è, nelle sue leggi, né cattolica, né protestante, né ebrea; dove nessun uomo politico o funzionario domanda o accetta istruzioni sulla linea politica da seguire né dal Papa né dal Consiglio delle Chiese protestanti né da qualsiasi altra autorità religiosa; dove nessun corpo religioso cerca di imporre la sua volontà direttamente o indirettamente sugli orientamenti delle masse popolari e sugli atti pubblici dei dirigenti responsabili; e dove la libertà religiosa è così indivisibile che un atto diretto contro una Chiesa è trattato come un atto diretto contro tutte».

Questa è modello di democrazia moderna cui bisogna ispirarsi, ha detto Malagodi, e in questa direzione dobbiamo muoverci, pur tenendo conto del fatto, esclusivo dell'Italia, di avere nella Città del Vaticano la sede centrale della Chiesa cattolica.

Basso ha così specificato gli articoli da rivedere: l'affermazione, dello Statuto di Carlo Alberto, che la religione cattolica è la sola religione ufficiale dello Stato; l'insegnamento della dottrina cattolica posto come «fondamento e coronamento della istruzione pubblica», mentre la Costituzione dice che l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento; il riconoscimento di effetti civili al matrimonio religioso; l'esclusione degli ex preti dagli impieghi a contatto con il pubblico; la dichiarazione del carattere sacro della città di Roma; l'attività dello Stato come braccio secolare della Chiesa nell'esecuzione delle sentenze ecclesiastiche in materia disciplinare; il riconoscimento dei titoli nobiliari vaticani; i privilegi per gli ecclesiastici come l'esenzione dal servizio militare (mentre ai laici viene negata l'obiezione di coscienza); gli obblighi per gli ecclesiastici come l'accettazione dell'intervento dello Stato nella nomina dei vescovi e il loro giuramento di fedeltà allo Stato.

Malagodi non ha voluto scendere in dettagli, affermando che i temi da rivedere devono scaturire dalla collaborazione governo-Parlamento.

Per la dc ha parlato l'on. Gonella, difendendo la validità del Concordato come garanzia della pace religiosa in Italia e respingendo la tesi della separazione dello Stato dalla Chiesa. Gonella ha rigettato le mozioni delle minoranze «non solo per le loro inaccettabili motivazioni» ma perché «nella loro indeterminatezza fanno pensare che si vogliano rimettere in discussione materie per le quali la dc ritiene irrinunciabile la disciplina e la garanzia concordataria, come la libertà della Chiesa, l'insegnamento religioso, le nozze cristiane e tutto ciò che inerisce alla conservazione e al progresso di questi valori». Pur con queste drastiche limitazioni, Gonella ha detto che la revisione può essere studiata, ma «sarebbe meglio attendere la riforma del Codice di diritto canonico che viene aggiornato secondo le conclusioni del Concilio».

Fausto De Luca

La mozione della maggioranza presentata a Montecitorio

Roma, 4 ottobre.

La maggioranza ha presentato a Montecitorio una mozione sul Concordato firmata dai presidenti dei tre gruppi parlamentari, Zaccagnini, Ferri e La Malfa. Ecco il testo: «La Camera, considerato che i Patti Lateranensi a norma della Costituzione repubblicana regolano le relazioni tra Stato e Chiesa, ciascuno nel proprio ordine indipendente e sovrano; rilevata, per quanto riguarda lo Stato, l'opportunità di riconsiderare talune clausole del Concordato in rapporto all'evoluzione dei tempi ed allo sviluppo della vita democratica; avendo presente che a tal fine è consona alla natura dell'accordo la procedura dell'intesa bilaterale prevista anche nella Costituzione; invita il governo a prospettare all'altra parte contraente tale opportunità in vista di raggiungere una valutazione comune in ordine alla revisione bilaterale di alcune norme concordatarie».

Colloquio Saragat - Moro

Roma, 4 ottobre.

Il presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto al Quirinale il presidente del Consiglio Moro. Successivamente il Capo dello Stato ha ricevuto il presidente del Senato Merzagora.

A Palazzo Chigi l'on. Moro si è incontrato con il ministro degli Esteri Fanfani che gli ha riferito sulla visita in Canada, Stati Uniti e Australia. Stamane è stata resa nota la data del viaggio ufficiale in Turchia del Presidente del Consiglio: durerà dal 2 all'8 dicembre. Invece Fanfani si recherà ad Ankara domenica prossima e si fermerà fino a mercoledì 11 ottobre.

Discorso di Piccioni all'Assemblea generale

L'Italia chiede che l'Onu intervenga per il Vietnam

Il nostro delegato definisce il conflitto «la più seria minaccia alla pace» nel mondo - La crisi del Medio Oriente (dichiara Piccioni) può essere risolta soltanto con il riconoscimento di Israele e la libera navigazione a Suez ed Akaba; gli israeliani dovrebbero ritirarsi dai territori arabi occupati

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 4 ottobre.

Il senatore Attilio Piccioni, capo della delegazione italiana all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha oggi riassunto la posizione del nostro governo sui principali problemi all'ordine del giorno dell'Onu. Piccioni ha cominciato col sottolineare che l'Italia pone le Nazioni Unite *«tra i caposaldi della nostra politica estera».* Ciò non significa che l'Italia non si renda conto *«dell'ampiezza delle debolezze e della misura degli insuccessi dell'Onu».* Tuttavia resta lo stesso convinta che l'organizzazione costituisce storicamente l'istituto migliore che la comunità internazionale abbia mai conosciuto: *«Senza di esso non vi è nessuna speranza di riuscire a organizzare nel mondo i rapporti internazionali basandoli sul diritto e non sulla forza».*

Piccioni ha quindi insistito più decisamente su tre problemi: Vietnam, Medio Oriente e trattato per la non proliferazione nucleare. Per il Vietnam ha suggerito l'opportunità di prendere in esame un progetto sul quale la diplomazia italiana sta lavorando già da diverso tempo e che potrebbe servire ad accelerare l'inizio di negoziati.

L'oratore è partito da due premesse: 1) il conflitto del Vietnam, benché non sia formalmente all'ordine del giorno dell'Assemblea dell'Onu è stato menzionato da tutti gli oratori che fin qui hanno parlato in assemblea; 2) esso costituisce *«una seria minaccia»*, forse la più grave di tutte, alla pace in generale nel mondo. Ora dato che le parti impegnate nei combattimenti affermano di essere pronte a cercare una soluzione politica — cioè negoziata del conflitto — perché le Nazioni Unite non propongono esse stesse una procedura concreta di avviare i negoziati? L'Assemblea dell'Onu potrebbe con un voto chiedere la riconvocazione della Conferenza di Ginevra che nel 1954 portò all'armistizio e al ritiro delle truppe francesi dalla loro ex colonia.

Per ciò che riguarda il Medio Oriente Piccioni ha sostenuto che la posizione italiana è rimasta identica a quella espressa dal primo ministro Moro in un intervento nel luglio scorso di fronte all'Assemblea. L'Italia, sostiene Piccioni, ritiene che la pace possa essere riportata nella regione rispettando quattro principi generali: 1) diritto di ogni Stato all'esistenza e alla sicurezza generali; 2) rinuncia da parte di tutti ad allargamenti del proprio territorio con la forza; 3) libertà per tutti di navigazione nel Canale di Suez e nel golfo di Akaba; 4) cessazione dello stato di belligeranza tra Israele e gli arabi; 5) soluzione al problema dei profughi palestinesi.

Parlando sul trattato per la non proliferazione nucleare Piccioni dopo aver confermato l'adesione italiana ai principi generali ha esposto alcune perplessità italiane sul problema dei controlli, sulla durata e sulla necessità di mantenere un equilibrio in seda scientifica e tecnologica tra le potenze atomiche e quelle che rinunciano a costruirsi armi nucleari.

Piccioni, per concludere, ha fatto brevemente menzione del problema dell'Alto Adige deplorando la ripresa degli attentati e dicendo di sperare che gli austriaci non si limitino a condannare l'attività dei terroristi solo verbalmente ma prendano efficaci misure per stroncare le attività dei terroristi.

Il Paese attende il processo ai feroci banditi

Pietro Cavallero e Sante Notarnicola, stretti fra i carabinieri, sulla soglia del carcere. Il capo dei feroci rapinatori ha ancora sul volto una maschera di spavalderia ma il suo destino ormai è segnato: ora dovrà rendere conto dei suoi crimini alla Giustizia (Telef. Meisio)

Se vuole, la magistratura darà una rapida sentenza

Con una sensibilità giuridica che le fa onore, l'opinione pubblica considera l'arresto dei rapinatori di Milano come una semplice tappa, importantissima certo, ma non decisiva. Perché giustizia sia fatta — ed è la medesima Costituzione ad insegnarlo — occorre l'emanazione di una sentenza di «condanna definitiva», cioè una condanna passata al vaglio di un regolare processo via via snodatosi attraverso le fasi dell'istruzione, del giudizio di primo grado, dell'appello, del ricorso per Cassazione e, caso mai, del giudizio di rinvio.

Purtroppo, la ben nota crisi che travaglia l'amministrazione della giustizia in Italia, specie nel campo penale, a causa anche di leggi antiquate, tende a trasformare le garanzie inerenti ad un meccanismo necessariamente complesso e laborioso in una fonte permanente di esasperanti lungaggini, di interminabili attese, di decisioni non sollecite.

Così stando le cose, vi sarebbe davvero di che disperare per la realizzazione di quell'anelito che tutti ci spinge a richiedere un solerte svolgimento ed un epilogo esemplare del processo che si sta iniziando davanti all'autorità giudiziaria milanese, competente per territorio.

Tuttavia, mai come in questo caso, l'esigenza di provvedere con prontezza e decisione si è profilata in termini talmente impellenti da non tollerare remore di sorta. A costo del più duro dei sacrifici, la magistratura deve trovare, in questa occasione, il modo di «salvare» l'appuntamento con la giustizia, ovviando alle carenze dell'organizzazione, alle debolezze del sistema ed ai freni della prassi. Lo esigono, oltre tutto e prima di tutto, il sangue versato delle non poche vittime più direttamente colpite, i danni incalcolabili subiti da molte persone sia sul piano materiale sia sul piano morale, il terrore sparsosi ripetute volte in varie zone ed in interi quartieri cittadini, il coraggio e la collaborazione offerti da parecchi generosi, l'efficienza e la decisione dimostrate dalle forze di polizia.

La «crisi» impedisce un buon rendimento medio della macchina giudiziaria, ma non preclude risultati soddisfacenti in quei casi che maggiormente ne abbisognano, stante la gravità dei fatti e il turbamento della collettività. Non dimentichiamoci che l'irrogazione delle pene ai delinquenti non è solo retribuzione, ovverosia castigo, ma è anche, se non soprattutto, prevenzione, ovverossia difesa della società.

Esclusa la possibilità di procedere per direttissima, cioè scavalcando la fase istruttoria, le confessioni già rese e l'evidenza delle prove già raccolte sembrano consentire l'adozione del rito sommario, con intervento del solo ufficio del Pubblico Ministero, oltreché, naturalmente, dei difensori: ed intervento dell'ufficio del Pubblico Ministero — nella specie, la Procura della Repubblica di Milano — significa, per il Procuratore della Repubblica, possibilità di dirigere le indagini con l'ausilio di uno o più sostituti addetti al suo ufficio.

Ma — ecco il punto più delicato — riuscirà il Pubblico Ministero a concludere l'istruzione sommaria entro quaranta giorni? In caso contrario, gli atti dovranno essere trasmessi al giudice istruttore per l'istruzione formale, la cui durata nei confronti di imputati detenuti può protrarsi sino a due anni!

Se si tengono presenti, da un lato, la quantità dei crimini addebitabili agli imputati (si parla di diciotto rapine, con svariati omicidi e tentativi di omicidio, a prescindere dall'associazione a delinquere e dalla possibilità di individuare gli estremi della strage) e, dall'altro, l'assurdo del nostro codice che richiede l'instaurazione congiunta dei procedimenti relativi a tutti i reati in qualche modo connessi (ben più razionalmente, gli ordinamenti anglo-americani incentrano di regola il processo su una singola imputazione), i soli quaranta giorni a disposizione del Procuratore della Repubblica appaiono, di primo acchito, un periodo irrisorio.

Eppure, una via forse ci sarebbe per portare presto a giudizio i reati più gravi e più recenti, cioè proprio i reati commessi in Milano: concentrare su di essi tutte le energie, tutto l'impegno dei «quaranta giorni», così da completare entro tale termine le relative indagini istruttorie. Trattandosi di fatti recentissimi, gli accertamenti dovrebbero risultare più agevoli; trattandosi di fatti senza precedenti per crudeltà ed efferatezza, la priorità nella ricerca sarebbe ampiamente giustificata.

Le norme sulla connessione (che, si noti, non sono dettate a pena di nullità) e quelle sulla separazione dei processi (che la escludono solo nella fase che divide la fine dell'istruzione dall'inizio del dibattimento) sembrano senz'altro consentire la separazione dei processi per cui l'istruzione risulti già completa dai processi a quelli connessi ma ancora bisognosi di approfondimento in sede istruttoria. Per questi l'istruzione potrà continuare con calma davanti al giudice istruttore.

Né si abbia timore di sottoporre i fatti di Milano al giudizio della Corte d'Assise dopo un'istruzione di soli quaranta giorni. Il «giudizio» — s'insegna da tempo, invocando il modello anglosassone — è la fase che offre le maggiori garanzie tanto alle parti quanto all'opinione pubblica.

Giovanni Conso

Nicola Caracciolo

«Arresti domiciliari» ad Atene per la Vlahu

La signora sarà processata per l'intervista a *«La Stampa»*

(Nostro servizio particolare)

Atene, 4 ottobre.

La signora Elena Vlahu, la proprietaria dei due più influenti giornali conservatori di Atene, che verrà processata in seguito all'intervista concessa al quotidiano italiano *«La Stampa»*, è da oggi agli «arresti domiciliari». Il suo appartamento, a poche centinaia di metri dal Palazzo reale, è stato minutamente perquisito per quattro ore stamane all'alba da tre agenti della giunta militare. Numerosi documenti e il diario in cui la coraggiosa signora soleva annotare appunti sulla situazione politica, sociale e economica dei mesi sono stati sequestrati.

Due poliziotti armati sono ora di guardia all'ingresso, il telefono è stato tolto. Il marito di Elena Vlahu, il comandante Loundras, ex-ufficiale di marina in pensione, decorato al valor militare dall'Inghilterra per i suoi servizi nell'ultima guerra, è potuto uscire dall'appartamento per parlare ai corrispondenti stranieri.

Ai giornalisti che avevano avuto sentore del provvedimento della giunta e s'erano raccolti davanti all'edificio il comandante Loundras ha dichiarato stamane: *«Mia moglie non è spaventata. Ma mi prega di dirvi che adesso dovrà riposare. Tocca ad altri parlare, come ha fatto lei».* Ha aggiunto che gli arresti domiciliari erano forse una conseguenza della decisione di sua moglie di concedere a mezzogiorno un'intervista a dieci giornalisti americani.

La signora Vlahu ha 55 anni ed è la proprietaria dei quotidiani *Kathimerini* e *Mesimvrini* e del settimanale *Eikones*. Chiuse i suoi giornali subito dopo il colpo di Stato, in segno di protesta contro la ferrea censura militare, dicendo che ne avrebbe ripreso la pubblicazione solo col ripristino della libertà di stampa. Sei giorni fa fu arrestata e interrogata per quattro ore e mezzo dal procuratore del tribunale straordinario di Atene e poi rilasciata in attesa che fosse fissata la data del processo (non ancora nota).

Copyright di «The Times» e per l'Italia da «La Stampa»

Ad Atene 60 arrestati in gran parte studenti

Atene, 4 ottobre.

La polizia ha compiuto oggi fermi ed arresti di sessanta persone, gran parte dei quali risultano studenti del politecnico ateniese ed operai. Secondo le prime informazioni, le persone arrestate sarebbero responsabili di aver fabbricato e lanciato nei mesi scorsi piccole bombe di fabbricazione rudimentale, contro alcuni edifici pubblici della città ed in una piazza della capitale. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Senso di soddisfazione in tutti i quartieri e nella provincia

Torino liberata da un incubo

La trista attività di Cavallero e Rovoletto cominciò l'8 aprile 1963, quando i due irruppero armati di mitra nell'agenzia dell'Istituto S. Paolo in via Vigliani Il 22 gennaio del '64 la tragedia di piazza Rivoli: la banda spara, un'impiegata ha il cervello trapassato da un proiettile - Poi gli assalti si susseguono a Torino e a Milano sino alla sparatoria di Rivarolo e al delitto di Ciriè - Intanto polizia e carabinieri hanno perfezionato la loro organizzazione - A Milano una settimana fa la strage - Ma il coraggio di un invalido e la tenacia delle forze dell'ordine hanno finalmente assicurato alla giustizia i fuorilegge

L'arresto dei rapinatori Pietro Cavallero e Sante Notarnicola, che hanno raggiunti i complici Adriano Rovoletto e Donato Lopez nel carcere milanese di San Vittore, ha liberato Torino da un incubo che durava dall'8 aprile 1963. Un pomeriggio piovoso: all'interno dell'agenzia n. 19 dell'Istituto San Paolo, in via Vigliani 192, ci sono otto impiegati e dodici clienti. Sono le 15,30, mancano dieci minuti all'ora di chiusura.

Una «1100» nera si ferma di botto davanti alla banca. Schizzano fuori due uomini: impermeabili, sciarpe e cappelli. Entrano, impugnano mitra e pistola. Clienti e impiegati rimangono impietriti: in un silenzio di morte uno dei banditi scavalca il bancone, arraffa il denaro dalle cassaforte e lo infila in un sacco. Quanto dura? In una simile circostanza si perde il senso del tempo; quelli che erano nella banca ritengono che non sia durata più di tre minuti.

Le sirene delle auto della polizia echeggiano lungo le strade. Funzionari e agenti arrivano sul posto pochi minuti dopo la fuga dei banditi. Clienti e impiegati, ancora spaventati, vengono interrogati. Si istituiscono posti di blocco: tutte le vie di uscita dalla città sono controllate. Ma dei rapinatori nessuna traccia.

Questo fu l'inizio dell'attività della banda: i primi furono Cavallero e Rovoletto. Otto mesi dopo, il 22 gennaio 1964, la tragedia di piazza Rivoli. Questa volta i banditi sono quattro: tre entrano, uno rimane sull'auto. Un'impiegata di 21 anni, Giovanna Frecchio, colpita alla testa da una pallottola esplosa dai banditi, viene portata in fin di vita alle Molinette e sottoposta a un difficile intervento chirurgico. La popolazione è scossa in un'ondata di sdegno: centinaia di telefonate alla polizia e a «*La Stampa*». Sono cittadini che protestano e invocano giustizia.

Giovanna Frecchio sopravvive, perderà l'occhio sinistro e il suo dramma durerà due anni. Otto operazioni, trascorre più tempo in clinica che a casa. Ora, sposa felice, ha ripreso il lavoro. Ma non è più la tranquilla, spensierata ragazza di un tempo. La terribile avventura ha lasciato un segno indelebile; alle sofferenze fisiche si sono aggiunte quelle morali. Ancor oggi lo sbattere di una porta, un rumore improvviso la atterriscono. Basterebbe il dramma di Giovanna Frecchio per mettere alla gogna questi banditi sanguinari, tracotanti con le armi in pugno di fronte a persone inermi.

Il 25 giugno 1964 i rapinatori irrompono nell'agenzia numero 21 dell'Istituto San Paolo, in via Asinari di Bernezzo. Intascano il bottino, 2 milioni, e scappano. La polizia si organizza. Agenti e carabinieri davanti alle banche (il servizio sarà esteso in seguito anche alle gioiellerie, uffici postali e botteghini del lotto). Radiomobili pattugliano senza sosta le strade della città. Sorgono le microstazioni dei carabinieri. Interi quartieri sono setacciati nel corso di vaste retate: delinquenti vengono arrestati, gli sfaccendati vengono spediti al loro paese d'origine.

Ma i rapinatori sembrano imprendibili. Non una traccia, nulla. Nella rapina di via Vigliani i banditi si esprimevano in uno strano dialetto, forse francese. In piazza Rivoli gli agenti trovano una pianta stradale, abbandonata dai rapinatori, in cui le indicazioni sono segnate in francese. Gli inquirenti pensano che si tratti di una banda venuta dall'estero. Forse collegata con quella tristemente nota, di Paul Poggi e dei suoi complici. I funzionari di Torino, Genova e Milano si riuniscono per studiare nuovi piani, l'Interpol partecipa alle ricerche.

La città attraversa un periodo di relativa calma. In un anno nessuna banca viene assaltata a Torino. Poi un avvenimento drammatico. E' il 7 aprile 1966. I rapinatori assaltano due banche a Rivarolo. Si servono di ostaggi per proteggere la fuga, sparano ai carabinieri. Nuova ondata di terrore e di sdegno. Il 16 novembre rapinano la Cassa di Risparmio di Alpignano. Anche qui si servono di ostaggi. Due mesi dopo piombano a Ciriè, nell'agenzia dell'Istituto San Paolo. Per la prima volta i criminali uccidono. Il medico condotto dott. Gajottino cade fulminato da un colpo di pistola sparato a bruciapelo. Incredibile: mezz'ora dopo i banditi assaltano per la seconda volta la Cassa di Risparmio di Alpignano. Scappano col bottino, alle spalle lasciano un morto, ostaggi sconvolti dal panico, gente spaventata.

Si brancola nel buio. Gli assassini acquistano baldanza si giunge alle sfide clamorose e assurde dell'«Anonima Rapinatori», con lettere minatorie indirizzate a banche e, in copia, a *La Stampa*. I banditi impongono balzelli: «*due milioni per ciascun impiegato, il denaro deve essere già pronto; nessuna esitazione, nessuna resistenza: altrimenti uccideremo per dare una lezione*». Potrebbe essere uno scherzo: le minacce rimarranno aproloqui di un pazzo. Ma il 18 maggio 1967 si ha una tragica conferma della loro autenticità.

I rapinatori assaltano la Banca Popolare di Novara in via Ventimiglia. Uno spara a sangue freddo e ferisce un impiegato. Senza motivo, perché l'uomo non si era mosso, era rimasto al suo posto, con le mani alzate. In una lettera a «*La Stampa*» l'Anonima Rapinatori» spiega che questo «*deve servire da lezione*». La lettera contiene altri particolari: confermano la spietata ferocia dei banditi, decisi a tutto per impadronirsi del bottino.

Polizia e carabinieri non si concedono tregua. Ma si deve giungere alla rapina di Milano, alla folle corsa lungo le strade affollate, con i mitra che sparano senza pietà su cittadini inermi, all'eroico gesto di un invalido, Rosalbo Piva (morto d'infarto pochi giorni dopo), per arrestare il primo dei sanguinari banditi, Adriano Rovoletto.

E cade tutta la banda: perché dopo tutto questi rapinatori sono dei vili. Coraggiosi con le armi in pugno, tremanti di paura con le manette ai polsi. Rovoletto impiega meno di un'ora per rivelare i nomi dei complici, confessare le rapine. Il mattino dopo Donato Lopez, un ragazzo di 17 anni, la «recluta» della banda, viene arrestato in casa della madre.

Per nove giorni agenti e carabinieri sono impegnati in una gigantesca caccia ai due rapinatori ancora liberi. Pietro Cavallero e Sante Notarnicola. Il feroce capo e il suo luogotenente. Il Rovoletto afferma: «*Non li prenderete vivi. Si difenderanno sino all'ultimo*». Vengono invece scoperti in un casello abbandonato. Sporchi, affamati, vinti. Nessuna organizzazione alle loro spalle, non eccezionale intelligenza. Soltanto bestiale ferocia, spregio dei valori umani e un incredibile dose di fortuna. Queste le «doti» dei banditi che per quattro anni hanno terrorizzato l'Italia settentrionale.

Davanti alla pistola di un carabiniere, nel diroccato casello che serviva loro da rifugio, Pietro Cavallero perde tutta la sua baldanza. «*La guerra è finita*» dice. Ma è una battuta ridicola.

L'«Anonima Rapinatori» è sgominata. Cavallero, Notarnicola, Rovoletto e Lopez sono rinchiusi a San Vittore. Li attende la giustizia. Ora la città è tranquilla. L'arresto dei pericolosi assassini ha ridato serenità ai cittadini, agli impiegati delle banche, a chi lavora. La gente onesta respira, la legge ha trionfato.

Le rapine compiute dalla banda in città e nella cintura; con quelle di Milano sono 18 - Addolorata immagine della madre di Cavallero

Dramma della miseria in corso Casale presso lo zoo

Sposa di 19 anni si getta nel Po ma un giovane si tuffa e la salva

Motivo: una lite con il marito ventenne - Abbandona nello squallido alloggetto di Grugliasco le due bimbe e attraversa a piedi la città sino al fiume - Aveva già tentato di svenarsi - Ora è alle Molinette

Orsola Saglietti, 19 anni; le due bimbe abbandonate nella povera casa di Grugliasco

Dramma ieri alle 17,30 in corso Casale, all'altezza dello Zoo. Una sposa di 19 anni, madre di due bimbe, dopo un litigio con il marito si è gettata nel Po davanti a decine di persone. Un giovane si è tuffato salvandola. Ora è ricoverata nel «Centro rianimazione» delle Molinette, i medici l'hanno dichiarata guaribile in una settimana.

Protagonista della penosa vicenda è Orsola Saglietti, abitante in strada del Barocchio 83 — ai confini di Grugliasco — con il marito Giovanni Acquaviva, 22 anni, e due figlie: Patrizia di 3 anni e Antonella di 1. Vivono in un misero alloggio, in cui le due bimbe si aggirano sporche e seminude. Antonella è stata in cura per una bronchite, il padre, dopo un lungo periodo di disoccupazione, ha trovato lavoro quindici giorni fa, come battilastra in una carrozzeria di via Caprera.

Le liti fra i due coniugi sono quasi quotidiane, l'armonia si è spezzata subito dopo il matrimonio, avvenuto nel 1964 a Messina. Racconta l'uomo: «Voglio bene a Lina, malgrado il suo carattere scontroso che è ancora peggiorato dopo la nascita di Patrizia. Sento di esasperarmi, non bada alla casa, lascia le bimbe sole per molte ore. Tempo fa ha tentato di svenarsi con una lametta. Sono riuscito a strappargliela di mano prima che attuasse l'assurdo proposito».

Ieri alle 12 il marito rincasa dal lavoro. La cucina è vuota, i fornelli spenti. La donna è sdraiata sul letto, sta leggendo un «fumetto». I due sposi cominciano a litigare, le bambine si spaventano e piangono. Alle 13,30 l'Acquaviva torna in fabbrica, la moglie — secondo alcuni vicini — esce alle 15. E' pallida, gesticola, non risponde ai saluti.

Attraversa a piedi la città, alcuni ragazzi la vedono vagare lungo la riva del Po. Poi il tonfo nell'acqua e l'accorrere dei passanti. Alle 19 il marito rientra, trova la porta spalancata, Antonella e Patrizia infreddolite, singhiozzano abbracciate. Su un mobile, l'album del matrimonio con le fotografie lacerate. In serata le bambine vengono portate dai nonni, l'uomo torna all'ospedale.

— Giacomo Malvezzi, di un anno, abitante a Grugliasco in via Moncalieri 92, è ricoverato al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da topicida. Guarirà in cinque giorni. Nel tardo pomeriggio di ieri la madre, Maria Volpe, aveva sparso contro il muro della cucina, della polvere per uccidere i topi che infestano l'alloggio.

D'un tratto il piccolo Giacomo ha lasciato cadere una caramella che stava succhiando e che è finita proprio sopra la polvere topicida. Ignaro del pericolo il bimbo ha raccolto la caramella e l'ha rimessa in bocca. Poco dopo, colto da vomito ed atroci dolori addominali, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale.

— Intossicato da una pasta alla crema avariata, acquistata in un bar di via Sansovino, Geronimo Carcamo, 45 anni, via Ormea 71, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici delle Molinette. Guarirà in pochi giorni.

— Lavando i pavimenti del suo alloggio con la trielina, Rosalia Gravaghi, 42 anni, via Pellico 16, è rimasta intossicata dalle esalazioni del solvente. Alle Molinette è stata ricoverata con prognosi di 5 giorni.

Per pulire durante la notte vie corsi e piazze torinesi

Un'ordinanza del Sindaco divide il centro in 5 zone - Attenzione: di notte, una volta alla settimana, la sosta è vietata

L'assessore alla viabilità Carli ha firmato ieri, a nome del Sindaco, l'ordinanza per il divieto a rotazione della sosta notturna delle auto nelle vie dalle 24 alle 6. «*E' un sacrificio abbastanza modesto che domandiamo ai torinesi*» ci ha detto l'assessore, «*ma è necessario per poter compiere le operazioni di pulizia stradale. Confidiamo nella comprensione e nella disciplina degli automobilisti*».

L'ordinanza riporta i nomi delle vie, corsi e piazze con i giorni dove a turno sarà vietato parcheggiare di notte. *Lunedì* 1ª zona, compresa tra corso Regina Margherita, dai Giardini Reali a Porta Palazzo, e piazza Carlo Felice; *martedì* 2ª zona, tra corso S. Maurizio e corso Vittorio, da piazza Carlo Felice al ponte Umberto I; *mercoledì* 3ª zona, tra corso Principe Eugenio e corso Vittorio, da corso Inghilterra a corso Bolzano; *giovedì* 4ª zona, tra corso Regina Margherita (da corso Regio Parco al ponte sul Po) e corso Vittorio; *venerdì* 5ª zona tra corso Vittorio (da corso Bolzano a piazza Carlo Felice) e corso Regina Margherita.

Ogni cittadino troverà l'indicazione riguardante la via dove abita sui manifesti che renderanno l'ordinanza pubblica ed operante. Inoltre alla vigilia di ciascun turno verranno collocati nelle vie i cartelli con le prescritte segnalazioni stradali per il divieto di sosta nella notte successiva. I cartelli compaiono già nelle ore interessate fin dallo scorso mese di giugno, ma pochi hanno finora risposto all'invito.

L'assessore ai servizi meccanizzati dr. Nobile avverte: «*Per i primi 15 giorni ci limiteremo ad ammonire i trasgressori. Poi però sfocheranno le multe, mille lire ogni volta. Infine, per i recidivi, ci sarà la rimozione della macchina e il trasporto nel garage municipale di via Banchieri a spese del proprietario, 5 mila lire*».

Il dr. Nobile ha aggiunto che 350 spazzini sono pochi per mantenere pulita una città come Torino, con oltre un milione di abitanti e una superficie di 13 milioni di metri quadrati. Per la pulizia notturna delle vie centrali vengono usate una decina di autospazzatrici e innaffiatrici, che devono però trovare libero il percorso per poter dare risultati apprezzabili.

Venne ucciso da un collasso dopo una lite con i vicini

L'autopsia ha escluso che l'ambulante sia morto per una percossa alla testa

L'ambulante Antonio Menichini, 50 anni, via Nizza 430, è morto sabato scorso poco dopo essersi accapigliato — al mercato di via Vigliani — con i gestori della bancarella attigua: i fratelli Giovanni e Ferruccio Longhin, la loro sorella Ivana e il cognato Colombo Querulli, via XXV Aprile 10.

L'esame necroscopico era stato subito ordinato dall'autorità giudiziaria perché si sospettava che il Menichini fosse morto in conseguenza di un colpo alla testa durante la baruffa. I periti settori hanno ora accertato che il decesso è da attribuirsi invece ad un collasso cardio-circolatorio. I Longhin e il Querulli, «fermati» subito dopo il litigio, sono stati rimessi in libertà. Dovranno tuttavia rispondere di rissa, insieme agli altri partecipanti.

Uno dei rapinatori dello studente ha confessato altre tre aggressioni

Avvenute in corso Principe Oddone il 27 settembre e lunedì scorso - Ha anche rivelato il nome del complice: un coetaneo e compaesano che finora è sfuggito alla cattura

I carabinieri hanno identificato anche il secondo rapinatore dello studente Mario Marcellin, 20 anni, via dei Tigli 22, che l'altra sera è stato aggredito, percosso e derubato da due «posteggiatori» abusivi davanti al cinema «Ideal» in piazza Statuto.

Come abbiamo riferito, il Marcellin aveva parcheggiato l'auto vicino al cinema. Due giovinastri lo avvicinarono pretendendo un compenso al quale non avevano diritto. Lo studente rifiutò di sottostare all'imposizione. I due lo malmenarono a pugni e calci. Gli strapparono gli occhiali, sottrassero anche il portafogli che conteneva 12 mila lire e la patente.

Poche ore dopo, in base alle indicazioni del Marcellin, una pattuglia del «pronto intervento» accertava che uno dei teppisti era Vincenzo Raso, 21 anni, nato in provincia di Reggio Calabria, abitante in via Santa Chiara 62. Lo hanno trovato a letto, ma il suo arresto non è stato facile: si è ribellato con furia selvaggia, insultando i carabinieri e battendo la testa contro il muro per far credere di essere pazzo. Prima di portarlo in carcere, è stato necessario farlo medicare per contusioni guaribili in otto giorni. Ha rivelato il nome del complice: Giuseppe Fazzari, 21 anni, corso Principe Eugenio 12, che non è ancora stato rintracciato.

Il Raso, ha confessato al maresciallo Gentile del Nucleo investigativo dei Carabinieri e al maresciallo Speranza della squadra mobile d'aver compiuto altre tre aggressioni. Il 27 settembre, sempre con il Fazzari, aveva rapinato l'operaio Aurelio Dughera, rubandogli mille lire e un pacchetto di sigarette. Lunedì scorso avevano derubato in corso Principe Oddone, Adolfo Negrisolo 55 anni, via Saluzzo 5. Magro bottino: 16 sigarette e una scatola di fiammiferi. La stessa sera avevano assalito, a poche decine di metri di distanza, Sesto Torre, 53 anni, corso Vigevano 2 che si era messo a gridare mettendoli in fuga.

Gli svaligiatori negli uffici dell'on. Savio e del geom. Botta

Ladri sono entrati ieri notte nello stabile di via Carmagnola 24, dove si trovano gli uffici dell'onorevole Emanuela Savio e dell'assessore provinciale alla viabilità geom. Botta. Hanno aperto con chiave falsa la porta del pianerottolo. Hanno frugato nei mobili, forzando anche il cassetto di una scrivania. Ma non hanno trovato nulla: disturbati, sono fuggiti. L'on. Savio ha controllato i documenti custoditi in un armadio: i ladri non li hanno toccati.

La Giunta di Rivoli avrà due assessori «denudati»?

Per risolvere la crisi del pau che si trascina ormai da 8 mesi

Si è di nuovo inasprita la crisi comunale di Rivoli, che dopo otto mesi sembrava avviarsi risolversi: in questi giorni con un rimpasto, in base a un accordo di massima raggiunto dalla dc con due terzi dei consiglieri del psu (5 su 8). La Giunta decideva quindi di convocare il Consiglio per sostituire gli assessori alle Finanze e all'Edilizia privata, Malocchi e Goffi (ex psi) dimissionari da mesi, con i consiglieri Siviero (ex psdi) e Pugliese (ex psu).

Ma i due dimissionari, venuti a conoscenza del fatto, ritiravano le dimissioni. Essi hanno dichiarato che l'operazione tentata da una parte del psu locale è illecita, perché fatta in contrasto con le direttive provinciali e senza l'assenso preventivo del compagno prof. Vernetti, attualmente all'estero.

Ieri si è riunita ancora la Giunta. Essa ha suggerito al sindaco di «denudare» Goffi e Malocchi, cioè lasciare loro il titolo di assessore (che è irrevocabile, salvo dimissioni dell'interessato) ma senza incarico. La proposta è all'esame dei partiti.

Importante opera della Provincia

La direttissima di Lanzo proseguirà verso Viù

Spesa 800 milioni; una galleria in zona «Ponte del Diavolo», soluzioni a piani sfalsati per l'ingresso a Lanzo, svincolo per Viù - Due anni per realizzare il progetto

La circonvallazione di Ciriè e S. Maurizio

Si sono svolte ieri nella sede della Provincia, presieduta dall'avv. Oberto, due riunioni di sindaci per l'esame di importanti problemi stradali.

Direttissima delle Valli di Lanzo — L'assessore alla viabilità geom. Botta ha illustrato il progetto che l'ufficio tecnico ha preparato per il proseguimento della grande arteria. Attualmente la strada raggiunge il comune di Lanzo all'imbocco del ponte sulla Stura, pericolosa strettoia per il traffico che giunge veloce da Torino. Il piano prevede che la «direttissima» continui sulla sponda destra della Stura, attraversi in una galleria lunga 700 metri la zona del «Ponte del Diavolo» raggiungendo la strada della valle di Viù.

Vengono indicate inoltre moderne soluzioni a piani sfalsati per le due direzioni di ingresso e di uscita da Lanzo; inoltre per consentire un traffico veloce, senza interferenze ed incroci, verso la val Grande e la val d'Ala con uno svincolo per il traffico della valle di Viù. Completeranno l'opera due viadotti ed un nuovo ponte che attraverserà diagonalmente la Stura poco oltre il ponte di Viù.

La spesa prevista è di 800 milioni. I sindaci hanno approvato il progetto della Provincia. L'opera sarà realizzata entro due anni.

«*Con questa strada, che sarà realizzata entro due anni*» — ci ha dichiarato il presidente avv. Oberto, — «*la Provincia intende soddisfare le esigenze del turismo nelle valli di Lanzo. Risolvere un problema di viabilità segnalato anche dall'opinione pubblica attraverso La Stampa*».

Collegamento tra Caselle, le Valli di Lanzo e il Canavese — L'assessore Botta ha descritto il tracciato di una nuova arteria che costituirà una grande circonvallazione di San Maurizio e di Ciriè. La spesa si aggira sui 680 milioni. I sindaci hanno espresso la loro soddisfazione per quest'opera che «migliorerà sensibilmente le comunicazioni tra Caselle ed il Canavese».

Altri lavori stradali sono stati deliberati dalla Giunta. Si tratta della *Frossasco-Roletto* (49 milioni) e della *circonvallazione di Banchette* (50 milioni). E' stato anche deciso l'ammodernamento del primo lotto della *Cigliano-Ivrea* dal bivio per Albiano al cavalcavia dell'autostrada di Ivrea. Spesa: 83 milioni. Infine, su proposta dell'assessore cav. Morra, la Giunta ha stanziato 80 milioni per il trasporto degli studenti nei comuni della provincia sprovvisti di scuola media.

IN 22ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Opera maternità e infanzia — Al Comitato provinciale dell'Onmi si è avuto il passaggio delle consegne tra il commissario straordinario prof. Vignolo Lutati e il nuovo presidente dell'ente, avv. Oberto, presidente della Provincia.

Specchio dei tempi

La fine d'un incubo - «La vita non è brutta tutti i giorni» - L'aiuto dei cittadini - Operate sole di notte - Posta da Israele e dall'Inghilterra

Un lettore ci scrive da Milano:

«Gli autori dell'efferata strage di Milano sono stati catturati e assicurati alla giustizia. Ci sentiamo tutti alla fine di un incubo, direi quasi che era ci sentiamo più liberi».

«Giunga attraverso la tua validissima rubrica un grazie di cuore a tutte le forze dell'ordine (polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia stradale) che senza risparmio tanto si sono prodigate per chiudere al più presto e senza più spargimento di sangue questo tragico episodio. Grazie da un cittadino».

Giuliano Dodero

Una lettrice ci scrive:

«Il 20 settembre mi trovavo a Cuneo per ragioni personali e sono stata molto colpita dal suicidio di una giovane donna avvenuto in quella città il giorno prima. Il volto di quella ragazza, la cui fotografia era riportata sul giornale, mi è sempre davanti agli occhi, il ricordo di quell'avvenimento mi ossessiona.

«Anch'io sono malata di nervi, anch'io attraverso momenti di grande depressione, però non cercherò mai volontariamente la morte, perché sono religiosa, perché non vorrei dare un dolore così grave a mia madre e perché anche per una cosa così ci sono momenti di serenità, di gioia sempre rari.

«Perciò vorrei dire a quanti si sentono depressi, a quanti soffrono di disturbi nervosi come me: "*Tenete duro, non disperate, la vita non è brutta tutti i giorni, se si cerca si può trovare un po' di felicità*". Alle volte basta un viaggio, un'evasione dal monotono tran-tran di tutti i giorni per rialzare il morale. Una donna giovane come quella ragazza poteva trovare poi infinite ragioni di vita.

«Se pubblicate la mia lettera, non pubblicate per piacere la mia firma. Vorrei una copia de "*La Stampa*" di mercoledì 20 settembre. Quella che avevo l'ho perduta. Molti ossequi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una bambina di 12 anni e ho seguito l'impresa della cattura dei banditi ed ho constatato che solo con la collaborazione di tutta la popolazione i banditi e briganti possono essere assicurati alla giustizia.

«Questa collaborazione deve essere di esempio alle popolazioni della Sardegna e della Sicilia».

Anna

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo delle fedeli amiche fin dai tempi dei nostri padri. Leggevano "*La Stampa*" con tanta simpatia.

«Siamo anziane Fiat Stura, facciamo un orario dalle 3 alle 11 e un quarto di sera. Si prende due tram, si resta a volte mezz'ora ad aspettarne un altro, e si arriva a casa: ore 24.

«Alla nostra età abbiamo un po' di paura, con tutto quello che succede in giro. Siamo stanche e pensiamo con invidia a tanti giovani uomini che fanno un orario normale dalle 8 alle 5 del pomeriggio.

«Noi ti chiediamo, per cortesia, se puoi parlare con i nostri signori Dirigenti. Digli che ci aiutino, che facciano fare anche a noi un orario normale dalle 8 del mattino alle 5. Aiutaci tu, grazie. Mille ringraziamenti».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Rehovoth (Israele):

«Ringrazio infinitamente "*La Stampa*" per aver pubblicato la mia lettera del 5 settembre. Fino a questo momento ho ricevuto quasi 100 lettere. E altre ne stanno arrivando. Alcune persone gentili mi hanno scritto nella loro bella lingua, che io purtroppo non conosco. Mi scusi perciò limitato a rispondere alle lettere scritte in inglese e in francese. Vorrei che le mie scuse giungessero a tutti coloro che non hanno ricevuto risposta.

«Ancora grazie per la squisita gentilezza che avete usato nei miei confronti».

Amikam Reuveni
13 Rupin Str., Rehovoth, Israele

Due ragazze ci scrivono da Loughton (Inghilterra):

«Siamo due ragazze inglesi desiderose di corrispondere con giovani italiani di età variante dal 19 ai 23 anni, in grado di esprimersi nella nostra lingua.

«Ci descriviamo brevemente: siamo entrambe diciottenni, bionde, abbiamo gli occhi azzurri. Speriamo vivamente di ricevere presto posta. Per favore, indirizzate le risposte a me».

Miss Elaine Bennett
54 Mannock Drive
Loughton (Essex)
Inghilterra

La nera miseria

Aiuto di «Specchio dei tempi» a una madre in angustie

Una lettrice — di cui omettiamo il nome e la residenza, dato il caso delicato — esponeva ieri a «*Specchio dei tempi*» la sua penosa situazione. Il marito non vuole (o non può) darle più di mille lire al giorno per provvedere alle necessità della famiglia; anche comprare il latte per i quattro bambini diventa un problema.

«La nera miseria», avevamo definito lo sfogo della donna. Ci siamo subito sforzati di alleviarla, almeno per quanto riguarda la colazione delle quattro creature. D'accordo con l'interessata, abbiamo consegnato al parroco del paese — un piccolo centro in provincia di Torino — un primo aiuto di centomila lire.

Il sacerdote provvederà a trasformarle in un litro e mezzo di latte tutte le mattine, e a procurare ai fanciulli un paio di scarpe o qualche capo di vestiario. Era il meglio sistema per evitare altri dissidi in famiglia, poiché il tono della lettera rivelava incomprensioni che un troppo scoperto intervento di «*Specchio dei tempi*» avrebbe acuito.

Nuovo reparto con 80 letti nell'ospedale «Gradenigo»

Sarà inaugurato sabato

Si inaugura sabato alle 17 il nuovo padiglione dell'ospedale Gradenigo, intitolato a papa Giovanni XXIII, con entrata da corso Regina Margherita 8. L'ospedale sorse nel 1900 per iniziativa del prof. Giuseppe Gradenigo, che lo volle specializzato nelle cure otorinolaringoiatriche affidando i servizi d'infermeria e amministrativi alle Figlie della carità di S. Vincenzo. Morendo lasciò l'opera alla congregazione religiosa. L'ospedale allargò in seguito la sua attività con reparti di oculistica e chirurgia generale.

Ai 120 posti-letto già esistenti se ne sono aggiunti ora altri 80, portando la disponibilità totale a 200 letti, sotto la direzione sanitaria del prof. Angiolo. La superiora-direttrice è suor Claudia Monghisoni, le suore sono 24.

Il nuovo padiglione è costituito da un razionale edificio a quattro piani collegato all'antica sede con ingresso da via Porro 2. E' costruito ed attrezzato secondo i più moderni criteri scientifici. Vi funzionano già gli ambulatori e il pronto soccorso, nei prossimi giorni sarà attivo anche il reparto chirurgico del terzo piano. L'ospedale dispone ora di tre sale operatorie, in grado di essere usate contemporaneamente, ed è provvisto di tutte le specialità chirurgiche: chirurgia generale, ortopedia, oculistica e ginecologia, oltre all'otorinolaringologia.

L'UOMO CHE UCCISE RASPUTIN

Un incontro con Yussupof

Sono passati quarantasette anni da quell'incontro, ma non ho mai potuto dimenticarlo: incontro casuale, ma che ancora mi appare nel ricordo come la fantasia di un sogno, ricostruita da un esperto regista, se persone e cose non fossero ancora tutte presenti nella memoria.

Era apparso in quei giorni un libro di Guido da Verona, si era nel 1920 e il più popolare autore del tempo, al quale ero legato da profonda amicizia, mi invitò a pranzo nel suo appartamentino all'Hotel Cavour per darmi l'occasione di ricevere il suo libro e forse parlarne un poco. Era quello l'albergo degli uomini e delle donne celebri: vi scendevano nelle loro sonte a Milano e vi si soffermavano per lunghi soggiorni la Duse e D'Annunzio, ministri, diplomatici e i più ricchi e famosi stranieri.

Guido mi aveva raccomandato di non mancare alla serata e mi diceva che avrebbe avuto un ospite interessante. La serata si presentava tuttavia assolutamente normale. Quando entrai nel salotto di stile ottocentesco che faceva parte dell'appartamentino di Guido, vi era con lui la sua deliziosa amica: una signora russa, forse di qualche anno meno giovane di lui, ma che conservava una maestosa bellezza nel viso dalla carnagione perlacea, coronato da un casco di capelli autenticamente dorati. La presenza della signora che da tempo conviveva quasi coniugalmente con Guido non usciva per nulla dalla normalità e dalle consuetudini.

Poco dopo di me entrò un signore di poco più di trenta anni, elegante, alto, biondo, pallido: si sarebbe potuto definire il tipo di aristocratico effeminato, se gli occhi chiarissimi non avessero dato al suo sguardo un che di glaciale e di duro. Nella frettolosa presentazione non compresi affatto il nome, ma solo il titolo principesco e l'origine russa, che era confermata dallo scambio di parole di saluto nella loro lingua, che il nuovo venuto ebbe con la signora. Passò poi subito all'uso del francese, lingua di comune conoscenza di tutti noi.

Ci sedemmo a tavola e non appena il servizio si era iniziato, una improvvisa interruzione della corrente elettrica ci piombò nell'oscurità; attendemmo alcuni minuti e poi vi vennero portati dei candelieri, con poche candele accese. Il pranzo riprese e continuò in quella semioscurità fino alla fine. Le fiammelle quasi non illuminavano il viso delle persone e provocavano vaste ombre sulle pareti oscure, tappezzate di stoffa, e per una strana suggestione la conversazione si svolse in un tono sommesso quasi per adeguarsi alla misteriosa atmosfera che ci avvolgeva. Rimanevano illuminate più intensamente le mani dei commensali.

Ricordo che si parlò di libri: la signora taceva e l'ospite non sembrava particolarmente interessato; era di ritorno da un viaggio in Sardegna, dove non so quali interessi agricoli egli avesse; mostrava comunque di conoscere quel paese, le sue bellezze e le sue miserie e ne parlava con gusto, con voce calma. Accennò solo di sfuggita alla Russia dove sembrava ben deciso a non tornare mai più, ma senza alcuna acrimonia verso i nuovi despoti. Lenin aveva ormai sostituito il dispotismo caduto.

Tutto indicava un uomo serio, deciso, senza rimpianti e senza ambizioni, tranquillo e come staccato dagli avvenimenti, nei quali né io né gli altri gli rivolgevamo domande. Mi apparve così per nulla diverso di uno dei tanti emigrati; ma tranquillo come se per lui l'essere in Italia o in Francia, dove si era domiciliato, o altrove, fosse indifferente e non gli ponesse problemi.

La luce elettrica non tornò ad accendersi e il signore a un certo punto si accomiatò e scomparve nell'ombra della porta che si apriva sul lungo corridoio buio, dove non giungeva la luce delle nostre candele. Quando egli fu scomparso Guido si rivolse a me e mi disse: «*Hai sentito il nome di quel signore? E' il principe Felix Yussupof, quello che ha ucciso Rasputin*».

La notizia della sua morte mi ha improvvisamente rievocato l'ora passata al fianco del protagonista di quella fosca e storica tragedia; mi ha fatto ricordare quelle mani bianche e affusolate illuminate dalla luce delle candele: quelle mani che avevano versato il cianuro di potassio nel bicchiere del suo diabolico ospite.

Eucardio Momigliano

CASE DA GIOCO CON AFFARI PER 50 MILIARDI DI LIRE

Parla il «dottore» che sa tutto sulle bische segrete di Milano

E' un ex funzionario di banca, colto, quasi raffinato - Ha insegnato matematica e latino ed ora dirige un «club» con la roulette - I difficili rapporti con la malavita; sono tipi violenti e stupidi: «a me gli scemi fanno sempre paura» - Dopo la sparatoria degli scorsi giorni tra bande rivali si è deciso a «parlare» con la polizia - «Se quelli escono di prigione debbo scappare, altrimenti una notte, c'è la nebbia, un autocarro mi travolge...»

(Nostro servizio particolare)

Milano, 4 ottobre.

Milano, certo, è importante. Qualche esempio: consuma più acqua di ogni altra città italiana. Ha 1120 chilometri di strade. E' in programma la costruzione di un grattacielo che sfiora i duecento metri. E' sesta, al mondo, per numero di telefoni. Una indagine del Mec ha stabilito che si lavora più qui che a New York, a Mosca, a Tokio, a Londra e a Parigi.

Tutto è organizzato, tutto si esprime con i numeri. «Date», ha letto su un manifesto ecclesiastico, «e in Paradiso vi sarà reso al cento per cento». Ognuno ha il suo mestiere, la sua specialità: ci sono infermiere che si dedicano soltanto «ai malati gravi e alle vestizioni». Ogni fatica è regolarmente compensata: a chi segnala per primo un estinto viene elargito un premio, e la scelta è libera: aspirapolvere, lucidatrice, transistora.

Milano ha anche, da qualche tempo, i killers. Mafiosi, guappi, balordi si trasformano: si adeguano ai modelli americani, non trascurano lo studio e la tecnica, anche il delitto si organizza. La piazza offre larghi margini, ma richiede una adeguata preparazione.

La metropoli dispone pure di una efficiente rete di bische, momentaneamente inattive. Li chiamano «circoli», hanno nomi casalinghi, come «La famiglia siciliana», o sentimentali, «La patriottica», o pretenziosi, «L'accademia». Il giro di affari, mi ha informato un esperto, è di una cinquantina di miliardi all'anno, pari al fatturato di una grande impresa. La quota che tocca ai gestori è di sei o sette: con spese da detrarre, precisano.

Si gioca, per la verità, un po' dappertutto, anche nei clubs che organizzano conferenze, mostre d'arte, feticciole al lume di candela per l'ingresso in società di candide adolescenti, e nei silenziosi e austeri palazzi dove s'incontrano, attorno a un mazzo di carte e a una bottiglia di whisky, personalità della cultura, dell'industria e dell'arte. La pallina gira per tutti.

Ho ascoltato le confidenze del «dottore». Il «dottore» è un personaggio simpatico, che ha fatto l'università, e ha diretto prima un istituto di credito, poi un ben frequentato casinò cittadino; una odiosa sparatoria l'ha costretto a interrompere la redditizia attività. E' un tipo intelligente, che però non si sopravaluta: «Un uomo medio», dice senza orgoglio, «me lo mangio». Quando, verso l'alba, rientra dall'impiego, non si addormenta senza leggere qualche pagina del Manzoni, un po' di Foscolo, un po' di Leopardi. Nella sua lunga e tumultuosa vita — è figlio di un calzolaio — ha fatto un po' di tutto: ha insegnato anche latino e matematica, e fa i problemi dei croupiers o dei soci nascosti, assiduo, anche adesso sorveglia l'algebra e il Cicerone della prole.

Accetta di conversare purché, avverte, «le domande siano precise. Io sono un direttore di banca».

Allora gli chiedo, è ovvio, come ha cominciato, e lo assicuro che riferirò fedelmente, senza procurargli guai. In coscienza, non se li merita: il «dottore», nonostante tutto, ha una sua morale. Dice: «Un amico mi invitò ad accompagnarlo a Campione. Non sapevo niente della roulette. La prima sera vinsi trecentomila lire, e altrettante la seconda, e così per sette volte di fila. Poi, cominciai a perdere. In totale, diciassette milioni. Troppi, per uno come me. Ho scoperto allora che, allo chemin de fer, ci sono sei probabilità su 52 di rimetterci. Così ho deciso: passiamo dall'altra parte. Vede, conosco il mestiere: so che cos'è il gioco, e che sa sono i giocatori».

Dico: «Ma perché, quando uno comincia, non si libera più?».

«Perché è un piacere che non ha limiti, meglio del mangiare, meglio delle donne. Si comincia che è sera, si finisce che è giorno. Ha mai letto Dostojewski?».

Chiedo: «Quanti circoli funzionano a Milano?».

Il «dottore» mi guarda ironico: «Lei vive nella Luna. E' un segreto ridicolo: lo conoscono tutti, appassionati del tappeto verde e polizia. Basta suonare il campanello per essere ricevuti; le eventuali irruzioni degli agenti sono un fatto previsto e scontato. Il castigo si limita a un sequestro di materiale e ad una contravvenzione. Adesso, siamo fermi, ma prima o poi dovremo ricominciare. E' nell'interesse di tutti: altrimenti si piazzano i tavoli nelle case private, che sono incontrollabili, e manca alla questura una preziosa fonte di informazioni. Noi sappiamo chi maneggia il denaro, noi possiamo dire. Noi conosciamo i segreti di Milano, quelli dei ricchi e quelli della mala; siamo un punto di incontro, c'è il vizio, ma c'è anche la sorveglianza. E poi, mi scusi, che differenza c'è, eticamente parlando, fra l'andare a Sanremo o fermarsi in piazza del Duomo? La virtù si salva con i viaggi?».

«C'è la differenza che, da noi, potrebbe insinuarsi la tentazione del trucco».

«Ha mai sentito dire di un biscazziere che ha taccato ai suoi impegni? C'è una rispettabilità anche nel nostro lavoro. Noi non vogliamo lo scandalo, il rumore ci infastidisce, ci disturba. Non sopportiamo le risse e non ammettiamo le controversie; in certi casi, anche quando siamo dalla parte della ragione, preferiamo pagare, piuttosto che discutere. Il silenzio si addice al nostro mestiere, che ha bisogno di concentrazione, di calma».

«Per questo lei non vuole i Saccà e i Tiritiello, i banditi: disturbavano l'ordinato svolgersi delle operazioni».

«Già. Brutti tipi. Si presentavano dicendo: "Amici, siamo qui per proteggervi. Nessuno deve disturbarvi, nessuno può entrare nelle vostre sale con pretese irriguardose. Per il nostro disturbo, al passerete qualcosa, è inteso: facciamo un milione e mezzo, ogni trentesimo del mese". Viene Eugenio Saccà, punta sette milioni, non la imbrocca, ma non paga, e io taccio, fa paura, perché è nervoso. I nervosi non mi piacciono. Dante, suo fratello, che hanno arrestato in Spagna, è un pugile fallito, e lo chiamano "lo scemo"; e il cretino, com'è noto, è sempre imprevedibile. Lei lo sa, è vero?, le méchant se repose quelque fois, l'imbécile jamais. Il cattivo è trattabile, l'idiota è attivissimo. Io, signore, adopero testa contro testa, ma che fa il cervello contro i muscoli? Lei mi dirà: ma avete pure i gorilla. I gorilla non hanno mai dato uno schiaffo a nessuno; se un gorilla tocca un cliente lo sbatto via. Il gorilla è per l'ordine. Che può fare contro quelli del racket? Che può fare contro i Saccà? Vede, Davide è il più intelligente della compagnia; con lui si potrebbe anche trovare un accordo, ma gli altri sono inavvicinabili. Hanno poi una madre che li guida; astuta, la vecchia, pilota i suoi ragazzi che è una meraviglia. Fanno, è vero, anche qualche errore: minacciano, ricattano, e sparano. Una volta impallinano un avversario, e poi lo depositano davanti all'ingresso dell'ospedale. Caratteri difficili, insopportabili».

«Venivano spesso a farle visita?»

«Capitavano, ecco. Una sera arriva Dante, detto "lo scemo", guarda un quadro, lo prende sotto il braccio, e se ne va. Forse gli piaceva il soggetto. Io non mi opponga, naturalmente. Delle volte, però, trovano chi, invece, non è d'accordo, e ha il coraggio di fargliela sapere. Io no, io non ho la vocazione del martirio. Un giorno Mimmo "il tarantino" incontra Davide Saccà e gli dice: "Mi hai stufato. Mi dài noia. Dimmi quando vuoi e come, e mettiamo le cose a posto. E chi si ricusa è un cornuto". Due giorni dopo, si ritrovano al bar, Mimmo è sorpreso: "Non ti aspettavo tanto presto. Io sono accavallato, e tu?" Accavallato è un termine da guerriero che va alla disfida di Barletta, non vuol dire "sono sul destriero", ma "ho il coltello a serramanico". Vanno in un campo di granoturco, alla periferia, e Dante Saccà tira fuori una pistola. "Non sei uomo" dice Mimmo il tarantino adornato, e getta via il coltello. Dante si vergogna e non spara. Sensibile, no? Ma a me fanno paura, perché sono scemi. A me gli scemi fanno sempre paura».

«Lei ha parlato con i poliziotti. Si è deciso. E adesso?».

«Sa, c'è scappato il morto. I Saccà contro i Tiritiello, questioni di interesse, vendette. Non potevo mica compromettermi. Finché si trattava di denaro, pazienza. Ma ora si finisce in galera. Ho detto la verità, si deve collaborare con la giustizia».

«E se quelli escono? Buoni avvocati, condoni, amnistia, che succede, dottore, se quelli tornano in giro?».

«Brutta faccenda, signore. La mia pelle potrebbe valere pochissimo. Io non ho mai avuto paura del carcere, io so leggere, mi bastano dei libri, non cerco il fracasso, i divertimenti clamorosi, ho un temperamento meditativo, come avrà capito; ma le rivoltelle, la violenza, mi disgustano. Io amo il ragionamento; è l'intelligenza che deve vincere. Se quelli escono, debbo scappare. Una notte, c'è la nebbia, un autocarro mi travolge. Un colpo di pugnale, e rimani disteso sul marciapiede. Non posso mica andare a spasso seguito dalla camionetta della Celere».

«Che cosa potrebbe farla contento, dottore?».

«Riaprire il circolo. Scende la sera, si accendono le scritte al neon, bagno, barba, abito scuro, sale in ordine, un buon odore di alcool e di sigaretta, una voce che dice: "Fate il vostro gioco", che felicità. Non c'è speranza di redenzione. Lo dice anche il Manzoni, ricorda? "Il reo aggiunge spesso colpa a colpa, per estinguere il rimorso". E pensare che in banca avevo una meravigliosa posizione».

Enzo Biagi

Nuovo governo in Yemen imposto dai militari

Sparatorie nella capitale dopo l'annuncio: cinque morti

(Nostro servizio particolare)

Aden, 4 ottobre.

Il presidente della Repubblica yemenita, maresciallo Abdullah Al Sallal, ha accettato una richiesta degli alti ufficiali delle forze armate di formare un nuovo governo «rappresentativo». La notizia è stata data da radio Sana, la capitale del Paese, con la precisazione che gli alti ufficiali hanno respinto l'accordo di Khartum tra l'Egitto e l'Arabia Saudita per la pace tra la fazione repubblicana e quella monarchica guidata dal l'Imam Muhammad Al Badr, e la proclamazione di un referendum costituzionale. Il piano per la soluzione di una delle più pericolose crisi del Medio Oriente, risalente ormai al '62, è perciò minacciato da un grave gesto di forza.

Secondo radio Sana, gli alti ufficiali yemeniti hanno presentato a Sallal una richiesta di venti punti nel corso di una sua visita al quartiere generale delle forze armate. Sallal la ha prontamente accettata, incitandoli a esercitare la massima vigilanza e a proteggere il regime repubblicano e la rivoluzione del '62, che segnò la fine della monarchia. I venti punti non sono stati tutti precisati. Ma il nuovo governo dovrebbe avere un carattere più «rappresentativo» della volontà popolare: inoltre l'amministrazione pubblica verrebbe sottoposta a una «severa purga», la struttura delle forze armate sarebbe consolidata, in particolare importante, le forze interne di polizia acquisterebbero maggiore autorità e baderebbero più alla protezione del pubblico che delle «personalità».

Probabilmente in relazione a questo gesto di forza si sono svolte ieri a Sana violente dimostrazioni nel corso delle quali sono morti tre civili e due ufficiali. Pare che siano anche scoppiati scontri armati nelle strade. Radio Sana non ha detto se le vittime erano tutte yemenite o comprendevano altresì egiziani. Oggi si sono svolti funerali solenni ai quali hanno partecipato decine di migliaia di persone. La situazione rimane tesa. Gli alti ufficiali e Sallal si sono impegnati a «comentare i vincoli tra i rivoluzionari dello Yemen e dell'Arabia Saudita». Non è quindi escluso che la campagna d'odio contro il capo di questo secondo Paese, Re Faisal, venga intensificata.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Twiggy al Museo delle cere

L'estile modella inglese, idolo dei «minorenni» di tutto il mondo, è ormai così nota da meritare che la sua statua venga esposta nel Museo londinese di M.me Tussaud. Ecco Twiggy, accanto alla sua figura riprodotta in cera ed esposta nel nuovo padiglione degli «Eroi vivi» del famoso museo che è stato rimodernato (Tel. A. P.)

DIFESA DELLA LINGUA

L'abuso dell'imperfetto

Troppo spesso lo si adopera, a torto, invece del passato prossimo o remoto - Esso indica un'azione che continua; come si può scrivere «Due anni fa moriva...»? - E' sbagliato dire «a metà mese» anziché «a mezzo del mese» - «Chissà»: un errore che suscitava lo sdegno del Carducci

«Due anni fa, moriva Togliatti...». Nessuno, che legga i giornali, si meraviglia più di quest'abuso dell'imperfetto per il passato remoto o il passato prossimo. Pure, se è vero, come ci fu insegnato, che l'imperfetto è «un tempo in atto», denotante cioè azione non ancora compiuta quando n'accadeva o n'accade un'altra, e che pertanto indica durata, continuità, ripetizione d'azione o anche semplice tentativo d'azione nel passato — come tutte queste frasi fanno il tempo più appropriato alla descrizione — come potrebbe riguardare azioni quali nascere, morire e simili, che così enunciate nude e crude, sono tra le più secche, perfette e concluse che sia dato immaginare?

L'imperfetto tolto per il passato remoto, e più frequentemente, come accade nelle cronache, per il passato prossimo («cadendo dalla bicicletta, si produceva una slogatura...») è una licenza rettorica non più avvertita dagli utenti, passata in consuetudine e per ciò stesso abusata. In casi specialissimi, per dare più risalto e quasi per rendere perenne un'azione di sua natura passeggera e momentanea, era ed è consentito tale scambio; ma sempre ci vuole una presa di solennità («nasceva il sole dell'anno Mille»), che manca affatto nei rendiconto di fatterelli accaduti poche ore avanti.

Si dirà che nell'esempio succitato l'importanza del fatto giustifica l'imperfetto, ed è vero; ma solo rientrando violentemente nelle regole, si ritroverà il valore dell'eccezione. Il nostro imperfetto, di cui facciamo tanti usi, alcuni dei quali apparentemente illogici (l'imperfetto di attenzione: «rispose.... che gli stivali non si tenevano con i paternostri in mano», Machiavelli), è uno scoglio per gli stranieri che vogliono imparare l'italiano. Neanche si abusi dell'imperfetto di cortesia: «*Volevo* due etti di prosciutto», cui corrisponde l'imperfetto corbellatorio del pizzicagnolo: «*Desiderava?*». *Desiderava* sì, ma soltanto (osserva argutamente il Fochi), se il cliente, stufo di aspettare, sia per andarsene.

★ Ancora dai giornali: «Il Parlamento è in vacanza: si riaprirà a *metà* settembre». Comunissimo tale uso della parola Metà, una inconsiderata. «*Metà*, ammoniva un linguaiolo, dicesi una delle due parti di checchessia, le quali, unite insieme, compongono un tutto, e non quel punto che è egualmente lontano dagli estremi». Onde si dirà bene «abbiamo fatto *metà* del cammino», ma non bene «siamo a *metà* del cammino», perché, essendo nel punto che segna le due Metà della strada, siamo *a mezzo del* cammino o a *mezzo il* cammino. Così messe pedantescamente le cose, la conclusione è irresistibile.

Ed è strano che non essendoci italiano che non abbia stampato in mente il primo verso della Commedia di Dante: «*Nel mezzo del cammin di nostra vita*», la forma meno buona abbia scacciato la buona, ancora in uso fino al secolo scorso.

★ La fusione *Chissà*, che fece inalberare Ferdinando Martini in nome dell'analisi logica, prevale in modo schiacciante su «chi sa», relegato tra i vecchiumi accademici, al pari di «se bene», «in somma», «a pena» e sim. Di che scrivendo il Carducci a Lidia (quelle straordinarie lettere d'amore non mancano di motivi grammaticali): «*Apprendi intanto, dolce signora, che a me non piace nulla affatto che tu scriva chissà; è un'affettazione di toscanesimo scipito: scrivi, ti prego, come richiede l'etimologia buona*, "chi sa"».

E poiché un abuso ne fa un altro, già si comincia a vedere, scritto tutto attaccato, *orsono* (or sono). Vero è che l'Uso fa i pasticcetti che vuole. Chi oserebbe toccare la formula di saluto *addio*, che più correttamente è «a Dio», scorcio dell'intero «io ti raccomando a Dio»?

l. p.

I «Beatles» rifiutano 600 milioni in un giorno

Londra, 4 ottobre.

I «Beatles» hanno rifiutato il più favoloso contratto che sia mai stato proposto nel mondo della musica leggera. Un impresario americano, Sidney Bernstein, aveva loro offerto un milione di dollari, oltre 620 milioni di lire, per una sola giornata di lavoro. I quattro si sarebbero dovuti esibire due volte, il pomeriggio e la sera, nello «Shea Stadium» di New York. Lo stadio ha una capienza di 55 mila spettatori, l'impresario riteneva di poterlo abbondantemente riempire in entrambi i recital.

Ma i «Beatles» non hanno accettato. «*I cantanti* — ha detto un loro portavoce — *stanno attualmente studiando un nuovo modo di presentare sulla scena le musiche che compongono, e non intendono esibirsi più in pubblico secondo il vecchio sistema*».

Bimba muore con le vesti in fiamme incendiate dal lumino di una tomba

La piccola aveva 6 anni - Pregava sul tumulo di una sua amichetta - La disgrazia nel cimitero di Nocera Inferiore

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 4 ottobre.

(a. l.) Una piccina di sei anni, Regina Pandulli, è morta per le gravi ustioni riportate mentre pregava sulla tomba di una sua amichetta, deceduta nei giorni scorsi: un lumino acceso appoggiato il fuoco alle sue vesti, trasformandola in una torcia umana. Soccorsa e trasportata in ospedale, ogni cura dei medici per strapparla alla morte si è rivelata vana.

L'atroce disgrazia è avvenuta nel cimitero del comune di Nocera Superiore, centro agricolo a dodici chilometri da Salerno, ove la sventurata bimba con altre coetanee si era recata a portare dei fiori sul tumulo della sua compagna di giochi. Purtroppo, mentre s'inginocchiava per deporre un fascio di fiori si è avvicinata incautamente ai lumini deposti intorno al loculo. Le vesti hanno preso immediatamente fuoco, e ben presto la piccina è stata avvolta dalle fiamme.

Le amiche spaventate fuggivano invocando aiuto ed in soccorso sopraggiungevano alcune persone, che cercavano di soffocare il fuoco, strappandole contemporaneamente gli abiti da dosso.

Privi di sensi la piccola veniva trasportata in ospedale ove i medici le riscontravano ustioni di secondo e terzo grado diffuse per il settanta per cento del corpo.

COMUNICATO

L'ISTITUTO PAOLA

comunica che il 6 ottobre avranno regolarmente inizio per i dipendenti Fiat e delle altre Industrie, impegnati nei due e tre turni di lavoro (alternati e notturni) anche i Corsi di recupero per:

LICENZA MEDIA in unico anno scolastico

DIPLOMA di GEOMETRA - RAGIONIERE - PERITO

con corsi bi o triennali

IDONEITA' ALLE VARIE CLASSI

ISTITUTO PAOLA

CORSO ROSSELLI N. 1 - TELEFONO 561.085

Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria (feriali dalle 8 alle 23 - festivi dalle 9 alle 13)

Nella zona delle grandi aziende

ISTITUTO TECNICO PADANO

Via Nizza 107 10126 TORINO Telef. 657.013

Corsi di ricupero - passaggi - doposcuola

INIZIO CORSI 1967-1968

Corsi diurni (8-13) pomeridiani (17,30-21,20) serali (19,20-23,10)

IDONEITA' e LICENZA SCUOLA MEDIA - PERITI

IDONEITA' II-III-IV-V GEOMETRI e RAGIONIERI

5 OTTOBRE ORE 8

ABILITAZIONE GEOMETRI e RAGIONIERI

9 OTTOBRE ORE 9

Inizio CORSI SPECIALI PER I «TURNISTI» delle grandi aziende

5 OTTOBRE: ORE 9 - ORE 17 ORE 19,20

I lavoratori interessati a tali CORSI SPECIALI sono invitati a comunicare tempestivamente i turni di lavoro

Per informazioni: Via Nizza 107 - 10126 Torino, tel. 657.013

CONVITTO E SEMICONVITTO PER I RESIDENTI FUORI TORINO

RICUPERO ANNI

GINNASIO - LICEO

ISTITUTO TITO LIVIO

autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione

VIA GARIBALDI 28 - TEL. 542.505

Oltre vent'anni di attività sempre con risultati positivi

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Saloni de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 288

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in [illegible] — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del lì stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/11856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dell'annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per chi normalmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle [illegible] debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A.A. **SEGATRICE** automatica Bigilla vera occasione vendo. Tel. 793-258.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Diltor, via Nizza [illegible], Torino, telefono 651-227. O612

CERCASI cesoia coccodrillo «600» e pressarottami pacco 30x30x60 cm. max. Telefonare 95-139 Sangermano Vercellese. 26305

INDUSTRIA METALMECCANICA REFERENZIATA, ATTREZZATISSIMA, 40 DIPENDENTI, CERCA LAVORO, CARPENTERIA FINE, LAVORAZIONE LAMIERA, MECCANICA PRECISIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5156 — TORINO».

NASTRI acciaio in rotoli rifilati larghezza da mm. 20 a 50 spessore mm. 2 e 3 occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 652 — Torino». 1001

OCCASIONE vendesi rettifica interni esterni seminuova ai trapani. Tel. 765-653. A93744

SEMINUOVE presse 80 ton. limatrice 550-650-750, tornio Raimondi 300 x 3000 vendesi. Telefonare 387-969. A93307

VENDESI gru Edilmec E. 24 (30x13) escavatore F.L. 4. Telefon. 258-477.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORAZIONI eseguiamo ovunque favorite 10.000 tappezzeria comprese 18.000. Telefonare 484-305.

DECORAZIONI perfettissima invisibile 10.000 tappezzeria compresa 18.000 rapidamente. Telefonare 355-295.

TAPPEZZERIE in stoffa, salotti, poltrone, tendaggi, stile e moderno. Riparazioni. Via San Secondo 10, telefono 543-218. O555

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Telef. 594-760. O678

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali accordiamo rapidamente. Telefonare 544-224. O675

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecata) comunque targata. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ed automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. [illegible]

A.A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO via Fontebe 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-532. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. O405

AFFARE; avviatissimo bar superalcolici - ristorante - pizzeria. Utile rilevante documentabile. Svendo: 9.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARONE cediamo bar superalcolici ristorante garantito 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1

AFFARONE cedo negozio pastificio dilazionando [illegible]. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE 1.200.000 - 800.000 contanti cediamo centralissimo negozio frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE negozio cartoleria giocattoli cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE vendesi negozio tessuti centralissimo. Tel. ore pasti 677-079.

AFFARONE vicinanze Torino cediamo torrefazione dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE vicinanze Torino negozio macellerie filiali cediamo 1.250.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE 1.350.000 cediamo officina rettifica carburatori. Riva, via Mazzini 1. O231

ALBERGO centralissimo cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2563 — Torino». A92561

ALBERGO Freboya Soprana (Cuneo) incasso 15.500.000 stagionali cedo 4.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542.

ALBERGO ristorante Sauze d'Oulx. Attrezzatura nuova, clientela sicura, forte reddito. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ALIMENTARI, pane, latte, pasticceria [illegible]. Giugliasco 70.000 giornaliere cede 2.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542.

AUTORIMESSA, capienza 180 macchine, unico zona, 2000 alloggi, salone unica, motivi salute cedesi o gestione. Telef. 344-095.

AUTORIMESSA fronte chiesa cedesi vero affare, turbo tunnel. Telefonare 364-073. 2001

AUTORIMESSA occasionissima cedesi migliore offerente eventuale permuta alloggio. Telefonare 693-030.

AVVIATA officina lavorazione lamiera stampaggio cedesi. Telefonare 350-237 ore pasti.

AVVIATISSIMO caffè ristorante [illegible] trale, magnifico locale, poche spese, fortuna famiglia, cedo causa divisione. Telefonare 541-586 Capelli.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio fiori piante cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO panetteria forno, ottimo reddito, alloggio, cedesi dilazionando. Telefonare [illegible].

AVVIATISSIMO [illegible] bar albergo dintorni Torino, utile netto 1.300.000 mensile, cede convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129. O440

BAR [illegible]colici, [illegible] zona intenso sviluppo arredamento modernissimo, cedo o gestione, motivi salute. Telef. 343-443.

BOUTIQUE abbigliamento signore, signorili originali locali cuore città, incasso 20.000.000, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BUSTI affini, possibilità licenza confezioni bambini, incasso 6.000.000 annui, cede convenientemente, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CARTOLIBRERIA fronte scuole, giro annuo 25.000.000, utile rilevante. Impossibilità conduzione, blocca convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistesi giornalaio, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDEREBBESI causa salute efficiente officina meccanica specializzata pochi eguali possibilità ingrandimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2650 — Torino». A93149

CEDESI avviatissimo alimentari con lavorazione vendita carne [illegible] fresca [illegible] giornaliero. Telefonare [illegible] 661-648.

CEDESI compostiella causa malattia Incasso 90.000 giornalieri ottime occasione. Telefonare 389-788.

CEDESI negozio fiori freschi borgata Paradiso (Collegno). Telefonare 788-931. O699

CEDESI panificio pasticceria grande passaggio fermata pullman. Telefonare 851-174. 2001

CEDO pescheria avvista. Telefonare 280-358. A92079

CEDIAMO bar bottiglieria osteria dilazionando ottimo incasso. Riva, via Mazzini 1. O231

CEDIAMO negozio lavanderia 3 milioni 500.000 dilazionando, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

CEDO avviato e attrezzato maglificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5301 — Torino».

CERCASI [illegible] superalcolici. Telefonare 544-712.

CERCASI osteria periferica o caffinare disavviata, grandi locali. Telefonare 544-712. A91496

COMMESTIBILE [illegible] za zona Casale cede [illegible] anticipati causa anzianità. L'Immobiliare [illegible]. O596

CONFEZIONI, posizione splendida angolare 4 vetrine, [illegible] annui [illegible] 2.000.000 anticipati anche senza merce. L'Immobiliare 502-542. O596

CONFEZIONI uomo-donna, camiceria, maglierie. Utile netto mensile: 200.000. Cede: 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede trattoria per ritiro commercio, azienda commerciale, avviamento pluriennale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili frutta verdure 130 mila media giornaliere controllabili, facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, attrezzatura funzionale, 100.000 giornaliere, adatta nucleo familiare. O437

DITTA artigiana produzione complementi al mobile metallico utile netto dimostrabile 8 milioni annui. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5337 — Torino».

DROGHERIA-alimentari self-service via centralissima Venaria cede sola merce contanti. L'Immobiliare 502-542. [illegible]

DROGHERIA angolare moderna self-service 50.000 giornaliere cede 1.000.000 anticipato. L'Immobiliare 502-542. O595

DROGHERIA vicinanze Stadio, avviatissima, arredamento moderno incasso mensile garantito: 2 milioni. Cede: 4.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

INGROSSO uova cedesi causa salute lucrosissimo utile. Telefonare ore pasti 696-478. 2001

LAVASECCO getioni, macchinario nuovo funzionale, incasso mensile 530.000. Cede: 7.500.000 dilazionando massimo. Fasano, Madama Cristina 129. O440

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissima tinto-lavanderia, reddito 230.000 mensili, 5.000.000 trattabili. O409

LORIO, corso Francia 92, cede panetteria-drogheria zona commerciale, 2.200.000 trattabili. O409

MACELLERIA merceria - confezioni, cedesi 7.000.000, metà contanti, eventualmente permutando terreno. Franco, Corso Casale 122.

PANIFICIO cedesi urgente buon affare dilazionando. Telefonare 756-827 ore pasti. A91337

PANIFICIO, pasticceria 70.000 giornaliere via grande passaggio centrale cede 8.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542. O595

PASTIFICIO centrale avviatissimo cedesi. Telefonare 892-589.

PETTINATRICE 3 posti [illegible] zona Francia cede 850.000 causa maternità. L'Immobiliare 502-542.

PIZZERIA rosticceria analcoolico, zona popolosa: 25.000 giornaliere dimostrabili. Causa trasferimento cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

POLLIVENDOLO zona Francia 300.000 settimanali causa matrimonio cede 2.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari. Autosovvenzioni immediate. Ilfina, Mercanti 19. Telefono 540-879. O560

PROFUMERIA estetica, zona commerciale, 30.000 giornaliere garantite, cede 5.500.000, dilazionando merce. Fasano, Madama Cristina 129

QUASI angolo via Roma cedesi negozio anche vuota abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino». A93853

RISTORANTE bar superalcoolici vicinanza Torino, alloggio annesso, utile netto mensile: 300.000. Cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

RISTORANTE vicinanze aeroporto Caselle, posizione invidiabile 50.000 giornaliere cede 3.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542.

STUDIO fotografico avviato vendesi. Telefonare 213-922.

TABACCHERIA, giornaleria, cartolibreria, 10 km. Torino, cede 7 milioni anticipati. L'Immobiliare 502-542. O596

TABACCHERIA, Lanzo Torinese, 400.000 lavate incrementabili cede 3.500.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542. O596

TABACCHERIA vicinanze Rivoli alimentari, alloggio, ottima posizione sviluppo cede urgentemente. L'Immobiliare 502-542. [illegible]

TIPOGRAFIA avviatissima, locale unico luminosissimo, macchinari moderni, ottimo fatturato mensile. Sufficienti 5-6.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Fasano, Madama Cristina 129. O440

TORREFAZIONE incasso 30.000, borgata Parella, adatto anche persona sola vendo. Telef. 793-776.

TRATTORIA bar superalcolici: 120 coperti; utile netto mensile: 800 mila. Cede: 10.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

VENDESI bar ottima posizione angolare incasso giornaliero medio 60 mila. Telefonare 890-982 pomeriggio.

VENDO Barriera Milano drogheria ventennale attrezzatissima con lavatrice calfè propria, incasso controllabile oltre 90.000 giornaliere forte utile. Telefonare 851-892.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. COOPERATIVA edilizia, causa trasferimento socio prenota alloggio due camere cucina servizi zona corso Orbassano lire 4.500.000 compreso mutuo. Telef. 746-113.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo grande Tel 634-673

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419.

A.A. ALLOGGI liberi 2-3 [illegible] servizi, signorili, via Duchessa Jolanda 11, vendo. Telefonare 655-782.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, moderno, 50.000 giornaliere controllabili, trattabili 5 milioni 500.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente bar superalcolici, centralissimo, 50.000 giornaliere garantite [illegible] prova. alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, arredamento moderno, [illegible] grande sviluppo, trattabili 2 milioni [illegible]. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, azienda meccanica artigiana, facile conduzione

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio laterie, arredamenti, 400.000 utile netto mensile, bloccansi con merce 15 milioni. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, permuterebbe macelleria e biancheria con alloggio, terreno, anche fuori Torino. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede biancheria, maglieria, confezioni signore, bambini, incasso [illegible] milioni annuale, reddito netto mensile 800.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [illegible] articoli sportivi, 300.000 utile netto mensile dimostrabile, 4 milioni 900.00 trattabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autoaccessori, avviamento quarantennale, 400.000 utile netto mensile, trattabili 7.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede per ritiro commercio, azienda commerciale, avviamento pluriennale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili frutta verdure 130 mila media giornaliere controllabili, facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, attrezzatura funzionale, 100.000 giornaliere, adatta nucleo familiare. O437

DITTA artigiana produzione complementi al mobile metallico utile netto dimostrabile 8 milioni annui. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5337 — Torino».

DROGHERIA-alimentari self-service via centralissima Venaria cede sola merce contanti. L'Immobiliare 502-542. [illegible]

DROGHERIA angolare moderna self-service 50.000 giornaliere cede 1.000.000 anticipato. L'Immobiliare 502-542. O595

DROGHERIA vicinanze Stadio, avviatissima, arredamento moderno incasso mensile garantito: 2 milioni. Cede: 4.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

INGROSSO uova cedesi causa salute lucrosissimo utile. Telefonare ore pasti 696-478. 2001

LAVASECCO getioni, macchinario nuovo funzionale, incasso mensile 530.000. Cede: 7.500.000 dilazionando massimo. Fasano, Madama Cristina 129. O440

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissima tinto-lavanderia, reddito 230.000 mensili, 5.000.000 trattabili. O409

LORIO, corso Francia 92, cede panetteria-drogheria zona commerciale, 2.200.000 trattabili. O409

MACELLERIA merceria - confezioni, cedesi 7.000.000, metà contanti, eventualmente permutando terreno. Franco, Corso Casale 122.

PANIFICIO cedesi urgente buon affare dilazionando. Telefonare 756-827 ore pasti. A91337

PANIFICIO, pasticceria 70.000 giornaliere via grande passaggio centrale cede 8.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542. O595

PASTIFICIO centrale avviatissimo cedesi. Telefonare 892-589.

PETTINATRICE 3 posti [illegible] zona Francia cede 850.000 causa maternità. L'Immobiliare 502-542.

PIZZERIA rosticceria analcoolico, zona popolosa: 25.000 giornaliere dimostrabili. Causa trasferimento cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

POLLIVENDOLO zona Francia 300.000 settimanali causa matrimonio cede 2.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari. Autosovvenzioni immediate. Ilfina, Mercanti 19. Telefono 540-879. O560

PROFUMERIA estetica, zona commerciale, 30.000 giornaliere garantite, cede 5.500.000, dilazionando merce. Fasano, Madama Cristina 129

QUASI angolo via Roma cedesi negozio anche vuota abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino». A93853

RISTORANTE bar superalcolici vicinanze Torino, alloggio annesso, utile netto mensile: 300.000. Cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

RISTORANTE vicinanze aeroporto Caselle, posizione invidiabile 50.000 giornaliere cede 3.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542.

STUDIO fotografico avviato vendesi. Telefonare 213-922.

TABACCHERIA, giornaleria, cartolibreria, 10 km. Torino, cede 7 milioni anticipati. L'Immobiliare 502-542. O596

TABACCHERIA, Lanzo Torinese, 400.000 lavate incrementabili cede 3.500.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542. O596

TABACCHERIA vicinanze Rivoli alimentari, alloggio, ottima posizione sviluppo cede urgentemente. L'Immobiliare 502-542. [illegible]

TIPOGRAFIA avviatissima, locale unico luminosissimo, macchinari moderni, ottimo fatturato mensile. Sufficienti 5-6.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Fasano, Madama Cristina 129. O440

TORREFAZIONE incasso 30.000, borgata Parella, adatto anche persona sola vendo. Telef. 793-776.

TRATTORIA bar superalcolici: 120 coperti; utile netto mensile: 800 mila. Cede: 10.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

VENDESI bar ottima posizione angolare incasso giornaliero medio 60 mila. Telefonare 890-982 pomeriggio.

VENDO Barriera Milano drogheria ventennale attrezzatissima con lavatrice calfè propria, incasso controllabile oltre 90.000 giornaliere forte utile. Telefonare 851-892.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. COOPERATIVA edilizia, causa trasferimento socio prenota alloggio due camere cucina servizi zona corso Orbassano lire 4.500.000 compreso mutuo. Telef. 746-113.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo grande Tel 634-673

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419.

A.A. ALLOGGI liberi 2-3 [illegible] servizi, signorili, via Duchessa Jolanda 11, vendo. Telefonare 655-782.

A.A. ACQUISTA conto proprio alloggio vecchio nuovo. Tel. 761-769.

A.A. COSTRUTTORE vende ultimi nuovissimi finitissimi alloggi via Petrarca 11, 3 camere tinello cucinino. Facilitazioni. Tel. 651-280, [illegible]. 2001

A Santa Rita alloggi due camere tinello [illegible] mutuo 2.200.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Telefonare [illegible]. O627

ABITABILI, signorili, massima [illegible] fazioni, vendesi 1-2 camere tinello, servizi, box, Cascina Vica. Telefonare 764-288. [illegible]

ABITABILI subito, via Cimarosa 25, Santa Maria, 2 camere servizi, 3 milioni 650.000, contanti 1.225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 23.240 [illegible]. Box per auto. Tecnimmobili, 512-962, 542-540. O627

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324. O310

ACQUISTO contanti cintura Torino [illegible] industriale [illegible] zona piazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 2001

ACQUISTO contanti muri autorimessa 1200-1500 metri piano strada dell'ultima posizione a prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 658 — Torino».

ACQUISTO da privato casa centrale, semicentrale anche vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3098 — Torino».

ADIACENZE corso Giulio Cesare, Vercelli, abitabili subito, camera cucina, 3.000.000; 2 camere tinello, 5 milioni 400.000, mutuo 500.000 vena. Massima dilazioni. Tecnimmobili, 512-562, 542-540. O627

ADIACENZE Stati [illegible] vendesi negozio con grande alloggio e seminterrato. Tel. 386-878.

AL [illegible] Borgaretto complesso panoramico Mollar vende camera tinello cucinino bagno terrazza cantina 3 milioni 500.000 minimi acconti. Telefonare 732-088. O360

ALLOGGI esentasse 3 camere tinello servizi termobagno, libari subito, o breve termine, zona Piazza Rivoli 7.600.000 - 8.000.000. Visibili Via Cristalliera 20 bis, ore 15-18.

ALLOGGIO corso Unione Sovietica 215 vende privato. Tel. 362-211 pomeriggio. A88862

ALLOGGIO esentasse (centro Crocetta) libero 4 camere grande ingresso servizio 7.900.000. Telefonare 53-689. O358

ALLOGGIO libero (piazza Massaua) 4 camere doppi servizi 10.500.000. Telefonare 794-351. O358

ALLOGGIO 1958 via Mondovì (Porta Palazzo) 2 camere cucina termobagno, 5.200.000. Torinese 515-318

ANTICIPANDO 400.000 e camere sarete subito proprietari di un magnifico alloggio nel nuovo centro residenziale di Grugliasco. Via Giolitti 19, telefono 785-235.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi, corso Francia - Leumann. Telef. 487-687.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolareggiata facilitando professionisti ed dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI confortevoli prezzilineari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-6-8 camere. Tabacchi 46/8, Gulnicelli 11/9. O581

APPARTAMENTI in elegante palazzina, S. Ottavio 19. Signorilità, pregio, confort. Dilazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale. Tel. 678-994

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità, 5-9 camere, vicino al centro. Telefonare 487-687. O581

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione antiguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 34, telefono 535-601. O357

APPARTAMENTI signorili Campidoglio (via Ormea 1), 2-3 camere, cucina, servizi, vendiamo prezzi eccezionali, ampie dilazioni. Visite 16-19, Telefonare 547-476. A92516

APPARTAMENTI signorilissimi centrali vicinanza Valentino vende direttamente seria impresa. Eleganti ed eccezionali finiture. Salone, 2-3-4 camere, cucina, servizi L. 130.000 mq. Mutuo fondiario. Telefonare 753-041 orario 17,30-21. O540

AUTOCLAVI differenziali «Art» assicurano acqua ovunque. Vir, telefono 753-903. A89644

BELSIORE S, signorili, accuratamente rifiniti 2-3 camere servizi, 6 milioni 500.000 - 6.900.000 mutui, dilazioni mensili. Tecnimmobili 512-562, [illegible]. O627

BELLISSIMI [illegible] vista collinare vendo zona Italia 61. Tel. 555-349, 667-116. O625

BELLISSIMO alloggetto rialzato, presso corso Adriatico. 5.500.000 vendesi. Telefonare 511-400.

BLOCCO alloggi Chivasso, nuova costruzione: 15, 23, 26, 54 camere. Vendo: 1.100.000 camera. Fasano, Madama Cristina 129.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

CASA affittasi al reddito [illegible] camere nuova costruzione vendesi Caselle Torinese. Telefonare 295-280.

CASA nuova, posizione centrale Rivoli, proprietario vende 110.000.000. Ottimo reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5024 — Torino». A93832

CASA vecchia centrale, 32 camere, reddito 12%, 17.000.000. Telefonare 555-382. 0472

CERCO terreno edificabile in Torino 30-80 camera pagamento contanti o cambio camere. Telefonare 519-546.

COMPRO appartamento possibilmente nuova costruzione piani alti Lido di Venezia tre locali cucina servizi. Salvard Cisila, Courmayeur.

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173, bellissimi moderni 2 camere servizi 6.000.000 [illegible] 1.800.000 [illegible] 2.200.000 rimanenza 33.200 mensili; 3-4 camere servizi semplici doppi, 5.700.000 - 9.700.000, mutuo 1.100.000 camera. Tecnimmobili, 512-562, 542-540. O627

CORSO Peschiera vende a prezzi concorrenza signorili 1-2 camere tinello cucinotto bagno. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-496.

CORSO Siracusa angolo Barletta, la casa propria che vuol dire sicurezza e benessere. Vendita appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinotto 2 servizi. Riunisce le qualità opposte: posizione invidiabile e prezzi modici, ottimo investimento ed equo reddito. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere.

CROCETTA, muri negozio, affittasi 56.000 mensili, vendesi 7.500.000, Telefonare [illegible]. O437

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telef. 889-432, ore 8-11. O700

CROCETTA vendesi alloggio libero 3 camere tinello servizi recente costruzione conveniantissimo. Telefon. ufficio 568-304. 2001

DUE camere vecchia libere, via Porpora 30, 1.600.000. Torinese 515-318

(Continua a pag. 12)

Termoshell—calore bianco

Termoshell è il fiore del calore,
perché Termoshell è il combustibile fluido che brucia
pulito senza lasciare depositi e senza fumo:
Termoshell è calore bianco!
Con Termoshell il riscaldamento domestico
rende di più ed è più economico. E c'è il vantaggio
di un servizio dinamico ed efficiente, sempre pronto
ad ogni chiamata.
Cercate Termoshell sulla guida telefonica.

Termoshell si ordina per telefono, arriva prima!

TERMOSHELL

SHELL

Per il vostro rifornimento telefonate ai Rivenditori autorizzati:

Torino - A.C.L.A. - Via Belmonte, 16 - Tel. 690.131 - 653.220
Torino - CHIESA Eugenio - Piazza Baldissera, 3 - Tel. 271.946 - 289.918
Torino - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, 50 - Tel. 732.913 - 734.234
Torino - S.I.C.C.A. - Corso Turati, 25 - Tel. 587.733
Torino - S.I.C.L.A. - Via Podgora, 9 - Collegno - Tel. 794.807 - 790.125
Torino - SILPA [illegible] Cerrato reg. Marco e C. - Via Pio VII, 168 - Tel. 669.647/8
Chieri - RONCO Giovanni - Via Nostra Signora della Scala, 28 - Tel. 942.000
Ivrea - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 2163
Pinerolo - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 2792
Pinerolo - TROMBOTTO Luciano - Bivio Frossasco - tel. 55.40 - 27.89

Alessandria - RESTIANI Dario - Via Circonvallazione Liguria, 1 - Tel. 62.296
Acqui Terme - F.lli COLLINO & C. - Via Maranco, 12 - Tel. 2305
Novi Ligure - A. GROSSO - Via Verdi - Tel. 2458
Tortona - F.lli FELTRI - Via Emilia, 389 - Tel. 82.007
Valle Cerrina - VALDANO di Valdano Villata & C. - Tel. 94.129

Aosta - POLMA S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 2242/3

Asti - BALLARIO Giovanni - Corso Genova, 14/16 - Tel. 58.111

Cuneo - SACLA di Rossi & C. - Tetto Buscarino, 29 - Tel. 2527
Carrù - SACLA di Rossi & C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.167
Alba - SACLA di Rossi & C. - Frazione Mussotto - Tel. 2614
Mondovì - SACLA di Rossi & C. - Corso Statuto - Tel. 2181
Saluzzo - GONELLA e SOMA - Via Mazzini, 7 - Tel. 2480

Gravellona Toce - GRIMALDI Carlo - Tel. 84.019
Gozzano - ALLIATA Giovanni - Fraz. Baraggia - Tel. 85.193

Vercelli - REALPETROL - Via Dalmazia, 23 - Tel. 5078
Biella - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, 26 - Tel. 26.309
Borgosesia - RIGAZIO Pietro - Via Adua, 5 - Tel. 9292
Varallo Sesia - SCALVINI Antonio - Via Rossi, 35 - Tel. 51.268

QUESTA SERA ALLE ORE 22

nel Programma Nazionale

Regia di **ENZO TRAPANI**

TV

IVA ZANICCHI — DINO — AL BANO
NICO FIDENCO — MICHELE — SERGIO ENDRIGO
NINI ROSSO — GIAN PIERETTI — CARMEN VILLANI
BETTY CURTIS — THE ROKERS — EQUIPE 84 ed altri

RECOARO

E ora incomincia la lunga espiazione

Cavallero e Notarnicola trasferiti all'alba a Milano

Sono partiti ieri mattina, poco dopo le sei, da Alessandria - Per tutta la notte, davanti al carcere, molte persone avevano atteso quel momento - I due banditi accolti da urla rabbiose: «Dovrebbero impiccarvi» - Entrano impauriti nelle auto, che partono a tutta velocità, mentre i carabinieri trattengono la folla

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 4 ottobre.

Spunta l'alba. Nella piccola folla che ha passato la notte davanti al carcere, corre un brivido di freddo. Barbe lunghe, palpebre pesanti, voci sommesse e un po' arrochite dal gran parlare, qua e là, della cattura dei banditi finalmente al sicuro tra le mura grige. Quattro carabinieri, divisa scura e bandoliera a tracolla, continuano silenziosi il lungo servizio di ronda.

Le 5. La gente in attesa si riscuote dal torpore. Arrivano ufficiali dei carabinieri, funzionari di polizia. «*Ci siamo, adesso escono*». Finestre si illuminano qua e là sulla facciata, tutti guardano in su. «*Senti? questo che ha parlato è lui, il Cavaliero*». «*Guarda, qualcuno si affaccia*». Curiosità, fantasie, un'attesa vigile e febbrile.

Le 6,10, si spalanca il portone del carcere. Un cordone di sicurezza impedisce di avvicinarsi, automobili di traverso sulla strada sbarrano il passo a chiunque; le macchine su cui saliranno i banditi hanno già le porte spalancate. La legge tutela anche i suoi nemici. Dietro gli sbarramenti la folla s'infittisce, muta, minacciosa; nell'aria livida.

Esce Cavallero, quattro carabinieri lo scortano. Si accendono i fari dei cineoperatori sulla sua faccia incavata, sui suoi occhi spietati, sui ferri che gli stringono i polsi. Sorride. Stasera, in tutte le case, questo sorriso feroce entrerà dagli schermi della tv. La folla ondeggia, scatena la sua rabbia gridando: «*Assassini*», «*Maledetto, vergogna*», «*Carogna, dovresti morire impiccato*». E, di nuovo, come ieri, Cavallero ha paura. Si piega sul magro corpo, scompare nell'interno dell'auto e sospira.

Adesso tocca a Notarnicola, terrorizzato dagli urli della gente, gli occhi inquieti che chiedono aiuto. Dov'è il bandito che spianava la pistola contro gli impiegati delle banche? Le macchine da presa ronzano, soverchiate dalle invettive e dagli insulti.

Il breve corteo si avvia, svolta l'angolo; dopo 50 metri è fermo davanti alla caserma «Scapaccino». Qualche piccola formalità imposta dalla legge. Ma tutto è sbrigato alla svelta. La folla preme, è agitata. Trenta carabinieri la frenano a stento. Le auto che circa mezz'ora dopo escono dalla caserma sono nove, percorrono rapide le vie di Alessandria, i lampeggiatori accendono luci violacee sui muri delle case.

Tortona, imbocco dell'autostrada per Milano. C'è poco traffico, si viaggia spediti. Le auto di testa lanciano brevi colpi di sirena a ogni sorpasso; camion e auto si spostano obbedienti sulla destra. Cavallero è nella terza «gazzella», Notarnicola nella quarta. Cavallero è torvo, silenzioso, la testa insaccata tra le spalle ossute, le labbra serrate in una fessura crudele. Notarnicola mendica la carità di qualche parola dai carabinieri che lo affiancano. Ci sono tanti modi per dichiararsi vinti; lui ha scelto, istintivamente, quello che fa più presa nel cuore degli uomini.

Binasco, siamo a pochi chilometri da Milano. Ai caselli attendono quattro motociclisti della «stradale»; devono scortare la colonna. Nell'avviarsi, un agente sbanda, cade, gli vola via il casco, striscia il capo sull'asfalto. Sangue. Il col. Alessi ordina l'alt, una «pantera» della polizia carica il ferito per portarlo all'ospedale. Non è grave.

Le auto sostano pochi minuti sul ciglio dell'autostrada. I banditi, proprio loro, non vogliono vedere il sangue. Voltano la testa dall'altra parte, guardano le auto che sfrecciano, i contadini nei campi, le mucche al pascolo. Immagini di una vita serena e laboriosa, che essi, volontariamente, hanno rifiutato. Ultime immagini della libertà barattata con pochi milioni, spargendo dolore e morte.

Le 7,40. La colonna esce dal casello di Milano, anche qui è accorsa folla a inveire, a gridare. Ed ecco la velocità delle auto aumenta, entrano in funzione tutte le sirene, il loro urlo si avventa nella grande città, riempie le strade, penetra nelle case. E' l'ora degli operai, degli impiegati, degli studenti. L'ora di una popolazione che riprende il ritmo del lavoro dopo la pausa della notte. Le «gazzelle» s'infilano nel traffico, sfrecciano tra camion, tram, pedoni e motorette. La gente balza sui marciapiedi, finestre si spalancano, domande affannose si rincorrono. «*Un'altra rapina?*». Le sirene suscitano ricordi drammatici; il passaggio delle «gazzelle» e delle «pantere» fa pensare al loro disperato inseguimento, l'altro lunedì, in largo Zandonai.

Mariti che stringono a sé i bambini. Passanti che cercano riparo nei portoni. All'improvviso, tutti capiscono. «*Sono loro, sono loro!*». Senza vederli, indovinandoli dietro i vetri delle auto, i milanesi alzano i pugni contro i banditi che hanno insanguinato la città, che hanno sparato, ucciso, ferito. Si levano insulti e maledizioni. Ma sono già lontani, già alle spalle della caserma in via Moscova.

Per tenere a freno l'ira del popolo di Milano c'era soltanto questo mezzo: sirene e velocità. Così s'è fatto: 12 minuti dal casello alla caserma. Qui, davanti ai cancelli, c'è gente che urla. La colonna entra rapida nel cortile, il portone si chiude alle spalle dei due criminali.

Aldo Popaix

Il feroce capobanda ed i suoi gregari: Pietro Cavallero, da sinistra, Sante Notarnicola, Adriano Rovoletto ed il giovanissimo Donato Lopez (Foto Moisio)

Le ultime parole prima di separarsi «Addio, ci rivedremo al processo»

Poi i due banditi sono saliti sulle auto che li portavano in carcere - Nella caserma dei carabinieri di Milano si erano scambiati qualche parola - Cavallero ha intimato all'amico: «Tu non dire più niente, ho già detto tutto io. E stai tranquillo» - Quando sono entrati i fotografi, lo ha chiamato vicino e lo ha esortato: «Su, sorridi»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 4 ottobre.

Cavallero e Notarnicola sono arrivati a Milano poco dopo l'alba. Una decisione opportuna, per evitare confusione di folla, gesti ostili, il rischio del fatto violento. La città ancora insonnolita è stata trafitta dall'urlo improvviso delle sirene. I passanti hanno visto il rapido susseguirsi delle macchine nelle strade scivolose di pioggia. La caserma di via Moscova viene raggiunta in pochi minuti.

Qui, davanti al portone, sono cinque o sei curiosi. Ieri si accalcavano in quattromila, una ressa paurosa. Il freddo della notte ha vinto la loro tenacia. Quando le auto passano si sente gridare: «*Assassini, vigliacchi*». Un giovane si getta contro la macchina di Cavallero, afferra la maniglia, cerca di aprire la portiera. Due carabinieri lo allontanano di peso. Per l'emozione e il dispetto il giovane sviene. Lo ricoverano al corpo di guardia in attesa del medico. Si chiama Paolo Lorusso, 25 anni, abita a Milano in via Sartori 14. Si riprende dopo qualche attimo, spiega che odia la violenza ma quando suo fratello è rimasto ferito in una sparatoria.

Strade deserte di qua dal cancello. Dall'altra parte una scena diversa: il cortile è gremito di giornalisti, cineoperatori, fotografi. C'è una compagnia di carabinieri richiamata per cautela, una lunga fila di autoradio, ufficiali e sottufficiali che vanno e vengono indaffarati. Tutti in attesa dei rapinatori.

Scendendo dalla macchina Cavallero ha un sorriso quasi divertito. Si guarda attorno spavaldo, ma il volto tradisce la stanchezza e il terrore di questi giorni. E' pallido, e il colorito mette in risalto le fattezze irregolari; il naso aquilino, il mento lungo, sporgente, la bocca troppo larga. I fotografi cominciano a scattare. Cavallero sembra indifferente ma subito abbassa le braccia, forse per nascondere le manette. Ogni tanto si volta indietro, cerca con gli occhi Notarnicola, che è a qualche passo da lui.

Vengono messi in due stanze vicine. Si prendono le impronte digitali e palmari (sette copie per ogni mano), si aggiornano le schede personali. Poi vengono fotografati di fronte e di profilo. Cavallero continua a guardare verso il corridoio dove c'è l'altro bandito. Sa che è l'ultima occasione che ha di vederlo, parlargli. Poi, in carcere non avranno più contatti. Risponde distratto alle domande dei giornalisti: «*Perché l'hai fatto?*». «*E' la guerra*» dice, e aggiunge: «*A me nessuno mi ha mai aiutato. Non è giusto*». Intanto lancia occhiate verso il corridoio. Ma Notarnicola non si vede.

L'occasione viene poco dopo. I due rapinatori escono dall'ufficio segnaletico quasi insieme. Cavallero è qualche metro avanti. I fotografi gridano: «*Aspetta, ti riprendiamo con Notarnicola*». Il bandito sorride: «*Un po' di pazienza, che diamine*», e si ferma per aspettare il complice che sta in disparte, a capo chino. Lo chiama: «*Vieni un po' qui*». L'altro ubbidisce. Cavallero gli parla con voce dolce, come rivolgendosi a un bambino: «*Di', ma un po' meglio ora, non è vero?*». Notarnicola fa cenno di sì, ma è imbronciato.

«*Sorridi*» ordina Cavallero. C'è un po' di confusione perché tra i due è rimasto un capitano che vuol controllare i loro discorsi. I fotografi gli chiedono di spostarsi: «*Capitano, per piacere, vada più in là, si abbassi*». Cavallero ne approfitta per istruire Notarnicola: «*Guarda che ho detto tutto io. Tu non parlare. Che facciano loro, come preferiscono*». Si esprime in piemontese: rapido, a bassa voce: «*Hai capito? Mi hai sentito bene?*».

Li separano. Cavallero si volta ancora verso l'amico: «*Stai tranquillo adesso, ricordati soltanto che non devi parlare. Ci vediamo al processo*». I carabinieri lo spingono sulla macchina. Notarnicola è già su un'altra vettura. Si riforma il corteo, le sirene riempiono l'aria d'angoscia, s'allontanano veloci verso il carcere.

Pietro Squillero

Le indagini ad Aosta sull'aviatore morto complice dei banditi

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 4 ottobre.

«*Danilo Crepaldi, il quarto della banda* — ci dice uno degli investigatori — *conoscevamo tutti ad Aosta, non ne aveva nessun amico*». Questa è la constatazione che, poco alla volta, hanno fatto sia la polizia, guidata dal questore dott. Perris e dal commissario Peralta, sia dai carabinieri, al comando del cap. Buscia e del ten. Contaldi.

«*La pista di Aosta* — osservano i due ufficiali — *si è rivelata subito assai importante. Si sapeva che Notarnicola e Cavallero frequentavano abitualmente la Valle, dove erano conosciuti, specialmente il primo. Subito dopo l'arresto del Rovoletto molti, guardando le fotografie sui giornali, esclamarono: "Ma questo è il cugino di Danilo Crepaldi, quello che si è ammazzato con l'aereo a Sarre". Le indagini cominciarono così e non sono affatto concluse*».

Cavallero accusa Crepaldi di aver partecipato a quattro rapine: due a Milano, in via Solari e in piazza Frattini, e due, nello stesso giorno, a Rivarolo Canavese. Ma Crepaldi, non aveva la stoffa del bandito. A Rivarolo, fuggendo, inciampò e cadde, tanto che qualcuno ebbe l'impressione che uno degli assaltatori fosse rimasto ferito. I complici, da allora rinunciarono alla sua collaborazione.

Danilo Crepaldi viene descritto come un abile fanfarone, preoccupato di crearsi una «buona fama». Alcuni non sono affatto convinti che abbia fatto il partigiano: «*Durante la guerra era un ragazzino; l'anno scorso, quando è morto, aveva 37 anni*».

Lasciava credere di essere geometra o ragioniere e parlava dei suoi ricordi militari sostenendo di aver prestato servizio in aviazione, come ufficiale. Tutte fantasie, per alimentare l'aureola di rispettabilità che si era creata.

E. a.

Scarcerato a Milano il mediatore di Aosta

Milano, 5 ottobre.

Italo Carminati, il mediatore di Aosta arrestato per detenzione abusiva di armi (una vecchia pistola, ricordo di guerra), è stato rimesso in libertà provvisoria. Era stato coinvolto, marginalmente, nelle indagini sulla sanguinosa sparatoria di Milano. Una donna di Torino, Rosalia Bellucco, aveva dichiarato: «Conosceva Cavallero e Crepaldi».

Pietro Cavallero, lo spietato capo dell'«anonima rapinatori»

Ritratto di un bandito

«Dei soldi non mi importava nulla — ha detto — volevo ribellarmi contro la società che è ingiusta» - Ma in realtà sognava di apparire ciò che non era: ricco, circondato di belle donnine, casinò, viaggi all'estero - Amministrava la banda come una società commerciale, con il libro dei conti e i bilanci - I primi "colpi" riusciti gli diedero alla testa: ne tentò di sempre più audaci, sempre più crudeli - Dopo gli assalti a Rivarolo, Alpignano, Ciriè disse: «Basta con i paesi: i rapinatori di provincia si declassano» - Disprezzava i complici perché aspiravano a una piccola "vita borghese"

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 4 ottobre.

Hanno confessato diciotto rapine: battuto il primato di Tonella e dei suoi «bravi ragazzi», che ne avevano fatte soltanto diciassette. «Ma — si schermì — quelli s'erano portati a casa 180 milioni di bottino, questi meno della metà». *Novanta milioni, in cifra tonda, in quattro anni e mezzo di angosce, di rischio, di agonia: come essere morti, ha detto Cavallero. Quattrocentomila lire ciascuno, al mese. Un cattivo investimento.*

«Dei soldi — *dice Cavallero* — non mi importava nulla». *Gli chiedono:* «E allora, perché l'ha fatto?». *Risponde:* «Per protesta, per ribellione contro la società, che è ingiusta». *Racconta d'aver visto* «persone che valevano molto meno di lui» *farsi una brillante posizione sociale e guadagnare quattrini a palate. Perciò ha dichiarato guerra. Prima alla società, poi, con i mitra e le pistole, alle città che ne erano l'espressione più opulenta: Torino e Milano.*

Guardiamo la sua fotografia: la fronte sfuggente, il mento senza una pagnotta, il naso sproporzionato, le orecchie deformi. Brutto. E' facile immaginare il suo passato di ragazzo sberteggiato e deriso, di giovanotto che le ragazze non degnano di uno sguardo. Ha regalato una «500» all'amica, la ballerina Rosalia Bellucco, che ora dice di lui agli inquirenti: «Mi faceva schifo. Era strambo, con una mente malata».

Figlio di un falegname, fa davanti a sé la prospettiva di otto ore di pialla e di sgorbia nel laboratorio paterno, tra i trucioli e il profumo del legno, poi la serata al cinematografo e al caffè, tra flipper e biliardini. Vuole di più: ricchezza, rispetto, automobili di lusso, abiti su misura, belle donne, facili avventure. Per procurarsi tutto questo, impugna il mitra, dichiara la sua guerra privata. Ma ha detto anche: «Alla fine, avrei messo su un'attività solida, rispettabile, redditizia e mi sarei ritirato».

Con i soldi delle prime rapine la banda apre a Torino, in via Asiago 48, un salone per la vendita delle auto. Ma, come le penne a sfera, è un fallimento. Rovoletto, che è incaricato di gestirlo, è soltanto uno stolido arruffone, gli altri non valgono di più. Alla fine, il salone si inghiotte quattordici milioni, bisogna tornare ad impugnare il mitra per procurarsene degli altri.

Gli unici affari che curano sono questi. Accuratissimi: con libri di cassa, di carico e scarico. Li tengono il Cavallero, nella sua qualità di capo, e il Rovoletto, come revisore dei conti. In entrata, le somme delle rapine, in uscita, le spese. Vi figurano queste voci: «per mascheramento» (erano le attività di facciata, l'ufficio di via Vela, le segretarie); per affitto (delle armi, a Crepaldi che si faceva pagare i colpi per pistole e mitra mille lire l'uno); per rimborso spese sopralluoghi (alle banche), per rappresentanza. Dice Cavallero: «Quando andavo a ispezionare una banca, dovevo essere vestito bene, per non destare sospetti».

Svanita la speranza di avviare un'attività redditizia, Cavallero si aggrappa sempre più al suo sogno allucinato: diventare il capo di una banda temuta, invincibile. Comincia a scrivere lettere alle banche, pretendendo che tengano a sua disposizione «due milioni per ogni impiegato dell'agenzia in cui entreremo». *In via Ventimiglia, quando si accorge che quest'ordine non è stato osservato (gli impiegati sono otto e i milioni in cassa di meno) spara all'impazzata.*

Quando la città si organizza per difendersi, mette le guardie davanti alle banche, Cavallero ripiega sulle rapine in provincia. E' l'epoca degli assalti a Rivarolo, Ciriè, Alpignano. Ma il capo morde il freno. «Diceva — *afferma Notarnicola* — che erano rapinatori di provincia ci declassavamo. Diventavamo dei piccoli banditi». *E' la grande città che odia e vuol colpire: una volta, due volte, tre volte nello stesso giorno, in un susseguirsi allucinante di assalti.*

Si credeva invincibile. «Siamo incensurati — *ripeteva* — questa è la nostra forza. La polizia sa arrestare soltanto i pregiudicati».

Ora cerca ancora di recitare la parte del duro. Questa mattina, nel cortile della caserma dei carabinieri, dà secche istruzioni al complice. «Abbiamo parlato troppo. Ora basta, non dire più una parola». *E' ancora il capo:* «Ho perso la partita, mi assumo tutte le responsabilità». *Rifiuta l'avvocato, sprezzante:* «Nemmeno Perry Mason potrebbe tirarmi fuori da questo pasticcio. Perché sprecare dei soldi?».

Resta, comunque, l'unico personaggio di questa banda che era tenuta insieme dalla sua lucida follia. Ve n'era forse un altro, che poteva tenergli testa. Danilo Crepaldi. Ma la sua figura sfuma nel passato. Ha partecipato solo a quattro rapine, in piazza Frattini e in via Solari a Milano e al doppio colpo di Rivarolo. Poi si è schiantato, al volante di un aereo, sul greto della Dora.

Notarnicola e Rovoletto non erano animati dall'odio. Volevano solo accumulare abbastanza da ritirarsi e vivere di rendita. Sognavano l'utilitaria, il frigorifero, una vita senza fatica e senza responsabilità. Per questo Cavallero li disprezzava, li tiranneggiava e faceva la cresta sul bottino senza che osassero protestare. Dice di Notarnicola: «Un emotivo, capace soltanto di perdere la testa nei momenti critici. Se uno lo fissava negli occhi, arrossiva». *E' vero. Il braccio destro, ora, dice:* «E' stato Cavallero a indurmi a questa vita. Ma avevo paura».

Rovoletto, il terzo uomo della banda. L'autista, il gorilla. L'epitaffio per l'ergastolo glielo ha recitato Piero Cavallero: «Buono, come autista. Ma come rapinatore, un disastro. Pesante, impacciato. Si sarebbe fermato a rovistare nei cestini. E' stato catturato proprio per la sua lentezza». *Rievoca il tragico giorno della cattura:* «Quando ci hanno bloccato l'auto, siamo scesi in fila indiana e siamo fuggiti. Rovoletto, al solito, è rimasto indietro, con i soldi. Mi sono voltato e l'ho visto alle prese con i passanti e la polizia».

Allora ha sparato. E' tornato indietro, con la pistola in tasca, ha aperto il fuoco da pochi metri contro la guardia De Luca e il brigadiere D'Ambrosio. Due colpi, al terzo l'arma si è inceppata. La polizia ha risposto. Dice Cavallero: «Ho visto Rovoletto cadere ferito, ho pensato che fosse morto. Finito lui, persi i soldi, con la pistola inservibile, non mi restava che fuggire. E' tutta colpa di Rovoletto, se non siamo qui».

Sono qui, in carcere, per sempre. «Gli hanno fermato l'orologio», *dice la malavita, nel suo gergo, di chi è stato condannato all'ergastolo. E' a pensarci, è un'immagine agghiacciante.*

Giorgio Martinat

Smentita la voce che il Notarnicola abbia «tradito» Cavallero

Milano, 4 ottobre.

«*E' stato Notarnicola a tradire Cavallero e consegnarlo ai carabinieri*». Una voce che, in questi ultimi due giorni, è corsa con l'ondata di emozione suscitata dalla notizia dell'arresto dei due pericolosi banditi. Gli inquirenti la smentiscono. «*Se avessimo avuto una segnalazione del genere, non saremmo andati a prenderli con una radiomobile, due sottufficiali e due militi. Si sarebbero mosse un centinaio di persone*».

Sono tutti e quattro in carcere forse solo il più giovane ne uscirà

Pare difficile che Cavallero, Notarnicola e Rovoletto possano sfuggire all'ergastolo - Soltanto il Lopez, che ha 17 anni, può sperare in una condanna minore

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 4 ottobre.

Mentre la città incomincia a distendersi, a ritrovare la consueta serenità, i rapinatori vivono le loro prime ore nel carcere di S. Vittore. Stamattina, dopo le pratiche all'ufficio matricola, sono stati ricevuti dal direttore dottor Corbo il quale ha voluto prendere contatto con questi due ospiti eccezionali per raccomandargli un comportamento corretto, rispettoso delle norme disciplinari.

Al direttore sono apparsi meno spavaldi. Il Cavallero, che non aveva più il sorriso beffardo ostentato poco prima davanti alle macchine fotografiche e alle cineprese degli operatori televisivi, ha detto di essere contento che la sua storia fosse arrivata in fondo. «*Tanto, non si poteva andare avanti sempre così. Avevo avuto la voglia di fare delle rapine e c'ero riuscito, ora doveva terminare*». E ha aggiunto: «*Sono contento di essere finito di vagabondare e di poter finalmente fare delle dormite tranquille*».

Notarnicola ha ascoltato le raccomandazioni con attenzione, tenendo gli occhi abbassati. Poi ha detto: «*Mi spiace soprattutto per mia madre; tra l'altro mi aveva anche prestato dei soldi che ora non potrò mai più restituirle ed è una cosa grave per lei che raggranella centesimo su centesimo con il suo lavoro*».

I due nuovi «clienti» di San Vittore sono stati poi rinchiusi in due celle del reparto isolamento, nel sotterraneo del carcere; anche il Rovoletto è da solo e così pure il Lopez che è ospite del reparto minorile del primo raggio. Rovoletto, nonostante l'isolamento, aveva già saputo che i compagni erano stati arrestati e, avvicinato dal direttore, non ha fatto alcun commento. Il Lopez, l'ultimo aggregato alla banda, di appena 17 anni, nei giorni scorsi aveva ceduto al pianto. Oggi si è dichiarato contento di apprendere che i compagni erano stati arrestati senza altro spargimento di sangue, cosa che invece egli temeva molto. La sorveglianza dei quattro arrestati è stata intensificata per evitare che possano in qualche modo comunicare tra loro, fino a quando non sarà conclusa l'istruttoria.

Nel corso di una conferenza stampa, il ten. col. Alessi, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri che in questo periodo aveva diretto tutte le operazioni dell'Arma in città e nelle zone di campagna che si ritenevano battute dai fuggitivi, ha manifestato il suo compiacimento e il suo ringraziamento per la collaborazione offerta dalla cittadinanza. «*Abbiamo ricevuto un gran numero di segnalazioni* — ha detto il comandante — *nella grande maggioranza errate, ma in buona fede. E ciò sta a dimostrare il civismo dei milanesi e dei lombardi che si rendevano conto della gravità della situazione e della necessità di unire tutti gli sforzi per debellare la banda*». Il ten. col. Alessi ha ringraziato anche i giornali perché, illustrando l'enorme sforzo che veniva fatto dalle forze dell'ordine nella caccia ai rapinatori, hanno contribuito alla loro cattura convincendoli che non avevano più scampo. Infine l'ufficiale ha espresso un elogio ai carabinieri e agli agenti di polizia che hanno lavorato con abnegazione e spirito di sacrificio: «*Ho visto rientrare in servizio spontaneamente, carabinieri, agenti e sottufficiali che erano ammalati o in ferie: non potevano resistere lontano dal servizio in un momento così difficile*».

Remo Lugli

A PAGINA 22:

Venti milioni di premio a chi segnalò i banditi

SPETTACOLI

Sorprendente comunicato del Teatro Stabile di Torino

Il regista De Bosio non accetta le critiche dei giornali all'interpretazione di Adriana Asti in Calderón de la Barca

Il Teatro Stabile di Torino ha inaugurato la sua stagione con *La devozione alla Croce* di Calderón de la Barca. Sullo spettacolo abbiamo ampiamente riferito domenica scorsa dandone una valutazione complessivamente positiva, pur non mancando di esprimere alcune riserve, in particolare sull'interpretazione dell'attrice Adriana Asti, «a cui — abbiamo scritto — *non sempre s'adatta la parte di Giulia*». Tutto qui. Ma a questa semplice osservazione, come a quelle fatte da altri quotidiani nel loro normale esercizio di critica, il Teatro Stabile ha creduto opportuno di replicare con il seguente comunicato:

«Di fronte a rilievi di una parte della critica sull'interpretazione del personaggio di Giulia della «Devozione alla croce» di Calderón da parte di Adriana Asti, il Teatro Stabile di Torino tiene a riaffermare il suo vivissimo interesse per il lavoro compiuto dall'interprete, in quanto riscontra in tale lavoro un preciso e intelligente sforzo di superamento critico delle soluzioni più convenzionali che il personaggio di Giulia poteva suggerire.

«La scelta di Adriana Asti è avvenuta d'altra parte per precisa convinzione del regista Gianfranco de Bosio che proprio nella personalità e nei mezzi espressivi, fisici e vocali dell'attrice, ha creduto di individuare una componente importante dell'interpretazione del dramma di Calderón.

«In uno spettacolo proiettato nella dimensione della ricerca, ricerca che continuerà a svilupparsi nel corso delle repliche, il tipo di interpretazione di Adriana Asti sembra quindi al regista un elemento inscindibile dal contesto del suo lavoro teatrale».

E' per lo meno curioso il costume teatrale che il comunicato del Teatro Stabile dà l'impressione di voler instaurare, respingendo pubblicamente un giudizio espresso, nei dovuti modi, in sede critica. Il caso, abbastanza singolare, ricorda un poco quello di Tecoppa che, condannato dal pretore, rispondeva *«Non accetto»*.

a. bl.

Zeffirelli mette in scena le novelle del Rinascimento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

(l. m.) *Venti zecchini d'oro* è la novità di Luigi Magni e Pasquale Festa Campanile che Franco Zeffirelli presenterà nella stagione '67-68. *«Il titolo* — ha spiegato Magni — *fa riferimento ai venti e più autori italiani, da Boccaccio all'Ariosto, dall'Aretino al Fiorenzuola, che abbiamo saccheggiato per inserire in una trama originale il linguaggio, le situazioni ed i personaggi tipici del teatro e della novellistica classica.*

«E' una storia in costume che si svolge nell'Italia del Rinascimento e si propone soltanto di cogliere la gioia di vivere che la civiltà di quel tempo esprese. Per la sua struttura potrei definirla una commedia apocrifa cinquecentesca».

Venti zecchini d'oro sarà interpretata da un complesso d'eccezione: Sarah Ferrati, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Anna Maria Guarnieri, Giancarlo Giannini, Umberto Orsini. La Ferrati, la Morelli e Stoppa riprenderanno ancora *Un equilibrio delicato* di Edward Albee. La Guarnieri, Giannini e Orsini presenteranno la novità del russo Alskey Arbuzov. *La promessa*, un garbato ritratto, intriso di malinconia, della generazione che ha vissuto l'età del disgelo e guarda con speranza al futuro della nuova Russia.

SULLO SCHERMO

L'ultimo «007» con Sean Connery

(Corso) - Sebbene eserciti sul pubblico ancora un forte richiamo (come si è potuto vedere ieri in queste prime ore), si sente che la stagione di «James Bond» è compiuta, e che tutto quello che si vorrà ancora sfruttare da questo filone avrà più sempre un sapore commemorativo. Detto tutto quello che c'era da dire (e anche qualcosa di più) intorno al «fenomeno», sedate le esaltazioni degli intellettuali, le cose hanno ripreso le debite proporzioni d'una fortunata faccenda tra produzione e clienteia.

Sotto questo aspetto *Agente 007: si vive solo due volte*, quinto film bondiano, prodotto da H. Saltzman e A.R. Broccoli, diretto dal londinese Lewis Gilbert e tratto, con un'angolazione più marcatamente «spaziale», dall'omonimo romanzo di Ian Fleming, undicesimo della serie, non ha nulla da temere, può andare con gli altri nel favore di un pubblico che chiede ai cinema brillanti e ben datate ricreazioni.

Nemmeno per idea entrerà nelle giravolte dell'intreccio, che vede «007», dopo il solito «prefazio» con il suo capo «M», scagliato in Giappone alla scoperta della base da cui partono misteriose capsule ingoiamissili: una delle solite diavolerie di «Spectre», sindacato internazionale del crimine. Persino nelle cadenze, il nuovo film ricalca i precedenti, giusta il principio che ciò che è piaciuto piacerà ancora. Quindi una sequela di trappole che l'agente schiva per un capello (spesso femminile), pugilati e inseguimenti clamorosi, campi lunghi di magistrale efficacia, e la solita *bagarre* finale dove salta in aria tutto il saltabile.

Girato in esterni giapponesi, e con Veneri giapponesi, il film sfoggia spettacolosità, un macchinismo ancora abbastanza ingegnoso (la battaglia degli elicotteri, lo squalo spaziale) e qualche trovatina che non si lascia oscurare dal ricordo delle precedenti. Del resto le ripetizioni sono addirittura cercate, a far meglio spiccare l'inconfondibile marchio bondiano.

Sean Connery dice qui addio alla parte cui deve la sua fortuna, e lo fa con una punta di «noia», che non disdice al suo fascino mascolino. Sarà quel che sarà, ma risulterà difficile surrogarlo. Lo aiutano nella divertente *corrida* Aki Wakabayashi, Tetsuro Tamba, Donald Pleasence, Mie Hama, Karin Door, la «cattiva» che ci vuole, e altri molti.

i. p.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni biglietti stagione La Stampa via Roma, telefono 53.51.13

Al Nuovo (Stagione Regia): questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico. Direttore Ettore Gracis; pianista Luisella Ciaffi. Musiche di Schumann, Mozart, Quarenta, Strauss.

Alfieri - Teatro Stabile: da domani ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Ediz. Piccolo Teatro Milano. Prenotaz. 879.342/3; 9,30-23.

Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telef. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Il gatto con gli stivali». Regia Luigi Lupi, con A. Beracchino, V. Lottero, W. Cassani, O. Marcelli. Grande successo.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro della Dieci presenta «Fando e Lisa» di F. Arrabal.

Rassegne: Rivista E. Baronti - L. da Vinci. Orario: 16,15 a 21,15.* Moffi: Rivista «Gambe e curve pericolose». Orario: 16,15 e 21,30.

ALFIERI - TEATRO STABILE
Da venerdì ore 21
I GIGANTI DELLA MONTAGNA
di PIRANDELLO - Regia di
GIORGIO STREHLER
PICCOLO TEATRO DI MILANO
Prenot. Alfieri e Teatro Stabile

MOSTRA ARTE CIVILTA' DEGLI ETRUSCHI
Aperta sino al 15 novembre
Tutti i giorni compresi i festivi ore 9,30 - 12,30; 16 - 20
Serale: martedì e venerdì 21 - 23
Via Accademia delle Scienze, 6

Al Bagatto (Cavoretto 2, 678.978)
Al Piccolo (p. Solferino, 542,822): Baby Luna, canta Johnny Corallo.
Arlecchino: 21 Roby e i Gentlemen.
Augustus: ore 21 | Pivanor.
Castellino: ore 21 Marco Fattori.
Club 84: ore 21 Thomas e i Targets.
Eden (Pr. Amedeo 20): ore 21 Gioco dei Musichieri. Orch. Chi-co-cha.
Faro Danze: 21 Danilo e i Draghi.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 | Discoboli (Selene coperto).
Gay Danze (via Pomba 7): trattenimenti 18,45 e 21; | Sultani.
Gaudio Danze: 16,30-21 | Melodici.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andrì.
Hollywood: ore 21 orch. Gli Amici.
La Perla: ore 21 Mike di Leo.
Le Roi Dancing: ore 21 Ombretta Colli e Mario Zelinotti.
Massaua Danze: ore 21 | Farsoni.
Principe: ore 21 | Ricercati.
Tracadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): R. Williams.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Ja.
Voem-Voem (Borgo 10): Quelli.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatto: Whisky a Gogo Più.
Caprice, Sacchi 16, om. dischi: 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
West End Club: per la prima volta a Torino Gepy Gepy e il suo show.
Whisky Notte (687.563): I Samurai

DANZE ARLECCHINO
Ore 21: TRATTENIMENTO
Da sabato, ore 18
ECCEZIONALMENTE
PIERGIORGIO FARINA

danze LA PERLA
« Ritornato come prima, meglio ancora di prima »
Ore 21 Serata omaggio dame, con
MIKE DI LEO
danze PRINCIPE
Ore 21 Serata omaggio dame, con
I RICERCATI
Unica dirs. M.° NINO GALLO

LE ROI
ROCKY ROBERTS
Domenica ore 16 e 21

Danze FARO
Al giovedì, venerdì, sabato, dom.
Ore 21: INVITO alla DANZA
Dame 400, cav. 500, compr. cons.
DANILO E I DRAGHI

MACK 1
Via Camerana 11 tel 535.352
P. F. COLONNA'S GROUP

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: Maestri contemporanei.
Gissi Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 534.473): Aspetti dell'Arte contemporanea: Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Carlo Corsi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Mino Rosso - Scultore futurista.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Sieger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «La Cina è vicina», di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tattoli, P. Grasioli. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20.
Corso: «Agente 007: si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor.
Cristallo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Bianchi, eastmancolor. Vist. 18.
Doria: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor.
Luxi «Il lungo duello» Yul Brynner, Trevor Howard, colori, panavision.
Nazionale: «Tiffany memorandum» Ken Clark, Irina Demick, tech. sc.
Régoli: «Le dolci signore» U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J.P. Cassel, F. Wolff, eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, Bergen. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Vittoria: «Cominciò per gioco...» A. Quinn, M. Parks, tech. Vist. 14.

Ariston: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pleshette, in technicolor, scope.

Artecchino: «Edipo Re» di P. P. Pasolini, con F. Citti, A. Valli, S. Mangano, technicolor. Viet. anni 18.
Augustus: «Bill il taciturno» con George Eastman, Peter Hellmann, eastmancolor. Vietato min. anni 14.
Capitol: «El Dorado» John Wayne, Robert Mitchum, in technicolor.
Metropol: «Daniel Boone, l'uomo che domò il Far West» technicolor, F. Parker, P. Blair.
Torino: «Tunderbird i cavalieri dello spazio» pupazzi animati, tech. Ap. 10.

Alessandro: «La primula rossa» techn. Jean Marais, S. Chaplin.
Colosseo: «X 3 Il raggio infernale» G. Scott, D. Maureen, colori, scope.
Faro: «La primula rossa» technicolor, con Jean Marais, S. Chaplin.
Fiamma: «Assassination» technicolor, scope, H. Silva, P. Beir, E. Stewart.
Gioiello: «La caduta dei giganti» G. Douglas, N. Straus, Vietato 14.
Hollywood: «Segretissimo» Gordon Scott, M. Konopka, fant. sc.; segue «Tom Jerry» col. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Il Tigre» V. Gassman, Ann-Margret, E. Parker, colori.
Mafalda: «Gambe e curve pericolose» Riv. Musicale 16,15 - 21,30. Film: «La parmigiana» C. Spaak, Viet. 14.
Massimo: «Alle donne piace ladro» technicolor, scope, James Coburn.
Orfeo: «Il Tigre» V. Gassman, Ann-Margret, E. Parker, techn. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20.
Principe: «Il Tigre» V. Gassman, Ann-Margret, E. Parker, colori.
Statuto: «Alle donne piace ladro» technicolor, scope, James Coburn.

Adriano: «Operazione Normandia» techn. Robert Taylor, Richard Todd.
Alcione: «Il magnifico gladiatore» technicolor. « Rivista E. Baronti - L. Da Vinci: 16,15 - 21,15.
Alpi: «La vergine delle valle» colori, scope, R. Wagner, O. Pagel.
Regina: «Sequilo» Cristina Gajoni, Pierre Brasseur. Vietato anni 18.

Centrale: «Il silenzio» di Ingmar Bergman, con G. Lindblom. Ap. 10.
Crocetta: «I giganti di Roma» R. Harrison, W. Guida, E. Manni, tech.
Milano: «Il duca nero» colori, «Castello dei morti vivi». Apert. 10.
Olimpia: «Per un pugno nell'occhio» colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
Pax: «I pionieri dell'ultima frontiera» technicolor, con Oliver Reed.
P. Nuovo: «Perchè uccidi ancora» colori, A. Steffen, « La bella di Lodi». Apertura ore 10.
Sanbelmo: «Okinawa» Richard Widmark, Jack Palance, R. Garner, tech.
S. Secondo: «Sul pallottoliere per Ringo Kid» col. ac. F. Quinn, Van Doren

Bella Rosa: «Il trionfo dei dieci gladiatori» in technicolor.
Esperia: «Marines a Better Ground» con Jack Mahoney.
Gladino: «Dollari facili per un assassino» con W. Elliot.
Mirafiori: «Svegliati e uccidi» technicolor, R. Hoffman, Lisa Gastoni.
S. Rita: «La città sanza legge» con T. Moore, P. O'Brien, techn. scope.
Vittoglio: «Tre uomini in fuga» techn. scope, Bourvil, L. De Funès.

Ambassade: W. Disney «L'orsetto ghiottone» e 3 cartoni animati premi Oscar «Deserto che vive» col. A. 15.
Araldo: «Requiem per un pistolero» R. Cameron, S. Mc Nally, colori.
Bilora: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» technicolor, scope, con C. Anthony, A. Charret.
S. Paolo: «Sinfonia per 2 spie» con Tony Kendall, Dick Palmer. Viet. 14.

Artisti: «Winchester 73» con James Stewart, Rock Hudson.
Belgio: «Patto a tre» technicolor.
Cortile: «Il gruppo» col. Vist. 18.
Eridano: «Il comandante Robin Crusoe» di Walt Disney, con Dick Van Dyke, A. Tamiroff.
Ocrpa: «Uomo dal pugno d'oro» tec. V. Vanoia: «Colpo grosso» techn. Frank Sinatra, D. Martin, S. Davis.

Astro: «Amore difficile» con Catherine Spaak, Nino Manfredi.
Bernini: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman, Vietato anni 14.
Ciberto: «La grande guerra» scope, A. Sordi, V. Gassman, F. Lutti.
Eliseo: «Incredibile avventura» di W. Disney, a «Valle castori» a colori.
Massaua: «Grido di vendetta» con T. Fritsch, W. Giller, technicolor.
Odeon (tel. 772.362): «Ore della città perdute» U. Andress, techniс.
Sion: «Danza di guerra per Ringo» S. Granger, P. Brice, scope, techn.

Adua: «Il segreto del Sahara» con R. Cameron, H. Hunter. Apert. 15.
Ara (c. Regio Parco 142, 276.588): «Stanlio e Ollio in vacanza».
Aurora: «Rasputin il monaco folle» scope, col, C. Lee; B. Shelley. V. 18.
Bresciа: «Se spari ti uccido» technicolor, F. Latimore, P. Sancho.
Falchera: «La tomba di Ligeia» con V. Price, E. Shepard, a colori.
Maioni: «La bisbetica domata» col. E. Taylor, R. Burton. Apert. 15.
Nord: «Strega in amore» R. Schiaffino, G. M. Volontè. Viet. anni 18.
Nuovo Fertiaz: «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor.
Orione (Barca): «Elena di Troia» scope, colori, con Rossana Podestà.
Palermo: «Lo sperone nero» in technicolor, con Rory Calhoun.
Sociale: «Black Boss il mondo brucia» technic. C. Hill, T. Gimpera.
Zenit: «Il principe di Donegal» in techn. scope, con Peter Mc Enery.

Cabiria: «L'affare Blindfold» techn. Claudia Cardinale, Rock Hudson.
Continental: «7 ore di luce» colori, C. Rogers, E. Sommerfeld.
Pierrot: «Gli spietati» technic. scope, Richard Widmark, C. Mitchell.
Ghirlandina: «Tanganika» technicolor, con Van Heflin, Ruth Roman.
Italia: «Thrilling» con Alberto Sordi, Sylva Koscina, Nino Manfredi.
Piemonte: «Le avventure di Davy Crockett» P. Parker, B. Ebsen, col.
S. Carlo: «M 5 codice diamanti» tec. J. Garner, M. Mercouri, T. Francisca.
Spatz: «Salomone e la regina di Saba» technicolor, con Yul Brynner, Gina Lollobrigida. Apert. ore 15.

Diana: «Casanova 70» scope, technicolor, con Marcello Mastroianni.
Doria: «Segreto degli Incas».
Roma: «Fifì la piume».

Alba: «Rio Diablos» technic. scope.
Ambra: «Odio per odio» Antonio Sabàto, J. Ireland, N. Marconi, col.
Apollo: «Alfie» con Michael Caine, Shelley Winters, M. Merlin.
Ideria: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» techn. scope.
Lucento: «Odio per odio» technic. scope, Fernando Sancho, Sean Flynn.
Lutrario: «I 39 scalini».
Splendor: «Tuttispia» techn. scope, M. Mercouri, M. Schell, P. Ustinov.

IN PIEMONTE

Italia: «Ciclone sulla Giamaica» in technic. scope, con Anthony Quinn.

CANDIA CAN.

Candia: «FT 109 posto di combattimento» tec. C. Robertson, T. Hardin.

MAFFANO

Jolly: «Dolci notti» col. Vist. 18.

MONCALIERI

Excelsior: «La città dei mostri» con V. Price, D. Paget, in technicolor.

ORBASSANO

Moderno: «Destinazione mercipide» con Fernandel, Lilli Palmer.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal. - Juventus-Varese: biglietti ridotti all'Enal.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero ogni tipo di scuola per alunni non promossi Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Segretarie di Contabilità
potrete diventare frequentando i corsi collettivi organizzati dall'Istituto Impera - Corso San Martino 2 - Telefono 518.874. Materie d'insegnamento: Contabilità Generale Meccanografica su Audit 502 e 513; Contabilità Manodopera; Contabilità Magazzino su Audit 202; Calcolo meccanizzato su macchine elettriche o a pressione di tasti; Pratica Commerciale. Corsi diurni e serali. Modeste rette mensili.

Corsi professionali
di preparazione agli impieghi. Segretarie, Steno, Dattilo, Calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi. Istituto Centrale - Via Guarini 4 ang. Via Lagrange 33 - telef. 534.637.

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne letto 1°-2° C. L. 12.000.

Perforatrici meccanografiche
E' aperto la nuova sezione per perforatrici meccanografiche diurna, preserale, serale. Si eccettuano ancora le iscrizioni per contabilità meccanizzata, paghe e contributi, consulenti e stenodattilo. SIST Via Po 2 - Telefoni 547.573 - 541.421.

Consulenti del Lavoro presso l'Istituto Minerva
Il corso che avrà inizio nella prima decade di novembre p.v. sarà svolto con la tradizionale serietà dell'Istituto Minerva Via Giolitti 33 - Torino, tel. 83.503 - 872 347.

Paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889 968 - 889.870.

Supermaterassi
Il più grande assortimento di Torino con i migliori prezzi e la massima garanzia. Permute e rateizzazioni. Corso G. Cesare 27 bis - Telefono 850.857.

Segretarie stenodattilografe
Operatrici contabili e Operatrici Meccanografiche. Corsi annuali e biennali, riconosciuti e sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve sono presentate per l'impiego nelle principali aziende della città. Ancora pochi posti disponibili. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 889.870.

Periti sugli elaboratori elettronici - Ist. Minerva C.M.P.
In pochi mesi di studio imparerete la specializzazione con i corsi dell'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, telefoni 82.583, 872.347. Inizio corsi ultima decade di ottobre.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca a modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 25.

Operatori I.B.M.
Programmatori sugli elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Corsi sui linguaggi e tecniche di programmazione più avanzate. In pochi mesi di studio, con una seria preparazione, imparerete queste interessanti discipline che aprono le porte ad impieghi e professioni altamente qualificate e sempre più ricercate. Le iscrizioni ai corsi serali sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 889.870.

Sist - Lingue
Gli aspiranti ai corsi per corrispondenti, traduttori, di perfezionamento, di conversazione, sono convocati il giorno 2 ottobre; rispettivamente dalle ore 10 corsi diurni ed ore 20 corsi serali. SIST - Via Po 2 - Telefoni 547.573 - 541.421.

Programmatori elettronici Istituto Minerva C.M.P.
Inizio corsi nell'ultima decade di ottobre previo esame psicoattitudinale gratuito e non impegnativo. Prenotatevi presso l'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, telefoni 82.583 - 872.347.

Piatino pianoforti - Via Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.227. Esclusività: Petrof e Steinbach.

Assimil - Linguavox
Via Fabro 6 - Telefono 541.977. Il russo senza sforzo e altre lingue straniere con dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Istituto Centrale
La scuola che prepara esclusivamente agli impieghi. Prossimo inizio nuovi corsi. Via Guarini 4 ang. Via Lagrange 45, t. 534.637.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Le incredibili occasioni di Nova Vendita
E' una splendida realtà che Vi offre giornalmente delle vere occasioni selezionate nel campo dell'abbigliamento maschile e femminile. Cappotti, impermeabili, tailleurs, vestiti, camiceria, maglieria sono sempre in vendita a prezzi di liquidazione.

Istituto Magda de' Lazzari
Iscrizioni aperte. Corsi Taglio Confezione familiari e di qualifica per abiti, biancheria, modisteria, pellicceria, camiciale, pantaloni. Corsi di specializzazione per figuriniste, modelliste, insegnanti. Corsi regolari e di recupero Scuola Media e Magistrale (Maestre d'asilo), Convitto, semiconvitto. Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 82.119.

Corsi per Esperti Fiscali
Riservati a Ragionieri, Dottori Commercialisti, Contabili, Dirigenti di Azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano tributaristi iscritti agli albi. Corsi serali con inizio 16 ottobre. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 889.870.

Disegnatori tecnici qualifica e specializzazione
E' il corso che vi dà la possibilità di inserirvi nella moderna organizzazione del lavoro con funzioni qualificate. Corsi annuali, biennali, triennali. Via Po 2, telefoni 541.421 - 882.585.

TV guasto?
Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 310.605 - 214.128; tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta. Telef. 885.217 - 540.565.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 256.949
877.575 la Or.Te.S Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Preparazione agli impieghi
L'a Istituto Studium», p.zza Statuto 2 bis, tel. 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

All'Istituto Vagnone
corsi di qualifica diurni e serali per: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe e contributi. Corrispondenti in lingue estere (francese inglese). Ricupero anni itcenze medio. Via Vagnone 7, telefono 488.990.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, v. Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Un ragazzo tra gli indiani», telefilm della serie «I racconti del West».
18,40: «Le avventure di Laura Storm: Un cappotto di mogano per Joe», giallo rosa di Chiosso e Mastrocinque con Lauretta Masiero. Replica.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna politica. Conferenza stampa del segretario del psiup, on. Tullio Vecchietti.
22 —: «Visita di cortesia a Bologna», programma musicale di Enzo Trapani, presentato da Laura Tavanti.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19,30: Tampere (Finlandia): Campionato europeo maschile di pallacanestro.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Quando la natura scompare: il mare», programma di Fernando Armati, testo di Mario Monicelli.
22 —: «Un bar da vendere», telefilm drammatico americano.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,30: Telegiornale; 20,40: Cesare Maestri, alpinista; 21,40: Telefilm giallo «Il sicario»; 22,05: Zurigo: Festival del jazz dilettanti.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: 1° corso di inglese; 6,50: 2° corso; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Oggi Rita; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi: Le storie dei secoli d'oro; 16,30: Novità discografiche; 17: Giornale radio; 17,20: «Giuseppe Balsamo» di A. Dumas; 17,35: Ritornano le grandi orchestre; 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Recital di Ella Fitzgerald e Duke Ellington; 21: Tribuna politica: Conferenza-stampa dell'on. Vecchietti del psiup; 22: Concerto del complesso Toscanini: Brahms; 22,40: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a sempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Sarah Ferrati vi parla ad incontrare con lei i programmi del mattino; 9,40: Album musicale; 10: Il cavaliere di Lagardère; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Il giro del mondo in 80 donne; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: Non sparate sul cantante.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,45: Novità discografiche; 15: Rassegna del disco; 15,15: Grandi cantanti lirici: Hilda Guden, Jussi Bjorling; 16,05: Rapsodia; 16,38: Pomeridiana; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20,10: «Gli egoisti» di Bonaventura Tecchi; 20,35: Canzoni napoletane; 21: Taccuino di particolarissima; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Schubert e Weber; 10,55: Ritratto d'autore; 12,20: Musiche di Reger; 13: Antologia di interpreti; 14,30: Musiche cameristiche di Dvorak; 15,30: Novità discografiche; 16,25: Musiche di Bartok; 17,20: 1° corso di francese; 17,35: 2° corso; 17,45: Musiche di Sibelius; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Boccherini, Schubert; 20,30: «Giovanna d'Arco al rogo» di Claudel, musica di Honegger, con E. M. Salerno e Sarah Ferrati; 22: Il giornale del Terzo.

OGGI al VITTORIA
ECCEZIONALE «PRIMA»
Il più recente capolavoro di
SAM SPIEGEL il produttore di
- FRONTE DEL PORTO
- IL PONTE SUL FIUME KWAY
- IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA
- LAWRENCE D'ARABIA
- LA CACCIA
- LA NOTTE DEI GENERALI

TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,20

RICORDATEVI che al Nuovo ROMANO
C'E' IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO
VIVERE PER VIVERE
YVES MONTAND · ANNIE GIRARDOT · CANDICE BERGEN

Dopo «Un uomo, una donna» il nuovo trionfo di CLAUDE LELOUCH
...Una semplice storia d'amore, che potrebbe ottimamente chiamarsi un uomo, due donne...
IL MESSAGGERO

Sabato al NAZIONALE

Un eccezionale avvenimento cinematografico da
Oggi al grande IDEAL
JOHN WAYNE · KIRK DOUGLAS

CAROVANA DI FUOCO
TECHNICOLOR PANAVISION
HOWARD KEEL · ROBERT WALKER · KEENAN WYNN · BRUCE CABOT · JOANNA BARNES
MUSICA DI DIMITRI TIOMKIN · CLAIR HUFFAKER · MARVIN SCHWARTZ PRODUCTION
Un'esplosione di azioni in un "western" di fuoco!

il GIOIELLO
PRESENTA
a generale richiesta ancora per OGGI e DOMANI
LA CADUTA DEI GIGANTI
TOTALVISION
E' un film RECORD

• HOLLYWOOD
I film italiani di grandi emozioni e «suspense»!!!
GORDON SCOTT
in
SEGRETISSIMO
Technicolor - Technoscope

SUCCESSO al LUX
COSI' LA CRITICA:
«... il timbro dello spettacolo indubbiamente accurato e grandioso».

HARRY ANDREWS
ANDREW KEIR · CHARLOTTE RAMPLING
VIRGINIA NORTH
IL FILM E' PER TUTTI

• al CRISTALLO •
CONTINUA IL FAVOLOSO SUCCESSO
IN EDIZIONE INTEGRALE
DEL FILM PERVERSO CHE CREDEVAMO DI NON VEDERE MAI!
Leone d'

Il «terzo metodo» fra capitalismo e socialismo

L'autogestione delle aziende non basta allo sviluppo dell'economia jugoslava

Consigli eletti dalle maestranze dirigono le aziende di Stato e spartiscono gli utili - In alcuni casi hanno dato ottima prova; in molti altri hanno aumentato i salari, senza migliorare la produttività e consentire l'autofinanziamento - Mentre si ripetono i conflitti sul lavoro (150 scioperi in un anno), l'industria jugoslava regge male alla concorrenza straniera

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, ottobre.

C'è un terzo metodo, fra capitalismo e socialismo, per affrancare il lavoratore dallo sfruttamento sempre possibile nei vecchi sistemi, seppur in forme diverse? I jugoslavi che nelle società di tipo sovietico ravvisano un travestimento dell'idea capitalistica, affermano che la terza via è la gestione diretta delle imprese da parte dei lavoratori. Secondo la teoria dell'autogestione abbozzata da Lenin ma riscoperta dai teorici di Jugoslavia, sono i «consigli operai» eletti dalle maestranze a dirigere le aziende dello Stato; e, resa ancor più importante, a decidere sulla ripartizione degli utili.

Apprendiamo da documenti ufficiali che soltanto il 27 per cento degli utili delle imprese autogestite va allo Stato sotto forma di tasse; mentre il 73 per cento resta a disposizione delle aziende che possono amministrare i beni secondo i loro criteri. Il metodo jugoslavo, che subisce continui emendamenti, ha già dimostrato la sua superiorità sulle economie altamente centralizzate dove lo Stato, nonostante tutto, continua a far da padrone.

In molti casi, l'autonomia concessa alle aziende jugoslave ha dato buon frutto. Premi e incentivi sono serviti di stimolo al rendimento degli operai, che hanno potuto così migliorare le loro condizioni di vita. Al punto che l'operaio jugoslavo, oggi, appare un privilegiato fra le masse indigenti degli altri paesi più fedeli ai principi puri del socialismo. Eppure l'esperimento jugoslavo ha dato risultati molto lontani dalle previsioni. Tanto che dopo 19 anni di autogestione cominciano a insorgere, con le difficoltà, gravi dubbi sul metodo.

Il giudizio che trapela dalle polemiche in corso è piuttosto amaro, in quanto conferma la diffusa inettitudine all'autogoverno e degli operai, e dei tecnici e dei funzionari preposti alla direzione delle imprese. E conferma, in una, la difficoltà di trovare, all'interno del sistema socialista, una alternativa sicura allo strapotere dei pianificatori. Si sperava, dapprincipio, che alle libertà concesse dallo Stato alle aziende avrebbero corrisposto atteggiamenti responsabili da parte dei nuovi amministratori; ma nella realtà — ora — sembra vero il contrario. Sulle scelte responsabili, in genere, prevalgono le decisioni più facili, quelle suggerite dal criterio del vantaggio immediato e accettate, quindi, dalla massa.

Stipendi - salari risultano in continuo aumento. L'elargizione di prebende, regalie e benefici rappresenta ormai una consuetudine ben radicata, che peraltro non coincide necessariamente con i principi della giustizia distributiva. Ma intanto la produttività delle industrie cala, i costi di produzione salgono, i passivi aumentano. Le imprese incapaci di autofinanziamento sono la maggioranza, però non offrono l'esempio peggiore. Vi sono industrie, infatti, che non sono neanche in grado di pagare i materiali necessari alla produzione. Finora il ricorso al credito era stato piuttosto agevole, per le aziende inefficienti; ma da qualche tempo — qui si è avvertita la crisi — le banche jugoslave hanno stretto i freni. La tendenza ora, è quella di assistere soltanto le imprese produttive.

Nello spazio d'un anno, in Jugoslavia, sono stati contati 150 scioperi. Gli ultimi grossi scioperi, una decina, vengono segnalati da fabbriche di Belgrado, Zagabria, Lubiana, Maribor, Novi Sad e Zara. A più riprese le autorità e i giornali del partito hanno fatto sentire i loro moniti. «*Ogni sciopero* — ha scritto la "Borba" — *arreca grave danno. E' folle tagliare i rami sui quali si sta seduti*». I conflitti fra i capi delle imprese e le maestranze però non accennano a diminuire. Sempre anni che l'atmosfera si riscaldi ogni giorno di più.

Le dimissioni ed i licenziamenti dei direttori di imprese ad opera dei consigli operai sono cronaca quasi quotidiana. E il pubblico non ci fa più gran caso, a meno che le dispute non degenerino in episodi di violenza, come è accaduto a Nisc. Laggiù, in luogo di un voto del consiglio operaio, si è avuta una defenestrazione: è stato buttato dalla finestra del suo ufficio (al primo piano, per fortuna) il direttore d'una impresa di trasporti che negava aumenti di salario.

Il caso di Nisc non è rimasto isolato, nel senso che anche in altre città ci sono stati torbidi e disordini. A Zagabria le autorità sono state costrette a intervenire in una vertenza fra i dirigenti d'una impresa e le maestranze sciogliendo, alla fine, il consiglio operaio: così, per la prima volta, all'autogestione è subentrata laggiù una gestione di commissari nominati dal governo. Sono fenomeni di malcontento tanto più incresciosi in quanto sembrano sconfessare l'autogoverno degli operai: è mai possibile, infatti, scioperare contro se stessi?

E' chiaro che i conflitti nascono dal tentativo, avviato da una parte dei dirigenti, di assicurare una maggiore efficienza alle imprese; tentativo che, in molti casi, è stato imposto dai provvedimenti delle banche. La bassa produttività delle imprese jugoslave pesa già sull'economia del Paese; e — come ha spiegato in Parlamento il vice presidente del Consiglio Gligorov — non si riscontrano ancora segni di ripresa. Basterà ricordare, con Gligorov, che nei primi cinque mesi di quest'anno la produttività delle industrie jugoslave ha segnato un aumento insignificante: appena l'uno per cento rispetto al corrispondente periodo del 1966.

La maggior efficienza delle imprese è compito urgente anche perché la Jugoslavia sta liberalizzando le importazioni; e le imprese nazionali vengono a trovarsi esposte alla micidiale concorrenza straniera. Il caso più discusso è quello dell'acciaio dell'Europa occidentale che sta conquistando il mercato jugoslavo; ma anche gli altri settori offrono esempi della pesante concorrenza straniera. L'episodio più fresco è quello dell'Amministrazione ferroviaria di Zagabria che, incurante delle proteste di dodici fabbriche jugoslave, ha deciso di acquistare 1000 vagoni da una ditta di Pistoia.

In questo stato di cose, il dibattito sull'autogestione inasprisce sempre di più, e finisce col coinvolgere principi che sembravano saldamente acquisiti; e che rappresentavano, oltre tutto, il tratto originale della esperienza jugoslava. Dai fautori del metodo, che sono in maggioranza, i dubbi risultati dell'autogestione vengono spiegati con l'immaturità dell'operaio jugoslavo, che — in molti casi — era ancora ieri contadino.

Massimo Conti

Lola Falana (e altri 55 artisti) premiati con la «maschera d'argento»

La cantante-ballerina Lola Falana ieri all'arrivo a Fiumicino (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

Le «Maschere d'Argento» per la stagione 1966-67 sono state consegnate stasera nel corso di una manifestazione di gala al Teatro Sistina. L'annuale premio assegnato dall'Unione nazionale cronisti italiani è toccato quest'anno a ben 56 artisti, nei vari campi dello spettacolo. Il più elegante pubblico di Roma, secondo la consuetudine, ha assistito numeroso alla consegna dei premi effettuata dal ministro Corona e dal sindaco di Roma Petrucci; quindi alla tradizionale «sfilata delle vedette». Ecco l'elenco dei premiati nelle principali categorie:

Per il cinema italiano: Giuliano Gemma, Nino Manfredi, Rita Pavone, Enrico Maria Salerno e, per il «film-reportage» *Vietnam, guerra senza fronte*, Alessandro Perrone.

Per il cinema straniero: Robert Hossein, Philippe Leroy, Michèle Mercier, Fernando Sancho.

Per la musica lirica e classica: Arturo Toscanini (alla memoria). I sovrintendenti Antonio Ghiringhelli della Scala ed Ennio Palmitessa del Teatro dell'Opera, Anna Moffo, Severino Gazzelloni.

Per la prosa: Walter Chiari, Alberto Lionello, Anna Magnani, Renato Rascel, Gianni Santuccio, Sergio Tofano ed il regista Giuseppe Patroni Griffi.

Per la rivista e varietà: Sandra Mondaini, Antonella Steni, Alighiero Noschese, i registi Garinei e Giovannini

Per la televisione e radio: Isabella Biagini, Peppino De Filippo, Johnny Dorelli, Lola Falana, Andrea Giordana, Alice ed Ellen Kessler, Enrico Simonetti, Raimondo Vianello.

l. z.

CRONACA TELEVISIVA

I retroscena dell'affare di Suez

Parlano i protagonisti della guerra per il Canale del '56

La questione di Suez e la guerra del Sinai dell'autunno 1956 sono state al centro della serata di ieri alla tv. Un'inchiesta di Amleto Fattori per la serie «Memorie del nostro tempo» ha mostrato, in una successione forse fin troppo rapida e sintetica data l'importanza degli avvenimenti di quei drammatici mesi, la nascita, lo sviluppo e la fulminea conclusione di una crisi che, iniziatasi con la decisione di Nasser di nazionalizzare il Canale di Suez il 26 luglio, si chiuse il 6 novembre con il pesante intervento di Eisenhower su Eden per indurre il Primo Ministro inglese a mettere fine all'operazione militare anglo-francese contro l'Egitto.

Una conclusione amara per i due alleati europei dell'America, e che, qualche anno dopo, avrebbe dato origine all'oltranzismo antiamericano del generale De Gaulle. Lo ha ammesso chiaramente il ministro degli Esteri francese di allora, Christian Pineau, uno degli uomini politici intervistati nel corso dell'inchiesta. Secondo questa indagine — cui hanno risposto anche l'ex primo ministro di Israele David Ben Gurion, l'ex ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd, il consigliere del presidente americano Robert Murphy e il diplomatico britannico Anthony Nutting — la guerra del Canale fu il risultato della decisa volontà degli anglo-francesi di apporre la forza alla tracotanza di Nasser.

In particolare, Londra sosteneva che la libertà di navigazione lungo la via d'acqua era troppo importante perché l'Egitto potesse farsene arbitro; nello stesso tempo la minaccia nasseriana gravava anche su Israele, che rischiava di essere tagliata fuori da ogni comunicazione per mare con l'Africa e l'Asia. Gli obiettivi dell'Inghilterra (appoggiata dalla Francia) e di Israele convergevano: nulla di più naturale che fosse preparata in gran segreto — escludendo gli americani da ogni minima ingerenza nell'affare — un'operazione militare combinata per salvaguardare il Canale dalle mire nasseriane.

Sfortunatamente per gli anglo-francesi (gli israeliani furono gli unici che uscirono vittoriosi dal conflitto, avendo ottenuto uno schiacciante successo nella rapida campagna del Sinai) la situazione internazionale era in quel momento estremamente delicata. Proprio mentre Londra e Parigi preparavano gli sbarchi dei loro paracadutisti sul Canale, a Budapest il popolo insorgeva contro il regime comunista e contro i russi; e gli Stati Uniti vivevano le ultime battute della campagna elettorale per la Casa Bianca.

Eisenhower, che voleva essere rieletto, desiderava essere considerato dai suoi concittadini l'uomo della pace. «Voglio presentarmi all'al di là con le mani pulite» disse in quei giorni. All'Onu Francia e Inghilterra rimasero isolate, anche amici tradizionali come il Belgio e il Canada si astennero dall'appoggiarle. Mosca minacciava rappresaglie nucleari. A Wall Street c'era la corsa alla vendita della sterlina.

L'impero inglese al tramonto rischiava la rovina economica; l'opposizione laburista al governo si faceva sentire con rumorose manifestazioni di piazza; lo stesso gabinetto era diviso. Il 6 novembre Ike venne rieletto presidente e la medesima sera (mentre i carri armati sovietici stroncavano la rivolta ungherese) telefonava a Eden: «Ritirate le vostre forze, l'America vi presterà un miliardo di dollari per salvare la sterlina ed evitarvi la bancarotta». Eden cedette. L'operazione militare finì, anche perché era ormai temporaneamente inutile: gli egiziani avevano bloccato il Canale affondandovi alcune navi cariche di cemento. Dopo quattro mesi venne raggiunto un compromesso, favorito dalla mediazione di Hammarskjoeld, segretario dell'Onu.

* *

Sul secondo canale il film di Germi Gioventù perduta. *La pellicola, girata nel 1948, non sembra dimostrare i quasi vent'anni trascorsi: il motivo dei giovani della borghesia che si dedicano alle rapine è diventato purtroppo di estrema attualità, in questi giorni.*

v. e.

SUPERVENDITA
CONFEZIONI - TESSUTI
dal 5 al 30 ottobre in
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 2
(quasi angolo Via Po)

Pantaloni lana	L. 2.000
Camicie nailon	» 800
Giacca uomo lana	» 3.000
Vestito pura lana	» 7.500
Cappotto uomo	» 6.000
Cappotto donna	» 7.000
Impermeabili terital	» 6.000
Scampoli lana	» 300-500
Tagli cappotto lana	» 3.000
Nailon al metro	» 100
Tagli soprabito	» 3.000
Tende terital altezza cm. 150	» 600

e poi tovaglie, biancheria e tanti tanti altri articoli!
Nel vostro interesse visitateci!
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 2
(quasi angolo Via Po)

NELLE EDICOLE IL
3° FASCICOLO
della
ENCICLOPEDIA DELLA TECNICA E DELLA MECCANICA CURCIO
E LA RISTAMPA
DEL 1° E 2° NUMERO

«Rosalinda» di Shakespeare recitata da soli uomini a Londra

L'audace esperimento al Teatro Nazionale di Olivier - Attori in minigonna, con i capelli lunghi: molte risate

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 ottobre.

Dopo tre secoli e mezzo, Shakespeare è stato messo in scena ieri sera a Londra nello stile del teatro elisabettiano, cioè con uomini anche nelle parti femminili, e il bizzarro *ritorno alle origini*, come ha scritto il *Guardian*, ha ottenuto un buon successo di critica e di pubblico, nonostante qualche controversia.

La commedia scelta per l'esperimento è tra le più sottili e difficili del repertorio shakespeariano: *Rosalinda* (o «Come vi piace») e l'interpretazione degli attori «donne» è stata resa ancora più improba dal paragone con l'ultima grande protagonista, Vanessa Redgrave:

Dice oggi il *Times* che «*quando gli uomini prendono il posto delle attrici, il risultato è una mancanza comicità*». «*Con l'eccezione di Ronald Pickup nei panni di Rosalinda*», commenta l'autorevole quotidiano, «*l'effetto è divertente. Charles Kay, nei panni di Celia, non ha paura di sembrare effemminato, e crea un avvincente tipo di governante con occhiali da civetta e in minigonna; Anthony Hopkins, nei panni di Audrey, invece, è palesemente imbarazzato, e ci presenta una specie di Valchiria che abbraccia il suo spasimante come potrebbe fare un orso*».

L'esperimento, compiuto dal «Teatro Nazionale» di Sir Laurence Olivier, sotto la regia di Clifford Williams, sembra essere stato ispirato dalle tesi del critico polacco Jan Kott, secondo cui in Shakespeare l'amore è asessuale.

In questa edizione di *Come vi piace* gli attori «donne» indossano abiti femminili e capelli lunghi, ma senza copiare altri attributi, scansando così la trappola del cattivo gusto. La scenografia è molto moderna, tubi di plastica illuminati dall'interno sostituiscono per esempio gli alberi della foresta. Il *Times* ritiene l'edizione un po' *beat*, consona anche alla moda che rende oggi difficile, in alcuni casi, distinguere tra ragazzi e ragazze.

e. c.

Uno spettacolo a Milano sui fumetti di Feiffer

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 ottobre.

(g. m.) La nuova stagione teatrale di Palazzo Durini si è aperta questa sera con un copione in due tempi dal titolo *Che cosa stiamo dicendo?* scritto da Cristiano Censi e tratto dai fumetti dell'umorista americano Feiffer. Lo spettacolo è stato interpretato dallo stesso autore e da sua moglie, Isabella Del Bianco, con la quale il Censi ha formato tempo fa la compagnia «Isabella e Cristiano». I due coniugi ne sono anche gli unici componenti.

Che cosa stiamo dicendo? affronta i temi della vita in due. Nel primo tempo indaga sui motivi che avvicinano l'uomo e la donna, considerando il periodo di fidanzamento. Nel secondo tempo tratta dal matrimonio e delle cause che spesso portano al suo naufragio. La vicenda è raccontata in chiave grottesca.

La stagione da camera a Torino

Il concerto Magaloff per l'Unione Musicale

Per inaugurare la prima serie della stagione cameristica promossa dall'Unione musicale il pianista Nikita Magaloff ha fatto ricorso a un programma chopiniano interamente centrato sulle qualità costruttive e tecniche del grande polacco: la *Sonata* op. 35, e le due serie degli *Studi*. Impresa, specialmente l'esecuzione integrale degli *Studi*, sempre ragguardevole, e tale che solo un virtuoso con tutte le carte in regola può affrontare con successo.

Tale è appunto il Magaloff, che eccelle soprattutto negli effetti di leggerezza e di uguaglianza del tocco, quali abbondano appunto negli *Studi*: quasi inconfessati giochi d'acque, danze di folletti, ritmati di moto perpetuo. Tali il secondo, il quarto, il quinto, l'ottavo, il decimo e l'undicesimo della prima serie; il gruppo compatto che va dal secondo al sesto nella seconda serie, e continua nell'ottavo e nel nono, con le celebri note ribattute.

Il pianista ne ha dato una esecuzione sorvegliata e responsabile, improntata a grande compostezza ritmica, con assenza impiego del «rubato». Perciò, meglio che le pagine più ricche d'enfasi e d'impeto romantico sono riuscite le pagine brillanti, e anche alcune di quelle più espressivamente cantabili, ove si esige grande uguaglianza di tocco e continuità nel canto pianistico: mirabile, in questo senso, l'interpretazione del settimo *Studio* nella seconda serie, che fu forse il punto più alto della serata, dal punto di vista dell'esecuzione. In complesso, dalla *Sonata* al primo e al secondo libro degli *Studi*, il pianista ha fornito una prova in crescendo di efficacia e di immedesimazione interpretativa. Applauditissimo dal folto pubblico, ha concesso fuori programma una squisita *Mazurka* e poi ancora altre pagine chopiniane.

m, m

Stasera al Nuovo il concerto Gracis

Questa sera alle 21,15 al Teatro Nuovo il maestro Ettore Gracis dirigerà il secondo concerto della stagione sinfonica organizzata dall'Ente Regio in collaborazione con Torino Esposizioni sotto gli auspici del Comune. Il programma si impernia su una novità per Torino: la cantata *San Gabriel* per voce e orchestra scritta su testo di Federico Garcia Lorca da Felice Quaranta.

A completamento del concerto, il maestro Gracis dirigerà anche l'ouverture *Manfred* di Schumann, la sinfonia *Haffner* di Mozart e infine il poema sinfonico *Till Eulenspiegel* di Strauss.

Con il Piccolo di Milano

Domani all'Alfieri «I giganti della montagna»

I giganti della montagna *di Pirandello, nella edizione curata da Giorgio Strehler per il Piccolo Teatro di Milano, andrà in scena domani sera alle 21 all'Alfieri, per il programma in abbonamento del Stabile di Torino. Lo spettacolo, allestito la scorsa stagione, è stato presentato nei giorni scorsi, in una edizione rielaborata, al festival internazionale di Berlino, e inizia nella nostra città la sua seconda tournée italiana. E' una delle più attese «prime» della stagione. Fra gli interpreti principali sono Valentina Cortese, Turi Ferro, Mario Carotenuto, Renato De Carmine, Marisa Fabbri, Alessandro Ninchi.*

Sarà questo il ventiseiesimo spettacolo che il Piccolo di Milano porta nella nostra città, dal 1948 ad oggi; e si inserisce nel nuovo programma di reciproca collaborazione fra i maggiori Teatri Stabili d'Italia. Il direttore del Piccolo, Paolo Grassi, parlerà dell'opera di Pirandello e dell'interpretazione datane da Strehler in un incontro con il pubblico torinese domani alle 18,15 presso la sede dello Stabile al teatro Gobetti.

E' morto a 88 anni il commediografo Zorzi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

Il commediografo Guglielmo Zorzi è morto stamane nella sua abitazione di via Aurelio Saffi, sulla collina del Gianicolo. Aveva 88 anni.

Nato a Bologna, da una famiglia di origine veneta, nel 1879, Zorzi aveva studiato legge, ma si era dedicato presto all'arte: prima alla musica, poi alla pittura, e infine al teatro. Esordì come autore con un atto unico nel 1907, ma il suo noto solo tre anni più tardi, con la commedia *In fondo al cuore*: in questo testo egli rivelava quella vena crepuscolare che avrebbe animato, in diversa misura, tutta la sua successiva produzione.

Superato, con alterna fortuna, il periodo dannunziano, Zorzi si impose al pubblico soprattutto nel periodo fra le due guerre, come uno degli interpreti più tipici, e applauditi, del teatro «intimista». Fra le sue commedie più note furono *La vena d'oro* (1919), *Le due metà* (1922), *I tre amanti* (1926), *L'immagine* (1930) e, in collaborazione con Aldo De Benedetti, *La Dama bianca* e *La resa di Titì* (1931).

Nel dopoguerra tornò alle scene presentando *Con loro* (1947): una commedia dal fondo sentimentale, che riprendeva tutti i principali motivi del suo teatro: ma che apparve definitivamente superata.

a. s.

ISTITUTO SUPERIORE DI PSICOLOGIA SOCIALE - TORINO

Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali della

SCUOLA MAGISTRALE ORTOFRENICA

diretta dalla prof.ssa Angiola Massucco Costa dell'Università di Torino

Alla Scuola possono iscriversi insegnanti elementari e di Scuola Materna per conseguire il titolo di specializzazione indispensabile per l'insegnamento nelle Scuole speciali e nelle classi differenziali.

La Scuola è l'unica autorizzata in Piemonte dal Ministero della Pubblica Istruzione sin dal 1954.

Le domande, redatte su carta legale, devono essere indirizzate entro il 15 ottobre alla Direzione della Scuola - CORSO FERRUCCI 13 - Tel. 74.58.81 - presso la quale possono essere richieste informazioni.

Sono previste sezioni staccate nelle varie città del Piemonte.

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA FID-
VIA CERNAIA, 18 - TORINO - TELEF. 542.834 - 530.445

E' stata approvata anche dalla Camera

Definitiva la legge che vieta il lavoro ai minori di 14 anni

Sono ammesse deroghe per la tv, il cinema, il teatro - Dai 14 ai 21 anni obbligatoria una visita medica preventiva - Tra i 14 e i 15 anni l'orario non può superare le 7 ore al giorno e le 35 alla settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

La nuova legge per il lavoro dei minori è stata approvata oggi definitivamente dalla Camera ed entrerà in vigore con la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. La nuova legge definisce « fanciulli » i minori che non hanno compiuto 15 anni, « adolescenti » se inferiori ai 18 anni. Nessuno può essere adibito ad un lavoro se non abbia compiuto i 14 anni.

I fanciulli possono lavorare soltanto in agricoltura e nei servizi familiari ma non possono trasportare a braccia o a spalla più di 10 chili di peso se maschi e di 5 se femmine. Non possono lavorare tra le 22 e le 6, devono riposare per 24 ore consecutive di domenica e devono avere 30 giorni consecutivi di ferie pagate. E' ammessa una deroga, con permesso scritto dei genitori vistato dal prefetto, per quei ragazzi di età anche inferiore ai 14 anni necessari agli spettacoli di teatro, cinema e tv: dopo ogni giornata di lavoro dovranno godere un riposo consecutivo di 14 ore, potranno lavorare di domenica soltanto per riprese dirette radio-televisive.

Fanciulli e adolescenti, per essere ammessi al lavoro, dovranno superare una visita medica, a spese del datore di lavoro, presso l'ufficiale sanitario o un medico da lui delegato: l'esame clinico deve essere compiuto in relazione allo specifico lavoro indicato. Il libretto di lavoro del minore deve contenere la autorizzazione medica; la visita va ripetuta ogni anno. L'obbligo della visita, preventiva e periodica, è esteso per legge anche ai minori compresi tra i 18 e i 21 anni, adibiti a lavorazioni in ambienti tossici o che presentino pericolo: queste attività, dalle quali sono esclusi tutti gli altri minori, saranno precisate da un successivo decreto presidenziale che sarà emanato entro un anno.

Gli adolescenti sino ai 18 anni potranno portare a braccia o a spalla 30 chili se maschi e 15 se femmine; per fanciulli e adolescenti i rispettivi pesi sono quintuplicati se il trasporto avviene con carretto a una o due ruote (che va compreso nel peso); per carretti a tre o quattro ruote il peso è moltiplicato per otto, per venti volte se il mezzo è guidato su rotaie di ferro. Per gli adolescenti, la notte, con relativa proibizione di lavoro, termina alle 5 del mattino: in casi di forza maggiore per l'azienda è concesso il permesso di lavoro notturno, ma con contemporanea e motivata informazione diretta al prefetto, che ne giudica la validità.

L'orario di lavoro per i quattordicenni privi di obbligo scolastico non può superare le 7 ore giornaliere e le 35 settimanali con intervallo concesso al massimo dopo quattro ore e mezzo consecutive di attività. Sopra i 15 anni, le ore giornaliere massime di lavoro diventano 8, quelle settimanali 40, le ferie estive pagate scendono da 30 a 20 giorni per chi ha superato i 16 anni. La legge concede agli uffici del lavoro di ammettere ai corsi di formazione professionale, per il primo avviamento al lavoro i fanciulli che hanno completato la scuola dell'obbligo e non abbiano ancora iniziato a lavorare.

Con le nuove norme presentate dall'on. Delle Fave ministro del Lavoro nel precedente governo Moro, sono abrogate le precedenti disposizioni, salvo quelle di miglior favore. Per la parte che dovrà essere disciplinata dal decreto presidenziale, restano in vigore le precedenti norme.

g. m.

Gravemente ammalato il vescovo di Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 4 ottobre.

(m. g.) L'intera diocesi pinerolese è in ansia per la salute del suo vescovo, mons. Gaudenzio Binaschi. Le condizioni dell'ottantaquattrenne presule, da tempo non buone, sono state complicate da un recente attacco febbrile e si sono aggravate nelle ultime ore. Egli ha voluto ricevere l'unzione e il viatico dall'amministratore apostolico mons. Santo Quadri. Mons. Gaudenzio Binaschi, che è curato dal dott. Alberto Bruno, e conserva uno spirito sereno, è stato visitato dall'arcivescovo di Torino card. Michele Pellegrino e da mons. Alfredo Mensa arcivescovo di Vercelli, già vicario generale della diocesi di Pinerolo e diretto collaboratore di mons. Binaschi.

La Commissione Interni favorevole a ridurre da 70 a 50 giorni la campagna elettorale

Roma, 4 ottobre.

I termini della campagna elettorale potranno essere ridotti da 70 a 50 giorni. La legge presentata dai socialisti è stata approvata oggi in sede referente dalla commissione Interni del Senato e verrà sottoposta al più presto all'esame dell'Assemblea.

Le ragioni alla base del provvedimento sono state precisate dal relatore, il dc Bartolomei. La Costituzione — ha detto — prevede che tra lo scioglimento delle Camere e la giornata elettorale non possa trascorrere un periodo superiore ai 70 giorni. Il meccanismo degli adempimenti elettorali così com'è congegnato, occupa però un arco di 70 giorni. Di fatto, il potere del Capo dello Stato è così rimasto vincolato fino ad ora a queste esigenze tecniche. La nuova legge non modifica sostanzialmente il sistema elettorale, ma ne accelera i tempi, in modo che la tecnica delle operazioni elettorali possa essere contenuta nell'arco di 50 giorni.

Ha aggiunto Bartolomei: « Si guadagna così dal tempo proficuo per l'attività parlamentare e si riduce il periodo eccezionale della carenza delle Camere ».

Testimonianze preistoriche da Avigliana alle montagne

Scritte antiche di 4000 anni ritrovate nella Valle di Susa

Particolare della grande iscrizione rupestre neolitica scoperta in Val di Susa

Susa, 4 ottobre.

Il Centro ricerche e studi dell'Accademia archeologica italiana ha completato un ampio programma di scavi, iniziato lo scorso aprile nella Valle di Susa. La campagna, durata tutta l'estate, ha consentito ritrovamenti di grande rilievo per la conoscenza della preistoria in Piemonte.

Nella zona da Villar Focchiardo alla montagna, risalendo il corso della Dora Riparia, metodiche esplorazioni hanno portato in luce prove insperate sulla presenza di « habitat » neolitici, che risalgono al 2000-1500 a.C. E' una data relativamente tarda, per quel tipo di testimonianza archeologiche; ma solo tardi, in rapporto ad altre regioni, sono arrivate in Piemonte le migrazioni di popoli pastori e colonizzatori provenienti dal Nord.

Tra i ritrovamenti, si segnalano mura e costruzioni megalitiche, opere idriche, ceramiche a superficie liscia e decorazione plastica (sul tipo già scoperto fra i laghi di Avigliana e Trana); e poi recenti sacrali, resti di culti del Sole... Di particolare importanza, le steli ed iscrizioni rupestri.

Tra queste, la maggiore (forse la più grande del Piemonte) è stata raccolta presso il Rifugio del Gravio; essa presenta segni simili a quelli di altre iscrizioni scoperte nelle valli Chisone e Germanasca. Dagli studi condotti finora, pare che queste iscrizioni dimostrino l'incontro di due tribù: una di agricoltori-pastori, stanziati in pianura, con aratri e segni a croce; un'altra di pastori-cacciatori della montagna, con segni di comando.

Discendente di una famiglia di Niella Tanaro

Un generale dei carabinieri, a 68 anni diventa prete ed entra nei Benedettini

E' Mario Benedicti, nativo di Roma ed ex comandante della Legione di Bologna - Il 28 ottobre sarà ordinato sacerdote a Finalpia (Savona) - Un suo prozio, divenuto religioso dopo 40 anni di vita laicale, morì in odore di santità ed è in corso la causa di beatificazione

Il generale dei carabinieri Mario Benedicti, 68 anni, che sarà ordinato sacerdote nell'Abbazia di Finalpia

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 4 ottobre.

Un generale dei carabinieri di 68 anni verrà ordinato sacerdote a Finalpia (Savona), alla fine del mese, ed entrerà nell'Ordine dei monaci di San Benedetto. Si tratta del generale Mario Benedicti, nato a Roma l'11 aprile 1899 e residente da alcuni anni a Niella Tanaro, piccolo comune del Monregalese.

L'ufficiale, figlio di un colonnello dei carabinieri, era entrato nell'esercito non ancora diciottenne. Prima come soldato semplice, poi in qualità di allievo ufficiale, egli aveva partecipato alla guerra del 1915-18. Dopo il conflitto era stato trasferito in servizio permanente effettivo nell'arma dei carabinieri e vi rimase per quarant'anni rivestendo diversi incarichi di notevole responsabilità. Mario Benedicti prese parte alla guerra di Etiopia e di Albania, guadagnandosi due medaglie di bronzo, tre croci di guerra e trenta decorazioni civili e militari.

Nel 1956 era stato nominato comandante della Legione dei Carabinieri di Bologna ed infine collocato nella riserva con il grado di generale. Come già aveva fatto suo padre, Mario Benedicti si ritirò in pensione nella casa di famiglia a Niella Tanaro trascorrendovi sette anni con una sorella (non si è mai sposato).

L'alto ufficiale passava mesi interi immerso nella lettura e nella meditazione, uscendo raramente di casa; sempre cordiale con gli abitanti del paese ma piuttosto schivo di amicizie. Negli ultimi mesi del 1963 Mario Benedicti confidò alla sorella il suo desiderio di appartarsi completamente dal mondo e di ritirarsi in un monastero; ciò che fece qualche settimana dopo. Scelse l'Ordine Benedettino, inoltrando domanda di ammissione all'abate di Savona. Venne accolto nell'Abbazia di Finalpia — posta presso Finale Ligure e a 22 chilometri da Savona — e qui trascorse serenamente le sue giornate studiando, lavorando e pregando secondo l'antica regola benedettina: Ora et labora.

Nell'aprile 1965 Mario Benedicti pronunciava i voti. Venti giorni fa, il 15 settembre scorso, veniva ordinato suddiacono (e sabato scorso diacono) dal vescovo di Savona. L'ordinazione sacerdotale avrà luogo a Finalpia il 28 di questo mese.

Il futuro monaco assumerà in religione il nome di Marco. La scelta non è casuale: un prozio del generale Mario Benedicti, Marco Antonio Durando, dopo aver trascorso quarant'anni allo stato laicale, entrò nell'ordine religioso dei Servi di Dio, e morì in odore di santità; attualmente è in corso la causa di beatificazione.

r. c.

Anche la sposa di Sinatra segue il « santone » dei Beatles

Los Angeles, 4 ottobre.

Mia Farrow, la ventiduenne moglie di Frank Sinatra, vuole andare in Himalaya per « meditare e studiare » con il santone indiano Maharishi Mahesh Yogi. Insieme con la bella attrice partirebbe anche la più giovane sorella Prudence, di 19 anni. Il viaggio dovrebbe avvenire in gennaio. Fra i discepoli di Maharishi sono anche i Beatles, i Rolling Stones ed il cantante inglese Donovan.

(Associated Press)

Tre persone sorprese di notte a produrre vino sofisticato

Sequestrati 6700 ettolitri di mosto in un'azienda presso Trento - I carabinieri di Genova denunciano tre commercianti per aver prodotto medicinali senza autorizzazione

Roma, 4 ottobre.

Tre persone sono state colte in flagrante mentre producevano vino sofisticato. Ne ha dato oggi notizia un comunicato del ministero della Sanità. Il Nucleo antisofisticazioni (Nas) di Padova, a conclusione di lunghe indagini e di appostamenti notturni ha sorpreso ed arrestato nella azienda vinicola « Armani » a Chizola di Ala (Trento), alcune persone intente a produrre vino sofisticato con saccario.

Esse sono: Antonio Armani di 42 anni, residente a Chizola di Ala, industriale e titolare dell'azienda vinicola; Silvio Martinelli, 36 anni, abitante a Chizola di Ala, capo cantiniere dello stabilimento; Alfredo Marchiori, 34 anni, domiciliato a Chizola di Ala, operaio.

Durante l'operazione sono stati sequestrati 6700 ettolitri di mosto di uva in fermentazione, 3 ettolitri di mosto di uva miscelato con soluzione zuccherina, 1750 chili di zucchero in sacchi, 15 sacchi vuoti di zucchero già impiegato nella produzione di vino sofisticato, un autocarro, 2 motopompe, 170 tubi di gomma.

I carabinieri di Genova hanno denunciato Giovanni Anselmi, di 45 anni, residente a Rivolta d'Adda amministratore unico della ditta s.r.l. « Agrisolans » da Bottanuco (Bergamo); Felice Solimini, di 47 anni, abitante a Milano in via Ciro Menotti 30, amministratore unico della s.r.l. « Solans » da Vaprio D'Agogna (Novara); e Michelangelo Ferraro, di 47 anni, domiciliato ad Arma di Taggia (Imperia) a Palazzo Rivera 254, commerciante. Sono accusati d'aver prodotto e messo in commercio un farmaco denominato « Fusarcillina » non registrato presso il ministero della Sanità.

(Ansa)

Ferì suocero e cognato per la dote della moglie

Un operaio (29 anni) di S. Stefano Belbo - Rinviato a giudizio per duplice tentato omicidio - Il giovane colpito alla schiena è rimasto paralizzato

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 4 ottobre.

E' stato rinviato a giudizio davanti alla Corte d'Assise il bracciante Giuseppe Sgambetterra di 29 anni da Cittanova (Cosenza) per duplice tentato omicidio premeditato. L'operaio ferì a colpi di rivoltella, per motivi di interesse, il suocero Giuseppe Sgambetterra di 48 anni (suo omonimo ma non parente) e il cognato Vincenzo di 23.

Il fatto avvenne la sera del 6 febbraio dello scorso anno in località Cavolpi del comune di Canelli. Giuseppe Sgambetterra, giunto in motocicletta da Santo Stefano Belbo (dove risiede con la moglie Elisabetta di 19 anni), si appostò in una strada laterale e attese che il suocero e il cognato rientrassero a casa. Al loro apparire il bracciante li affrontò impugnando una rivoltella e intimò loro la consegna di 400.000 lire, residuo della dote promessa in seguito alle nozze della sua attuale consorte.

« *Datemi i soldi* » esclamò il giovane bracciante. Il suocero rispose: « *Non ti do una lira. Voglio essere lasciato in pace* ». Il genero urlò una imprecazione poi fece fuoco esplodendo sette colpi. Due pallottole colpirono il suocero alla quarta vertebra lombare e all'emitorace sinistro, mentre il figlio Vincenzo venne ferito alla schiena. L'uomo si ristabilì in due mesi mentre il giovane rimarrà paralizzato alle gambe per tutta la vita.

Lo sparatore si costituì due giorni dopo ai carabinieri di Canelli dichiarando di essere stato aggredito dal suocero e dal cognato e che sparò per legittima difesa. Secondo il suo racconto, i suoceri si sarebbero impegnati a dare alla figlia la dote di un milione. Al momento delle nozze versarono 600.000 lire; il resto della somma l'avrebbero versato non appena possibile. Trascorsero quasi due anni e, malgrado le ripetute richieste del genero, gli Sgambetterra rifiutarono di consegnare la rimanenza della dote.

Le indagini dei carabinieri e l'istruttoria del giudice dott. Bozzola hanno portato all'incriminazione del bracciante che comparirà in stato d'arresto davanti alla Corte d'Assise nel prossimo mese di novembre, difeso dall'avv. De Marchi di Torino.

v. m.

Giunta a Novara (sotto scorta) la donna che uccise il marito

L'assassina di Trecate, quarantenne, ha fatto il viaggio in auto dalla Puglia ove s'era rifugiata - Ha confessato: forse sarà processata questo inverno

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 4 ottobre.

La quarantenne Maria Copertino, madre di tre figli, che il 23 settembre scorso a Trecate uccise con una coltellata il marito, il muratore Ottavio Verri di 65 anni, è da stamane nel carcere di Novara a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arrestata sabato scorso nell'abitazione della madre, ad Alberobello (Bari), la Copertino aveva reso ai carabinieri e al pretore di Noci, dott. Santoro, una piena confessione. Non appena informato, il Procuratore della Repubblica di Novara, dott. Marcello De Felice, aveva spiccato nei confronti dell'uxoricida ordine di cattura, chiedendone il trasferimento straordinario in Piemonte.

L'auto proveniente dalla Puglia e con la donna a bordo è giunta a Novara stamane alle 8. I due carabinieri di scorta hanno consegnato l'uxoricida al comandante del carcere e, successivamente, hanno recapitato al Procuratore della Repubblica il plico sigillato contenente i verbali di interrogatorio della Copertino, redatti dai carabinieri e dal pretore di Noci.

Se il magistrato non deciderà di far sottoporre la donna a perizia psichiatrica, è probabile che la Copertino verrà rinviata a giudizio a novembre e processata entro l'inverno. Ella, infatti, ha reso una confessione piena che, quanto alle modalità del crimine, coincide con le risultanze dell'autopsia.

Domani il Procuratore della Repubblica si recherà in carcere ad interrogarla e si ritiene che la Copertino ribadirà di aver ucciso il marito nel corso di un ennesimo litigio per ragioni di interesse.

La donna sostiene infatti che, nonostante il Verri fruisse di una pensione mensile di 60 mila lire e guadagnasse bene dal suo lavoro di muratore in Svizzera, dava a lei soltanto poche migliaia di lire, lasciandola nell'indigenza e costringendola così a chiedere l'elemosina. Per questo lo aveva più volte minacciato di morte, esternando questo proposito anche in lettere alla madre e ad altre persone.

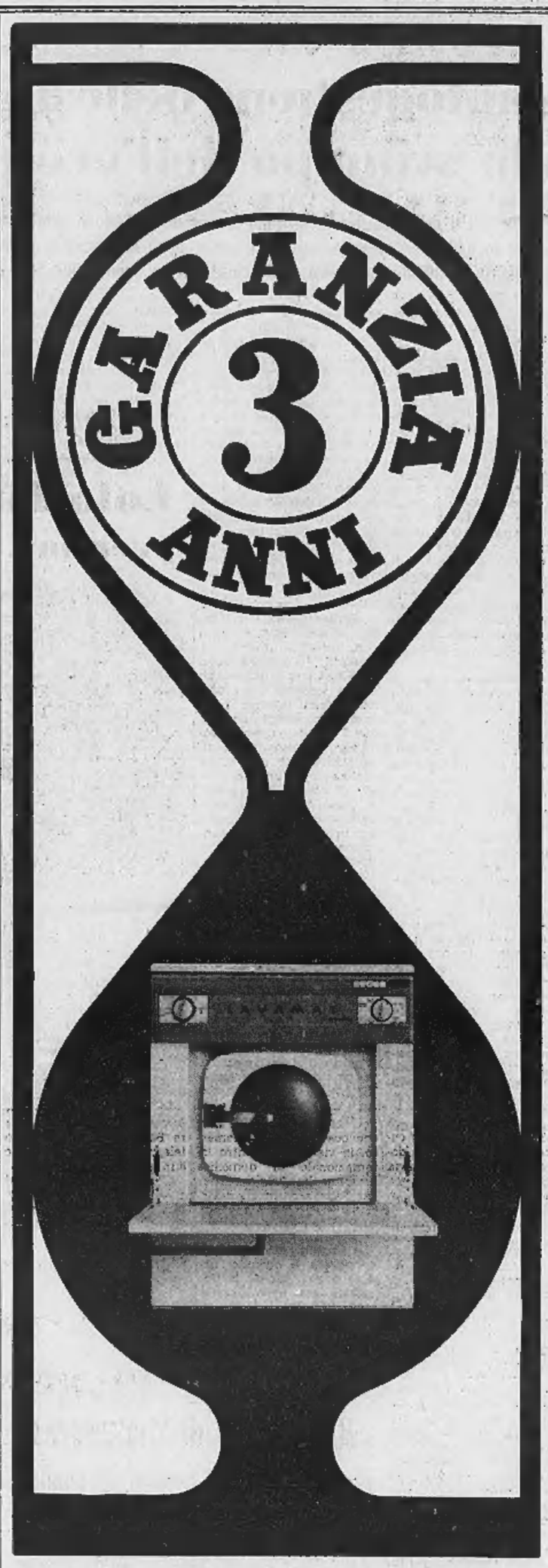
p. b.

Un uomo scompare da casa dopo la bocciatura del figlio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

(r. a.) Polizia e carabinieri stanno ricercando un uomo, Cesare Pagnoncelli, residente a Camerino, che allontanatosi sabato scorso dal suo paese si sarebbe diretto a Roma.

Il Pagnoncelli avrebbe minacciato di vendicarsi dei professori, uno dei quali residente a Roma, che hanno bocciato il figlio Giuseppe, di 23 anni, agli esami di maturità classica.



IL TEMPO VI DARA' RAGIONE

LAVAMAT AEG le lavatrici autocandeggianti che trattano la biancheria coi guanti bianchi e che durano tutta la vita.

SI...! DURANO TUTTA LA VITA

perchè sono il risultato di ottanta anni di esperienza e ricerca scientifica, della minuziosa scelta e dell'alta qualità dei materiali usati, di una lunga serie di controlli.

AEG, sicura della qualità dei suoi podotti, unica in Europa,
GARANTISCE PER TRE ANNI
le proprie lavatrici « LAVAMAT CLARA » e « LAVAMAT REGINA ».

Le LAVAMAT AEG non invecchiano mai
perchè sono le prime nella tecnica del lavaggio.

Chi acquista LAVAMAT AEG non sbaglia.
Il tempo vi darà ragione.

LE LAVATRICI DI CHI HA LE IDEE CHIARE

LAVAMAT

AEG

La sciagura in una stazione a dieci chilometri da Liegi

Un «espresso» in Belgio piomba su un «diretto»: 12 morti e 76 feriti

In gravi condizioni 18 passeggeri - Il treno sfiora un «accelerato», deraglia ed investe con estrema violenza su un fianco l'altro treno passeggeri
Il disastro provocato da un guasto ai segnali automatici - Il sorvegliante non ha azionato quelli a mano: arrestato - Nessun italiano fra le vittime

I locomotori e le carrozze dei treni coinvolti nella tragica collisione avvenuta ieri a pochi chilometri da Liegi (Telefoto «Ansa»)

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 4 ottobre.

Dodici morti, settantasei feriti di cui diciotto in gravissime condizioni: è l'ultimo bilancio della tragedia ferroviaria avvenuta oggi verso le tredici sulla linea Liegi-Bruxelles. Un treno ha urtato di striscio un convoglio che stava uscendo da una stazioncina, ha sbandato e la locomotiva, come una catapulta, è entrata nel vagone di un terzo treno passeggeri che viaggiava in senso inverso. Secondo i primi risultati delle indagini, i segnali automatici si erano guastati, un sorvegliante avrebbe dovuto azionare i segnali a mano, sembra non l'abbia fatto.

Fino a stasera, e ancora adesso mentre trasmettiamo, vigili del fuoco e reparti del Genio militare lavorano sulla linea ferroviaria, alla luce di potenti riflettori, per sgombrare i resti dei tre convogli. Per liberare alcuni passeggeri, e per ricuperare i cadaveri è stato necessario ricorrere alla fiamma ossidrica. Dei dodici morti, sei soltanto sono stati finora sicuramente identificati, per gli altri sei sembra non sia neppur possibile ricomporre le salme: la violenza dello scontro è stata tale che alcuni passeggeri sono stati orrendamente mutilati. Fra questi, un bambino.

La spaventosa tragedia è avvenuta due minuti prima delle tredici, all'ingresso della stazione di Fexhe-Le-Haut-Clocher, a poco più di dieci chilometri da Liegi. I tre treni coinvolti nello scontro erano tutti addetti al trasporto di passeggeri. Un «espresso», partito alle ore 12,43 da Liegi, stava per entrare nella stazioncina, dove non si sarebbe tuttavia fermato: la sua velocità era dunque piuttosto elevata. In quel momento un treno accelerato, proveniente da Lovanio e diretto a Liegi, stava ripartendo e procedeva su un binario di raccordo per rimettersi sulla linea principale. L'espresso ha urtato di striscio l'accelerato, ed è uscito dai binari. La locomotiva, staccatasi dal convoglio, si è avventata contro la terz'ultima vettura di un diretto che fatalmente in quel momento stava percorrendo la linea, proveniente da Bruxelles e diretto a Liegi, alla stessa altezza.

Il locomotore ha sfondato il fianco del vagone, lo ha trascinato per alcuni metri, ha provocato il rovesciamento di altre vetture. Da quel groviglio inestricabile di ferro e legno si sono alzate urla di orrore e di dolore. Da Fexhe sono accorsi i primi soccorritori, si sono trovati di fronte a uno spettacolo allucinante. Alcuni passeggeri del diretto erano stati letteralmente dilaniati, i loro resti sono stati ritrovati, orrendamente mutilati, a decine di metri di distanza. Chiazze di sangue dappertutto, e grida, terribili grida dei feriti e dei morenti che non potevano o non riuscivano a uscire dalle loro prigioni.

I soccorsi sono stati organizzati rapidamente, il traffico stradale è stato interrotto per permettere alle ambulanze e agli automezzi dei Vigili del fuoco e del Genio di affluire sul luogo con la massima celerità. Fra i rottami sono stati ritrovati undici cadaveri, dieci uomini e un bambino. Una donna è morta durante il trasporto all'ospedale. Settantasei altri passeggeri sono rimasti feriti: di essi diciotto almeno sono in condizioni gravissime, e per molti di loro i sanitari degli ospedali di Liegi e di Waremme temono che non riescano a passare la notte.

Tra i morti e i feriti non risulta vi siano italiani: si tratta per lo più di commercianti che erano scesi a Bruxelles per il mercato settimanale e che stavano rientrando a Liegi, o di donne che venivano da Bruxelles dove avevano curiosato tra le vetrine e le esposizioni della settimana commerciale britannica, in corso nella capitale.

Dal vagone che è stato sventrato dalla locomotiva dell'espresso, alla stazione precedente era scesa una comitiva di bambini, che avevano compiuto una gita scolastica. La tragedia avrebbe potuto avere dimensioni ancor più raccapriccianti. Sul treno investitore viaggiavano tra gli altri il portiere della nazionale belga di calcio Nicolay, i giocatori Baré e Sullon, oltre al dottor Legros, presidente del «Liegi» e medico ufficiale della squadra nazionale: si recavano a Bruxelles dove erano stati convocati per un allenamento, in vista dell'incontro internazionale di domenica prossima fra Belgio e Olanda. Nello scontro i giocatori e l'accompagnatore non hanno riportato alcuna ferita di contusione. Nel pomeriggio, a bordo di un treno speciale allestito per i superstiti, hanno potuto raggiungere il campo sportivo.

Il principe Alberto di Liegi, che era in viaggio per Berna, avvertito della tragedia ha cambiato itinerario e si è recato sul luogo della sciagura, per portare conforto alle vittime. Membri del governo e del parlamento sono ugualmente accorsi a Fexhe. La regina Fabiola e re Baldovino hanno inviato telegrammi. Tutto il Belgio è in lutto.

L'inchiesta ordinata dal procuratore del re ha accertato che *«la tragedia è dovuta non a un difetto meccanico ma ad un errore»*: sembra infatti che, bloccatisi i segnali automatici della stazione di Fexhe-Le-Haut-Clocher (un'auto aveva sfondato un passaggio a livello automatico bloccando così la rete), toccasse a un sorvegliante far funzionare i segnali a mano per avvisare l'espresso proveniente da Liegi che l'accelerato stava ancora facendo manovra e che quindi il macchinista doveva arrestare il convoglio. La segnalazione a quanto pare non c'è stata. Il sorvegliante è stato arrestato ed è attualmente interrogato. Anche il capo stazione è stato fermato.

Sandro Doglio

Si lancia da 3800 metri col paracadute semichiuso è vivo (solo fratture)

New York, 4 ottobre.

Un paracadutista della Marina americana, precipitato al suolo ad una velocità di 237 chilometri all'ora, è riuscito a salvarsi. E' accaduto in California, nei pressi di San Diego. Il protagonista dell'eccezionale episodio si chiama Joseph Thrift, ha 34 anni e si trova ricoverato all'ospedale dove le sue condizioni sono definite buone. Ha riportato soltanto alcune fratture.

Il paracadutista che appartiene ad una squadra di volontari per lanci dimostrativi si era buttato da un elicottero all'altezza di 3800 metri in caduta libera per 3 mila metri. Il paracadute principale si è aperto soltanto a metà. Thrift ha azionato il paracadute di emergenza, ma anche si è impigliato con le corde del paracadute principale e si è aperto soltanto parzialmente.

(A. P.)

Gli editori tedeschi contro la pubblicità alla tv

Aspro attacco al governo: un rapporto ufficiale sostiene che la tv non fa una «concorrenza sleale» ai quotidiani - Ma parecchi giornali hanno dovuto chiudere, altri sono minacciati - Si chiede un dibattito alla Camera

Bonn, 4 ottobre.

Gli editori di giornali della Germania federale hanno mossi criticato aspramente il rapporto di una commissione governativa sulla concorrenza tra stampa, radiotelevisione e film. Secondo il rapporto, la radiotelevisione non farebbe una *«concorrenza sleale»* ai quotidiani, ma questi sarebbero vittime del successo pubblicitario dei settimanali. Il rapporto della Commissione dice pure che lo sviluppo economico della stampa tedesca è *«in generale buono»*.

Contro questa affermazione gli editori contrappongono un fatto: la morte di molti quotidiani e la fusione di altri, per sopravvivere. La concorrenza dei settimanali, invece, è *«naturale»*. *«I settimanali* — dicono gli editori di quotidiani — *sono aziende private che devono finanziarsi. Le stazioni radiotelevisive, invece, in quanto istituzioni ad amministrazione statale, godono di privilegi, anzitutto quello che nelle loro casse affluiscono tributi. Facendo trasmissioni pubblicitarie, la radiotelevisione entra nella sfera dell'economia privata e toglie ai giornali entrate pubblicitarie che per tutti sono importanti e per molti sono questione di vita o di morte»*.

Concorrenza anormale è il fatto che gli enti radiotelevisivi abbiano a disposizione per investimenti le intere somme incassate, mentre i giornali, per migliorie tecniche necessarie causa i progressi della televisione, dispongono, detratte tasse e imposte, soltanto del 40 per cento degl'incassi netti. La Commissione concludeva il rapporto dicendo che la concessione di una stazione televisiva a privati (richiesta dagli editori) sarà discutibile e pericolosa dal punto di vista costituzionale e concorrenziale. Gli editori respingono questo responso e vogliono che Parlamento e governo prendano posizione.

La disputa, che dura da anni, è entrata così in una fase calda. L'ha acuita la scomparsa di parecchi quotidiani, accelerata negli ultimi mesi. Tredici anni fa vi erano in Germania oltre 1500 testate di giornali, ora sono circa 1200. Negli ultimi mesi hanno chiuso per difficoltà economiche più di 40 giornali, altri si sono fusi per dividere le spese. Gli editori, che nel 1954 erano 607, ora sono 540. Sono rimasti in tutta la Repubblica Federale soltanto 157 redazioni (che forniscono il materiale a «catene» di piccoli giornali): il loro numero si è ridotto di 26 negli ultimi tre anni. Molte, si dice, lottano giorno per giorno per rimanere in vita.

Nel settore pubblicitario la situazione è grave. L'anno scorso i 540 editori dei 1200 quotidiani hanno dovuto dividere tra di loro 661 milioni di marchi di pubblicità (circa 103 miliardi di lire), mentre la radiotelevisione da sola ha incassato 538 milioni di marchi (83 miliardi di lire). E' una situazione contro la quale gli editori vogliono far breccia con propri mezzi, con un canale televisivo proprio i cui ricavati pubblicitari finanzino la stampa in difficoltà. Gli aiuti del governo cui ha accennato la settimana scorsa il cancelliere Kiesinger per fermare la mortalità dei quotidiani, gli editori non li vogliono.

Tito Sansa

Interrogazione socialista sulle spese della Rai-tv

Si chiede al governo quanto sono costate le trasmissioni "Partitissima" e "Odissea"

Roma, 4 ottobre.

Il deputato socialista Angelo Landi ha presentato al ministro delle Poste e Telecomunicazioni e al ministro delle Partecipazioni statali una interrogazione per sapere quanto ha speso la Rai-tv per le trasmissioni di «Partitissima» e per realizzare l'«Odissea»; l'on. Landi chiede anche di conoscere come l'ente radiofonico amministra il suo patrimonio.

Nell'interrogazione si domanda, in particolare, se risponde a verità «la notizia secondo cui la Radiotelevisione Italiana, che versa notoriamente in difficoltà finanziarie — al punto di dover aumentare il tempo di trasmissione dedicato alla pubblicità commerciale, e il cui bilancio per l'anno in corso sembra debba chiudersi con un disavanzo di almeno sette miliardi — avrebbe destinato somme ingenti (si parla complessivamente di circa due miliardi) per sedici trasmissioni di «Partitissima» e per le otto puntate del romanzo sceneggiato l'«Odissea».

L'on. Landi, qualora la notizia sia vera, chiede di conoscere come l'impiego di somme così ingenti possa conciliarsi con la situazione deficitaria dell'azienda, e se possa considerarsi accettabile che — stante la situazione dell'economia nazionale e le difficoltà in atto negli enti pubblici e in quelli esercenti attività di interesse pubblico — vengano effettuati stanziamenti di tale rilevanza per spettacoli che, tra l'altro, presentano un basso livello di qualificazione culturale».

Si dimette a Siracusa il capo del Consorzio industriale

E' coinvolto nel «caso Bazan»

Siracusa, 4 ottobre.

Il dott. Corrado Piccione si è dimesso da presidente del consorzio per l'area di sviluppo industriale di Siracusa. Lo sostituisce il primo dei due vice presidenti, Giovanni Saraceno.

Il dott. Piccione è coinvolto nel procedimento penale contro l'ex presidente del Banco di Sicilia, Carlo Bazan e altre 71 persone. Egli è stato rinviato a giudizio per concorso in peculato. *(Ansa)*

Una signora inglese di ventotto anni

Ottiene il divorzio perché il marito «per dispetto» passò in auto col rosso

La donna disse di fermarsi, lui per ripicca non frenò: finirono all'ospedale con il figlioletto - Il giudice dichiara: «Si tratta di crudeltà mentale»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 ottobre.

Una giovane sposa inglese ha oggi ottenuto il divorzio per «guida pericolosa» del marito. La sposa è la ventiottenne Eileen Hazel Dods, di Palmers Green, a Londra, madre di un bambino di tre anni a nome Christopher. Nel giugno del '65, mentre viaggiavano in automobile, il marito, al volante, ignorava ad un semaforo il suo invito a fermarsi sul rosso. Attraversano rabbiosamente la strada e veniva investito da un furgone. Moglie, marito e bambino finivano all'ospedale. Il giudice ha ritenuto che questo episodio rappresentasse il culmine di una serie di aggressioni e di ripicche da parte del marito. «Non ha alcun dubbio che, nel quadro tracciatomi dagli avvocati, costituisce un chiaro esempio di crudeltà mentale» *ha proclamato.*

I coniugi Dods si erano sposati nel giugno del '62. Lei era bella e ricca, lui povero e ambizioso. Erano stati felici fino al '64. Dopo la nascita del bambino, il marito era però cambiato e aveva incominciato a maltrattare la moglie. L'aveva percossa alcune volte, minacciata per ottenere denaro. I loro rapporti erano divenuti molto tesi. Qualsiasi osservazione della giovane irritava il marito. Il giorno dell'incidente, avvenuto sulla macchina di lei, il signor Dods era particolarmente di cattivo umore. Arrivato al semaforo, si accorse ch'era rosso: ma proprio perché la moglie gli diceva di fermare, tirò avanti in uno scatto d'ira. «Il fatto che sia rimasto ferito anch'egli» *ha detto il giudice* «non rappresenta una scusante. Ha messo in grave pericolo la vita della moglie del figlio e di terzi»

Eileen Dods tornava a casa dopo cinque settimane, avendo subito fratture multiple. Il marito non sembrava pentito, e lungi dall'aiutarla nelle faccende domestiche manteneva un atteggiamento «inconciliante e aggressivo». *L'amarezza spingeva la moglie a presentare istanza di divorzio. Ha concluso il giudice Orr:* «Non posso accettare la difesa del signor Dods, secondo la quale quando ha attraversato l'incrocio il semaforo era sul giallo. Subito dopo l'incidente ha ammesso ad altre persone di aver violato il codice. L'automobile d'altra parte fino a quel momento non aveva manifestato guasti meccanici». *Ha commentato il Times che è la prima volta nelle cronache giudiziarie inglesi che viene concesso un divorzio per guida pericolosa.*

e. c.

Sognano il matrimonio 95 donne su 100

I risultati di un'inchiesta mondiale esposti al congresso femminile cattolico

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 4 ottobre.

(f. p.) Si è aperto oggi a Roma il 16° congresso della Unione mondiale delle organizzazioni femminili cattoliche al quale partecipano cinquecento delegate di 65 Paesi, in rappresentanza di 36 milioni di donne. Il tema del convegno è: «In un mondo nuovo la donna cristiana di una *humanitas* nuova».

La presidente generale del movimento, Maria Del Pilar Bellosillo, ha reso noti i risultati di una grande inchiesta che ha dimostrato come l'aspirazione del sesso femminile a prendere sempre maggior parte alla vita della società moderna non sia di facile attuazione.

La maggioranza delle risposte ha rilevato che per la quasi totalità dell'opinione pubblica una donna che non si sposa è meno stimata, in quanto il restare nubili viene considerato «non come una vocazione, ma come uno stato accettato per necessità, per non aver trovato un marito». Una delle interpellate ha citato un proverbio del Madagascar: «Molto bella o molto saggia, cosa importa, non sei sposata, quindi sei sempre brutta».

Si va tuttavia anche in questo campo affermando una certa evoluzione, e questa trova espressione nel mutare dei termini: la «zitella» di un tempo è oggi diventata «nubile», la *old maid* del 1900 ha guadagnato il rispettato titolo di *carrier girl*, vale a dire ragazza guida.

Tra le giovani la percentuale delle aspiranti al matrimonio è dal 95 per cento. Nella vita matrimoniale in molti paesi d'Europa, d'America e d'Australia le donne sono trattate come «eguali» dai rispettivi mariti, non la stessa cosa si può dire in altre parti del mondo.

Diciassettenne fugge a nuoto dalla Germania comunista

Berlino, 4 ottobre.

Eludendo la vigilanza delle guardie di frontiera, un giovane di 17 anni è fuggito ieri sera dalla Germania comunista nuotando in un canale: è stato ricoverato a Berlino Ovest per un principio di assideramento, data la bassa temperatura dell'acqua.

(A. P.)

Giro di assegni di comodo per miliardi nel Pavese

Scoperto dopo otto anni di indagine - Rinviati a giudizio funzionari di banca e commercianti

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 4 ottobre.

Il giudice istruttore del Tribunale di Pavia ha concluso una lunga e complessa istruttoria su un vastissimo giro di «assegni di comodo» per alcuni miliardi di lire. Sono state rinviate a giudizio parecchie persone, fra le quali tre direttori di banca.

La vicenda risale ad otto anni fa, quando alcuni commercianti cominciarono a scambiarsi assegni senza corrispondente copertura, postdatati. Il traffico avrebbe assunto proporzioni colossali, assumendo varie diramazioni anche nelle zone del Milanese e del Piacentino. Si trattava, secondo i risultati delle indagini, di assegni per i quali i riceventi ottenevano l'immediato accredito presso la propria banca oppure li «giravano» ad altre persone.

Poiché i mezzi di controllo presso gli istituti di credito consentono di rilevare con tempestività queste operazioni illegali, il traffico non sarebbe stato possibile senza la compiacenza di qualche funzionario di banca. Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio il direttore dell'agenzia di Pieve Porto Morone della Banca Mutua Popolare di Lodi, Ugo Molinari, di 38 anni, residente a San Zenone Po; il direttore dell'agenzia di Miradolo Terme della stessa banca, Fausto Peroni, di 64 anni; il direttore dell'agenzia di Castel San Giovanni della Cassa di Risparmio di Piacenza, Angelo Cassinelli, di 52 anni, da Borgonovo Val Tidone. Essi sono imputati di diversi reati, insieme con alcuni commercianti.

m. n.

La Casa Editrice Dr. Francesco Vallardi-Società Editrice Libraria

In coedizione con:

Éditions Kister S.A. - Genève
Éditions de La Grange Batelière S.A. - in lingua francese
Kister Verlag A.G. - in lingua tedesca
Salvat Editores S.A. - in lingua spagnola

presenta per la prima volta nella storia dell'editoria, un panorama completo della moderna cultura e della scienza umana

Bruno Munari

L'avventura umana

enciclopedia di scienze umane redatta da 131 specialisti internazionali sotto la direzione di P. Alexandre

psicologia, sociologia, economia, industria e lavoro, educazione, antropologia, storia, geografia, urbanistica, il futuro

6 volumi di grande formato 26x29, con più di 1000 illustrazioni a colori, rilegati in tela con impressioni a pastello in 2 colori e sopracoperta plastificata

Da inviare alla Vallardi Commissionaria Editoriale 20123 Milano Via Cesare da Sesto 18

Casa Editrice Dr. Francesco Vallardi Società Editrice Libraria

Agenzie di vendita in tutti i capoluoghi di provincia e facilitazioni di pagamento mediante comode rate mensili

Prego inviarmi in visione, senza alcun mio impegno, l'opera "L'Avventura umana"

nome
cognome
indirizzo

CRONACHE DELLO SPORT

CLAMOROSA SORPRESA NEL PRIMO TURNO DELLA COPPA

I campioni d'Europa del Celtic eliminati dalla Dinamo Kiev

Ieri gli scozzesi hanno pareggiato (1 a 1) in Russia, ma erano già stati sconfitti (1 a 2) nella gara di andata a Glasgow - Quattro mesi fa il Celtic aveva battuto l'Inter nella finale del torneo 1966-67 - La partita di Kiev si è decisa nella ripresa - Sbardella ha espulso Murdoch

(Nostro servizio particolare)
Kiev, 4 ottobre.

Per la prima volta nei sedici anni della storia della Coppa dei Campioni di calcio, la squadra detentrice dell'ambito trofeo è stata eliminata al primo turno del torneo successivo: ciò è accaduto al Celtic di Glasgow, che lo scorso anno aveva tolto la coppa all'Inter e che è stato subito estromesso dalla competizione dalla Dynamo di Kiev.

Oggi il Celtic ha pareggiato (1-1) a Kiev, ma i sovietici avevano già vinto per 2-1 l'incontro di andata in Scozia, per cui hanno passato il turno. Gli 85 mila spettatori richiamati allo stadio della Dynamo dall'attesissimo confronto, hanno assistito a una gagliarda battaglia in cui più che la tecnica o la tattica hanno prevalso la vigoria atletica e lo slancio agonistico: più freddi certamente i russi, ma sempre pronti a tener testa all'avversario e a lanciarsi in contropiede, più vivaci gli scozzesi.

La partita — diretta dall'arbitro italiano Sbardella — ha offerto le fasi più emozionanti nella ripresa, dopo che il primo tempo si era concluso sullo zero a zero. In apertura del secondo tempo il Celtic è rimasto in dieci per la espulsione di Murdoch, ma è andato egualmente in vantaggio al 14' con Lennox. Al 39' Puzach ha segnato il pareggio, qualificando così la Dynamo per il turno successivo della Coppa dei Campioni.

Battuto in casa nella gara di andata, il Celtic ha iniziato la gara all'attacco ma senza troppa convinzione, cosicché il compito della difesa sovietica è risultato facilitato. La Dynamo aveva invece solo due uomini in avanti, Byscivetzk e Puzach, e occasionalmente un terzo, Sabo, che si è dimostrato il più pericoloso dei sovietici.

Nel primo tempo la squadra di Kiev ha fallito clamorosamente un gol al 22', quando, in uno dei suoi numerosi contrattacchi, Byscivetzk è riuscito a crossare al centro una palla da goal che Puzach ha mancato. Al 37' una rete di Sabo è stata annullata dall'arbitro italiano Sbardella, dopo consultazione con i segnalinee, per fuorigioco, e allo scadere del tempo la stessa sorte ha avuto un goal di Puzach.

Nella ripresa, malgrado la espulsione di Murdoch, il Celtic tornava ad attaccare furiosamente e la difesa della Dynamo passava momenti drammatici. Bannikov, Sosnikin e Levcenko riuscivano ad allontanare tutti i pericoli fino al 14", quando il Celtic andava in vantaggio con Lennox.

La rete ha dato nuovo slancio agli scozzesi e il tamburreggiante assedio degli uomini di Stein alla porta difesa dal bravo Bannikov riprendeva. Pareva che il Celtic potesse riuscire a rimediare alla sconfitta di Glasgow con una sensazionale rimonta in casa della Dynamo. Agli scozzesi sarebbe bastato infatti vincere per 2-0 per assicurarsi il passaggio al turno successivo, in quanto i regolamenti della Coppa stabiliscono che le reti segnate in trasferta contano il doppio quando le due squadre sono alla pari nel conteggio totale dei goals.

A sei minuti dalla fine, in piena pressione del Celtic, la Dynamo è invece riuscita a pareggiare su contropiede, con Puzach. Per gli scozzesi era la fine delle speranze, era l'esclusione dalla Coppa dei Campioni. Il Celtic è uscito dalla Coppa dopo soli quattro mesi di « regno » europeo.

Nel 1960-1961 anche il Real Madrid, allora già cinque volte campione d'Europa, venne eliminato (dal Barcelona) alla sua prima partita di Coppa dei Campioni, ma si era già al secondo turno: il Real, in quanto detentore, era stato esentato dal primo turno. Quest'anno il regolamento è cambiato: il Celtic non ha potuto evitare i « sedicesimi » ed è uscito subito dal torneo.

c. p.

Dynamo: Bannikov; Sckegolkov, Sosnikin; Levcenko, Krutikovski, Turiancik; Byscivetzk, Sabo, Medvid, Serebriannikov, Puzach.

Celtic: Simpson; Craig, Gemmel; Murdoch, McNeil, Clark; Johnston, Lennox, Wallace, Auld, Hughes.

Arbitro: Sbardella (Italia).

McNeill, capitano del Celtic, con la Coppa dei Campioni; ieri la squadra scozzese è stata eliminata

I risultati di ieri

Coppa dei Campioni

A KIEV: Dinamo Kiev-Celtic Glasgow 1-1. Gli scozzesi campioni d'Europa, battuti (1-2) nell'incontro di andata, sono stati eliminati.

A PRAGA: Spartak Praga-Skeid Oslo 1-1. I cecoslovacchi, avendo vinto la partita di andata per 1-0, si sono qualificati per gli ottavi di finale.

A KUOPIO: St-Etienne-Kuopio Palloseura 3-0. I francesi, avendo battuto i finlandesi nell'incontro di andata per 5-1, si sono qualificati per gli ottavi di finale.

A STOCCOLMA: Goralk Zabrze-Djurgardeen 1-0. I polacchi, che si erano imposti (3-0) anche nella prima partita, si sono qualificati per gli ottavi di finale.

Coppa delle Fiere

A OSLO: Lyn Oslo-Bologna 0-9. Il Bologna si è qualificato per gli « ottavi » avendo vinto la partita di andata per 2-0.

Dopo il successo di domenica scorsa al Giro dell'Appennino

Dancelli trionfa anche in Emilia

Ha battuto in volata sul traguardo di Bologna De Rosso, Bitossi ed altri dieci compagni di fuga - Dopo l'arrivo, ha detto: « Pioveva, ero in difficoltà. Volevo ritirarmi, i miei compagni mi hanno convinto a continuare » - Zilioli e Zandegù hanno deluso

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 4 ottobre.

Previsioni rispettate. Sulla pista del velodromo di Bologna, per giocarsi il successo del Giro dell'Emilia, si sono affacciati in tredici, i tredici migliori che le salite del finale avessero portato alla ribalta. E' entrato in testa De Rosso, seguito da Passuello, da Galbo, da Polidori e da Dancelli nell'ordine. De Rosso è rimasto al comando per l'intero primo giro, a forte andatura per evitar sorprese. Sul rettilineo opposto a quello d'arrivo, Dancelli, al largo, ha cominciato a farsi luce.

Il bresciano ha preso l'ultima curva ben in alto sulla pista ed è scattato al momento giusto, quasi al tempo stesso di De Rosso, suo compagno di squadra. Bitossi, che era alla ruota di Dancelli, non ha trovato l'energia sufficiente per ribattere e la coppia della Vittadello ha avuto vita facile. Primo Dancelli, secondo De Rosso. Terzo Bitossi, quarto Passuello. E Dancelli è stato lesto a scender di sella, per lasciar libero sfogo al suo spirito polemico.

« Permettetemi di fare un piccolo conto — *ha detto sorridendo il vincitore* —. Tanto avete sostenuto che questa è stata per me una stagione disgraziata, che quasi quasi me ne stavo convincendo anch'io. Ho il dubbio, però, che vi siate sbagliati. Tiriamo le somme. Nove gare all'attivo, di cui quattro « classiche », il Giro della Calabria, il gran premio Industria e Commercio, il Giro dell'Appennino ed il Giro dell'Emilia. E, in più, nove secondi posti. Io, francamente, non mi lamento. Anzi, visto che siamo tutti qui, mi tolgo il gusto di darvi appuntamento per il Giro della Lombardia. Però, voglio esser sincero. Oggi, sotto l'acqua, non mi sono trovato a mio agio. Avrei persino voluto ritirarmi, sono stati i miei compagni di squadra a spronarmi a continuare. Hanno avuto ragione, e li ringrazio.

La volata: da sinistra, Bitossi (3°), Passuello (4°), Dancelli (1°) e De Rosso (2°)

Per oltre cento chilometri, il Giro dell'Emilia è vissuto oggi dello spirito combattivo delle mezze figure, quindi la competizione s'è svegliata, quando è giunta sulle prime rampe della salita che conduce ai 791 metri di Serramazzoni.

Scappava Milioli, su di lui si portava Polidori, il giovane marchigiano che è stato Maglia gialla nell'ultimo Tour. Il plotone reagiva subito. Tentava un allungo Zilioli, senza riuscir a far il vuoto alle sue spalle, quindi veniva il turno prima di Zancanaro e poi di Balmamion. I due piemontesi si sbarazzavano degli avversari e piombavano su Milioli e su Polidori. Chilometri di battaglia, bella e divertente. Al comando, cedeva Milioli, rotto dalla fatica, mentre Zancanaro e Balmamion accusavano una battuta a vuoto. In cima, transitava per primo Polidori, con un lieve vantaggio sul plotone che, nel frattempo, era tornato compatto.

Lunga discesa: Polidori capiva quanto fosse inutile insistere in un'azione isolata e rallentava. Verso Monzardino, la strada s'inerpicava sulla seconda salita della giornata. Scattava Michelotto e Polidori, pronto, subito si portava su di lui. Alle spalle dei due, Bitossi e Balmamion suonavano la carica. Bitossi in particolare sembrava in vena, dopo aver superato una delle sue solite crisi di cuore che l'avevano costretto ad una sosta di cinque minuto. Il toscano lasciava Balmamion, piuttosto stanco. Ma su di lui giungeva Dancelli. E, in vetta, dietro Polidori e Michelotto, transitavano, a pochi metri, Bitossi e Dancelli, seguiti a loro volta da Balmamion.

Dopo la discesa, il Giro dell'Emilia assumeva il suo volto definitivo. Si formava un gruppetto, composto da Polidori, Dancelli, Passuello, Galbo, Michelotto, Armani, Bitossi, e i sette erano acchiappati da De Rosso, Poggiali, Balmamion, Fantinato, De Prà e Cribiori. Tredici a guidare la corsa e mancavano all'incirca venti chilometri al traguardo. In vista di Bologna, Passuello giocava la carta della disperazione e fuggiva con De Rosso, Galbo e Polidori. Mancava l'intesa, l'episodio durava il tempo di annotarlo sul taccuino. Soluzione in volata, perciò. E vittoria di Dancelli, com'era nei pronostici.

Tra le mezze figure, s'è fatto luce una volta ancora Galbo, che, in questo finale di stagione, offre un rendimento davvero di prim'ordine. Hanno deluso, invece, Zilioli, Zandegù e Basso. Per gli altri una gara mediocre. Né bene, né male: proprio quel che ci si attendeva.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: *1) Dancelli, km. 266 in ore 6 e 24' alla media di km. 41,562; 2) De Rosso; 3) Bitossi; 4) Passuello; 5) Michelotto; 6) Galbo; 7) Polidori; 8) Fantinato; 9) Armani; 10) Cribiori; 11) De Prà; 12) Balmamion; 13) Poggiali, tutti con il tempo di Dancelli; 14) Durante a 1'12"; 15) Sgarbozza; 16) Massignan; 17) Zilioli; 18) Anni; 19) Battistini; 20) Cucchetti; 21) Negro.*

Gravi accuse di Nino Benvenuti al pugile che lo allenava in Usa

L'italiano, rientrato a Trieste, ha detto: « Wright mi ha colpito al costato, ed ha continuato a colpirmi anche quando si è accorto che ero in difficoltà » - L'infortunio subito in allenamento non fu un incidente casuale?

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 4 ottobre.

Nino Benvenuti, rientrato a Trieste, ha lanciato oggi delle gravi accuse contro Teddy Wright, il suo « sparring-partner » di New York. L'ex campione del mondo di pugilato ha lasciato intendere che, a parere suo, l'infortunio subito in allenamento prima del *match* con Griffith non fu un incidente casuale.

Benvenuti ha dichiarato: *« Un giorno, mentre mi preparavo disputando qualche ripresa con Wright, la misi K.O. Il giorno seguente lui mi colpì mentre stavo compiendo una torsione, proprio sulla sinistra della gabbia toracica. Provai un dolore sordo e mi trovai in difficoltà. Wright, accortosi delle mie condizioni, si accanì con altri pugni proprio su quel punto. L'allenamento venne subito interrotto e io andai a farmi visitare dai medici. Mi vennero consigliati impacchi, in quanto era sospettata una lacerazione della cartilagine. L'incidente (ma mi è difficile chiamarlo così), avvenne due settimane prima dell'incontro ».*

« Debbo dire onestamente — ha proseguito Benvenuti — *che le cure mi ristabilirono del tutto, e quando salii sul ring non sentivo alcun dolore. I medici, poco prima, mi avevano tranquillizzato. Avrei forse dovuto fare un collaudo con un altro pugile, proprio per farmi dare qualche pugno in quel settore, per vedere se il dolore fosse effettivamente scomparso del tutto, ma questo non venne fatto, né io ne sentivo di affrontare un allenamento con i guantoni proprio alla vigilia dell'incontro ».*

Benvenuti era giunto a Trieste ieri sera in auto con la moglie, ed un violento acquazzone non aveva impedito che centinaia di persone si raccogliessero sul viale Miramare (quello da cui si accede alla città) per attenderlo. Un'autocolonna lo aveva seguito per le vie di Trieste suonando il clackson in segno di saluto.

Quando era sceso dall'auto, molte persone — amici e sconosciuti — lo avevano condotto in un bar per un brindisi augurale.

u. s.

Punito il manager di Griffith per il comportamento a New York

New York, 4 ottobre.

L'allenatore di Emile Griffith, Gil Clancy, dovrà presentarsi l'11 ottobre di fronte alla commissione atletica dello Stato di New York in seguito al comportamento tenuto durante il campionato mondiale di venerdì scorso nello « Shea Stadium » fra Nino Benvenuti e il pugile americano.

L'atteggiamento di Gil Clancy è stato giudicato « scorretto » e « contrario alle regole dell'etica professionale ». Per tutta la durata dell'incontro, Clancy non ha praticamente mai smesso di gridare e incitare Griffith dal suo angolo del ring, rispondendo in modo scorretto alle ammonizioni dei commissari del « Madison » e della commissione atletica.

Il presidente della commissione, Dooley, ha dichiarato che a Gil Clancy potrebbe essere sospesa la licenza di allenatore, o gli potrebbe essere inflitta una multa di cinquemila dollari (più di 3 milioni di lire).

Stasera a Torino (ore 21)

Le cestiste del C. S. Fiat affrontano il Bratislava

Esordio casalingo questa sera nella palestra di viale Dogali per la squadra femminile di basket del C.S. Fiat, che affronterà alle ore 21 in una partita amichevole la formazione del Lokomotiva di Bratislava. Nella compagine cecoslovacca giocano cinque cestiste facenti parte della nazionale, che è una delle più forti in campo europeo. Nel Fiat, reduce dal successo riportato nel I Trofeo dell'Industria a Novara, l'allenatore Pellegrini ha deciso di lanciare due componenti la rappresentativa giovanile azzurra, la Giovanardi e la Consiglio.

Queste le formazioni: C.S. Fiat: De Rienzo, Bey, Grisotto, Bigone, Cirio-Damiani, Camerano, Costa, Del Mestre, Vincenzi, Gallo, Giovanardi, Consiglio.

Lokomotiva: Tyrolova, Luptaeva, Novakova, Stranovska, Zvolenska, Gregorovikova, Tanuskova, Dekanova, Labudova, Liskova, Tomasikova, Melisova.

I tifosi di Benvenuti, al centro, hanno egualmente festeggiato il pugile (Telefoto)

I campi di Bari e Messina squalificati per un turno

Severe punizioni del giudice sportivo della Lega - Una domenica di sospensione a Juliano (Napoli), due a Longo (Cagliari)

Milano, 4 ottobre.

Il giudice sportivo della Lega Nazionale ha punito con estrema severità il Bari ed il Messina per gli incresciosi tentativi di invasione compiuti da alcuni sconsiderati tifosi durante le partite giocate dalle due squadre meridionali rispettivamente contro il Foggia ed il Lecce.

L'avvocato Alberto Barbè non ha tenuto in alcun conto il fatto che gli « invasori » siano stati bloccati dai giocatori locali e dalla forza pubblica subito dopo avere scavalcato le reti di recinzione e quindi ancor prima che riuscissero ad entrare nel recinto di gioco. Nella speranza di impartire una esemplare lezione a quegli sconsiderati tifosi che ritengono di poter fare giustizia sommaria delle presunte prevaricazioni degli arbitri o dei giocatori ospiti ai danni delle loro squadre, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata di gara tanto il campo del Bari quanto quello del Messina.

Sono però stati omologati i risultati acquisiti sul campo, ovvero Bari-Foggia 2 a 1 e Messina-Lecce 1 a 1.

Nessun provvedimento ha preso invece il giudice sportivo nei confronti della Roma per l'isolato tentativo di invasione perpetrato da un tifoso napoletano nel corso della gara Roma-Napoli: il club azzurro è stato invece multato di 150 mila lire.

Molto più severo che con il Napoli, è stato peraltro il giudice sportivo nei confronti del giocatore napoletano Juliano, sospeso per una giornata di gara per essere protestato troppo energicamente nei confronti dello stesso arbitro Lo Bello. Ancora più duramente di Juliano è stato punito il capitano del Cagliari, Longo, squalificato per due giornate effettive di gara per protesta avverso una decisione arbitrale e per gesto lesivo del prestigio dell'arbitro.

Basket: L'Italia a Tampere supera la Grecia per 74 a 58

Helsinki, 4 ottobre.

Passo avanti dell'Italia nel girone eliminatorio di Tampere dei campionati europei di pallacanestro: stasera gli azzurri hanno battuto la Grecia (74 a 58).

Girone di Helsinki: Polonia-Romania 75 a 58; Jugoslavia-Finlandia 68-59; Cecoslovacchia-Olanda 76-68; Spagna-Belgio 89-76.

Girone di Tampere: Ungheria-Germania Orientale 59-55; Israele-Francia 79-68; Urss-Bulgaria 84-61; Italia-Grecia 74-58.

Classifica: Urss punti 10; Italia ed Israele 8; Bulgaria e Grecia 6; Francia e Ungheria 4; Germania Est 0.

Anquetil protesta: «Non ero drogato»

Il ciclista francese ha scritto per un settimanale la sua « difesa » dopo il record dell'ora

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 ottobre.

Dopo aver stabilito mercoledì scorso a Milano il nuovo record dell'ora (km 47,494), Jacques Anquetil è stato coinvolto in una violenta polemica per non essersi immediatamente sottoposto al controllo antidoping. A norma di regolamento, il campione francese potrebbe anche non vedersi riconosciuto il suo primato: Anquetil, che si è già ribellato nei giorni scorsi a questa eventualità, ha ribadito recisamente il suo punto di vista in un articolo che, a sua firma, comparirà su « Epoca ».

« Non è un segreto per nessuno — afferma Anquetil — che molti membri della Federazione francese e italiana mi odiano. Al Vigorelli il dottor Marena, venuto appositamente da Firenze per il controllo antidoping, non doveva tornare a casa due ore dopo la mia prova. Gli effetti degli stimolanti sono rilevabili a distanza di 36 ore: il dottor Marena, o qualunque altro al suo posto, aveva dunque un giorno e mezzo di tempo per fare il controllo: controllo al quale, lo ripeto ancora una volta, non mi sarei assolutamente sottratto ».

« Non ero drogato — prosegue il campione — nel significato che la commissione anti-doping dà a questo termine. Mercoledì 27 settembre 1967 io mi sono alzato tardi, ho percorso una trentina di chilometri in campagna ed ho pranzato con buon appetito sotto gli occhi dei giornalisti. Poi ho giocato a carte e, come al solito, il mio medico Jean Bidet mi ha fatto prendere il giornaliero "bagno di ossigeno" e mi ha praticato un'iniezione di ozono. C'è qualcosa di illecito in tutto questo? ».

« Secondo i miei nemici, io mi drogherei da 15 anni — conclude Anquetil — ed è semplicemente ridicolo. Noi professionisti, che corriamo tutto l'anno per guadagnarci la vita, in dati casi ricorriamo ad una certa farmacopea, e lo trovo logico. Io, personalmente, l'ho sempre fatto sotto controllo medico: ci tengo alla mia salute, ed ho intenzione di godermi la vita quando avrò smesso di correre. Mai, neppure una sola volta, ho preso sostanze pericolose ».

r. s.

Il francese si aiuta con ossigeno e ozono

Anquetil nella sua difesa parla di « bagno di ossigeno » e di « iniezione di ozono », citando i sistemi ai quali ha fatto ricorso per aiutare il suo fisico in vista della prova del record dell'ora di giovedì scorso al Vigorelli.

La somministrazione di ossigeno era stata tentata sin dal 1930 dai giapponesi in diversi sport: lo scopo è quello di compensare il « debito di ossigeno » che l'atleta contrae sotto sforzo, e per questo il sistema risulta più vantaggioso in fase di recupero, dopo la gara, più che prima della stessa. Anquetil d'altra parte, lo ha fatto ricorso tra l'allenamento e la prova del record.

L'ozono agevola la respirazione; per questo certi ammalati vengono portati a respirare sulla riva del mare, dove l'onda si frange sprigionando appunto questo gas.

Favoloso dalla Germania

NORDMENDE

testi Mikrobox

acquistate qualità

Esclusivista per l'Italia: Società Italiana Radio Televisori Elettrodomestici 20123 Milano Via Orefici 2 telefoni 860709/866206

Agente per TORINO e PIEMONTE: Cav. R. MISIROCCHI - Via Cassini, 39 - TORINO - Tel. 585.555

RISULTATO ESAMI ISTITUTO TECNICO PARIFICATO

F. OFFIDANI

TOTALE ALUNNI INTERNI ABILITATI

RAGIONIERI e GEOMETRI 272

NELLE SESSIONI 1966-67 N.

LA PRESIDENZA HA INOLTRE L'ONORE DI SEGNALARE IL PARTICOLARE ESITO DEGLI ESAMI DELLE CLASSI 5ª A e 5ª C ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI SEZIONE DIURNA CHE HANNO ENTRAMBE CONSEGUITO IL RISULTATO DEL 100% DI ALUNNI INTERNI ABILITATI

(Elenco nominativi su « STAMPA SERA » del 4 ottobre 1967)

I problemi della Chiesa all'esame di 200 vescovi

Si scontrano al Sinodo di Roma i conservatori e i progressisti

Il relatore [illegible] Brown, irlandese, indica i gravi pericoli che insidiano [illegible] - I credenti, dice, hanno l'obbligo di ossequio per quel che insegnano i vescovi, anche se non è materia [illegible] - Il card. Duval, arcivescovo di Tunisi: «Tutta la Chiesa, [illegible] solo il Papa, deve operare per la giustizia e la [illegible]» - Il Vangelo, ammonisce, è incatenato dalle consuetudini, dal razzismo, [illegible] gretti egoismi

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 4 ottobre.

Il Sinodo mondiale dei vescovi affronta da [illegible] i problemi più vivi della Chiesa: crisi dottrinale, opinioni pericolose serpeggianti fra i teologi, rapporti fra scienza e fede, ateismo pratico e ideologico. Queste tensioni sono [illegible] presentate, in una relazione a sfondo pessimistico, dal card. Michele Brown, irlandese, domenicano [illegible] influente membro dell'ex S. Offizio.

Il porporato s'è basato su [illegible] circolare segreta inviata l'anno [illegible] dal card. Ottaviani a tutti gli Episcopati per chiedere i giudizi sulle gravi deviazioni in seno alla Chiesa. Brown ha [illegible] che, malgrado l'evoluzione moderna, la Chiesa deve insegnare «l'immutabile parola divina» a dotti e [illegible] dotti, secondo i canoni tradizionali. Teologi ed esegeti devono cooperare col magistero, con la libertà di ri[illegible] a patto che non eccedano [illegible] criteri esclusivamente naturali a danno della Rivelazione.

Quanto mai pericolosa — ha soggiunto in sintesi — è la teoria della demitizzazione: è la scuola che [illegible] di togliere alla Sacra Scrittura gli elementi mitici dovuti, a suo giudizio, a fattori storici e culturali dell'antichità, sostituendoli [illegible] spiegazioni scientifiche. Questa teoria — ha ammonito Brown — è contraria alla tradizione e al magistero.

Altri grandi pericoli deri[illegible] da posizioni, anche legittime, dell'esegesi moderna: fra l'altro, un'esagerata ricerca di fatti storici umani per dimostrare che Cristo è realmente vissuto. «Se non fosse storicamente [illegible] *la vita di Cristo* — ha spiegato il cardinale — *vana sarebbe la nostra fede*». Ma accanto a questa realtà [illegible] va dimenticata [illegible] realtà divina dell'«Uomo-Dio» nel quale [illegible] natura [illegible] unite in modo perfetto. Ne consegue che i dogmi formulati nel passato sono validi, anche se pos[illegible] essere spiegati secondo moderne esigenze.

I fedeli hanno diritto [illegible] ricerca teologica, ma anche il magistero ha diritto d'insegnare: ai credenti [illegible] l'obbligo di «religioso [illegible] quio» anche per quanto insegnato benché [illegible] definito. Infine Brown ha respinto le nuove teorie che considera[illegible] il peccato originale [illegible] mune a tutta l'umanità, e non commesso per primo [illegible] Adamo e da [illegible] trasmesso ad ogni singolo uomo. Que[illegible] orientamento è contenuto nel [illegible] Catechismo olandese. «*E' un [illegible] peccato [illegible] all'inizio [illegible] la storia umana* — ha ribadito Brown — *trasmesso attraverso le generazioni e presente in ognuno di noi per cui ogni figlio di [illegible] ha bisogno [illegible] Redenzione*».

Anche l'Eucarestia non può ridursi a simbolo: contiene la presenza reale di Cristo (corpo, anima, [illegible] divinità).

L'ateismo pratico e scientifico sarà studiato a fondo dal Sinodo essendo complessa e fondamentale questione.

Sulla relazione teologica sono intervenuti i cardinali Gracias (Bombay) favorevole a che «il magistero sia sempre [illegible] guida dei teologi», e il card. Duval, arcivescovo di Tunisi, Francese [illegible] nascita, prese la cittadinanza algerina nel dopoguerra favorendo le aspirazioni all'indipendenza. Il paracadutisti francesi lo chiamavano per dispregio «Mohammed». Stamane Duval [illegible] criticato il rapporto perché manca di sintesi, e [illegible] prattutto non tiene conto della debolezza [illegible] e dell'incoerenza dei cristiani che «*sono più sentimentali, nella loro fede, anziché veri testimoni*».

Il mondo è dominato da ingiustizie, aggravate dall'egoismo di molti cristiani, «*il Vangelo sembra [illegible] incatenato da consuetudini inveterate, da razzismi, [illegible] gretti egoismi*». Perciò tutta la Chiesa, e non soltanto il Papa, è chiamata a ope[illegible] per la giustizia e la pace.

Sul diritto canonico avevano parlato [illegible] i cardinali Ferretto e Slypyi, i vescovi Martensen (Copenaghen), O' Connor, Nicodemo (Bari), Doumith e Peracattil, oltre [illegible] gesuita [illegible] trama, di nomina papale.

In sostanza è stato chiesto, specie dagli stranieri, che il [illegible] Codice risponda al Vangelo e non pretenda, invece, [illegible] codificarlo in formule giuridiche. Stamane i fotografi sono stati [illegible] messi nell'aula per pochi minuti. Paraiste, invece, la «cortina d'incenso» eretta attorno ai nomi degli [illegible] tori, [illegible] evitare che attraverso [illegible] essi si conoscano gli orientamenti prevalenti negli Episcopati nazionali, di cui in generale, i vescovi sono portavoci. Questo segreto ha determinato malumore fra i giornalisti: quasi tutta la stampa italiana, sostenuta [illegible] quella estera, non ha pubblicato per due giorni resoconti sul Sinodo per affermare la esigenza d'una informazione completa, e non limitata al «pareri», senza indicazione di chi li ha espressi.

Lamberto Furno

Aperta a Leini un'azienda di apparecchi scientifici

Leini, 4 ottobre.

[illegible] pressi [illegible] Torino, a [illegible] ni, è stato inaugurato oggi [illegible] stabilimento della «Varian», società italiana collegata [illegible] [illegible] catena mondiale [illegible] undici [illegible] imprese specializzata nella produzione [illegible] strumenti e attrezzature di alto livello scientifico [illegible] stinati alle Università, ai Politecnici, ai laboratori [illegible] enti pubblici e privati.

Alla cerimonia sono intervenuti i rettori dell'Università e [illegible] Politecnico, studiosi, tecnici e rappresentanti del Cnr e [illegible] Cnen. Il presidente della società madre americana [illegible] prof. Ginzton ha ricordato [illegible] gli sviluppi dell'azienda: sorta nel [illegible] con un fatturato di 22 mila dollari, ha oggi un fatturato di oltre 160 milioni [illegible] dollari; i dipendenti all'origine [illegible] poche decine, oggi [illegible] 6 mila. Il consiglio di amministrazione è interamente formato da professori universitari e studiosi.

L'aereo di Filippo compie un atterraggio di fortuna

Per un guasto a un motore - Il principe [illegible] era ai comandi - La manovra di emergenza all'aeroporto di Edimburgo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 ottobre.

Un aeroplano della regina Elisabetta con il principe Filippo a bordo è stato costretto [illegible] sera [illegible] [illegible] atterraggio d'emergenza all'aeroporto di Edimburgo, durante [illegible] viaggio da Londra a Aberdeen, nella Scozia settentrionale. L'aeroplano, un *Andover* che [illegible] il principe Filippo pilota personalmente, ha accusato un guasto ad uno dei suoi due motori in prossimità [illegible] città. L'aeroporto è stato messo immediatamente in allarme: potenti fari [illegible] stati puntati sulla pista d'atterraggio, pompieri e autoambulanze [illegible] [illegible] colti ai suoi bordi.

[illegible] visto l'*Andover* scendere a velocità [illegible]: funzionava un [illegible] motore. Ha dichiarato un testimone oculare: «*L'ansia [illegible] terribile. In casi d'emergenza di questo genere, l'intero apparato [illegible] sicurezza dell'aeroporto entra in funzione. Si è quasi abituati, non capita poi così di rado. Ma trattandosi del principe Filippo, l'apprensione era profonda*». Fortunatamente, l'aeroplano atterrava regolarmente, [illegible] scosse, e andava a fermarsi davanti alla torre di controllo.

Il principe Filippo era il primo a scenderne, tranquillo [illegible] e sorridente, [illegible] se non fosse [illegible] nulla. Stringeva le mani al direttore dell'aeroporto e altri funzionari, accettava [illegible] rinfresco, [illegible] intratteneva brevemente [illegible] loro. Dopo qualche minuto, [illegible] un colloquio [illegible] alcuni meccanici e i suoi accompagnatori, tra cui il suo pilota.

Il guasto non sembrava così facilmente riparabile, e il principe Filippo decideva [illegible] [illegible] continuare il viaggio in automobile. Ripartiva dopo le venti [illegible] volta di Aberdeen con il segretario. [illegible] l'incidente e della sua felice conclusione è stata messa subito al corrente la regina Elisabetta, rimasta a Londra. Palazzo Buckingham ha precisato che [illegible] manovra [illegible] [illegible] compiuta dal capitano Dixon, uno dei piloti della regina. **e. c.**

La tragedia in una casa sulle alture di Mulassano

Commerciante in rovina uccide a Genova la madre, la sorella, poi si toglie la vita

La strage a colpi [illegible] pistola avvenne lunedì [illegible] durante un temporale, [illegible] [illegible] scoperta soltanto ieri [illegible] - L'uomo, proprietario di [illegible] negozio, aveva 37 anni; le sue vittime 70 e 32 Hanno lasciato scritto: «Siamo pieni di debiti» - E' stato accertato che aveva ricevuto [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 4 ottobre.

Ossessionato dalla prospettiva [illegible] fallimento, un [illegible] merciante [illegible] Ettore Bonardi, di 37 anni, ha ucciso a rivoltellate la madre e la sorella; quindi ha rivolto l'arma contro di sé uccidendosi [illegible] [illegible] colpo alla tempia.

L'impressionante strage è avvenuta sulle alture di Molassana, un popolare quartie[illegible] [illegible] periferia orientale [illegible] Genova, in un appartamento al pianterreno dello stabile [illegible] 49 di via San Felice.

Protagoniste e vittime del dramma, Claudia Ferrari vedova Bonardi, di 70 anni, e Onorina Claudia Bonardi, di [illegible] anni. I tre cadaveri sono stati scoperti stamane alle 19,30, ma [illegible] morte degli sventurati risale presumibilmente a lunedì pomeriggio: mentre la città era sotto [illegible] furia [illegible] nubifragio, Ettore Bonardi ha premuto i grilletti di due rivoltelle. Il fragore dei colpi è stato coperto dai boati dei tuoni [illegible] del caseggiato il [illegible] udii.

Ancora non si sa se le due donne hanno accettato [illegible] morte per [illegible] del congiunto o se l'omicida-suicida ha agito di sua iniziativa. In una lettera indirizzata all'autorità giudiziaria, Ettore Bonardi ha spiegato laconicamente che [illegible] gesto [illegible] dovuto a «dissesto finanziario» e «[illegible] possiamo più vivere. — ha scritto — perché siamo oberati [illegible] debiti. Perdonateci». Il plurale fa supporre che le due donne fossero d'accordo con lui ma la circostanza [illegible] ha del tutto convinto gli inquirenti anche [illegible] le prime testimonianze raccolte sembrano suffragare questa tesi.

Il negozio [illegible] modisteria che i Bonardi gestivano da parecchi anni è situato al numero 20 rosso [illegible] via Domenico Fiasella, una traversa della centralissima via XX Settembre. Da più di una settimana era chiuso, tutti gli articoli [illegible] stati venduti [illegible] [illegible] di liquidazione.

L'anziana madre e i due figli erano ben visti nel quartiere. Dicono i vicini [illegible] casa: «Li ricordiamo [illegible] persone per bene, pronte all'interessamento cortese, [illegible] profonde amicizie, ma [illegible] pace [illegible] tutti».

I Bonardi abitavano in [illegible] San Felice [illegible] da tre anni in un appartamento [illegible] proprietà. Quindici giorni fa, Ettore Bonardi s'era recato dall'amministratore per dirgli che non era in grado [illegible] [illegible] le spese condominiali, poco [illegible] di sessantamila lire. «Le cose [illegible] mi vanno molto bene — [illegible] detto — ma [illegible] [illegible] poter presto far fronte ai miei impegni».

Il commerciante e le due donne [illegible] stati visti per l'ultima volta lunedì mattina da alcuni inquilini e, [illegible] sempre, avevano salutato cortesemente. Erano passati due giorni e [illegible] [illegible] fatto caso alla loro scomparsa. Oggi pomeriggio, invece, un vicino [illegible] [illegible] il signor Franco Azzeno, ha cominciato a preoccuparsi. L'inquilino [illegible] è presentato alla porta dell'appartamento e ha suonato a lungo, ripetutamente, senza ricevere risposta. E' stato allora che ha informato l'amministratore. Anche il signor Filippo Filippi [illegible] fatto squillare il campanello, ha scosso l'uscio. Nulla. A questo punto i due uomini pensando a una disgrazia hanno chiamato i carabinieri.

I militi [illegible] entrati nell'appartamento attraverso la finestra aperta e nella camera da letto hanno fatto [illegible] macabra scoperta: Ettore Bonardi [illegible] sul pavimento con [illegible] rivoltella in pugno [illegible] un'altra sotto il fianco sinistro; accanto a lui, l'anziana madre, sul letto la sorella. Morti, come ha poi stabilito [illegible] medico, [illegible] almeno due giorni.

L'addio dell'omicida-suicida alla vita era contenuto nelle poche righe della lettera, trovata su una poltrona [illegible] camera. La prova del crack finanziario erano invece racchiuse in una seconda busta, gonfia di fatture e di corrispondenza commerciale (tra i documenti, l'intimazione di sfratto [illegible] negozio per morosità).

Filiberto [illegible]

Ettore Bonardi, suicida dopo aver ucciso la madre e la sorella a Genova

Onorina Bonardi uccisa dal fratello che dopo [illegible] ucciso anche la madre si è tolto la vita (Tel. Leoni)

Scomparso [illegible] un giovane turista svizzero

Faceva parte di un [illegible] «boy-scouts» - Si è tuf[illegible] per [illegible] bagno e [illegible] alte ondate lo [illegible] travolto

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 4 ottobre.

(f.) [illegible] giovane svizzero che faceva parte di [illegible] gruppo [illegible] «boy-scouts» ospiti [illegible] un campeggio di Varazze è scomparso in mare e tutte le ricerche [illegible] state [illegible]

Il fatto è accaduto oggi poco dopo le 15. [illegible] Hans Buser, di 25 anni, malgrado [illegible] fosse molto agitato, si è tuffato nelle acque antistanti [illegible] lido di Va[illegible] Sospinto [illegible] marosi al largo, si è presto trovato in difficoltà. Alcuni pescatori, sfidando il pericolo, si sono spinti in [illegible] con le loro imbarcazioni e hanno gettato al giovane un salvagente legato ad una fune, [illegible] il [illegible] non è riuscito [illegible] afferrarlo: mentre i pescatori [illegible] prodigavano [illegible] raggiungerlo, il giovane, ormai allo stremo [illegible] forze, scompariva sott'acqua e tutte le ricerche [illegible] risultate inutili.

Venivano avvertiti i carabinieri di Varazze e [illegible] [illegible] mandante della stazione informava telefonicamente la capitaneria di porto [illegible] Savona, che inviava sul posto [illegible] motovedette. Anche i vigili [illegible] fuoco di Savona intervenivano sorvolando a lungo con un elicottero il tratto di [illegible] dove il [illegible] [illegible] scomparso, ma senza risultato.

Riattivata ieri la [illegible] dopo il deragliamento a Predosa

Ovada, 4 ottobre.

(g.t.) Stamane è stata riattivata la linea ferroviaria Alessandria-Ovada-Genova, interrotta ieri mattina [illegible] 5,15 dal deragliamento (senza feriti) [illegible] motrice e del bagagliaio del treno viaggiatori «A. 781».

Il convoglio, partito da Alessandria alle 4,55 e che doveva arrivare a Ovada alle 5,34, urtò la «coda» di [illegible] convoglio merci in sosta nella stazione di Predosa.

Sarà ospitato da un [illegible] il bimbo che da sei anni sebbene guarito vive all'ospedale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

(g. fr.) Pierluigi Solinas, il bambino di sei anni che [illegible] trova ricoverato nel reparto pediatrico del Policlinico da quando aveva 23 giorni, sarà ospitato, con retta a carico dello Stato, in un'istituzione assistenziale prescelta dalla madre. Lo ha disposto il ministro dell'Interno, Taviani, rimasto vivamente colpito [illegible] dolorosa vicenda di cui era protagonista e vittima lo sfortunato [illegible].

Pierluigi [illegible] soffre dalla nascita di una cardiopatia congenita. [illegible] vari anni comunque le sue condizioni, in seguito alle [illegible] cui è stato sottoposto, sono [illegible] [illegible] permettergli di poter tornare in famiglia. La madre invece non è in condizioni [illegible] tenerlo con [illegible] e il piccino ha così [illegible] finora [illegible] Policlinico.

Il suo [illegible] è stato reso noto alcuni giorni fa per la necessità di far frequentare [illegible] bambino [illegible] scuola. La [illegible] dre di Pierluigi si chiama Amalia Stefanini, ha quarant'anni e tre [illegible] è ammalata di tumore.

Strage di pesci nel Po a Pavia per l'acqua inquinata da scarichi

Distrutto il patrimonio ittico in quel [illegible] di fiume - La corrente trascina migliaia [illegible] pesci, compresi storioni pesanti un quintale e lucci lunghi un metro

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 4 ottobre.

(m. n.) L'acqua [illegible] Po è tossica. Il veleno è [illegible] così alta concentrazione che sta avvenendo [illegible] più grande stra[illegible] [illegible] pesci che [illegible] popolazioni rivierasche ricordino. [illegible] [illegible] d'ora si può considerare [illegible] talmente distrutto [illegible] patrimonio ittico lungo l'intero tratto [illegible] fiume che attraversa la provincia di Pavia.

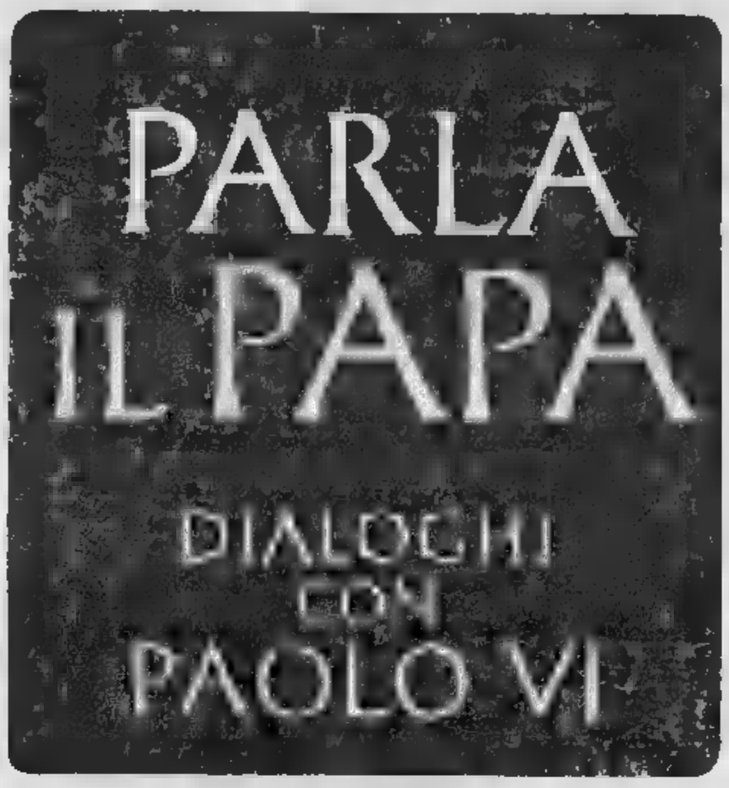
I primi ad accorgersi del fenomeno [illegible] stati alcuni pescatori in località Tornello nello Stradellino. L'acqua [illegible] assunto [illegible] strana [illegible] lorazione rossastra. Quasi contemporaneamente hanno notato [illegible] grande quantità di pesce morto di ogni tipo e misura trascinato a valle dalla corrente. Altre segnalazioni [illegible] poi giunte [illegible] varie [illegible] tutte ugualmente allarmanti.

Fra il pesce morto, valutabile a parecchie tonnellate, sono stati tratti a riva due grossi storioni, uno di 130 e l'altro [illegible] [illegible] kg, vari lucci della lunghezza variabile tra i 70 e i [illegible] cm. Per ore e ore [illegible] corrente ha continuato a trascinare migliaia e migliaia [illegible] pesci. Lo spettacolo [illegible] desolante.

L'ufficio veterinario provinciale ha rivolto un invito a non mangiare [illegible] pesce raccolto [illegible] nel Po perché potrebbe [illegible] pericoloso. Fonogrammi [illegible] stati inviati alle altre province [illegible] per segnalare quanto sta accadendo, [illegible] per avvertire le autorità [illegible] competenti a svolgere rapidi accertamenti per individuare le fonti di inquinamento. Anche i due storioni sono stati portati a Pavia per gli esami di laboratorio, [illegible] stabilire le cause dell'avvelenamento.

Per ora si tende [illegible] attribuire la responsabilità a [illegible] [illegible] industriali situati in Piemonte, e particolarmente in provincia [illegible] Alessandria. L'allarme è vivissimo e le guardie del Comitato caccia e pesca stanno perlustrando tutte le rive [illegible] Po in provincia di Pavia, [illegible] Palestro e Stradella.

Fra i pescatori, particolarmente fra i professionisti [illegible] stanno assistendo costernati alla distruzione del patrimonio ittico e quindi all'annientamento di [illegible] possibilità di lavoro, il fermento è crescente. Anche i pescatori sportivi [illegible] indignati. Tutti reclamano misure [illegible], la punizione dei responsabili e il risarcimento del danno.



Un avvenimento [illegible] precedenti

Scritti da un laico d'eccezione, l'Accademico di Francia Jean Guitton, il teologo che per primo fu [illegible] al Concilio, questi dialoghi rivelano un Papa profondamente umano, le cui parole "furtive" suonano inaspettate e indimenticabili.
Si tratta in realtà di [illegible] lunga "conversazione", [illegible] spontaneamente, [illegible] alcuna preparazione, e che [illegible] [illegible] svolta, in un lungo arco di tempo, nei molti incontri fra un grande Papa e un grande scrittore.
[illegible] un'opera straordinaria che viene pubblicata in esclusiva a puntate da EPOCA e poi in volume da Mondadori.
Chi [illegible] veramente il Papa? Che cosa pensa dei grandi problemi di oggi? Quali [illegible] i Suoi più cari ricordi d'infanzia, di giovinezza? Quali poeti ama citare, quali sono i Suoi scrittori preferiti? Come giudica i Suoi contemporanei?

La prima puntata in EPOCA di questa settimana.

STUDIO PESARINO
BMW BMW
SETTIMANA SERVIZIO ASSISTENZA
La ITALCAR s.p.a. — Corso Filippo Turati [illegible] Telefoni 500.835 - 500.836 — dal [illegible] al [illegible] Ottobre 1967
La C.A.S. s.a.s. — Via Pinelli 14 Telefono 488.277 — dal 9 al 14 Ottobre 1967
Invitano
La spettabile clientela ad un esame tecnico gratuito delle autovetture presso i loro Centri Assistenziali.
A disposizione dei signori clienti vi saranno anche tecnici della Casa Costruttrice. Si prega di concordare per tempo anche telefonicamente il giorno e l'ora d'incontro. Prove e dimostrazioni dei nuovi modelli.

MOBILI ARTIGIANI — SEDE: Via [illegible] n. 23 — SUCCURSALE: Corso [illegible] — FABBRICA: [illegible] Pigafetta n. 17
[illegible]
Eccezionale assortimento [illegible] mobili [illegible] tutti gli stili, poltrone, salotti

TUTTO CALORE
TUTTO RISPARMIO
E SEMPRE TUTTO
TUTTA SALUTE
TUTTO PULITO
FEDERAL
CHI VUOL TUTTO VUOLE FEDERAL
STUFE A KEROSENE
le prime ieri, le prime oggi
*importate direttamente dalla Germania
FEDERAL
Gall. Passarella, 1
20122 Milano
Tel. 79.05.51/2
Vi basta scriverci il vostro nome e indirizzo su una cartolina, e vi invieremo pieghevole, con nome Rivenditore Autorizzato Federal della vostra zona.
[illegible] per FO-AL-AT-CN-VC - [illegible] TORINO - Via S. Secondo 91 - Tel. 595.569
[illegible] per NO - [illegible] BORGOMANERO (NO) - Corso Sempione 89 - Tel. 82.359
AGENZIA per la LIGURIA - [illegible] - Via O. De Gaspari 21 - Tel. 300.300
FEDERAL Rivenditore Autorizzato: [illegible]
TORINO - Corso S. Martino 0/N, tel. 519.505 (20 m. p.zza Statuto)

VIVA LA LIBERTA'
VIVA L'850 RENAULT 4!

Bisogna conoscere il Renault 4 per sapere quello che vale. Tanta comodità (è omologato per ben 5 posti), tanta libertà, un consumo davvero basso: 1 litro di benzina ogni 18 chilometri! Fate salire la famiglia e guardate quanto posto rimane per il bagaglio... e la volta che vi capita di dover caricare qualcosa di particolarmente ingombrante c'è grande spazio e una portiera fatta apposta per questo, la "quinta porta".

All'occorrenza potete anche ribaltare o togliere i sedili e dividere l'abitacolo del Renault 4 secondo le vostre necessità. Non per niente ci in circolazione, nel mondo, più d'un milione mezzo di Renault 4. Sicuro su ogni strada, disinvolto nel traffico cittadino, oggi il Renault 4 è ancora più simpatico la nuova calandra, ***e più scattante le quattro marce!***

10.000 Commissionarie e Officine Renault vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi tecnici a garanzia della qualità Renault. In Italia più di 600 punti di assistenza perfettamente organizzati. Vendita a rate tramite la DIAC Italia.
s.a.m. Renault S.p.A. Via Gallarate, 58 - 20151 Milano

prezzo da **L.**

RENAULT 4

RENAULT: dal non ha sbagliato motore

AMMUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua pag. 4)

DECIMO piano alloggio tre camere, salone, cucina, doppi servizi, vendesi. Telefonare 389-127. A90643

DIRETTAMENTE Impresa vende, corso Regina angolo Principe Oddone, ultimi alloggi 2-3 camere servizi; corso Sempione angolo via Mercadante alloggi 2-3 camere servizi, box. Mutui, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310. O87

ECCEZIONALE signorile appartamento adiacente Statuto, salone cinque camere tripli servizi adatto studio-abitazione, vendo convenientemente. Mutuo, facilitazioni. Tel. 538-821.

GRUGLIASCO alloggio 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, vendesi 6.500.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694.

IMPRESA cerca terreno semicentro costruibili 100 camere contanti. 531-046.

edile in Torino terreno con progetto pagamento cambio camere. Tel. 736-893.

IMPRESA ing. Monti vende alloggi 2-3-4 camera servizi anche doppi. Visite cantiere via Gunia 113, Quartiere Quipp. Telefonare 366-814.

IMPRESA vende alloggi in Nichelino spaziosi signorili 1-2 camere tinello cucinotto serviti. Mutuo 45%, Dilazioni 30%. Contanti 25%. Telefonare 280-626, 774-215. A69634

IMPRESA vende via Belfiore 127 in casa molto elegante appartamenti abitabili subito 2-4 camere semplici doppi servizi. Adatti anche per solidi investimenti risparmi. Mutuo Cassa Risparmio. Altre facilitazioni a richieste. Visite anche domenica mattina. 1001

LAGO Garda: meraviglioso terreno residenziale 11.500 mq., tutti servizi. Vende: 2000 lire mq. Fasano, Madama Cristina 129.

LIBERO subito vendesi alloggio 3 camere cucina servizi Spotorno 45.

LOANO Impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-929. A90721

MAGAZZINI seminterrati sovrastanti uffici ubicazione zona Crocetta vendonsi. Telef. 599-570.

LOCALE spazioso adatto negozio magazzino rappresentanze zona Crocetta vendesi ottimo impiego capitale. Telefonare 596-922, 592-443.

IMPRESA ing. Monti vende alloggi 2-3-4 camera servizi anche doppi. Visite cantiere via Gunia 113, Quartiere Quipp. Telefonare 366-814.

IMPRESA vende alloggi in Nichelino spaziosi signorili 1-2 camere tinello cucinotto serviti. Mutuo 45%, Dilazioni 30%. Contanti 25%. Telefonare 280-626, 774-215. A69634

IMPRESA vende via Belfiore 127 in casa molto elegante appartamenti abitabili subito 2-4 camere semplici doppi servizi. Adatti anche per solidi investimenti risparmi. Mutuo Cassa Risparmio. Altre facilitazioni a richieste. Visite anche domenica mattina. 1001

LAGO Garda: meraviglioso terreno residenziale 11.500 mq., tutti servizi. Vende: 2000 lire mq. Fasano, Madama Cristina 129.

LIBERO subito vendesi alloggio 3 camere cucina servizi Spotorno 45.

LOANO Impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-929. A90721

MAGAZZINI seminterrati sovrastanti uffici ubicazione zona Crocetta vendonsi. Telef. 599-570.

SE pensate di fare un acquisto, prima di prendere qualunque decisione visitate appartamenti corso Siracusa angolo Subalpobili. Potrete pentirvi non averlo fatto. E' proprio un incredibile affare bella posizione, ottima costruzione, prezzi da vera sorpresa che non ritroverete mai più! Tre camere, cucinotto, ingresso, servizi, biripostigli, tribalconi, 2.100.000 mutuo 5 milioni 200.000; 4 camere, cucinotto, ingresso enorme, servizi, tribalconi, 2.600.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 576-044. O386

SILENZIOSISSIMI centrali prospicienti giardini reali vendonsi appartamenti signorili 3-4 camere S. Maurizio 19. A91575

SVENDESI causa 6 vani con tre giornali terreno Castelnuovo Don Bosco. Rivolgersi Carroli Paolo « Casa Serena » corso Lombardia 115, Torino. 1001

via Renato Martorelli già locato, occasione. Telefonare 364-073. 2001

TERRENO industriale vende privato zona Barco mq 3000-2500. Telefonare 335-368. A92627

TERRENO 40-50 camere progetto approvato acquisto, permuta. Telefonare 383-646. 1001

VARIGOTTI, Finale Ligure, vendesi (permutasi 50% con alloggi Torino, dintorni) meravigliosa attico 2 camere letto doppi servizi salone pranzo ingresso cucina balconi, ampio terrazzo con aiuola, veduta mare monti, ascensore, garage, cantina, impianto riscaldamento nella particolare; con o senza arredamento, mq. 150 circa, richiesta 200.000 mq. trattabili. Tel. 259-438 Torino.

VENDESI casa 6 vani con tre giornali terreno Castelnuovo Don Bosco. Rivolgersi Carroli Paolo « Casa Serena » corso Lombardia 115, Torino. 1001

VILLA lussuosa tre piani fuori terra, una giornata terreno, alloggio guardiano, svendiamo 42.000.000. Tel. 682-835 Angiolo, via Nizza

VILLA piccolissima signorile, Torino otto camere, più alloggetto custode vendesi. Telefonare 80-458.

VILLA signorile Pino Torinese due piani fuori terra, giardino, posizione panoramica. Telefonare Anglesio 682-835, via Nizza 9.

VILLAGGIO «Bella Miglia» ville 4-5 camere doppi servizi garage giardino 8.900.000 minimo anticipo. Via Milano 70, Settimo Torinese. O557

VILLETTA nuova 30 km Torino, tre camere servizi giardino, vendo 6 milioni 500.000. Telefonare 530-395.

ZONA Francia tra il verde e la quiete ultimi tre camere tinello cucinino doppi servizi: altre due camere cucinetta bagno. Mutuo San Paolo 4096. Telefonare 537-496. O351

ACCETTEREBBERO alloggio 2 camere, servizi famiglia 3 persone adulti piemontesi referenziati, cambio pulizia scale. Telefonare 728-253.

AMMOBILIATO mini-a-terra indipendente cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5295 — Torino».

AMMOBILIATO 1-4 camere referenziati cercano qualsiasi zona. Telefonare 517-803. O555

CERCASI affittare magazzino con tettoia oppure capannone per deposito tra autunno preferibilmente con alloggio vicino. Telef. 692-300.

CERCASI due camere, servizi, forno. Telefonare pomeriggio 773-828.

CERCO collinare precollinare Crocetta alloggio 3-4 stanze doppi servizi primi novembre. Telefonare 655-094.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O958

CONIUGI anziani cercano centralissimo luminoso alloggetto camodo. Arginani, Casella Postale 152, Torino

CONIUGI cercano casetta o alloggio zona Alpignano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2688 — Torino».

FAMIGLIA piemontese cerca 2 camere tinello cucinino servizi, telefono, zona 5, Paola Canisia Francia. Telefonare 383-108. A92562

LOCALE industriale 2000 metri cercasi affitto. Scrivere indicando ubicazione servizi a «Pubblicità Stampa 3087 — Torino».

PICCOLA famiglie piemontese referenziatissima cerca in Orbassano due camere tinello cucinino. Tel. 386-571 ore pasti. A92508

REFERENZIATI cercano 1-4 camera vuoto centrale semi-centrale. Telefonare 538-594. O555

REFERENZIATO cerca alloggio due camere servizi, libero subito. Telefonare 324-154. A92737

SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio nuova Barriera Milano. Telefonare 321-574.

VEDOVA referenziatissima cerca camera vuota presso famiglia, buon pensionato. Telefonare 532-358.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuova stabile semicentrale. Telefonare 751-626. O459

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 35.000. Via Bogino 10. O658

A. AFFITTANSI alloggi 3-4 camere servizi, semicentrali. Telefonare 745-720. O444

A referenziato ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telef. 538-594.

A Rivoli vicinanze Fiat, affittasi in villa nuova, alloggio tre camere, tinello, servizi, garage, giardino. Telefonare 745-720. O444

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere, tinello servizi, via Baltimora 129, visite ore 14-16. 1001

AFFITTANSI locali uso ufficio e magazzino liberi subito. Rivolgersi portineria via Spalato n. 51.

AFFITTANSI negozi zone intenso sviluppo, adatti qualsiasi attività. Metriquadri: 60, 70, 120. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTANSI negozi 25.000 via Vegilia 10 int. 7. A91483

AFFITTASI adatto articoli industriali negozio mq. 55 Genovesi angolo Turati. Telefonare 568-304.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefono 366-955. 2001

AFFITTASI alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi, via Baltimora 129. Visite ore 14-16.

AFFITTASI alloggio piano rialzato di quattro camere e servizi, visibile ore 14-16 via Cavallermaggiore 24.

AFFITTASI ampio alloggio uso uffici deposito corso Martino 8. Telefonare 501-413. A91100

AFFITTASI magazzino mq. 100 Piazza Massaua. Tel. 371-505 oppure 323-486. 1001

AFFITTASI mq. 30 uso negozio ufficio. Telefonare 570-161 dopo ore 20. Scrivere «Pubblicità Stampa 2656 — Torino».

AFFITTASI centro Sampolo alloggio due camere, tinello bagno 33.000 altro 4 camere cucina bagno 48.000, termoautonome. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino».

AFFITTASI libero subito locale 800 metri quadri consistente palazzina uso uffici alloggio custode garage tettoia ampio cortile zona Mauriziana. Telefonare 389-843. A92083

AFFITTASI locali centrali uso ufficio. Telefonare 653-134.

AFFITTASI locale corso Francia 448 Telefonare 780-781. A91826

AFFITTASI negozio libero piazza Enrico Toti adatto a qualsiasi uso. Telefonare 890-257. A91552

AFFITTASI negozio nuova costruzione con alloggetto in Pianezza. Telefonare 966-585. A92222

AFFITTASI negozio 20 mq circa. Telefoni 871-237, 871-525.

AFFITTASI ZONA LIBERO MQ. 250 ALLOGGIO CUSTODE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2685 — TORINO». A92176

AFFITTASI S. Paolo due negozi uniti abbinati oppure separati. Telefono 856-670. 1001

AFFITTASI zona Porta Susa magazzino seminterrato mq 200 coperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino». A91779

AFFITTASI zona St. San Mauro locale mq 85 volendo alloggio 1 camera e servizi. Telefonare 241-082.

MATTEOTTI APPARTAMENTI VARI 4, 6, 8, 13, 19 USO UFFICIO O STUDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2654 — TORINO».

AFFITTASI 1° gennaio negozio magazzino centralissimo mq 215 adatto deposito rappresentanze filiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino». A92638

AFFITTO seminterrato mq. 80, deposito, magazzino, corso Mercadanti. Tel. 599-860. 2001

ALLOGGI signorili tre due camere tinello cucinino servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telef. 395-359.

ALLOGGIO centrale 4 camere, cucina, servizi, affittasi, libero novembre. Telefonare 537-983.

(Continua a pag. 14)

Istituto Vittoria TORINO - 10124 Vittoria 13 Telef. 389.968

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni per:

SEGRETARIE D'UFFICIO

Corso annuale riservato a signorine diplomate di Scuola Media Inferiore e programmato su 22 ore di insegnamento settimanale, con le seguenti materie: Dattilo - Steno - Calcolo meccanico - Contabilità mano d'opera - Pratica di ufficio.

SEGRETARIE DI DIREZIONE

Corso semestrale riservato a signorine diplomate di Scuola Media superiore e programmato su 33 ore settimanali di insegnamento con le seguenti materie: Dattilo - Steno - Calcolo meccanico - Contabilità e ... - Lingua inglese - Psicologia.

Insegnano docenti e professionisti di chiara fama. Impianti modernissimi - Esami in sede - Refettorio scolastico

Al termine del corso la allieva vincente presentata per l'impiego nei più importanti complessi aziendali di Torino.

BORSE DI STUDIO

CORSI di INGLESE per RAGAZZI

dai 3 ai 6 anni

METODO ATTIVO - GRUPPI PICCOLI
INGLESI - LEZIONI PIACEVOLI
CHRISTOPHER ROBIN - CHILDREN'S SCHOOL
- TELEFONO 682.380 -

OMEGAS

"STUFE A KEROSENE"

FILIALE DI TORINO - VIA 31 - TELEF. 511.357

COMMISSIONARIA S.A.M.
C.A.R.
C. ODDONE, 30 - TORINO - TEL.

STABILIMENTO industriale strada nazionale provincia Asti, zona depressa locale unico 1000 mq., altezza mt. 6,50, tettici, terreno circostante 5300 mq. Cabina elettrica, carroponte 25 tonnellate, raccordo ferroviario. Vende: 67 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

SU principale strada accesso città, zona nuovissima, alloggio mq 200 terrazzo mq 250, casa custode camere 3 e servizi cantina lavanderia locale industriale mq 450, 2 saloni esposizione mq 360 2 uffici vasto cortile vendo L. 70.000.000 più 10.000 000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2590 — Torino».

TERRENO industriale mq. 7000 lottizzabili anche piccoli lotti zona Mirafiori - Borgaretto, progetti approvati, acqua potabile, strada asfaltata vendesi conveniente mente. Telefonare 95-567 ore pasti.

TERRENO industriale, Strada della Campagna, piccoli, grandi lotti. Telefono 689-860. 2001

VENDONSI IN MORTARA CAPANNONI ADATTI A TUTTI GLI USI MQ 1300 CON CABINA ELETTRICA. SCRIVERE: PUBLIMAN CASELLA 50, 27100 PAVIA. 28350

VIA Foppino 125 e società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-689.

Frinco (5, Rita) bellissimo alloggio: salone, cinque camere, grande cucina, doppi servizi e doppi ingressi 13.500.000 abitabile subito. Destefanis 542-805. O439

VIA Giacomo Medici nuova costruzione tre camere, cucina, bagno, grande ingresso, 10.000.000 compreso forte mutuo. Destefanis 540-405.

VIA Malta alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, ripostiglio, cameretta, 7.000.000. Destefanis 540-405. O439

ZONA piazza Bengasi vendonsi alloggi finitissimi vista panoramica. Telefonare 535-349, 667-118.

2-3-4 SERVIZI IN QUARTIERE ORGANIZZATO, LIA '61, VENDIAMO 20% CONTANTI, RESTO MUTUI LUNGO TERMINE. UFFICIO VENDITE CALIERI, CORSO TRIESTE 75, TELEFONO 664-997, ANCHE FESTIVI. O382

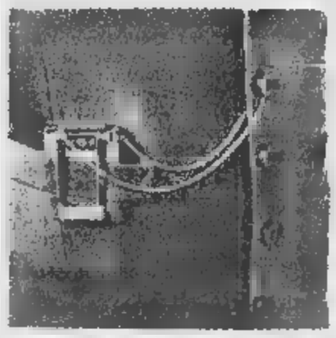
DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefono 780-850, 536-539

A.A. CONIUGI piemontesi stabili cercano alloggetto. Telef. 686-755, 775-869. O489

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 789-800, geom. Martinat.



Ricevitore da taschino per
RICERCA PERSONE
VIA RADIO
43 x 86 x 14 mm

AUTOPHON

RICERCA PERSONE
VIA RADIO
e ora anche impianti di
POSTA PNEUMATICA
SISTEMA AIRFIX

Autophon S.p.A.
Milano, via Quadrio 12, t. 667.934
Torino, c. Grosseto 226, t. 257.877
Roma, via Masina 58, telef. 503.856

3° SAIE

TORINO-BOLOGNA
TU HERALD « ROLLS ROYCE »
Da TORINO alle 7 - feriali
Da BOLOGNA 12,30 - lun., mart., merc., giov., ven.
UNA SOLA ORA DI VOLO
Prenotazioni:
C.so Lepanto 51, tel. 595.417
presso:
Agenzie Viaggio

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

La più antica rassegna automobilistica del mondo si apre oggi

Confronto tra le Case a Parigi

Sono presenti 80 costruttori di 11 [illegible] - In testa gli inglesi (26 marche), poi americani (14) e italiani (11) - Prevalenza dei modelli da 1000 a 1200 [illegible] di cilindrata e da 1300 a 1700, [illegible] prezzi compresi [illegible] le 800 mila e il milione e mezzo di lire - La Fiat «125» "vedette" dell'esposizione parigina

In un momento delicato per l'industria francese

Interesse ed attesa per il grande «Salon»

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 4 ottobre.

Il 54° Salone internazionale dell'automobile è inaugurerà a Parigi domani, ma già dall'inizio della settimana sono cominciati i primi incontri tra i rappresentanti delle Case e i giornalisti, la diffusione di comunicati stampa, i preannunci delle novità. E intanto, al Palazzo [illegible] esposizioni alla Porte di Versailles, dove da qualche [illegible] la grande [illegible] segna parigina — la più [illegible] tica del mondo — è stata trasferita, si completano a ritmo serrato gli allestimenti degli *stands* delle 880 Case espositrici di [illegible] (nel [illegible] erano più numerose, [illegible] solo perché, a differenza dell'edizione di quest'anno, [illegible] settore del Salone [illegible] riservato agli autoveicoli industriali), di cui [illegible] marche di vetture: [illegible] inglesi, 14 americane, 11 italiane, (Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Bizzarrini, Ferrari, Fiat, Innocenti, Iso, Lamborghini, Lancia, Maserati), 10 tedesche, 9 francesi, 3 giapponesi, 2 svedesi, 2 sovietiche, una olandese, [illegible] austriaca, una cecoslovacca (in tutto in rappresentanza di 11 nazioni).

E' forse superfluo sottolineare, in questo settore, [illegible] posizione della Francia, delle sue grandi fabbriche di autoveicoli, della sua circolazione. Nel 1966 la produzione [illegible] francese è stata di oltre 2.024.000 unità, di cui quasi 1.788.000 vetture, e [illegible] esportazioni hanno toccato il livello di 546 mila. Si calcola che nel paese circolino 11 milioni e 650 mila automezzi, con una densità di un veicolo ogni 4 abitanti, che [illegible] quello della Svezia costituisce il più alto indice europeo (ed [illegible] quasi il doppio della densità italiana). L'industria automobilistica francese, che nel [illegible] e fino alla metà del [illegible] sato una sensibile contrazione produttiva, conseguenza di una certa recessione economica generale, si è poi ripresa vigorosamente, parte per capacità propria, parte per le misure governative. Così, l'anno scorso [illegible] produzione [illegible] immatricolazioni hanno raggiunto cifre-primato.

Tuttavia, da qualche [illegible] il mercato interno sembra nuovamente mostrare segni [illegible] stanchezza, mentre le esportazioni aumentano con un tasso di incremento, rispetto al 1966, che gli esperti giudicano insoddisfacente, e che si dovrebbe saldare alla [illegible] dell'anno sul 6 per cento circa, assai più basso, ad esempio, di quello previsto per le spedizioni italiane oltre confine. Non si parla certo di crisi, ma qualche sintomo di allarme è palese; e siccome quella automobilistica è in Francia (come in Germania, in Inghilterra, in Italia, negli Stati Uniti) una delle industrie-pilota dell'economia nazionale, le considerazioni che suggeriscono le cifre statistiche comparate appaiono più che giustificate.

Per un fenomeno che, su scala [illegible] per motivi diversi, si sta verificando anche in Germania, il mercato francese è in questo periodo singolarmente recettivo per le automobili importate [illegible] l'estero: nei primi sei mesi [illegible] 1967 il totale delle importazioni è stato [illegible] oltre 104 mila unità, contro 93 mila [illegible] nel corrispondente periodo dell'anno scorso. Al primo posto [illegible] Germania seguita dall'Italia [illegible] Gran Bretagna. Ma [illegible] classifica per marche ha visto balzare in testa la Fiat, che nel 1965 era preceduta dalla Opel e dalla Ford-Colonia e l'anno scorso, di non molto, dalla sola Opel.

[illegible] poche settimane [illegible] in vendita anche qui la «125», che si prevede contribuirà potentemente [illegible] incrementare [illegible] le spedizioni in Francia [illegible] vetture [illegible] Casa torinese, perché le sue caratteristiche [illegible] praticità, brillantezza [illegible] prestazioni e il contenuto prezzo di listino [illegible] rispondono appieno alla mentalità degli automobilisti transalpini. La Fiat «125» sarà [illegible] domani [illegible] grandi *«vedettes»* del Salone [illegible] di Parigi, dove il confronto [illegible] concorrenziale apparirà ancora una volta particolarmente vivace proprio nelle categorie dei modelli europei di tipo medio e medio-leggero.

Si direbbe, alla vigilia dell'inaugurazione, che la fisionomia [illegible] questo «Salon» [illegible] [illegible] appunto [illegible] ricercare nella competitività delle maggiori [illegible] costruttrici del vecchio continente in una fascia [illegible] prezzi compresi all'incirca tra i 6500 e i 12.000 nuovi franchi (cioè tra 800 mila e un milione e mezzo di lire).

Le cilindrate da 1000 a 1200 e da 1300 a 1700 (dei limiti non rigidi), sono quelle che oggi incontrano in modo particolare i gusti della clientela media nei Paesi europei di più elevato tenore [illegible] vita: da cinque anni a questa parte appare chiara la spinta verso cilindrate (e quindi prestazioni [illegible] confort) maggiori. Siamo ben lontani dalle enormi automobili americane — che nei modelli [illegible] rivelano dimensioni e potenze di motore [illegible] ancora più grandi — [illegible] la tendenza è inequivocabile.

Ferruccio Bernabò

La calma della vigilia

Come ogni anno, lo stand [illegible] è uno dei punti di attrazione del Salon. La Casa torinese è presente con tutta la gamma dei suoi modelli, dalla «500» alle Dino, nelle versioni spider e coupé. Al centro dell'attenzione è la «125», novità per il mercato francese. La berlina, presentata in Francia pochi tempo fa, è stata [illegible] con favorevolissimi commenti della stampa quotidiana e specializzata, che ne ha sottolineato le brillanti prestazioni in più occasioni.

Due interessanti modelli esposti a Parigi sono il prototipo sportivo realizzato dalla Pininfarina sull'autotelaio della Fiat-Dino (sopra) e la piccola «600» della giapponese Honda (a destra). Il primo è uno «studio [illegible] linea di caratteristiche [illegible] plici e funzionali, la seconda è una vetturetta [illegible] motore due cilindri [illegible] [illegible] cmc e [illegible] CV SAE di potenza [illegible] [illegible] giri/minuto. Presentata a Tokio, la «N 600» è stata recentemente modificata per adattarla al gusto europeo.

Le macchine italiane piacciono ai francesi

Tra i paesi esportatori, siamo preceduti solo [illegible] la Germania - La [illegible] primo posto assoluto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 ottobre.

In breve tempo il mercato automobilistico francese si è rivelato uno dei principali sbocchi per le Case italiane. Dalle poche migliaia di unità all'anno esportate nel [illegible] '61 si è ora passati a diverse decine di migliaia, dal momento che [illegible] esistono più limitazioni quantitative. Tra i paesi esportatori, l'Italia è oggi preceduta soltanto dalla Germania e quasi tutte le nostre marche si dimostrano in netto progresso.

Il totale delle vendite di vetture provenienti dall'Italia, che nel 1965 era stato di 31.879 e nel 1966 di 46.647, nel primo semestre di quest'anno è già a quota 32.084, per cui si può stimare per la fine del 1967 un risultato finale che [illegible] sarà lontano dalle 70.000 unità.

Questa lusinghiera affermazione è assicurata soprattutto dalla posizione di preminenza raggiunta dalla Fiat, che ha ora conquistato il primo posto assoluto fra tutte le Case estere, detronizzando il primato della Opel che resisteva da lungo tempo.

Anche nel campo dei veicoli industriali l'Italia ha migliorato le sue posizioni. Dalle poche decine di unità di qualche anno fa [illegible] l'anno [illegible] a 3437, e [illegible] nel primo semestre del 1967, conquistando la seconda posizione fra i paesi esteri presenti in Francia per questo settore.

Ma lasciamo il giudizio al noto periodico parigino *L'Argus de l'Automobile*, che scrive: «[illegible] *1966* [illegible] *Fiat ha lanciato in Francia il* [illegible] *"124", le* [illegible] *prestazioni eccellenti e soprattutto* [illegible] *prezzo permettono di prevedere la conquista di tutti i mercati. La "124" ha ottenuto* [illegible] *accoglienza assai favorevole fin dalla sua comparsa. Da quando questa vettura è stata introdotta fra la nostra clientela, le importazioni* [illegible] *auto dall'Italia hanno rivelato un incremento che può essere definito veramente sensazionale».*

c. g.

Le importazioni [illegible] estere sul mercato francese

PAESI	1° semestre del 1966	1° semestre del 1967
Germania	[illegible]	51.395
Italia	22.914	[illegible]
Inghilterra	14.388	[illegible]
[illegible]	1.464	1.497
Altri Paesi	3.768	5.989
Totale	93.791	104.297

L'AUTOMOBILE IN FRANCIA

La Francia ha una densità automobilistica di una macchina per 5 abitanti (seconda dopo la Svezia in Europa e sesta nel mondo); la sua produzione nel 1966 è stata di 2.024.552 autoveicoli (quinta nel mondo e seconda nel Mec dopo la Germania Federale). Circolano nel paese 11.636.000 veicoli, di cui 9.810.000 auto. In testa alla produzione nazionale è la Renault (566.224 unità), seguita da [illegible]n (451.875), Simca [illegible] e Peugeot (314.804). Tra i modelli prodotti, netto predominio di quelli con motore a quattro cilindri.

Quasi tutte le vetture «nuove» presentano solo modifiche di dettaglio

Poche novità assolute

Le più importanti: la Simca «1100» e le Jaguar «240» e «340» con motori maggiorati - Una Ferrari berlinetta disegnata da Pininfarina - Vasta partecipazione dei nostri carrozzieri

La potente Ferrari berlinetta «2+2» è una delle novità del Salone [illegible] Parigi

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 4 ottobre.

Quali e quante [illegible] *le novità preannunciate per il Salone parigino? Molte o poche, a seconda del punto di vista. In* [illegible] *assoluto, cioè considerando i soli modelli* [illegible] *completamente inedita, la rassegna offre un quadro piuttosto ristretto. Se invece si prendono in* [illegible] *le vetture che le Case costruttrici definiscono «nuove» ma che in realtà presentano semplici migliorie meccaniche o estetiche,* [illegible] *scelta è abbastanza vasta. E bisogna aggiungere che in più di un caso le novità sono già state presentate, o al Salone di Francoforte, meno di un mese fa, o nelle cosiddette «anteprime» riservate alla stampa.*

E' indubbio che, almeno per la Francia, la sola autentica novità è costituita dalla Simca 1100, una berlina offerta nelle versioni a 2 [illegible] *a* [illegible] *porte e «break», che segue uno schema costruttivo considerato tra i più validi nell'evoluzione tecnica attuale: motore trasversale a trazione anteriore,* [illegible] *carrozzeria di ampio pianale in cui una terza (o quinta) porta è ricavata posteriormente, in modo da facilitare le operazioni di carico e scarico di eventuali colli e bagagli.*

L'elenco delle altre novità assolute o parziali comprende le inglesi Jaguar «240» e «340» con carrozzerie modificate in qualche dettaglio e motori più potenti delle [illegible] *sioni da cui derivano, e delle quali conservano le cilindrate di 2400 e 3400 cmc (la 3800 non verrà più costruita); Rover 3,5 con un nuovo* [illegible] *re a V di circa 3500 cmc; Sunbeam «Sceptre» di 1725 cmc e 94 CV; Triumph «TR 5» spider, che monta un* [illegible] *6 cilindri a iniezione esterna di 2500 cmc e* [illegible] *CV* [illegible] *tenza. Infine, sempre della produzione inglese, la Sunbeam «Stiletto»,* [illegible] *coupé a 4 posti che viene a prendere il posto della «240 GT». Il motore, sempre a 12 cilindri, è di* [illegible] *cmc, erogante ben* [illegible] *CV a 6600 giri, telaio a 4 ruote indipendenti con sospensione posteriore oleopneumatica* [illegible] *tolvellante, ponte posteriore con differenziale autobloccante. Questa nuova imponente Ferrari, carrozzata* [illegible] *Pininfarina e ricca* [illegible] *inedite* [illegible] *lusioni estetiche e pratiche, sulle quali* [illegible] *modo* [illegible] *ritornare nei prossimi giorni, può raggiungere i 245 chilometri orari.*

Molto estesa [illegible] *la partecipazione dei carrozzieri italiani, presenti* [illegible] *«Salon» con Bertone, Fissore, Frua, Ghia, Osi, Pininfarina, Savio e Vignale. Le novità assolute riguardano* [illegible] *soli* [illegible] *di Pininfarina (uno «studio di linea» su telaio Fiat Dino, che presenta [illegible] di avanguardia che potranno venir riprese in un prossimo avvenire), di Vignale (tra cui un piccolo spider sportivo «Gamine» su Fiat 500) e di Fissore.*

f. b.

Patenti: aboliti i quiz agli [illegible] e ristabilita la prova [illegible]

Roma, 4 [illegible].

Gli esami di teoria [illegible] la patente di guida automobilistica non saranno più basati su [illegible] quiz: [illegible] stabiliscono i commi secondo, terzo e quarto dell'articolo [illegible] bis [illegible] decreto legge 21 dicembre 1966, convertito, con modificazioni, in legge.

Secondo il nuovo provvedimento, gli esami, come accadeva in passato, [illegible]isteranno in una prova orale, nel corso della quale tutti i candidati avranno [illegible] possibilità, attraverso [illegible] più approfondito colloquio con l'esaminatore, [illegible] dimostrare meglio e più efficacemente la loro conoscenza di segnaletica, norme di circolazione stradale e funzionamento [illegible] motore, specialmente in relazione [illegible] organi di manovra.

Sarà [illegible] possibile un più approfondito [illegible] certamento della prova pratica di [illegible] alla guida.

Le conferenze-stampa

Parigi, 4 ottobre.

(f. b.) [illegible] grandiosi locali del Champs Elysées dove hanno sede il salone di esposizione e gli uffici della Fiat-France, i giornalisti [illegible] ogni Paese convenuti per il Salone dell'automobile sono stati invitati ad un signorile ricevimento, accolti dal presidente e direttore generale della Fiat-France, dott. Umberto Agnelli.

Il dott. Walter Fenoglio, della direzione generale, ci ha fornito qualche cifra relativa alle vendite delle vetture e degli autoveicoli industriali Fiat in Francia, che nei primi otto mesi di quest'anno hanno raggiunto la cifra di circa 32.500 unità, [illegible] un incremento del [illegible] cento rispetto al corrispondente periodo del 1966.

Il risultato [illegible] tanto più significativo se si considera [illegible] [illegible] qualche tempo questo mercato è stazionario e quasi, [illegible] è essenzialmente dovuto [illegible] grande successo della «124» berlina e delle sue versioni sportive; il lancio della «125», avvenuto da appena tre settimane, è stato brillantissimo, e lascia prevedere — ha aggiunto il dott. Fenoglio — che alla fine dell'anno il totale delle vendite Fiat sul mercato francese si dovrebbe aggirare sulle 50 mila unità, contro le [illegible] più di 37 mila del 1966.

«Americane» sempre più potenti

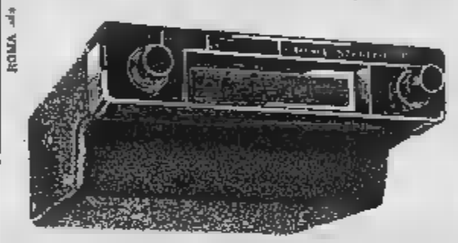
Parigi, 4 ottobre.

Come vuole la tradizione, il Salone di Parigi costituisce pure il trampolino di lancio [illegible] annuali novità delle case americane — che in questa occasione presentano in parte carrozzerie radicalmente ridisegnate, e quasi sempre motori [illegible] più grandi che l'anno scorso.

Lo scopo di questa [illegible] rentemente superflua «escalation» della cilindrata è in realtà quello di conservare le elevatissime potenze che per gli americani si identificano [illegible] tanto nella ricerca di prestazioni eccezionali, quanto della assoluta silenziosità di funzionamento e del superlativo *comfort*.

ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti, 33 Torino tel. 82.503 / 872.347
10123 TORINO
[illegible]
[illegible]
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI
CORSI SPECIALI
per passaggio all'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri dei provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei - Istituti: Industriali Professionali - Magistrale - Scuole Tecniche
Sezioni: [illegible] - [illegible] - [illegible]
Esperienza ultratrentennale - Tradizionale serietà di insegnamento, controlli e assistenza - Frequenti contatti epistolari e verbali con la Famiglie, per tutti gli allievi dei corsi diurni e per i minorenni dei corsi preserali e serali - Edificio ampio e signorile ad esclusivo uso dell'Istituto - Attrezzatura didattica completa e modernissima - Ottimi risultati finali - Corsi distinti per ogni tipo di esami - Rette scolastiche nella misura minima, compatibilmente ad una organizzazione seria e completa
[illegible] DI STUDIO A TUTTI I MERITEVOLI
CONVITTO e SEMICONVITTO
nel [illegible] corpo [illegible] dell'Istituto

INFORMITALIA
(Istituto Fiat. Informazioni) - Controlli, indagini, infedeltà. Esito [illegible]ta.
Corso Vittorio Emanuele 107 - Telef. 511.024 - TORINO

[illegible] in auto?
automaticamente... AUTOVOX

AUTOVOX Stereo [illegible]
giradischi stereofonico che riproduce nastri ad otto piste. Potete ascoltare quattro diversi programmi stereo per 80 minuti di seguito
L. 83.000
(esclusi altoparlanti)

[illegible] SORVEGLIANZE

IN TUTTI I MODI DISCA
S.p.A. VITTADELLO
LE NOVITA' AUTUNNO - INVERNO
[illegible]
ABITI UOMO:
[illegible] L. 11.000 - da L. 17.000 - da L. 20.000
GIACCHE UOMO:
da L. [illegible] - da L. 9.500 - [illegible] L. 12.900
e migliaia di capi nei colori di moda, nella linea moderna, in tessuti [illegible] qualità
La S.p.A. VITTADELLO
VESTE [illegible]

Daimler
2,5 V8
SILENZIO E POTENZA
la migliore vettura 2 litri e mezzo
[illegible] la DAIMLER [illegible] cilindri.
2 versioni:
[illegible] cambio a cloche [illegible] overdrive,
[illegible] L. 3.640.000 compreso interno in pelle;
oppure [illegible] cambio completamente [illegible]
a L. 3.700.000
oltre 180 Kmh. di velocità
[illegible] un consumo di 10-12 litri ogni 100 Km.
Per prove [illegible] domicilio, senza impegno, telefonate [illegible]
[illegible] KOELLIKER automobili - Via Rosmini [illegible]
Tel. 65.51.91

IME

calcolatrici elettroniche da tavolo

una soluzione moderna per ogni problema di calcolo

Studio Sironi 778

IV SMAU - MILANO 29 SETT - 7 OTT STANDO 114-118

IME 55

La calcolatrice elettronica da tavolo completa predisposta per telecomando e per programmazione
3 registri operativi.
4 registri ausiliari.

IME 28

La calcolatrice per ogni ufficio.
Riunisce in sé i requisiti fondamentali di macchina da calcolo: prestazioni elevate e facilità di impiego.
3 registri operativi.
1 registro ausiliario.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IME: IME S.p.A.
A. STOPPANI 15 TEL.
AGENTI NELLE PRINCIPALI
A TORINO
ORGANIZZ.
BAGNASCO - TEL. 37 83 73

ELETTRONICHE IME S.p.A. -
UNA TÀ DEL MONTECATINI

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
IN CAMPO ED

ricerca Ufficio Tecnico Ufficio Studi:

CAPO UFFICIO con provata esperienza nella progettazione di impianti trasporto e sollevamento, linee montaggio, convogliatori, costruzioni metalliche, ecc

pratici convogliatori aerei semplici e birotaia, apparecchi di sollevamento, carriponte.

Scrivere: 5248 — TORINO

GRANDE SALUMIFICIO
IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
RAPPRESENTANTE
veramente introdotto, esperto ramo, organizzato, serio, documentabile.
Scrivere: Pubbliman, 167/L - 20121 Milano

SOCIETA'
cerca
Periti elettrotecnici e Tecnici qualificati
per ELETTRICHE DI UFFICIO
E' richiesta un'esperienza professionale nel campo della manutenzione e riparazione di apparecchiature con schemi elettrici complessi. Le persone prescelte dovranno avere un'età non superiore ai 28 anni, essere militesenti e possedere la patente di guida. Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 216 - MILANO.

AZIENDA NAZIONALE
lavorazione filo acciaio CERCA
CAPITECNICI
IN TRAFILATURA E PATENTAMENTO
prodotti alto carbonio.
richiedono elementi a vario livello con esperienza specifica pluriennale nella conduzione di reparti pro- La retribuzioni proporzionate al lio ed alle capacità.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1911 - TORINO

ADRIANA MATTÉ
Via Settembre 50 - Telefono 519.535
VENDITA ECCEZIONALE
di mantelli, tailleurs, abiti, biancheria per signora e da casa per
CHIUSURA DEL NEGOZIO
AL OTTOBRE 1967

OPRA
OMAGGI DI QUALITA'
nuovi pubblicitari

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. TERR. L. 200 p.p.

(Continua 2)

ALLOGGIO 3 camere cucinetta zona Regina corso Francia affittasi. Telefonare 375-937 dopo ore 20,30.

AMMOBILIATO parzialmente signorile centrale tre camere servizi affittasi. Telefonare 532-544.

AMMOBILIATO pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-903. O862

ATTICO affittasi Michelino vicinanze Ippodromo 4 camere terrazzo. Telefonare 622-458. O540

ATTICO salone 60 mq. terrazzo 100 mq., quattro camere, tripli servizi. Telefonare 564-461. O486

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti esperti specializzati. Telefonare 658-971 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O191

garantito per cabinati furgoni Telefonare 557-051 Montalto A83748

urgenti garantiti furgoni imbottiti 3000 per camere internazionali. Telefonare 667-163.

AUTOTRASLOCHI 5000 camere operai specializzati. Garanzia, preventivi. Tel. 828-855 Leonardi. AB1832

cortile affittasi Garibaldi Milano. Telefonare 870.

CENTRALISSIMI locali semisotterranei riscaldati adatti magazzini laboratori ingresso rampa S. Giulia 4 affittansi vendonsi.

CENTRALISSIMO ufficio laboratorio pied-à-terre terno ascensore. Telefonare 887-445. A92549

CORSO Duca degli Abruzzi 74 affittasi quattro camere più servizi lire 55.000. Telefonare 894-305.

CORSO Vercelli affittasi camera e cucina. Telefon. 854-527, 890-109.

CRIMEA moderno alloggio piano rialzato, salone, quattro camere, tripli servizi, office, due ingressi, garage, armadioni. Affittasi, vendesi. Telefonare 545-087.

CROCETTA affittasi subito alloggio 6 camere oltre biservizi. Telefonare ufficio 588-304. 2001

affitto alloggio camera finello cucinino libero subito. Telefonare 905-107. 1001

GRUGLIASCO vicino corso Francia affittasi magazzino e laboratorio silenzioso superficie mq 600 due piani, terno, cortile passaggio carrale, libero subito. Telefonare 781-272 dopo le 18. 1001

ITALIA 61, affittasi attico, camera, tinello, servizi 26.000. Telefono 657-113. A93770

LOCALE mq 140, termosifone, uso negozio magazzino, laboratorio, affittasi dicembre vendesi. Tel. 655-381.

LOCALE mq 235 luminoso adatto magazzino laboratorio silenzioso affittasi. Telefonare 502-458.

LOCALI piano terra mq. 853 seminterrata 1340 ingressi automezzi affittarebbesi. Tel. 736-949. C401

NEGOZIO affittasi Via Exilles. Telefono 471-074 13-14.

NEGOZIO centralissimo moderno affittasi. Telefonare 881-004.

NEGOZIO Nizza 209 adatto pettinatrice affittasi subito 28.000 mensili. Rivolgersi portinaria.

NEGOZIO via Principi d'Acaia con retro servizi affittasi. Tel. 765-335.

OFFRESI alloggetto precollinare e referenziato fattolare tre mattine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino». A92248

SALUZZO 1 affittasi subito alloggio tre camere cucina soppalco grandioso terrazzo coperto, impianto termo centrale. A92197

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 800 zona Aeronautica affittasi. Telefonare 722-440. A91154

SIGNORILE panoramico tricamere affittasi Tassoni. 755-701.

STAMPATORI affittasi negozio adatto anche uso deposito con eventualmente magazzino piano semiseminterrato riscaldato. A92155

UFFICI fino a 500 mq., stabile centralissima completamente rimesso a nuovo, affittiamo. Tel. 536-016.

VIA Prati 3 affittansi tre locali comunicanti uso ufficio liberi subito.

VICINANZA Porta Nuova affittasi negozio una vetrina. Rivolgersi portineria San Quintino 4 bis.

VILLA padronale panoramica, precollinare, affittasi salone, sala, studio, soggiorno, 5 camere, servizi, garage, giardino. Telef. 553-975.

VILLA presso Valentino, adatta soluzione signorile ed uffici alta rappresentanza, affittiamo disponibile subito Telefonare 530-015

ZONA Corso Rosselli, piano rialzato uso ufficio mq 120 oltre seminterrato mq 100 circa più 35 mq libero subito, costruzione signorile, mensili 150.000. Ostetalenia 540-405.

LOCALI PER UFFICIO L. 200 per parola

CERCO appartamento Cervinia, due locali più servizi, periodo 23 dicembre - 7 gennaio 1968. Telefonare 73-563 Vigevano.

LOANO affittansi alloggi ammobiliati stagione invernale ed estiva. Telefonare Torino

SANREMO sole ottobre affittasi alloggetto ammobiliato centralissimo. Telefono Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

CONVITTO Alfieri, Villa, parco, ottimo trattamento. Recupero scuola Alfieri. Via Dandolo 21, Roma. 2821C

SANTA Margherita Ligura soggiorno familiare, prezzi miti. Telefonare 765-786. 2001

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sam, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, continuano le iscrizioni ai corsi estetica viso, corpo, manicura, pedicure. Consulenza medica specializzata.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciatura. Elettroanalisi-ne. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciatura femminili piega taglio finitura decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consortile. Telefonare 486-365, piazza Statuto 24.

ALASSIO, collegio maschile, Mameli 14, ospita villa accogliente allievi corso ricupero ogni tipo scuola. Telefonare 40-801. O525

ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretaria aziende, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

ALL'ISTITUTO Vegnone, corsi di qualifica per dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe e contributi. Corrispondenti in lingue estere (francese, inglese). Ricupero anni licenza media. Via Vegnone 7, Telef. 488-994. 0832

BERLITZ Schools ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

GRATUITAMENTE presso l'istituto IMPERA corsi sovvenzionati dal ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, telefono 518-974. O597

AGENTE pubblica sicurezza, anni 43, titolo studio, impiegherebbesi per lavoro di ufficio e di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5332 — Torino».

AIUTO programmazione IBM offresi ore libere. Telefonare 280-029.

AMMINISTRATORE AZIENDE IN- PROGRAMMAZIONE INCREMENTO REDDITO SVILUPPO DITE IN-TRODOTTISSIMO ALTO LIVELLO SETTORE INDUSTRIALE FINAN- COMMERCIALE REFEREN- ZE). «PUBBLICITA' STAMPA 5338 — TORINO».

ARREDATORE ambientazioni offresi. Telefonare 726-264.

CAPO reparto attrezzature costruzioni meccaniche lavorazioni varie offresi. Tel. 285-735. 1001

CINQUANTACINQUENNE preparata, cultura, pratica lavori ufficio, esaminerebbe proposte impiego stabile. Referenziatissimo libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3005 — Torino».

bella presenza offresi anche mezza giornata. Tel. 332-540.

grande negozio offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

COMMESSA veramente abile presenta pratica articoli bambino giocattoli impiegherebbesi. Tel. 242-686 ore pasti. A93831

DATTILOGRAFA 18enne, corrispondente, pratica fatturazione lavori ufficio, contatto clientela, dinamica, attiva, distinta offresi ausilio Ditta. Scrivere: Molino, via Cernaia 7, Torino. A93896

DICIANNOVENNE alta bella presenza referenziatissima cassiera offresi. Telefonare 796-834. A93767

DICIANNOVENNE dattilografa, pratica, volenterosa, secondo impiego, offresi seria ditta. Telef. 634-673.

DICIANNOVENNE dattilografa referenziata 2° impiego libero subito offresi. Telefonare 631-248 ore 9-12, 15,30-21 A93530

DICIANNOVENNE, pratica lavori ufficio impiego presso Telefonare 297-714 pomeriggio.

DICIANNOVENNE volenterosa offresi lavori ufficio, magazzino o fattorino attestati di media lente B, libero subito. Tel. 362-762.

DICIASSETTENNE partoriscee Bull, offresi 1° impiego, pretese minime. Telefonare 723-278. A93781

DICIOTTENNE, pratica ufficio paghe contributi grafia licenza avviamento commerciale, 2° impiego, offresi. Telefonare 329-844.

DICIOTTENNE, 2° impiego, dattilo, offresi. Telefonare 378-418.

DIPLOMATO media età pratico ufficio vendite, amministrazione, contatti clientela, disposto viaggiare, trasferirsi offresi scopo miglioramento. Tel. 755-007.

DIPLOMATO ventisettenne esperienza quinquennale industria metallurgica cerca impiego scopo miglioramento. Telef. pomeriggio 726-250.

DIPLOMATO 32enne, cultura universitaria, conoscenza lingue, vasta lunga esperienza tecnico-commerciale, buona introduzione industrie meccaniche Piemonte, attualmente ufficio acquisti importante industria macchine utensili, esaminerebbe adeguata proposta miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3117 — Torino». A93894

DIRETTORE amministrativo dinamicissimo importante industria metalmeccanica lunga solida esperienza e doti personali lusinghiere concreta proposta per adeguato incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 680 — Torino». 2001

DISEGNATORE meccanico diciottenne 1° impiego offresi. Tel. 261-539.

DISEGNATORE meccanico progettista offresi a seria ditta disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5282 — Torino».

DISEGNATORE progetti stampi meccanico offresi miglioramenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A93775

ESTETISTA visa manicurista offresi. Tel. 270-905. A93873

FARMACISTA grande esperienza, sotto anni di direzione, libera dal 15 novembre, occuperebbesi Torino, Genova. Scrivere: Farmacia Marconi - Canino (Viterbo). A88998

FARMACISTA praticissima occuperebbesi solo mattino. Tel. 338-491.

FATTURISTA conto lavorazione occuperebbesi presso Ditta. Telefonare A93947

FA offresi ore serali, Telefonare 331-000 ore 20-21.

GEOMETRA 22enne milite assolto primo impiego offresi. Telefonare ore 11-15 e 18-20, 83-386.

diplomata impiegherebbe negozio d'arte e boutique. Tel. 630-841. A93718

GIOVANE esperienza materiale elettrico preparazione tecnica e commerciale offresi per impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino». A93757

GIOVANE disegnatore particolarista ed carpenteria meccanica offresi. Telefonare 485-394. A93781

GIOVANE maestra offresi custodia bambini e assistenza studio. Telefono 356-587. A93719

GIOVANE 18 anni III srv. professionale cerca qualsiasi impiego. Tel. 871-933. A94035

IMPIEGATA 25anne, diploma III avviamento offresi. Telef. 261-543.

IMPIEGATO commerciale esperienza quadriennale 24anne cultura livello medio superiore esamina sola serie offerta impiego. Tel. 356-102.

contabilità clienti fornitori generale pratico lavori amministrativi offresi ditta. Telef. 723-582

INFERMIERA presenza pratica offresi studio medico, assistenza privati. Telefonare 518-193.

INGEGNERE LUNGHISSIMA PROVATA ESPERIENZA DIREZIONE COMMERCIALE SETTORE TROMECCANICO ESAMINA PROPO- CONCRETE, « PUB- BLICITA' 661 — RIND ». 2001

INGEGNERE torinese quarantenne, con quindici anni di esperienza nella progettazione di impianti termici, idrici e di condizionamento, e tre nella direzione tecnica e commerciale di grande azienda installatrice, esaminerebbe proposte di impiego adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino». A93857

parlato e scritto signorina già corrispondente grande azienda cerca impiego mezza giornata scopo conseguimento laurea in lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino».

in giurisprudenza conoscenza francese, inglese e diritto, impiego adeguato. Telefonare 774-901.

OPERATORE IBM diplomato offresi. Scrivere a: Boccaccio, D'Annunzio, Venaria. A94005

esaurientissimi nubile cinque anni impiegata informazioni analisi comporre rapporti commerciali, cerca preferibilmente prodotto vario, mitt orarie. Telefonare 687-973. A93549

PERITO chimico, militesente, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5242 — Torino».

PERITO chimico fuori città. «Pubblicità Stampa 3030 — Torino». A92956

PERITO elettrotecnico ventenne servizio militare effettuato occuperebbesi Telefonare 663-416. A93111

PERITO elettrotecnico 23anne 2° impiego disposto trasferirsi occuperebbesi adeguatamente. Tel. 635-164.

PERITO grafico milite assolto cerca impiego. Telefonare 891-421.

PERITO meccanico esperto in analisi tempi e esaminerebbe serio proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino». A93784

PERITO meccanico, pluriennale esperienza programmazione produzione, libero subito, esaminerebbe serio proposta. Telefonare 852-153 ore 9-10. A93481

PLURIENNALE esperienza conduzione magazzino e postone vendita in campo turistico, pratica relazioni clientela e rappresentanti, nozioni di lavorazioni meccaniche e materie plastiche, ventisettenne attualmente occupato scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A93824

PLURIENNALE esperienza lavori ufficio, efficiente, buona conoscenza inglese, eventualmente anche paghe e contributi, patentato, offresi subito. Telefonare 330-832.

PRATICA paghe, contributi e carico scarico magazzino offresi. Telefonare 882-819. A93518

PRATICA tutti lavori ufficio offresi possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 320-437 ore 20.

PRATICISSIMA contributi, lavori ufficio, offresi seria ditta, orario ridotto. Telefonare 350-090.

PRATICO farmacia, esperto banco, magazzino, acquisti, contabilità, domande redditi, ottime referenze, occuperebbesi dal 15 novembre presso farmacia o grossista, Torino, Genova. Scrivere: Farmacia Marconi - Canino (Viterbo). A88998

PROGRAMMATORE diplomato Ibm 360/20 offresi presso serie Ditte. Scrivere: « Stampa 5306 — Torino». A93743

PROGRAMMATORE GE-115 to paghe previsioni fatturazione contabilità varie sviluppo marketing cicli lavorazione statistiche disponendo tempo libero offresi ditte studi analisi programmi assicurasi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3075 — Torino».

RAGAZZE 17anne, 2° impiego ferroviarie, offresi ditte serie. Telefonare 797-598. A93759

RAGIONIERA buon inglese e francese prima impiego offresi. Telefono 585-358. A93893

RAGIONIERA con diploma busta paga offresi subito. Telefono 325-852.

RAGIONIERA diciannovenne primo impiego conoscenza macchina contabili offresi. Telefonare 546-351.

RAGIONIERA libera subito offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino».

lunga esperienza amministrazione piccole medie aziende, praticissima impianti contabilità, bilanci, Vanoni, offresi gionata settimanale. Tel. 500-943.

RAGIONIERA neodiplomata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5308 — Torino». A93913

RAGIONIERA 29anne praticissima contabilità generale a partita doppia offresi. Telefonare 872-632.

RAGIONIERA 34anne primonotiste operatrice Audit contabilità generale completa contabilità meccanizzata rilascio Oso bilanci situazioni ecc. considera serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino».

RAGIONIERE esperienza contabile amministrativa offresi piccola azienda artigiana negozio. Tenuta libri paga, pratiche inps inps inail. Telefonare 695-314. A93044

RAGIONIERE polivalente altamente qualificato, tenuta contabilità generale completa, pluriennale capacità professionale di primissimo piano, eccellente potere direzione contabile amministrative, tutti settori aziendali, personale, lingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino».

RAGIONIERE serio, dinamico, abituato comando patentato, militesolto, offresi subito qualsiasi impiego. Indirizzare: Mariano, Novara 1, Torino.

offresi qualsiasi impiego. Telefonare 519-648.

RAGIONIERE 34anne vice-direttore amministrativa vasta esperienza contabilità generale e industriale banche clienti conferisce conoscenza lingua referenze ineccepibili esaminerebbe serie proposte importante industria, scopo miglioramento.

REDICENNE contabile, mano d'opera, pratica commerciale, stenodattilo, offresi subito primo impiego. Telef. 781-819. 1001

SEDICENNE dattilografa, calcolo 1° impiego. Telefono 489.

SEDICENNE presenza, serietà, velocità stenodattilografia, paghe contributi, calcolo meccanico, offresi 2° impiego escluse commissioni ufficio, compenso minimo 45-50.000. Telefonare 691-786.

SEDICENNE stenodattilografa primo impiego residente Grugliasco offresi. Telef. 784-712. 1001

SEGRETARIA d'azienda 23enne, capacità, presenza, occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 741-010

SIGNORA media età pratica decennale lavori ufficio e stenodattilografia cerca impiego adeguato anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3090 — Torino». A93776

(Continua 18)

con VISTAFILTER
migliaia di donne non lavano più in acqua sporca (...E VOI?)

CGE con VISTAFILTER®
fa il bucato in acqua sempre pulita

LA PROVA

Questo tessuto dopo un lavaggio normale è pieno di residui.

Lo stesso tessuto lavato in una supersutomatica CGE con Vistafilter è pulito come nuovo.

Un autentico successo per le superautomatiche CGE. Vistafilter, il speciale dispositivo a doppia vaschetta filtrante, depura continuamente l'acqua (dodici volte per ciclo) impedendo allo sporco di ritornare a contatto della biancheria. Voi lo vedete osservando i residui di sporco trattenuti nella vaschetta del Vistafilter. Ecco perché la biancheria lavata nella CGE con Vistafilter è un bianco e di un pulito mai visti prima.

CGE

GENERAL ELECTRIC

CGE Compagnia Generale di Elettricità S.p.A. - Milano

La closter componibili per cucina
avvisa la Spett. Clientela che dal 1° NOVEMBRE trasferirà
PUNTO VENDITA con ESPOSIZIONE INTERNA
da Via in Via CANDIANO 68 int.
(terza a destra di corso Grosseto)

le confezioni Marzotto sono antimacchia
ZEPEL

Dichiarazioni ufficiali in Israele

L'Egitto ha perduto in guerra materiali per 2 miliardi di dollari

Il capo dell'esercito israeliano, gen. Rabin, afferma che l'aviazione egiziana distrutta nel conflitto è stata ricostituita per l'80 per cento; quella siriana è a nuovo com'era prima del 5 giugno - Mònito al Paese: una guerra è ancora possibile, ma continueremo gli sforzi per la difesa la vinceremo - Da oggi fino a sabato Israele festeggia il Capodanno ebraico

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 4 ottobre.

Israele celebra da stanotte (e i festeggiamenti dureranno fino a sabato) il Capodanno ebraico. Il calendario segna oggi per gli ebrei l'inizio dell'anno 5728. La celebrazione assume in tutto il paese un carattere essenzialmente religioso e la vita economica si ferma quasi completamente. Fabbriche, uffici, luoghi pubblici come caffè e cinematografi (ma esclusi gli alberghi), saranno chiusi fino alla notte di sabato prossimo. Beninteso, a Gerusalemme che la festa prende un significato particolare con l'accesso al Muro del Pianto aperto ai fedeli israeliti dopo la guerra di giugno. Folle immense sono attese anche a Hebron sulla tomba del primo ebreo, il patriarca Abramo. Ma i pellegrini potranno raccogliersi a preghiera sul tumulo soltanto domani, perchè il venerdì è il giorno riservato ai fedeli musulmani che venerano anch'essi Abramo.

Alla soglia dell'anno nuovo, i dirigenti del governo hanno l'abitudine di indirizzare alle colonne dei giornali, sotto forma di messaggi o di intervista, un bilancio dell'anno che muore e di illustrare le prospettive dell'anno che viene.

Il presidente del Consiglio, Levi Eshkol, rivela che re Hussein di Giordania alla vigilia del «vertice arabo» di Kartum inviò degli emissari a Tel Aviv, per tastare il polso di Israele. «*La nostra risposta* — dichiara Eshkol — *è stata che noi tratteremo direttamente attorno ad una tavola comune*».

Quanto alla navigazione a Suez, il Primo ministro si dichiara pronto ad iniziare trattative con l'Egitto al fine di consentire la riapertura del Canale, anche se i negoziati si limitassero esclusivamente a questo tema. «*Non siamo noi che impediamo la navigazione* — ha detto ancora Eshkol; — *ciò che Israele esige è soltanto d'essere autorizzato, come tutti i paesi del mondo, ad utilizzare questa via d'acqua internazionale*». In merito all'azione dei terroristi, il *premier* ritiene che essa ottenga innanzitutto il risultato di rafforzare la posizione di quanti in Israele giudicano indispensabile mantenere gli attuali frontiere.

Sempre a proposito del terrorismo arabo, il comandante dell'esercito, generale Rabin, ha aggiunto dal canto suo che è impensabile che quanti operano al di là dei confini possano sentirsi al riparo da un'azione punitiva delle forze armate d'Israele.

Il generale Rabin ritiene che l'aviazione egiziana sia stata ricostituita dopo la distatta nella misura dell'80 per cento; quella siriana sarebbe di nuovo com'era prima della guerra. Le perdite egiziane subite nella disastrosa campagna del Sinai ammontano a due miliardi di dollari, pari a 1.250 miliardi di lire. Rabin ha infine detto che i suoi compatrioti non debbono dormire sugli allori. Una nuova guerra non è impossibile. Ma nelle attuali condizioni — e finché Israele manterrà il controllo dei territori occupati e non diminuirà gli sforzi per rafforzare le forze — una nuova guerra sarebbe senza vinta.

André Scemama

Hussein incontra Podgorny per discutere gli aiuti dell'Urss alla Giordania

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 4 ottobre.

In un lungo colloquio con Nikolai Podgorny re Hussein ha discusso oggi, secondo fonti giordane, i problemi dell'assistenza economica di cui la Giordania ha estremo ed urgente bisogno e quelli relativi ai modi per ottenere la restituzione alla Giordania dei territori occupati.

Anche se non è stato detto sembra peraltro evidente che il sovrano hashemita abbia affrontato anche il tema degli aiuti militari, se altro perché il colloquio ha coinciso con l'arrivo di esperti militari giordani e sovietici.

Comunque l'indizio forse più importante è stato dato dalla accurata visita che re Hussein ha fatto ad una base militare aerea sovietica. Secondo voci insistenti si sarebbe affatto trattato di una visita organizzata, tenendo presente la passione di Hussein per il volo e gli aeroplani, ma bensì una visita e propria ispezione ai mezzi aerei che l'Unione Sovietica potrebbe cedere all'aviazione del regno di Giordania, quasi totalmente distrutta nelle primissime ore della guerra del giugno scorso. Re Hussein è un esperto di aeroplani ma in ogni caso lo hanno accompagnato nella visita due ufficiali dei servizi tecnici delle Forze armate di Giordania.

«*Sembra davvero probabile* — ha commentato un diplomatico occidentale — *che nell'immediato futuro anche la Giordania e la Repubblica araba unita disporrà di caccia "Mig" in luogo di quelli britannici di cui prima disponeva e che gli israeliani hanno distrutto*».

b. s.

Chiesta dal P. M. di Trento

Processo al fotografo che uccise Amplatz

Il delitto avvenne nel 1964 in Val Passiria e venne ferito anche il neo-nazista Klotz

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 4 ottobre.

La procura generale di Trento ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio e tentato omicidio del fotoreporter austriaco Christian Kerbler, di 29 anni, ritenuto responsabile della morte del terrorista sudtirolese Luis Amplatz e del ferimento di Georg Klotz. Il sanguinoso episodio avvenuto il 1 settembre 1964 in val Passiria, a breve distanza dal confine italo-austriaco.

Amplatz e Klotz, assieme al Kerbler, avevano valicato clandestinamente la frontiera pochi giorni prima per compiere alcuni attentati in val Sarentino. Nel corso della notte, mentre riposavano in una baita avvolti in sacchi a pelo, il fotoreporter avrebbe improvvisamente aperto il fuoco con la sua pistola — una Beretta calibro 9 — contro i due compagni, freddando l'Amplatz e ferendo al torace e ad una spalla il Klotz. Quest'ultimo riuscì tuttavia a fuggire e a raggiungere alcuni complici, che lo curarono e aiutarono a rifugiarsi in Austria attraverso i sentieri della valle di Pian.

Durante la fuga il gruppo venne intercettato da una pattuglia di alpini, che avevano sparato parecchi colpi, ma i fuggiaschi, con il favore dell'oscurità, erano riusciti a varcare il confine. Georg Klotz, giunto a Imst, nel Tirolo, era stato arrestato dalla polizia austriaco, ma dopo pochi giorni era stato rilasciato. Christian Kerbler, che si era presentato alla polizia italiana declinando le false generalità di Peter Hoffmann, mentre veniva tradotto in auto da Merano a Bolzano per essere interrogato, riuscì a fuggire.

Questa imprevista fuga aveva indotto la stampa d'oltre confine a sostenere che il misterioso fotoreporter austriaco sarebbe stato in realtà un agente del controspionaggio italiano assoldato con il compito di attirare Amplatz e Klotz in un tranello per sopprimerli. Dichiarazioni in questo senso erano state fatte anche dallo stesso Klotz.

Questa tesi era però stata smentita dalle autorità italiane, che avevano invece sottolineato la probabilità d'un sanguinoso «regolamento di conti» tra l'austriaco e i suoi due complici. Tra l'altro era emerso che il Kerbler sarebbe stato legato all'Amplatz e al Klotz da un'amicizia particolare. Le prime rivelazioni erano state diffuse dal settimanale germanico «Bunte Illustrierte» e successivamente erano state suffragate anche da un membro del governo regionale del Tirolo. Questi aveva affermato che la morte dell'Amplatz era dovuta probabilmente, oltrechè ad una vicenda politica, ad una «tragedia amorosa». Ora, dopo la conclusioni del procuratore generale di Trento, che ha depositato gli atti della sua requisitoria, spetterà al giudice del Tribunale di Bolzano, dott. Martin, ultimare l'istruttoria formale e stendere la sentenza di eventuale rinvio a giudizio o di assoluzione nei confronti di Christian Kerbler.

a. p.

Minacciosa dimostrazione contro l'ex nazista

Rajakovic, ascolto da sputi e insulti spiega a Vienna come fuggì dall'Istria

Conferenza-stampa in un caffè mentre la folla grida: «Assassino» - Rajakovic racconta di essere scappato perché temeva l'arresto: evidentemente lo aveva informato della richiesta di estradizione dell'Olanda - Passò il confine con una vecchia carta di identità italiana (ha abitato a lungo a Milano); e dall'Italia rientrò in Austria - Scontro fra i dimostranti e la polizia intervenuta a proteggere l'ex

Il nazista Rajakovic, a sinistra, all'arrivo a Vienna dall'Istria (Telefoto A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 4 ottobre.

Protetto da un cordone di poliziotti e coperto di sputi dalla testa ai piedi Enrico Rajakovic, ex capitano delle «SS», è salito oggi su una Limousine nera che attendeva con il motore acceso, evitando guai più gravi. Così si è conclusa la conferenza-stampa che il nazista aveva indetto oggi alle 15, al Café Landtmann di Vienna, per fornire chiarimenti in merito alle notizie di suo misterioso arresto a Pirano in Istria, dove si era recato con la moglie e la figlia, e della sua non meno misteriosa fuga dalla Jugoslavia.

Rajakovic, che all'inizio sembrava molto sicuro, ha mostrato ai giornalisti una carta d'identità italiana, rilasciata nel 1965 dal Questore di Milano (dove ha abitato per circa dieci anni svolgendo attività di commerciante), con cui è riuscito a superare la frontiera jugoslava verso l'Italia. Il passaporto austriaco con il quale aveva compiuto il viaggio in Jugoslavia si trova attualmente nelle mani della polizia di Pirano.

La sala della conferenza era gremita di giornalisti, fotografi, operatori della tv, poliziotti in borghese, gruppi di giovani appartenenti al movimento di Resistenza e studenti israeliani. Le dichiarazioni di Rajakovic, che insisteva sulla sua innocenza e la perfetta legalità della «prematura partenza» da Pirano, sono state più volte interrotte da grida di «Assassino», perché non è costituisci agli olandesi ma ti senti tanto innocente», «Vai a Tel Aviv a tenere la conferenza-stampa» e non in questo Paese dove non corri alcun pericolo e essere arrestato, dato che molti giudici hanno servito sotto il nazismo».

Rajakovic ha detto che ha fatto esperienze troppo negative con le autorità olandesi. Il suo avvocato dott. Bock ha minacciato varie volte di querelare i «disturbatori» della conferenza per le aperte accuse di «assassino di ebrei» pronunciate in sala contro il suo protetto che incassava impassibile. Ciò non ha frenato l'ondata di insulti e scherni.

L'ex SS ha risposto a varie domande mantenendo il tono sostenuto che ha sempre avuto durante il processo e lasciando praticamente aperti molti interrogativi sulla sua «fuga» in Jugoslavia. «Non volevo correre il rischio di essere arrestato — ha detto — perciò sono rientrato prima». Ma allora, gli è stato confutato, aveva ragioni per temere una tale misura, sapeva che lo stavano ricercando? Queste domande sono rimaste senza risposta.

All'uscita dal Café Landtmann una folla di persone ha incominciato a gridare «Assassino, assassino, assassino», cantando in coro ritmato e accompagnando Rajakovic lungo il marciapiede sul quale si era avviato per raggiungere la sua vettura. Agenti di polizia accorsi hanno formato un cordone intorno al nazista per proteggerlo. Alcuni giovani hanno tentato di colpirlo, ma sono stati frenati.

Rajakovic è entrato a questo punto in un portone della Schreivogelgasse, subito bloccato dalla polizia federale. Lì è poi uscito dopo venti minuti passando attraverso un solido cordone di agenti che formavano un corridoio verso una vettura, ma è stato nuovamente raggiunto da insulti e sputi. Un giovanotto che ha cercato di porsi dinanzi alla vettura è stato raggiunto da alcuni agenti che urlava: «Via, si sposti».

Nel corso della conferenza Rajakovic ha dichiarato fra l'altro che Simon Wiesenthal è un «bugiardo», e che egli ha sporto querela contro di lui e i suoi editori in tutti i Paesi dove è stato pubblicato il libro «Gli assassini sono tra noi», in cui vi sono pagine dedicate alla sua attività nazista all'Ala.

b. t.

La versione jugoslava della fuga dell'ex nazista

Rajakovic scomparve dopo spiccato il mandato di cattura

Belgrado, 4 ottobre.

La Tanjug ha dato oggi la sua versione della fuga di Erich Rajakovic. L'agenzia ha detto che le autorità jugoslave erano state informate domenica verso le 19,30 dall'ambasciata olandese a Belgrado che Rajakovic si trovava in Istria.

Le autorità jugoslave ordinarono immediatamente alla polizia locale di sequestrare il passaporto di Rajakovic e di controllarne i movimenti. Quella stessa sera pertanto la polizia di Pirano si recò da Rajakovic, gli prese il passaporto, intestato a Erich Raja, e l'avvertì che gli era proibito di lasciare il paese e che i suoi movimenti sarebbero stati controllati.

Lunedì l'ambasciata olandese inviò una nota al ministero degli Esteri jugoslavo con tutti i dati necessari per una pratica per l'estradizione del nazista, basata su una convenzione esistente fra i due paesi. Ciò era più che sufficiente per l'arresto di Rajakovic e infatti il ministero dell'Interno impartì ordine di questo senso.

Tuttavia, quando gli agenti si presentarono nel suo appartamento di Pirano, Rajakovic era già partito. L'agenzia afferma che non si sa come l'ex nazista sia riuscito ad attraversare il confine e che un'inchiesta è in corso.

(A. P.)

Pensione ai congiunti dei militari caduti in azioni terroristiche

Roma, 4 ottobre.

La pensione privilegiata ordinaria sarà estesa ai congiunti dei militari caduti per azioni terroristiche e criminose, per causa di servizio o per infermità contratte in servizio. Il progetto governativo ha avuto oggi l'approvazione definitiva dalla commissione Finanze e Tesoro del Senato che ha confermato le modifiche introdotte dai deputati al testo votato a Palazzo Madama.

Potranno ottenere il beneficio anche i congiunti dei dipendenti civili morti nelle circostanze previste dalla legge. L'onere dello Stato è valutato per l'anno in corso sui 30 milioni. *(Ag. Italia)*

Signora picchia e fa arrestare un bruto che insidia una bimba

A Vercelli - Aveva visto la scena dalla finestra - Avvertita la polizia è scesa in strada e si è avventata sull'uomo che si era rifugiato in un portone con la piccola - L'arrestato, 56 anni, denunciato per atti immorali

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 4 ottobre.

(v. n.) Una giovane che ha visto dalla finestra un bruto insidiare una bambina di sei anni è scesa in strada e dopo essersi avventata sull'uomo è riuscita a farlo arrestare dagli agenti che aveva avvertito per telefono.

Il drammatico episodio è avvenuto stamane le dieci di stamattina in via S. Cristoforo alla periferia di Vercelli. Su una panchina è seduta una bimba di dieci anni che abita nelle vicinanze. Sta giocando con una bambola.

E' sola. Improvvisamente un uomo dall'apparente età di cinquant'anni sbucato da una laterale le siede accanto e subito l'abbraccia e tenta di baciarla. La bimba cerca di svincolarsi, ma l'uomo la stringe forte. La piccola grida quindi uno estremo rialzo e fugge in un vicino portone. Il bruto non desiste e corre portone dove la bimba non può sfuggirgli.

Fortunatamente la scena è stata seguita sin dalle prime battute dalla signora Amelia Bassetti. La donna finestra ha visto le manovre del sconosciuto e ha subito capito di cosa si tratta. Telefona alla polizia: «Presto correte c'è un bruto che insidia una bimba». Poi vede l'uomo scomparire portone dove si è rifugiata la piccola, allora scende in strada, varca la porta e si avventa sullo sconosciuto colpendolo violentemente al collo il taglio della mano. Quindi prende a colpirlo a pugni e calci, costringendolo infine ad abbandonare la piccola che piange disperatamente.

Vista la mala parata l'uomo tenta la fuga, ma non va lontano: gli agenti, avvertiti signora, sono giunti sul posto e il bruto finisce fra le loro braccia. Condotto in Questura, è risultato essere Luigi Prota, di 56 anni, abitante nella nostra città in viale Garibaldi n. 47. E' stato associato presso le nostre carceri e denunciato per atti osceni.

Morente un agricoltore precipitato da una scala

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 4 ottobre.

(a.) Un agricoltore di 35 anni, Vittorio Daniele, residente a Marene in via S. Antonio, padre di tre bambini, è in fin di vita per caduta.

Questa sera, mentre lungo una scala a pioli per trasportare nel fienile del fasci di steli granoturco, l'uomo è precipitato, abbattendosi selciato del cortile.

LA "MERVEILLEUSE" PRESENTA LA MODA AUTUNNO-INVERNO

mentalio in splendida color to. E' dei modelli che la « E » in questi giorni nella Sede di Via Roma 394

GIOVANI DIPLOMATI

Nella Filiale di Torino di una grande Azienda operante nel settore dei beni strumentali, si offre l'opportunità di essere inquadrati ed addestrati per una qualificata attività professionale di vendita.

Si richiedono per tale lavoro una buona preparazione culturale (a livello diploma) e un'età non superiore ai 26 anni.

I candidati selezionati parteciperanno ad un corso di addestramento, al termine del quale verranno assunti con regolare contratto che prevede stipendio mensile fisso ed adeguati incentivi di vendita.

Inviare un dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' 215 - MILANO

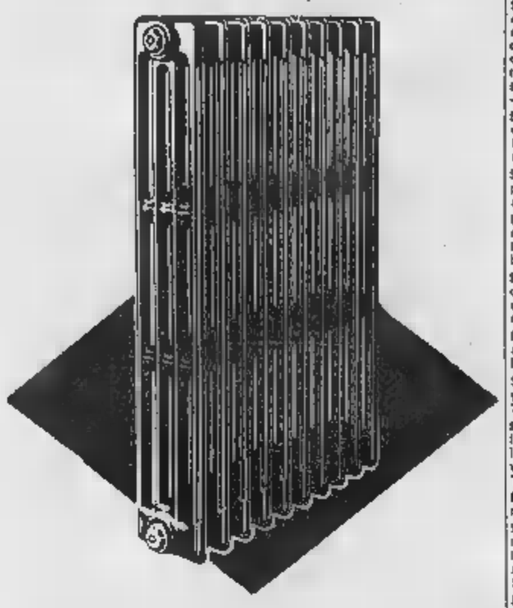
DARIO VICO
COMMISSIONARIA ALFA ROMEO
Invita
l'affezionata Clientela a provare la gamma di vetture Alfa Romeo e visitare il
VASTO SALONE VETTURE USATE
Con Garanzia - Massime rateazioni - Minimo anticipo - Permute
VIA FILADELFIA 51 TELEFONO 396.914

PIANTATELI ADESSO!

I BULBI OLANDESI DANNO ...

Occorre predisporre in autunno le bellissime fioriture primaverili dei tulipani, narcisi, giacinti, crocus olandesi ecc. Piantate perciò, ora, subito i veri bulbi da fiore olandesi che sono il risultato di selezioni e di coltivazioni sapienti. Basta seguire poche semplici istruzioni per piantare voi stessi bulbi. Essi crescono magnificamente in qualsiasi terreno o terra: nei giardini come in casa o sui balconi; nei vasi da fiore, nelle cassette ecc. E' però importante assicurarvi che i bulbi siano provenienti dalla prima che l'inverno sia finito, ammirerete a lungo la loro variopinta fioritura. Ottenete i veri bulbi selezionati olandesi e le istruzioni per piantarli, in tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.

questo è un radiatore di ghisa



questo, per la precisione, è qualcosa di più: è un radiatore di ghisa SAN GIORGIO

I radiatori SAN GIORGIO durano più della casa; per la particolare forma delle colonne e parità di superficie installata, danno più calore, più in fretta, con più economia e con minor ingombro.
I radiatori SAN GIORGIO sono il frutto di oltre 50 anni di esperienza, di ricerca e studi continui.

SAN GIORGIO GENOVA

Avete dei problemi di riscaldamento? Sottoponeteli al nostro servizio Tecnico Via G. Ratto, 27 - 16157 Genova Pra

La Ditta ROTES Tessuti Qualità
Via Bruno Buozzi 5 - angolo Via Amendola

È TEMPO DI VESTIRE LANA
DA NOI POTRETE ACQUISTARE TESSUTI DI QUALITA' A PREZZI DI FABBRICA

Cambridge, School of English Turin
Via Principe Amedeo 29 - Telefono
Iscrizioni aperte per corsi di principianti, Lower, Proficiency Traduzioni e dettato per universitari. Corsi pomeridiani per ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnanti madre lingua. CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana.

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
5, VIA
GIARDINO D'INFANZIA FRANCESE
affidato a une Maestra Giardiniere francese diplomata
INIZIO: 2 OTTOBRE
Informazioni: VIA MOROSINI 18 - TELEFONO

PRODUCE OF SCOTLAND
Long John
BLENDED SCOTCH WHISKY
il WHISKY tutto SCOZIA

AMMINISTRATIVI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

SEGRETARIO d'azienda esperienza decennale in acquisti materiali, carico scarico magazzino, import export, commessa lavorazione, rilievi costi d'azienda. Offresi scopo miglioramento. Telefonare 561-717 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2578 — Torino». A91547

SIGNORA conoscenza lingue, francese, tedesco, olandese occuperebbesi anche come telefonista massima serietà. Telef. 542-130.

SIGNORA libera impegni familiari pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 352-655.

SIGNORA, pratica abbigliamento - arredamento, hostani ufficio, patente, ottima referenze, impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 365-253.

SIGNORA, pratica lavori ufficio, cassa, primanota, referenziata, offresi. Telefonare al 325-151 dalle 9 alle 12. A93680

SIGNORA 27enne pratica ufficio acquisti e vari impiegherebbesi. Ivrea, tel. 212-445. 1001

SIGNORINA diciannovenne dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 792-132 ore pasti.

SIGNORINA diplomata stano-dattilografa pratica lavori ufficio offresi impiego adeguato seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino». A93585

SIGNORINA offresi presso studio medico. Telefonare al n. 255-370.

SIGNORINA ottima conoscenza francese tedesco occuperebbesi adeguata. Telefono, ricezioni e lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

SIGNORINA 18enne contabile, stenodattilografa, offresi a seria ditta. Telefonare 659-354.

SIGNORINA 26enne, liceo scientifico, presenza, perfetta conoscenza francese, diplomata Università Grenoble, ottima conoscenza inglese, lunga permanenza estero. Offresi quale impiegata, interprete, traduttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2648 — Torino».

STENODATTILOGRAFA diciottenne seria 1° impiego offresi. Telefonare 469-813 ore 16-17. A93778

STUDENTE ingegneria, maturità scientifica, 19enne, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5325 — Torino». A94011

STUDENTESSA dattilografa offresi lavoro ufficio mattino e pomeriggio. Telefonare 812-149.

TECNICO manutenzione e stampaggio termoplastici esperienza pluriennale direzione reparto libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3070 — Torino».

TECNICO METALLURGICO TRENTASETTENNE, MATURITA' SCIENTIFICA, CONOSCENZA FRANCESE-INGLESE, GIA' DIRIGENTE MEDIA FONDERIA GHISA, SEDICI ANNI ESPERIENZA, DISPOSTO SPOSTAMENTI, OCCUPEREBBESI ANALOGA ATTIVITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3084 — TORINO». A93287

TRENTASETTENNE capacissima paghe contributi e relative pratiche inerenti l'amministrazione del personale, trattamento clienti fornitori particolarmente adatta conduzione amministrativa piccola azienda occuperebbesi, Tel. 343-041.

VENTENNE millesette IV anno geometri patente occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 544-085.

VENTENNE ragioniera pratica fatturazione corrispondenza Audit, libera subito, offresi qualsiasi impiego anche cassiera. Tel. 593-523.

VENTENNE veloce fatturista pratica lavori ufficio esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Tel. 672-309.

VENTI anni, diplomata, presenza, primo impiego offresi. Tel. 321-722 ore pasti. 2001

VENTIDUENNE bella presenza offresi commesse o aiuto commessa abbigliamento signora già pratica libera subito. Telefonare 236-461.

VENTIDUENNE pratica fatturazioni contabilità, andamento generale ufficio, impiegherebbesi subito. Telefonare 256-437. A93149

VENTISEIENNE pratica lavori ufficio cerca occupazione adeguata impiegata d'ordine, miti pretese. Telefono 545-261. A93982

VENTITREENNE pratica contabilità e spedizioni offresi scopo miglioramento. Tel. 483-468.

VENTIVEENNE referenziato offresi mezza giornata come impiegato. Tel. 535-560. A93964

VENTOTTENNE dattilografa pratica fatturazione lavori ufficio offresi miti pretese. Telef. 887-753.

VENTOTTENNE ragioniera esperienza quinquennale case spedizioni import export dogane inglese ed francese attualmente presso società commerciale ramo export esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5214 — Torino».

VENTUNENNE, impiegato, esperto ramo autotrasporti, millesette referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino».

VENTUNENNE millesette III istituto tecnico geometri offresi ufficio o seria industria. Telef. 585-481.

VENTUNENNE operatore meccanografico millesette referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino». A93524

VENTUNENNE ragioniere millesette offresi prima impiego. Telefonare ore 9-11,30 n. 781-541.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. MANIPATTURA urge impiegato ambosessi per ufficio produzione possibilità miglioramento purché persona seria e riservata, retribuzione adeguata. Manoscrivere dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 672 — Torino». A93552

A Cuneo Società internazionale cerca signora signorina distinta presenza facilità di parola per visitare ed illustrare nuova produzione a nostra clientela, assicuriamo ottimo guadagno, possibilità sviluppo futuro & ora lavorative giornaliere. Manoscrivere precisando età, referenze a: «Pubblicità Stampa 660 — Torino».

A propagandista offriamo stipendio più provvigione alto guadagno. Telefonare 779-357 mattino. 2001

A stipendio fisso più provvigione cercansi cinque ragazze media cultura facile parola per pubblicità. Nuova Era, corso Vittorio 36.

AMPLIANDO propria organizzazione grande Società assume personale maggiorenne, militesente, referenziato, inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 575 — Torino». 0319

ASSUMIAMO come magazziniere persona volenterosa dinamica capace vendere scrivere macchine prendere responsabilità magazzino fabbrica, Borgo Battesi, Saluzzo.

AZIENDA commerciale Grugliasco zona Miralfiori Orbassano cerca operatrice Mercator Telef. 587-733.

CASSIERE referenziato pratico carico scarico controllo bar cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3002 — Torino». A92623

CERCANSI impiegata commessa massimo dicottenne conoscenza trattamento clienti. Nuova Era, corso Vittorio 36. A93899

CERCASI signorina quindici sedicenne apprendiste commesse magazzino e piccoli lavori ufficio. Presentarsi Star, via Pisa 53. A93725

CERCASI universitari impiegati anche occupati per redditizie attività. Telefono 531-857. 2001

DATTILOGRAFA quindicenne, primo impiego, assume ufficio amministrazione stabili. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5311 — Torino».

CERCASI vice capo ufficio acquisti per media industria meccanico elettrica età inferiore 35 anni, dinamico, esperto di trattative su disegni e cataloghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino». A93552

COMMESSA giovane abbigliamento cerca ditta Negro, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19.

DISEGNATORE PRIMA CATEGORIA ESPERTO PROGETTAZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE CERCA PRIMARIA INDUSTRIA MECCANICA PER POSTO GRANDE RESPONSABILITA' E INDIPENDENZA. TELEFONARE 280-323 PER APPUNTAMENTO DIRETTO CON DIRETTORE TECNICO. A93281

DISEGNATORI meccanici particolaristi provata esperienza cerca industria per ufficio tecnico. Telef. 890-365.

DITTA assume magazziniera diciassettenne nozioni dattilografia. Presentarsi via Bottego 10. A93831

DITTA modelli alta moda cerca commessa, aiuto commesse bella presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5219 — Torino».

GRANDE industria assume ragioniere disposto viaggiare sollecitazione crediti, contatti clientela qualificata, retribuzione adeguata. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino».

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PERITO ELETTROTECNICO MASSIMO TRENTENNE CON BUONA ESPERIENZA IN RELAIS, CONOSCENZA ANCHE SOLO SCOLASTICA INGLESE. OFFRESI BUONA RETRIBUZIONE IN CATEGORIA POSSIBILITA' DI CARRIERA. SCRIVERE: «FUBBLICITA' STAMPA 5282 — TORINO».

IMPIEGATO d'ordine preciso scrupoloso assume subito società; esigonsi serietà, referenze ineccepibili. Manoscrivere domanda specificando esperienze lavoro a: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino».

IMPORTANTE casa cosmetici internazionale cerca per città Torino venditrice referenziatissima ottima presenza. Manoscrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 —Torino». A93853

IMPORTANTE azienda cerca elementi libero ore pomeridiane, possibilità guadagno adeguato. Via Garibaldi 55 angolo piazza Statuto. 0378

IMPORTANTE ditta commercio macchine utensili ed istrumenti di precisione cerca perito industriale 25anni possibilmente pratico ramo strumenti meccanici di misura e controllo, per visita alla clientela di Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino».

IMPORTANTE società ricerca stenodattilografa referenziata, con esperienze ufficio commerciale, ottima conoscenza tedesco parlato scritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2616 — Torino». A81862

INDUSTRIA assume tecnico, veramente competente assistenza cucine a gas a stufe a kerosene. Telef. 212-481.

INGEGNERE sui fisico sul chimico abilitato insegnamento cercasi per importante consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino».

INGEGNERE cerca disegnatori, disegnatrici pratici disegno edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5297 — Torino».

MEDIA azienda metalmeccanica torinese cerca esperto contabilità industriale direct-costing budget. Inviare e referenze a: «Pubblicità Stampa 5261 — Torino».

OFFRESI ambosessi 100.000 mensili. Rivolgersi Ordi, Napione 9, Torino. A92105

OPERATRICE Audit cerca industria. Manoscrivere curriculum e pretese a «Pubblicità Stampa 5256 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ottimo guadagno. Mondial Mec, via N. Fabrizi 140 bis. 2001

PERITO elettrotecnico 25-35anne assume importante ditta per compiti tecno-commerciali visite clienti campo automatismi preferibilmente esperienza ufficio tecnico residente Torino. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altro. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5291 — Torino». A93656

PERITO industriale esperto tecnica automobilistica cerca amministrazione statale servizio diurno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5200 — Torino».

PRIMARIA industria metalmeccanica ricerca: diplomato non primo impiego per amministrazione servizio commerciale; impiegato per servizio acquisti pratico conto lavorazione e movimenti magazzino. Inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 5267 — Torino». A93391

SEGRETARIO di direzione alto livello ottima cultura generale, conoscenza lingua, preciso, ordinato, versatile, diligente, assume industria in espansione. Ottima possibilità per elemento disposto dare massima dedizione. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5196 — Torino». A92521

SIGNORINA steno-dattilografa preferibile con conoscenza lingua, non pelino impiego a referenziata cerca industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 3079 — Torino». A93592

SIGNORINA 16enne cercasi per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

SOCIETA' commerciale prodotti siderurgici importanza nazionale assume giovani diplomati per attività vendita esterna sede Torino e provincia previo addestramento retribuito. Richiedesi attitudine trattative, presenza, patente auto, offresi stipendio adeguato rimborso spese, possibilità carriera. Scrivere dettagliando curriculum ufficio personale casella postale 1142, Milano.

STENODATTILO corrispondente conoscenza inglese cerca importante industria zona Moncalieri. Scrivere dettagliando eventuali posti occupati referenze pretese: «Pubblicità Stampa 3118 — Torino». A94042

STENODATTILOGRAFA almeno pratica biennale cercasi da studio professionale. Telefonare 513-241.

STUDIO commercialista assume quattro perfetta dattilografa 18enni anche primo impiego, bellissima presenza, obbligatorio, manoscrivere dettagliatamente studi eseguiti e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5318 — Torino». A93960

OFFRESI meccanico specializzato motorista o magazziniere pezzi ricambio auto massime retribuzione. Telefonare 838-575 ore pasti.

OFFRESI operatore meccanico specializzato 1ª categoria lunga esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino». A93647

OFFRESI pasticciere libero subito. Sciacchitano, via Biglietto 3, Rivoli (Torino). A93582

OFFRESI 18enne diplomato aggiustatore pratico macchine utensili. Telefonare 857-179. 1001

OPERAIO TRENTASETTENNE IMPIEGHEREBBESI PRESSO DITTA SERIA. SCRIVERE: SIGNOLA PAOLO, VIA LANZO 143, TORINO.

OPERAIO volenteroso adattasi qualsiasi lavoro, libero subito, Telefonare 812-393,

PANETTIERE ventenne libero subito offresi possibilmente con pensione. Telefonare 264-236. A93929

PASTICCIERE libero subito offresi seria ditta. Telefonare 330-872.

PENSIONATO presenza robusto praticissimo città offresi pomeriggio qualunque lavoro. Telef. 232-773.

PENSIONATO statale 47enne torinese ex carabiniere referenziatissimo offresi lavoro fiducia mezza giornata. Telefonare 734-616.

PIEMONTESE con giardinetta offresi per commissioni trasporti leggeri. Telefonare 865-485. A93749

PIEMONTESE 30enne patente D occuperebbesi presso seria ditta o privato eventualmente con auto propria anche mezza giornata. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino».

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale. Telefonare 353-947, 360-206.

AUTISTA patente D pratico città e dintorni libero subito. Tel. 233-654.

AUTISTA patente D pubblica offresi. Telefonare 734-547.

BAMBINAIA referenziata offresi subito possibilmente ore 8-18, zona Francia, Statuto, Centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A93685

BANCONISTA macellaio lunga esperienza. Telefonare 344-289, Torino. A93747

CAMERIERA albergo pratica ai piani Telefono 871-673.

CAMION Lupetto cerca posto fisso Torino provincia, piemontese, massima fiducia, referenze. Telefonare mattino 276-450. A94050

CERCASI incarichi fiducia a fattorino ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino».

CINQUANTENNE referenziatissimo offresi assistenza ammalati notturna oppure anche 8 ore giornaliere con lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino».

CONFEZIONISTA sarta donna offresi lavori serie in fine per negozio e laboratorio. Telefonare 292-238.

CONIUGI con bimba trenenne referenziati offronsi per portineria. Telefonare 236-310. A93863

CONIUGI mezza età pratici del ramo offronsi custodi stabilimento o pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5249 — Torino».

CONIUGI mezza età soli piemontesi donna lavori domestici cercano custodia casa o villa circondario Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3069 — Torino». A93519

CONIUGI offronsi pulizie scala. Telefonare 282-477. A93568

CONIUGI soli, giardiniere, tuttofare offronsi. Telefonare 563-287.

CONIUGI 55enni cercano portineria. Telefonare 674-224. A93945

CUOCO esperto lunga esperienza offresi disposto trasferirsi. Telefonare 851-730. A93841

CUOCO offresi mensa aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino». A93547

CUOCO serio piemontese offresi buone condizioni, Maiolo Enrico, Moriera, Caffe (Varzaii).

DICIANNOVENNE patente auto millesette offresi autista. Telefonare 85-821. A93668

DICIANNOVENNE studente serio offresi mattino. Telefonare 230-263.

DICIASSETTENNE offresi subito apprendista commesso. Telef. 543-120.

DIPLOMATA offresi baby sitter e custodia bambini. Telefonare 488-487.

DISTINTA giovane signora offresi custodia bimbo-a proprio domicilio, eventualmente ore serali presso famiglie referenze controllabili. Telefonare 371-681. A93897

DOMESTICA tuttofare esclusa giovane, a giornata dalle 9 alle 18 offresi a famiglia senza bambini, moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5320 — Torino». A93566

DOMESTICO autista e domestico cuoco offresi presso famiglia signorile bella presenza massima fiducia con ottime referenze. Telef. 781-259.

ELETTRICISTA impianti civili riparazione elettrodomestici offresi. Telefonare 510-313 ore pasti.

ELETTRICISTA pratico impianti civili offresi mezza giornata, zona S. Paolo. Telefonare 338-078.

EX carabiniere trentacinquenne offresi come sorvegliante, custode, magazziniere, persona di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5289 — Torino».

EX-CARABINIERE 36 anni referenze primissimo ordine patente B privato C pubblica lunga pratica guida esperienza decennale commissioni bancarie e per l'esportazione offresi mezza giornata pomeriggio presso serie ditta. Telef. ore pasti 375-851.

FATTOR con offresi Ditta. Telefonare 727-259. A92896

FATTORINO patente B libero mattino offresi Ditta. Tel. 374-724.

notturna offresi. Telefonare ore pasti 653-435.

GIOVANE operaio volenteroso referenziato addetto presso trapano tornio revolver macchine automatiche lavorazioni meccaniche offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino». A93990

GIOVANE signora offresi anche mezza giornata come inserviente - assistente presso istituto medico. Telefonare 655-771. 3531

GIOVANE signora tuttofare offresi ore zona Nichelino piazza Bengasi. Telefonare 621-011. 1001

GIOVANE signora offresi cassiera bar o altro genere di lavoro. Serie referenze. Telefonare 855-771.

GIOVANE 18 anni con licenza di media inferiore cerca qualsiasi impiego o qualsiasi lavoro. Telefonare 871-953. A94002

GIOVANE 20-21enne offresi lattoniere patente A. Telefonare dalle ore 8-12 e dalle 19-20: 734-004.

GIOVANE 21enne militesente offresi esperto magazziniere fattorino. Telefonare 586-461. A93892

GOVERNANTE bambini o signora sola occupata lista referenziatissima disposta trasferirsi riviera. Scrivere Carta Identità 21533567, Permo paola Begni, 15011 Acqui.

MAGAZZINIERE 54enne referenziato esperto preciso mansione organizzazione cartellini specialista offresi. Telefonare 320-494.

MILITESENTE diciannovenne offresi per ufficio o magazzino patente B auto proprio. Telefonare 480-457.

OFFRESI aiuto lattoniere patente B presso ditta seria libero subito. Telefonare 673-585. A93715

OFFRESI aiutista patente E pratico linea e città. Telefonare 654-885.

OFFRESI cameriera tuttofare 22enne ora 8-16. Telefonare 544-631.

OFFRESI domestica a giornata. Telefonare 514-490. A93840

OFFRESI donna tuttofare mezza giornata. Telefonare 291-118.

OFFRESI lattoniere 4 ore con mezzo proprio 650. Telefonare 378-431.

OFFRESI manovale specializzato materie plastiche veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5318 — Torino». A93960

OFFRESI meccanico specializzato motorista o magazziniere pezzi ricambio auto massime retribuzione. Telefonare 838-575 ore pasti.

OFFRESI operatore meccanico specializzato 1ª categoria lunga esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino». A93647

OFFRESI pasticciere libero subito. Sciacchitano, via Biglietto 3, Rivoli (Torino). A93582

OFFRESI 18enne diplomato aggiustatore pratico macchine utensili. Telefonare 857-179. 1001

OPERAIO TRENTASETTENNE IMPIEGHEREBBESI PRESSO DITTA SERIA. SCRIVERE: SIGNOLA PAOLO, VIA LANZO 143, TORINO.

OPERAIO volenteroso adattasi qualsiasi lavoro, libero subito, Telefonare 812-393,

PANETTIERE ventenne libero subito offresi possibilmente con pensione. Telefonare 264-236. A93929

PASTICCIERE libero subito offresi seria ditta. Telefonare 330-872.

PENSIONATO presenza robusto praticissimo città offresi pomeriggio qualunque lavoro. Telef. 232-773.

PENSIONATO statale 47enne torinese ex carabiniere referenziatissimo offresi lavoro fiducia mezza giornata. Telefonare 734-616.

PIEMONTESE con giardinetta offresi per commissioni trasporti leggeri. Telefonare 865-485. A93749

PIEMONTESE 30enne patente D occuperebbesi presso seria ditta o privato eventualmente con auto propria anche mezza giornata. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino».

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale. Telefonare 353-947, 360-206.

(Continua a pag. 23)

Chi compra VOLKSWAGEN acquista SICUREZZA adesso ancora di più!

perchè:

è nuovo

Il piantone di sterzo ad assorbimento d'urto che si contrae sia in caso di urto frontale sia sotto una forte pressione sul volante ☐ **Il sistema frenante a doppio circuito** che consente una frenata efficace anche se un circuito si guasta ☐ **Inoltre:** tergicristallo a due velocità e spazzole più grandi ☐ Impianto di aerazione silenzioso e più efficace ☐ Pomelli in materiale elastico ☐ Maniglie esterne con pulsante interno ☐ **Più sicurezza a prezzi inviariati.**

è rimasto

La carrozzeria in spessa lamiera d'acciaio a forma di guscio ☐ La piattaforma che protegge la parte inferiore della vettura ☐ L'esperienza di milioni di esemplari che circolano nei cinque continenti ☐ La qualità VOLKSWAGEN

I vostri cari vogliono che voi viaggiate sicuri:
VOLKSWAGEN sono robuste e adesso ancora più sicure

In Italia concessionari in tutte le Provincie, con oltre 700 officine autorizzate. Vedere gli indirizzi tutti gli elenchi telefonici alla lettera «V» = VOLKSWAGEN (ed anche sulla seconda di copertina)

Tutti i Concessionari agenti del Servizio Assicurazioni e del Servizio Finanziamento VOLKSWAGEN (Compass)

1° CENTRO MECCANOGRAFICO I.D.M.
Istituto Mylttoria
10124 TORINO
PIAZZA VITTORIO VENETO.
TELEFONO
SONO APERTE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI DIURNI PRESERALI, SERALI:
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
OPERATORI MECCANOGRAFICI
PROGRAMMATORI SU IBM 1401
in sede - Aria Parcheggio

Burrascosa giornata al convegno di Scarborough

Il Congresso laburista vota due mozioni contro il governo

L'assemblea (dopo un infelice intervento del ministro degli Esteri Brown) approva: 1) che il governo «si dissoci» dalla politica nel Vietnam; 2) che Londra «condanni duramente» il regime in Grecia - Wilson con un vigoroso discorso impedisce una frattura tra i delegati

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 ottobre.

Un poderoso discorso, al congresso laburista di Scarborough, il «*premier*» Wilson ha arginato la crisi di fiducia del partito. Restano ancora molti dubbi e l'applauso dei delegati è stato meno lungo e ardente che in altre occasioni: Wilson ha superato la prova, ha impedito pericolose fratture tra partito e governo, ha strappato nuovi consensi alla sua strategia economica. Soprattutto, ha risollevato in parte l'abbattutissimo morale della base. Come ieri il cancelliere dello Scacchiere James Callaghan, anche Wilson ha esortato l'assemblea a «*pazientare*»: ché l'Inghilterra è sulla via giusta, diretta verso una «*seconda rivoluzione tecnologica*».

Un successo ha avuto invece il ministro degli Esteri George Brown che, stanco e nervoso, non è riuscito a dominare l'ostile assemblea. Il governo è pertanto sconfitto su due mozioni. In una — approvata con modesta maggioranza — gli si chiede di «*dissociarsi*» dalla politica americana in Vietnam; nell'altra, di «*condannare*» duramente il nuovo regime ellenico proponendo l'espulsione della Grecia dalla Nato e dalle altre organizzazioni occidentali. E' stata invece respinta una mozione in cui si sollecitava il governo a tagliare «*più decisamente*» le spese militari.

Brown non era in forma, le gambe gli tremavano, reagiva male alle frequenti interruzioni. Il ministro sta attraversando un momento difficile. Lunedì sera, innervosito, mentre, dal rapporto della Comunità economica europea sull'ingresso di Londra, litigava con i fotografi che lo stavano mentre ballava con la moglie. Fu un lungo alterco, volarono parole assai colorite. L'episodio avrebbe esasperato Wilson, già stizzito dal focoso temperamento del ministro e dai suoi incidenti mondani. A questo punto, alcuni giornali, fra cui lo stesso *Guardian* di Manchester, hanno cominciato a ventilare il dubbio che Brown nonostante le indiscutibili doti, non sia abbastanza «diplomatico» per rappresentare l'Inghilterra all'estero. Sono critiche non del tutto giustificate; e, come in altre occasioni, di dissolveranno forse senza lasciare traccia.

Nel tentativo di ottenere la sconfitta della mozione sul Vietnam, Brown ha sostenuto che una condanna dei soli americani sarebbe tanto ingiusta quanto inutile. «*Si potrebbe arrivare alla meta da tutti desiderata, alla cessazione dei bombardamenti sul Nord Vietnam... Basterebbe che Hanoi mostrasse, in qualsiasi modo, di voler avviare un dialogo...*». Il resto della frase veniva sommerso da assordanti proteste. Brown insisteva: «*Finora, Hanoi non ha manifestato nessun interesse verso l'apertura dei negoziati. Dinanzi a tale atteggiamento, sarebbe assurdo additare gli Stati Uniti quali unici colpevoli*». Brown ricordava pure che è la Russia e l'Inghilterra — i due Stati co-presidenti della Conferenza di Ginevra — a non volere la riconvocazione del convegno. «*Non gridate contro di me. Andate a urlare contro Gromiko*».

Nel suo lungo discorso, Wilson ha parlato del passato, cioè degli onerosi problemi ereditati dal governo conservatore; del presente, cioè dei successi e delle difficoltà dell'attuale politica economica; e, soprattutto, del futuro, ovvero della «*nuova frontiera industriale*», verso cui la nazione deve marciare. Quattro «principi» devono governare, secondo il *Premier*, la condotta del governo e dei cittadini:

1) Bisogna aumentare la produttività. A tal fine il governo «*s'opporrà decisamente a qualsiasi pressione diretta a irresponsabili pressioni inflazionistiche*».

2) L'espansione dev'essere conseguita mediante maggiori investimenti — pubblici e privati —, mediante maggiori esportazioni, mediante una più energica politica di sviluppo regionale.

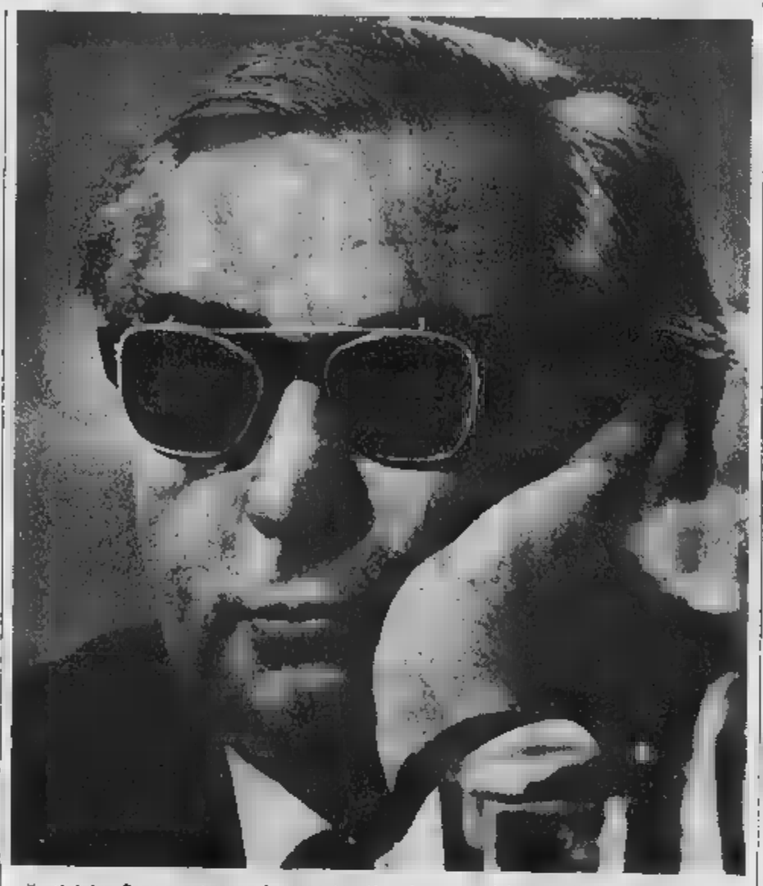
3) Il paese deve adottare «*tutte le nuove tecnologie*», non solo nella produzione ma nel disegno industriale, nei sistemi di vendita, nella ricerca di nuovi mercati.

4) Occorre attuare, e rispettare, una politica dei redditi e dei prezzi concordata dal governo, sindacati e produttori.

«*Sono consapevole* — ha detto il Premier — *delle apprensioni suscitate tra i nostri sostenitori da alcuni effetti del programma di rinnovamento. Ho come conseguenze inevitabili: e già si notano nell'economia i primi segni di ripresa. In particolare, voglio sottolineare che il governo respinge qualsiasi politica basata su un "fondo" permanente di disoccupati. Vogliamo pieno e sicuro impiego. Cinquecentomila senza-lavoro, quelli di settembre, sono troppi per noi, anche se sono troppo pochi per i "tories"*». Wilson concludeva: «*Lo so, negli ultimi mesi abbiamo chiesto alla nazione un prezzo assai alto. Ma non vi era alternativa; e oggi possiamo finalmente porre le basi dei nostri piani a lungo termine*».

Il *Premier* ha annunciato infine il proposito del governo una «*nuova, grande industria dell'alluminio*», uno dei prodotti di cui sempre maggiore è la richiesta mondiale. Uno stabilimento, finanziato in parte dallo Stato, sorgerà nel '70, un altro nel '74. Una di queste fabbriche riceverà forse energia da una stazione atomica; e vi sono progetti per collegare varie centrali nucleari a una azienda «*su base scientifica*».

Mario Ciriello



Il ministro Brown sorpreso in assorto atteggiamento ai lavori del Congresso laburista di Scarborough. Ha gli occhiali neri per difendersi dalle luci della tv (Tel. A.P.)

Un problema che non è soltanto di polizia

I banditi sardi sembrano imprendibili Inutili le taglie e le foto ad ogni angolo

Negli atrii dei municipi, sui muri la triste galleria dei ricercati, dieci e dodici giovanotti tra 20 e 25 anni - Hanno tutti fidanzata e moglie, e vanno a trovarla impunemente; una sposa (il cui marito è latitante da tempo immemorabile) è in attesa del terzo figlio legittimo - La polizia non basta per eliminare i fuorilegge; occorre una misura di bonifica sociale ed un impegno economico non indifferente

(Dal nostro inviato speciale)

Iglesias, ottobre.

I gangsters delle metropoli hanno resistito nove giorni: scoperti, hanno alzato le mani. In Sardegna è esposta in tutte le cantonate, negli atrii di tutti i Municipi la triste galleria dei ritratti: dieci e dodici ricercati, ciascuno con la taglia ben precisata sotto la fotografia, il luogo e la data di nascita e il perché del mandato di cattura. In genere hanno facce da giovani e buona cera, sorridenti e ben piantati. L'età media è fra i venti e i venticinque anni. Il più vecchio ne ha trentadue. Nei loro paesi hanno quasi tutti l'amica, fidanzata o la moglie. Una di loro, sposa ad un giovanotto latitante da tempo immemorabile, è in attesa del terzo figlio. Legittimo come i primi due, assicurano (senza malizia) ad Orgosolo. E su questo ad Orgosolo si può far credito.

Ma allora, a che tener paesi interi sotto sorveglianza speciale e quasi in stato d'assedio permanente? In tutta la Sardegna è un fiorire di studi (convegni, «tavole rotonde») sul brigantaggio. Il filosofo sassarese Antonio Pigliaru ha proposto alla Regione di promuovere finalmente un'indagine completa e sistematica sul fenomeno; fu Pigliaru che attivò con facilità su uno spiazzo di cemento che circonda l'edificio. Il rimorchio era ormai a poco più di mezzo metro dal muro, quando Luciano, malgrado l'invito a tenersi lontano rivoltogli dallo Scazzola passava correndo dietro al carro.

«E' stato un attimo — racconterà poi il salariato agricolo — *e il bambino è rimasto schiacciato tra il muro e la sponda posteriore del rimorchio, che era stata abbassata per facilitare lo scarico delle bigonce. Sia io che Bassanese abbiamo tentato di bloccare il mezzo per evitare di investire il piccolo, tutto è stato però inutile».*

Luciano ha urlato: «*Mamma, aiuto*», quindi è accasciato sullo scalino di cemento in una pozza di sangue. Ogni tentativo di soccorrere il bambino è apparso subito vano, e pochi istanti dopo ha cessato di vivere. Un medico ha accertato che aveva riportato lo schiacciamento del torace e del cranio.

Anna Bassanese è stata colta da violento choc. Sul posto, per gli accertamenti del caso, si sono portati i carabinieri della stazione di Quartu.

Luciano Bassanese, di 8 anni, il bambino schiacciato dal carro agricolo

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 4 ottobre.

(t. m.) Un bambino di 8 anni è stato schiacciato e ucciso, quest'oggi, in un cascinale delle campagne di Quattordio, da un carro agricolo spinto a mano dalla mamma della piccola vittima e da un operaio. Si chiamava Luciano Bassanese, ed abitava con i genitori e cinque fratellini alla tenuta Badia, sulla strada che da Quattordio conduce a Masio, di proprietà del geom. Michele Galansino.

La sciagura è avvenuta poco dopo le 13 e pochi minuti prima delle 14 di oggi. Con un trattore era stato portato nell'aia del cascinale un rimorchio agricolo, sul quale si trovavano due bigonce vuote che dovevano essere scaricate nel vicino magazzino.

Ripartito il trattore, la mamma di Luciano, la quarantaduenne Anna Scappino in Bassanese, e un altro contadino, Lorenzo Scazzola, di 46 anni, decidevano di far accostare al muro del magazzino il carro sotto un'ampia apertura che si apre a circa due metri d'altezza dal suolo. Così, mentre lo Scazzola manovrava il timone, la donna spingeva con forza il mezzo,

Bimba sfracellata da un carro spinto a mano dalla madre

A Quattordio nell'Alessandrino - Aveva 8 anni - Mentre la donna spingeva il rimorchio al magazzino il piccolo è passato sotto rimanendo schiacciato contro il muro

I mercati delle uve

Terminata nell'Astigiano la vendemmia del moscato - Continua il raccolto di barbera, freisa, grignolino, dolcetto

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 4 ottobre.

(v. m.) Nell'Astigiano è terminata la vendemmia dell'uva moscato. Il raccolto si aggira sul milione di quintali; mentre per la qualità le gradazioni zuccherine sono state leggermente inferiori rispetto a quelle dello scorso anno. Il vitigno «moscato bianco», la Camera di commercio ha affisso dei manifesti per invitare i viticoltori a denunciare entro il 9 ottobre prossimo i vitigni coltivati a moscato. La vendemmia intanto continua per le altre qualità barbera, freisa, uvaggio, grignolino e dolcetto. Le cantine sociali hanno iniziato il ritiro delle uve.

Ecco il volume delle vendite e le medie praticate stamane sui vari mercati:

Asti: barbera a lire 726 il Mg; uvaggio Mg 1859 a lire 800 il Mg. *Bubbio*: moscato Mg 41.981 a lire 1000 il Mg. *Castelnuovo Don Bosco*: freisa Mg 2643 a lire il Mg. *Canelli*: barbera Mg 773 a lire 847 il Mg; barbera Mg 3968 alla media di stagione; moscato 51.904 a lire 1000 il Mg. *Montegrosso*: barbera Mg 8900 a lire 885 il Mg. *S. Damiano*: barbera 21.565 a lire 815 il Mg. *Nizza Monferrato*: barbera Mg a lire 829,55 il Mg.

Le medie mercuriali in provincia di Cuneo

Cuneo, 4 ottobre.

(n. m.) Medie ponderate dei mercuriali delle uve vino vendute sui mercati della provincia di Cuneo fino a tutto il settembre.

Uve barbera: *Alba*: Mg 20 mila 579 a lire 10008,12 il Mg. *Barolo*: Mg 11.735 a lire 1061,79 il Mg. *Canelli*: Mg 11 mila 294 a lire 848,62 il Mg. *Govone*: Mg 8120 a lire 873,18 il Mg. *Carrù*: Mg 1100 a lire 972,73 il Mg. *Dogliani*: Mg 1205 a lire 1043,57 il Mg. *Monforte d'Alba*: Mg 7043 a lire 1103,28 il Mg. *Neive*: Mg 14.210 a lire 1003,52 il Mg. Totale in provincia a lire 1000,54 il Mg.

Uve bracchetto: *Neive*: Mg a lire 849,56 il Mg.

Uve dolcetto: *Alba*: Mg mila 327 a lire 1222,09 il Mg. *Barolo*: Mg 29.124 a lire 1253,45 il Mg. *Carrù*: Mg mila 882 a lire 1045,77 il Mg. *Diano d'Alba*: Mg 95.663 a lire 1292,09 il Mg. *Dogliani*: Mg 375.685 a lire 1179,29 il Mg. *Mondovì*: Mg 17.495 a lire 1102,99 il Mg. *Monforte d'Alba*: Mg 96.165 a lire 1210,50 il Mg. *Neive*: a lire 1199,62 il Mg. *S. Stefano Belbo*: Mg 21.808 a lire il Mg. Totale in provincia Mg 944.124 a lire 1173,31 il Mg.

Uve freisa: *Neive*: Mg 514 a lire 986,19 il Mg.

Uve nebbiolo: *Carrù*: Mg 39.733 a lire 742,12 il Mg. *Mondovì*: Mg 845 a lire 800,14 il Mg.

In aumento i prezzi sui mercati del Casalese

Casale, 4 ottobre.

(m. v.) Particolarmente attivo il mercato delle uve del Casalese, con prezzi che tendono al rialzo. Quotazioni odierne:

Olivola Monferrato: grignolino quintali, lire 13.300 quintale; uvaggio 250 quintali, lire 4500 al quintale. *Pontestura*: barbera 272 quintali, lire 7500 al quintale. *Ottiglio*: barbera 232 quintali, lire 7250 al quintale; uvaggio 207 quintali, lire al quintale. *S. Giorgio Monferrato*: barbera quintali, lire quintale.

nel deposito della stazione di Bussoleno

(Dal nostro corrispondente)

Bussoleno, 4 ottobre.

(g. d.) Questa sera sono le 19 è divampato un incendio nel deposito della stazione ferroviaria di Bussoleno.

Alcune grosse cataste di traversine ferroviarie gressate hanno preso fuoco, per causa imprecisata. Interveniva prontamente il personale della stazione, che provvedeva a spostare dai binari un treno merci i cui carri erano minacciati dalle fiamme. Sul posto giungevano vigili del fuoco di Torino, e di Antorino.

L'incendio, che era alimentato da forte vento, è stato circoscritto dopo sei ore di duro lavoro, ma si prevede che sarà completamente spento soltanto domattina.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo in prevalenza coperto con piogge sparse anche a carattere temporalesco. Durante la giornata la nuvolosità e i fenomeni si estenderanno anche regioni meridionali e alla Sicilia mentre su regioni nord-occidentali, su quelle dell'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna le condizioni tempo assumeranno carattere di variabilità. Temperatura: diminuzione al Nord; in temporaneo aumento altrove. Venti: da moderati a forti, da poco mossi a mossi.

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	14	30	L'Aquila	12	26
Cuneo	15	16	Pescara	13	27
Trento	15	17	Roma	14	26
Verona	15	21	Camp.b.	13	21
Trieste	17	21	Bari	17	28
Venezia	14	21	Napoli	14	24
Milano	15	21	Potenza	12	21
Genova	20	22	Catan.	17	27
Bologna	16	22	R. Cal.	17	28
Firenze	14	28	Messina	21	28
Pisa	18	24	Palermo	21	28
Ancona	18	24	Catania	18	31
Perugia	14	30	Cagliari	15	28

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	15
Londra	9	13
Berlino	7	18
Amsterdam	8	13
Bruxelles	8	14
Madrid	13	22
Mosca	11	13
New York	14	27
San Francisco	14	19
Tokio	13	32
di Messico	7	31

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia 3 - ang. Via Drovetti 1
Telefoni: 542.820 - 517.371

RISULTATO ESAMI

La Direzione dell'Istituto — che è già provveduto a pubblicare i risultati degli esami di idoneità alle classi di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza Media, da cui risulta che la percentuale dei promossi raggiunge il 94% — è ora il piacere di comunicare gli elenchi degli abilitati agli esami di Stato Ragionieri, Geometri e

ABILITATI GEOMETRI

1) BALDUCCI Nicola
2) BELLARDI Bartolomeo
3) BERNABEI Renzo
4) BIELLI Luigi
5) Gian Carlo
6) GERUTTI Giuseppe
7) CERVETTI Pierina
8) COLAIACOMO Antonio
9) COLETTA Guerrino
10) DA GIAU Roberto
11) DE BERNARDI G.
12) DI GERONIMO Rocco
13) DI MURO Giulio
14) EANDI Giovanni
15) Osvaldo
16)
17) GAIO Sergio
18) GALLO Giorgio
19) LA SALA Giuseppe
20) LOVERA Luigi
21) MAUTINO G. Piero
22) MELIGA Mario
23) PICCIRILLO Mario
24) PUMA Cesare
25) SOPRANI Umberto
26) VESNAVER Giuseppe
27) Giovanni
28) ZANON Giovanni

ABILITATI RAGIONIERI

1) BAGNATI Pietro
2) BORGHI Francesca
3) CHIARTANO Silvano
4) DE FILIPPIS Pier Aldo
5) FABIANI Fulvia
6) FRANZOSO Pietro
7) FRESU Marinella
8) GUGLIELMO Gianni
9) MOGGI Giancarla
10) MOR Luciano
11) MOSCA Romano
12) PERINO Claudio
13) RABBIA Renato
14) ROSSETTI Anna Maria

ABILITATI MAESTRI

1) CASINI Maria
2) FERRETTI Nazzareno
3) FLUTTERO Paola
4) GAIOTTO Giuseppina
5) GAUDINO
6) GROSSO
7) LA FIANZA Pia
8)
9) LONGHETTI Patrizia
10)
11) MANGATIA Luisa
12) MARTINENGO Marina
13) MOSSO Riccarda
14) PENTENERO
15) PIANO Maria Ausilia

La Direzione è congratula vivamente con gli allievi abilitati per il felice risultato ottenuto, risultato veramente lusinghiero, tanto più che la maggior parte di essi lavoratori che hanno frequentato i corsi serali recuperando anni di studio. A merito di tali allievi la Direzione segnala pure che alcuni di essi hanno raggiunto la media del 7 e dell'8 nelle varie materie.

Le iscrizioni per il nuovo anno scolastico sono tutt'ora aperte per i seguenti corsi Diurni, Preserali, Serali:

SCUOLA
ISTITUTO PER
ISTITUTO TECNICO PER
ISTITUTO MAGISTRALE

Industria Meccanica Torinese di importanza internaz.
ricerca DIRIGENTE per il proprio servizio tecnico.
Si richiede: esperienza pluriennale nel settore dei motori a scoppio preferibilmente di piccola cilindrata; conoscenza lingua inglese; capacità di dirigere servizio tecnico e servizio esperienza.
Si assicura trattamento economico adeguato all'importanza del servizio ed alle capacità dimostrate; possibilità rapida carriera.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3254 - TORINO

PORTATE LA DENTIERA?
più ALTO, CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRABALLANTI... se usate
LA POLVERE ADESIVA
CHE SVILUPPA
PER - DE - CO
prodotto dalle
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzia Generale: PER-DE-CO: Via Beaumont, 21 -
CAMPIONE A RICHIESTA

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»
Sabato 14 ottobre 1967 alle ore 20,30 nel
SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAN GALA DELLA MODA
Presentazione delle creazioni
YVES
BRUMELLA
La sfilata sarà ripetuta al Tino di domenica 15 alle ore 16,30
Saranno in palio cento premi sotto forma di buoni da fare a piacimento dalle ore 9 alle ore 24 del 15 ottobre 1967!
UNA PELLICCIA DI 125
UNA GIACCA DI
DUE
Tre grandi gioielli d'oro - Numerosi d'oro
A TUTTE LE SIGNORE UNA
DI PROFUMO «SAINT-LAURENT»
Informazioni e prenotazioni:
Via Assunta Telef. 25.41/45 - Torino 273.533 -

per la scuola
03
dizionari
Garzanti
italiano francese inglese

pag. 42

ALITALIA

DOUGLAS

DC-9/30

un nuovo orgoglio della nostra flotta arriva a Torino

Saranno
■ siamo sicuri che piaceranno anche ■ voi.
Sono gli ultimi modelli DC-9 della Douglas: appartengono infatti alla serie 30.
Sono dei jets eccezionali, agili, veloci,
veramente degni della modernissima flotta Alitalia.
I nuovi DC-9/30 potenzieranno magnificamente i voli Alitalia
Torino: vi daranno tanto spazio e tanti posti in più per i vostri viaggi...
Riposante, veloce, prestigioso un volo DC-9/30 Alitalia.

ALITALIA

Un importante convegno medico a St-Vincent

Nuove tecniche per lo studio dei microscopici «capillari»

Sono i vasi dove arterie e vene si congiungono e il sangue compie gli scambi di alimenti e gas con i tessuti - Formano una intricata, fittissima rete - Se venisse distesa, coprirebbe una superficie di mq. 6300

(Nostro servizio particolare)
St-Vincent, 4 ottobre.

Concluso il triplice Congresso di biologia sperimentale, di fisiologia e biochimica, si iniziano domani, ancora in questa ospitale sede termale, i lavori del 3° Congresso nazionale sulla «microcircolazione» sanguigna. Presiederanno la seduta antimeridiana d'apertura il clinico prof. G. C. Dogliotti ed il patologo prof. A. Beretta Anguissola, di Torino.

Il fisiologo prof. O. Pinotti ragguaglierà, nella sua relazione, sui meccanismi regolatori di tale circolazione, che possiamo definire rete di laboriosa e fruttuosa zona di transito dalla circolazione arteriosa alla venosa, ossia di allacciamento tra le ultime diramazioni delle arterie, fattesi arteriole per graduale riduzione di calibro, e le venule, radici dalla cui confluenza si arriva alle più ampie vene; che riportano il sangue carico di scoria verso il cuore, da dove era partito ossigenato. Il prof. G. Pellegrini, patologo di Pavia, tratterà il tema «Microcircolazione e insufficienza circolatoria periferica». Poi una *équipe* di specialisti discuterà il vario comportamento funzionale della circolazione microvasale a carico di alcuni visceri (rene, fegato, cuore, polmoni e cervello) negli stati di *choc*.

Nell'ambito di quel terreno di frontiera tra sistema arterioso e venoso sono gli innumeri minuscoli vasellini, capillari di diametro variabile tra sette e trenta millesimi di millimetro. Tanti ve ne sono a far da ponte nel nostro organismo, che la loro superficie complessiva è calcolata di 6300 metri quadrati all'incirca. Orbene è a livello di questa microcircolazione — il cui studio funzionale sul vivente potrebbe anche dirsi microangiologia — che il sangue effettua gli scambi nutritivi e gassosi con i tessuti circostanti. E bisogna tener presente che il sistema capillare ha un suo proprio complesso meccanismo regolatore del flusso sanguigno; mediante il quale si adegua al vario fabbisogno nelle diverse contingenze dell'organismo e, d'altronde, cerca di ovviare a perturbamenti locali aggressivi. Anche le emozioni, che danno origine a burrasche cardiocircolatorie, provocando una varia distribuzione del flusso sanguigno nei più piccoli vasi (arteriole, venule e capillari) possono con ciò turbare l'equilibrio degli scambi nutritivi e gassosi in seno ai tessuti ed agli organi dipendenti.

Di un certo intralcio per lo scorrere normale di questa microcircolazione possono essere talune anomale condizioni del sangue, tanto da ridurre le superfici utili dei vasellini e l'irrorazione periferica, con conseguenti disturbi della nutrizione locale. D'altra parte si va sempre più chiarendo quanto certe malattie (diabete, ad esempio) provochino dei lesioni sui microvasi, fornendo cosiddette microangiopatie. Altre volte, invece, si tratta semplicemente di turbe vasomotorie (più o meno transitori restringimenti o dilatazioni del lume vasale); ad esempio nella cosiddetta acrocianosi, un disturbo che si osserva soprattutto in giovinette, e si palesa con una colorazione violacea, cianotica, alle estremità, specie alle mani.

Utilizzando speciali metodiche (dei cui ultimi perfezionamenti si parlerà anche nel congresso) oggi è possibile esplorare sul vivente il dinamismo della circolazione microvasale e sorprenderne le eventuali modificazioni in molti suoi distretti. Una meraviglia della visione dinamica del circolo sanguigno capillare è stata l'aver consentito di studiare i dispositivi di sicurezza dell'orecchio interno, che, con automatismo dinamico di regolazione locale, preservano le delicate strutture neuromuscolari cocleo-vestibolari dell'orecchio da bruschi sbalzi di pressione.

Servizi eccellenti delle moderne tecniche si hanno inoltre per lo studio delle modificazioni indotte dalla somministrazione di particolari sostanze medicamentose. Altre volte possono spiegarci una ridotta utilizzazione dell'ossigeno veicolato dal sangue, magari per il passaggio di questo attraverso certe stomosi (canali di allacciamento diretto) tra arterie e vene, saltando i capillari.

In sostanza la microangiologia, già chiarificatrice di molti fenomeni fisiologici e rivelatrice di meccanismi morbosi, è una branca di scienza destinata a facilitare ulteriori fini progressi nella diagnostica e nella terapia.

Angelo Viziano

Lo afferma un medico inglese

«La vita comincia a 55 anni se non prendete l'ascensore»

Londra, 4 ottobre.

La vita comincia a 55 anni, se voi siete disposti a seguire le semplici norme del dr. Kenneth Bergin per dirigenti che abbiano superato l'età di mezzo. E' facile, afferma, se vi la sentite di rinunciare al *brandy* dopo pranzo, di moderare il consumo del vino e dimenticare la panna sulle fragole.

Il dr. Bergin dà i suoi consigli sul numero di questo mese della rivista *Director*, organo dell'Istituto britannico dei direttori d'azienda.

«*L'età cronologica non ha alcuna importanza*», afferma lo scienziato che è stato per tempo direttore dei servizi sanitari della Bea, la Compagnia inglese di trasporti aerei. «E' *l'età arteriosa quella che conta*», aggiunge.

Ecco i suoi consigli: 1) non andate in macchina, passeggiate: mezz'ora al mattino e mezz'ora al pomeriggio. Ditelo alla moglie o all'autista di farvi scendere a circa mezz'ora di cammino dall'ufficio e fatevi venire a prendere nello stesso posto;

2) usate l'ascensore, fate le scale e, se potete, di corsa;

3) non bevete gin, *Porto* o *brandy* a colazione. Solo due bicchieri di vino bianco; 4) non fumate sigarette. Solo sigari e pipa; 5) non mangiate patate, pane, dolci, burro, panna e grassi; 6) non lavorate per l'intera settimana. Riducete la settimana a quattro giorni e mezzo (i vostri dipendenti saranno felici. Vi sentirete meglio, vivrete più a lungo e nessuno sentirà la vostra mancanza, afferma il dr. Bergin; 7) non riposatevi troppo durante i *week-end*. Fate invece molto moto. *(A. P.)*

Contributo dello Stato al Parco del Gran Paradiso

La legge approvata definitivamente dal Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

(r. s.) La commissione Agricoltura del Senato, dopo l'approvazione della Camera, ha deliberato l'aumento dei contributi al Parco nazionale Gran Paradiso. Il provvedimento sarà operante dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

I fondi annuali saranno ora portati a 110 milioni a complessivi 208, dei quali 112 erogati dallo Stato, 48 dalla Regione Valle d'Aosta e 48 dalla provincia di Torino.

La notizia giunta in Val d'Aosta è stata accolta con soddisfazione soprattutto dal personale del Parco che vedrà tra breve risolversi il problema del trattamento economico e del pensionamento nonché tutte le altre questioni finanziarie in sospeso.

Il porto di Anversa invaso dal petrolio: si teme una scoppio

Il carburante sgorgato dalla falla di un gigantesco serbatoio - Sul mare si stende una «coltre» spessa 35 centimetri - Sgomberata una vasta zona per il timore di esplosioni e incendi - Vietato usare le auto

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 4 ottobre.

Alcuni bacini del porto di Anversa sono stati invasi oggi da una impressionante «marea nera»: trentamila tonnellate di petrolio sono sfuggite a un gigantesco serbatoio della «Esso», ricoprendo le acque, le banchine, e certi terreni vicini. In molti punti la coltre densa di petrolio ha raggiunto uno spessore di trentacinque centimetri. Un violento odore satura la zona, ed è percettibile per un diametro di chilometri. La presenza di gas rende estremamente pericoloso il lavoro di sgombero, le autorità non hanno infatti autorizzato l'uso delle pompe, per timore di esplosione.

La fuga di petrolio è avvenuta da un serbatoio modernissimo, che veniva impiegato ieri per la prima volta, e nel quale è stato immessa parte del carburante trasportato da una petroliera di 35 mila tonnellate, la più grande che sia mai entrata nel porto di Anversa. Il petrolio è fuggito da una fessura all'inizio quasi impercettibile, che sotto la spinta del carburante a poco a poco si è allargata, rendendo inutile ogni tentativo per richiuderla.

Mentre squadre di operai tentavano di portar via con camion e carghi il petrolio che usciva dal serbatoio, la fuga diventava sempre più importante, praticamente annullando tutto il lavoro. Il petrolio dopo aver allagato le banchine, un vasto parcheggio posto accanto al serbatoio e il terreno industriale di una raffineria, è sceso in acqua, e in breve tempo ha ricoperto lo specchio di tre o quattro chilometri. La circolazione è diventata impossibile, la polizia ha ordinato lo sgombero di una vasta zona, per paura che una scintilla possa provocare uno spaventoso incendio. Le fabbriche che si trovano nei dintorni sono state chiuse. Tutti i motori elettrici e a carburante sono spenti. Per parecchi chilometri non si può circolare che a piedi e con apposite maschere. Per fortuna non vi sono case di abitazione nella zona minacciata, ma soltanto impianti industriali.

Per tutta la notte verrà effettuato un servizio di sorveglianza, squadre di vigili del fuoco si tengono pronte a intervenire al primo allarme. Si spera che domani il gas sviluppato dal petrolio si sia allontanato e che si possano mettere in funzione le pompe elettriche per liberare i bacini e le banchine dall'imponente coltre di petrolio. In ogni caso le autorità del porto ritengono che il lavoro normale debba essere sospeso in quel settore per parecchi giorni ancora, con gravissimi danni per Anversa, che proprio ieri ha inaugurato una gigantesca chiusa che dovrà permettere l'arrivo in porto delle colossali petroliere. La prima petroliera gigante a varcare la nuova chiusa è stata appunto quella che ha portato il petrolio nel serbatoio che si è spaccato.

m. d.

Studente in bicicletta piomba contro un'auto: è gravissimo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 4 ottobre.

(m. g.) Lo studente quindicenne Sergio Guyot, residente a Pinerolo in via Tessore 22, si è schiantato oggi in bicicletta contro un'auto riportando parecchie lesioni (frattura delle braccia, del femore sinistro e trauma cranico con choc traumatico) per cui stasera versa in gravissime condizioni.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale Pinerolo-Talucco, in una stretta curva in discesa. Il Guyot, affiancato da un amico anch'egli in bicicletta, tagliava la curva quasi al centro e si è trovato di fronte una «850» pilotata dal commerciante Matteo Margaria, di 38 anni, residente a Barge.

Nella collisione lo studente veniva sbalzato sull'asfalto: soccorso dallo stesso Margaria, il Guyot è stato ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Dopo l'ingiunzione di sfratto

Milo denuncia Ergas per «falsità continuata»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

La polemica fra Sandra Milo e Moris Ergas continua. Il produttore ha sfrattato per morosità l'attrice dall'appartamento di via Stoppani dove alloggia (formalmente proprietaria dell'immobile è la Soc. Gold Film Anstalt di Vaduz, il cui pacchetto azionario è di Ergas); Sandra Milo, attraverso i suoi legali prof. Giuliano Vassalli e prof. Renzo Provinciali, ha denunciato oggi il produttore per «falsità materiale continuata». Ergas, secondo l'accusa, avrebbe continuato ad usare la firma di Sandra Milo in calce a tutti i documenti della Soc. Deborah Film di cui l'attrice è tuttora l'amministratrice. «*Dato anche il carattere incalcolabile danno che potrebbe derivare da queste continue e compromesse falsificazioni è stata predisposta la denuncia nei confronti dell'Ergas*», hanno sottolineato i due legali.

A proposito della intimazione di sfratto per morosità, il prof. Vassalli ed il prof. Provinciali hanno ricordato che «*se Sandra Milo risiede in un appartamento di cui indirettamente Ergas è proprietario, è pur vero che il produttore abita in un appartamento in corso Francia che è di proprietà dell'attrice: alla quale, comunque, non è stato mai corrisposto alcun canone di affitto*». Inoltre — hanno aggiunto i legali — è da respingere la falsa affermazione per cui nella casa di via Stoppani la signora Sandra Milo conviverebbe con il proprio fidanzato Ottavio De Lollis.

Per questa ultima voce i legali dell'attrice stanno considerando la opportunità di proporre querela nei propalatori noti ed ignoti della falsa notizia. **g. g.**

I misteri della domenica

Quanto ha incassato Edmondo Fabbri nei quattro anni precedenti al famigerato incontro Italia-Corea? e quanto ha fruttato a Omar Sivori ciascuno dei suoi 135 goal juventini? Ricordate la cifra totale degli incassi dell'Inter per il 1966-67? e quelli del Napoli? E' vero che il grande Bobby Charlton guadagna più di 12 milioni all'anno? A quanto gli stipendi di una squadra italiana di primo piano?... A questi e a molti altri interrogativi in cifre risponde — conti alla mano — Maurizio Casalegno nell'articolo «Calcio: miliardi in libertà» pubblicato su Selezione di ottobre. Chiedete Selezione in edicola: 21 articoli e 2 libri condensati.

Selezione dal Reader's Digest

COMUNICATO

Il Centro Britannico di raccolta del Tè (la Gran Bretagna è il maggior centro di consumo del tè) ha, recentemente, giudicato la miscela del Lyons Tea assolutamente superba, nella quale il suo ricco, amabile aroma ed il suo colore biondo oro, contribuiscono a migliorarne la qualità.

Il Lyons Tea nelle confezioni originali in filtri e in pacchetti può essere così acquistato «puro», e non miscelato con altri, nei migliori negozi. Richiedetelo insistentemente al Vostro più vicino fornitore.

Trading Corporation Ltd.
JERSEY (England)

CHI PAGA e CHI NON PAGA?
PROTESTI CAMBIALI ABBONAMENTI MENSILI
TELEFONICO
DE t. 511.597 (To)

CALLI
PIEDI
DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Ha rotto nello spazio la più veloce del mondo

Base aerea americana di Edwards in California: il maggiore William Knight, a sinistra, appena sceso dal poderoso «X 15» di bordo del quale ha stabilito il nuovo primato mondiale di velocità. L'eroe ha raggiunto i 7345 km l'ora (quasi sette volte la velocità del suono) volando ad un'altezza di oltre mille metri (Tel. A.P.)

Pauroso incidente sulla Tiburtina presso Roma

Autocarro con 50 operai urta, sbanda e precipita nella scarpata: 23 feriti

Tutti ricoverati all'ospedale di Tivoli, uno solo è grave - Fra loro due soldati e un carabiniere - Il veicolo è un camion militare impiegato nel trasporto dei lavoratori in occasione di uno sciopero degli autobus - L'incidente all'alba in discesa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

Un pauroso incidente della strada è avvenuto stamane sulla via Tiburtina, all'altezza del chilometro 44. Un autocarro dell'esercito, che trasportava da Subiaco a Roma una cinquantina di lavoratori, dopo aver urtato contro il rimorchio di un camion è precipitato in una scarpata. Ventitré persone, rimaste ferite, a bordo di auto di passaggio sono state trasportate all'ospedale di Tivoli e ricoverate. Fra loro vi sono due soldati e un carabiniere. Fortunatamente le loro condizioni non sono gravi. Soltanto l'operaio Emilio Lauri, di 38 anni, nativo di Subiaco, ha riportato la frattura del femore ed è stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

L'autocarro militare con i cinquanta lavoratori a bordo era partito durante la notte da Cecchignola per assicurare il servizio fra Subiaco e la capitale a causa dello sciopero dei pullman della ditta «Zeppieri». Verso le 6,30 il veicolo, pilotato dall'autiere Riccardo Bessi di 20 anni, nato a San Pietro in Ponti (Firenze), ha imboccato una breve discesa che termina su un ponticello.

In quel tratto la strada è molto stretta. In senso contrario proveniva un camion con rimorchio condotto dall'autista Antonio Vulpiani di 36 anni, abitante a Roma. Nel momento in cui i due pesanti veicoli si sono incrociati, il rimorchio del camion si è spostato leggermente verso il centro della strada. Il soldato non è riuscito ad evitare l'urto e nella collisione ha perduto il controllo della guida.

L'autocarro, dopo aver sfondato la parte terminale del guard-rail, è precipitato in un orto da un'altezza di sei metri. Mentre il veicolo militare sbandava paurosamente alcuni operai sono stati sbalzati fuori, altri sono finiti in un groviglio l'uno sopra l'altro.

Sono subito accorsi automezzi dei vigili del fuoco e numerose pattuglie della polizia stradale mentre dal camion si levavano i lamenti dei feriti. Molti automobilisti si sono fermati per prestare i primi soccorsi. Per qualche istante si è temuto che lo spettacolare incidente avesse provocato vittime. Fortunatamente il bilancio è stato meno grave del previsto.

Sul posto si sono poi recati i carabinieri di Tivoli per accertare le responsabilità di quanto è accaduto. **m. b.**

Attacca a Pinerolo l'autista del camion della nettezza

La vittima (31 anni, di Carmagnola) è ancora in fin di vita - I carabinieri sarebbero sulla pista decisiva per scoprire e catturare l'aggressore

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 4 ottobre.

Il feroce aggressore della mondana trentunenne Francesca Spada, di Carmagnola, era forse convinto di avere ucciso la vittima e si preoccupò di perfezionare il delitto non solo trascinando la donna moribonda sui binari del treno perché venisse stritolata da un convoglio ma lasciò nella sua borsetta una somma di denaro (22 mila lire), affinché non sorgesse il dubbio di una rapina.

Questo sconcertante particolare si è appreso soltanto quando parecchie «passeggiatrici» sono state convocate nella caserma carabinieri per essere interrogate sul fatto, accaduto nella notte tra sabato e domenica scorsa. Stasera si ha l'impressione che il cerchio attorno all'aggressore — dopo tre giorni di indagini in città, in provincia e a Torino — si vada via via restringendosi e si aspetta da un momento all'altro l'identificazione del responsabile e la sua cattura.

I carabinieri sono riusciti a mettersi in contatto con le persone che videro la Spada salire sull'auto e hanno nuovamente interrogato coloro che notarono la vettura dirigersi prima verso l'aperta campagna e quindi invertire la marcia e tornare subito nella zona di via Martiri del '21, dove è avvenuto il brutale episodio.

Secondo gli inquirenti, l'aggressore non era nuovo all'ambiente della prostituzione e deve aver studiato il «colpo» dirigendolo verso una passeggiatrice nota per essere una isolata, senza particolari protezioni e soprattutto dotata d'una buona clientela e quindi, verso le due della notte, sicuramente in possesso di denaro.

Tutti questi elementi, spigolati dopo i vari interrogatori della mondana della zona inducono a credere che i carabinieri siano ormai sulla buona traccia e che il lavoro del capitano Marchiano, comandante della compagnia carabinieri di Pinerolo e dei suoi collaboratori, stia per dare buoni frutti.

Nella stanzetta al terzo piano dell'ospedale Agnelli, dove è tuttora isolata, le condizioni della Spada permangono molto gravi per cui i medici non hanno ancora ritenuto di sciogliere la riserva sulla prognosi.

Un'auto è travolta da un'altra vettura: morto

Un ciclista ancora identificato a Carmagnola - Il conducente della seconda macchina ha proseguito la corsa

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 4 ottobre.

E' morto questa sera all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola un uomo dall'apparente età di 60-65 anni: mentre in bicicletta, proveniente da una frazione di campagna nei pressi della frazione Oselle di Carmagnola, stava per immettersi sulla provinciale per Sommariva Perno, era stato investito da un autofurgone guidato dall'artigiano Ennio Montanari, residente a Torino in piazza Risorgimento 22.

Nell'urto il ciclista veniva scaraventato a terra da una distanza di parecchi metri dal lato opposto della carreggiata. E qui avveniva un altro grave fatto: una macchina che stava sorpassando a tutta velocità è passata letteralmente sulle gambe dello sventurato ed ha proseguito la sua corsa senza fermarsi. Così affermano un sacerdote e altri testimoni.

Subito soccorso, l'uomo veniva trasportato all'ospedale di Carmagnola, ove gli venivano riscontrate fratture al cranio, alle gambe e al braccio destro. Verso le 21 cessava di vivere. Infatti documenti; tasca aveva soltanto una medaglietta. Non è stato finora possibile, quindi, identificare la vittima, che viaggiava su una vecchia bicicletta senza fanale, e portava una borsa di mele e un fascio d'erba. I carabinieri di Carmagnola stanno svolgendo indagini. **f. f.**

Violentata una sposa in assenza di un figlio

A Cosenza - La giovane, ricoverata in ospedale, ha perduto la creatura - Arrestato l'aggressore

(Nostro servizio particolare)
Cosenza, 4 ottobre.

Una donna di 27 anni, sposata da appena cinque mesi ed in attesa di un figlio, è stata aggredita nella propria abitazione da un individuo di lavoro del marito, che le ha usato violenza. La giovane è stata ricoverata in ospedale, dove purtroppo ha perso il bimbo. L'aggressore, Armando Serravalle, di 40 anni, muratore, è stato arrestato sotto l'accusa di violenza carnale, lesioni e violazione di domicilio.

Il fatto è avvenuto alla periferia del comune di Rose, distante venti chilometri dal capoluogo, nell'alloggio dei coniugi Pellegrino. A conoscenza delle abitudini del compagno di lavoro, impegnato nelle ore notturne nei lavori della costruenda autostrada Salerno-Reggio Calabria, il Serravalle è penetrato furtivamente nella casa, nascondosi sotto il letto matrimoniale.

La signora Caterina Pellegrino, s'è svegliata di soprassalto quando si è sentita toccare. Ha cercato di invocare aiuto: soffocando le sue grida con una mano, il muratore non ha esitato a violentarla. Quindi è fuggito abbandonando, priva di sensi, la giovane. Quando è rientrato, all'alba, il marito, ha trovato la moglie ancora in uno stato di profonda prostrazione: ha immediatamente provveduto ad accompagnarla all'ospedale, ove i sanitari le hanno prestato le prime cure. Purtroppo, non è stato possibile salvare la creatura che stava per nascere.

a. l.

Studente scrivia, parte un colpo e uccide un'amica

Voghera, 4 ottobre.

Un cacciatore, Giulio Zannelli, di 33 anni, abitante a Voghera in via Piave 71, ha ucciso per disgrazia la contadina Maria Moglia, di 67 anni, moglie d'un calzolaio del luogo e madre di due figli, Liliano, di 32 anni, corridore ciclista dilettante, e Giuseppe, di 37 anni, muratore.

La disgrazia è accaduta stamane in località Boscaccia nei pressi di Montesegale.

Ricordati, c'è Compass.

Compass Vi finanzia per la casa

(fino al 75% del valore dell'immobile rimborsabile in 15 anni)

Trasforma il Vostro risparmio in un investimento sicuro. Casa propria vuol dire sicurezza e benessere e Compass è a Vostra disposizione. Compass Vi finanzia per l'acquisto della casa subito, direttamente ed in maniera semplice e conveniente. Compass è affiliata di Mediobanca ed opera con tutta la serietà e la precisione di una banca. Venite a trovarci, per noi è un piacere conoscerVi, per Voi può essere la soluzione di un problema.

COMPASS finanziamenti immobiliari.
FILIALE DI TORINO: Via S. Teresa, 3 - Tel. 51.52.43

Borse economia e finanza

Le relazioni del ministro Bo al Parlamento

Il programma di investimenti nelle partecipazioni statali

Previsti 3700 miliardi nel quinquennio 1968-72 - All'industria 1626 miliardi, autostrade 880 miliardi, alle telecomunicazioni 630 miliardi Sul totale, 1450 miliardi sono destinati a nuove iniziative nel Mezzogiorno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

Il ministro Bo ha presentato al Parlamento la relazione programmatica sugli investimenti delle Partecipazioni statali nel quinquennio 1968-72. Essa presuppone nuova iniziative (già decise) per 3.700 miliardi, 850 in più del quinquennio precedente. Al Mezzogiorno sono destinati 1.450 miliardi.

In termini quantitativi i progressi più vistosi saranno compiuti nel settore industriale: gl'investimenti complessivi saliranno da 1140 a 1826 miliardi, per l'effetto congiunto dei programmi di espansione della petrolchimica e della produzione degli idrocarburi, della siderurgia e dell'industria automobilistica (Alfa Romeo), della nascente industria nucleare e del potenziamento della cantieristica.

G'investimenti nel settore siderurgico (circa 360 miliardi) dovrebbero consentire, tra l'altro, l'ampliamento del Centro siderurgico di Taranto fino ad una dimensione (4,5 milioni di tonnellate) comparabile a quella dei maggiori impianti d'Europa. Nel settore meccanico gli investimenti potranno essere, nel quinquennio, i 360 miliardi di lire, parte dei quali saranno assorbiti dal progetto dell'Alfa a Napoli. Nel settore chimico gli investimenti previsti (145 miliardi) segnano un incremento dell'ordine del 20 per cento rispetto all'ultima rilevazione.

E' nel programma anche una ragguardevole espansione nel campo dell'elettronica, ed in quello delle costruzioni aeronautiche. Il fatturato delle aziende meridionali nel settore dell'elettronica, che nel 1958 non raggiungeva i 3 miliardi di lire, è salito a 33 miliardi nel 1966 e dovrebbe raggiungere i 45 miliardi nel 1970 e quello relativo alle lavorazioni aeronautiche, cresciuto da 3,5 miliardi nel 1958 a 17 miliardi nel 1966, dovrebbe ammontare a 27 miliardi nel 1970.

Investimenti medi annui superiori a quelli realizzati nel precedente quinquennio sono previsti anche nel settore dei cantieri navali; gli investimenti già definiti ammontano a oltre 61 miliardi di lire e riguardano soprattutto l'ampliamento e l'ammodernamento del cantiere di Monfalcone. Nel settore delle attività manifatturiere varie sono previsti investimenti elevati (quasi 45 miliardi) nell'industria di conservazione e trasformazione di prodotti alimentari.

Massiccio appare inoltre l'impegno nel settore degli idrocarburi (790 miliardi) di cui circa da spendere all'estero. Rispetto al programma per il 1967-71 si registra un aumento di 44 miliardi negli investimenti complessivi e di 78 miliardi per i soli investimenti in Italia.

Cifre imponenti sono in programma anche nel settore dei servizi: miliardi per le telecomunicazioni, di cui 583 per il miglioramento telefoni; quasi 190 miliardi per l'Alitalia; 824 miliardi per il programma aggiuntivo le autostrade e 45 miliardi per la tangenziale di Napoli. Tenendo conto anche delle somme già comprese nel vecchio piano Iri, gli investimenti nelle autostrade potrebbero arrivare — nel quinquennio 1968-72 — a circa 880 miliardi.

Un peso via via crescente avrà infine la spesa per la ricerca scientifica e tecnologica: dovrebbe ammontare nel quinquennio a 165,2 miliardi.

Arturo Barone

A Torino il ministro romeno del Commercio estero

Gheorge Cioara (che guidava una importante delegazione) ha visitato la Fiat

E' giunto ieri a Torino il ministro per il Commercio Estero del governo rumeno Gheorge Cioara, accompagnato dal direttore del ministero Commercio Estero Petrescu, dal direttore della «Industrialimport» Butoi, dal direttore per la Cooperazione Badica e da altri alti funzionari del ministero.

La delegazione, ospite del ministero del Commercio Estero italiano, sta compiendo una serie di incontri con i principali complessi industriali italiani in relazione ai rapporti economici tra i due Paesi.

Il ministro Cioara e il seguito si sono recati alla Fiat Mirafiori, dove hanno compiuto la visita degli stabilimenti automobilistici. Nella sala del Consiglio, l'amministratore delegato e direttore generale ing. Roma, con il vice presidente ing. Nasi e il vice direttore generale ing. Gioia, ha rivolto all'ospite il cordiale saluto anche a nome del dr. Agnelli assente da Torino. L'ing. Bono ha offerto al ministro Cioara il modellino in argento della prima vettura Fiat. Ringraziando, il ministro ha espresso il vivo compiacimento per l'organizzazione produttiva e industriale della Fiat. La delegazione ha poi visitato il Centro tecnico trattori Fiat; nel pomeriggio è ripartita per Genova.

Scadeva il mese prossimo

Proroga al 31 dicembre '69 per l'addizionale del 20% all'imposta sull'entrata?

Il disegno di legge predisposto dal Ministero delle Finanze

Roma, 4 ottobre.

L'addizionale straordinaria del 20 per cento alle aliquote dell'Ige (Imposta generale sull'entrata), che scade il 18 novembre '67, sarà con molta probabilità prorogata fino al 31 dicembre '69. Un disegno di legge in tal senso è stato predisposto dal ministero delle Finanze.

Le ragioni che hanno spinto a chiedere la proroga della legge il novembre sono da ricercare, oltre che in esigenze di bilancio, nel fatto che, con il primo gennaio 1970 l'Ige verrà sostituita dall'Iva (Imposta sul valore aggiunto).

I depositi bancari saliti a 24.806 miliardi di lire

Roma, 4 ottobre.

(ar. ba.) A fine luglio, i depositi bancari ammontavano a 24806 miliardi, con un incremento di 182 miliardi rispetto al mese precedente.

Nello stesso mese di luglio gl'impieghi bancari sono cresciuti in misura assai inferiore (75 miliardi), passando da 17.221 a 17.296 miliardi.

L'indice generale passa da 73,75 a 73,84 (+ 0,1 %)

Lieve ripresa delle azioni

Alterna prevalenza di acquisti e di vendite, con moderati progressi al listino - Reddito fisso sostenuto - Dopoborsa resistente

QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	¢	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 10	—
» 4,50%	105 —	—
Redimibile 3½%	100 85	—
» 3,50%	100 75	—
Ricostruz. 3½%	87 60	—
» 3,50%	87 30	—
Ricostruz. 5%	98 60	—
» 5,50%	98 70	—
Arl. Fond. 3%	87 15	—
Pr. R. 5% '37	97 —	—
» 5%	97 80	—
Cert. C.T. 5% '74	98 80	—
B.T.N. 5% '68	100 07	+ 0 02
» » '69	100 —	+ 0 20
» » '70	100 25	—
» » '71	100 20	+ 0 10
» » '72	100 —	—
» » '73	100 82	—
» » '73 II	100 07	— 0 05
» » '74 II	100 10	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 60	— 0 10
» » '68 I	97 60	— 0 05
» » '68 II	97 50	— 0 10
» » '87	98 05	—
» Ese 6%	97 25	—
I.R.I. 5,50% '77	97 85	—
» (3,50) 6%	100 25	+ 0 25
» (3,50) 6%	99 70	—
» '57 6,5%	99 20	— 0 30
» (3,50) 6%	99 —	— 0 10
» Viss. 6%	99 —	— 0 30
» (3,50) 6%	99 70	—
» '58 5½%	93 30	—
» '60 5½%	93 30	—
» '61 5½%	93 —	+ 0 10
» '62 5½%	93 00	— 0 10
» (3,50) 6%	99 05	—
» 6% '68	99 70	— 0 10
» 6% '69	99 70	—
» 6% '70	99 70	—
» 6% '71	99 —	— 0 10
» 6% '72 I	99 —	+ 0 05
» 6% '72 II	99 —	— 0 05
» 6% '73	99 05	— 0 05
P.S.Ass. 6% »	99 00	—
» » 6% II	[illegible]	—
» » 6% III	[illegible]	—
» 6%64 I	[illegible]	—
» 6%64 II	99 —	—
» 6%64 III	96 10	+ 0 10
» 6%65 II	99 —	—
» 6%65 IV	96 10	+ 0 10
» 6% 9a.T	96 10	+ 0 10
99.PP. 5%	97 70	— 0 25
» 5%	91 95	— 0 10
» 6%	96 30	— 0 10
» C. Ag. '68	99 80	—
» » '69	99 40	—
» » '70	99 60	—
» D. » 5%	99 10	—
» D. » 6%	95 85	— 0 15
» 35. 6 5%	99 25	— 0 25
» 36. 6 5% I	97 —	—
» 36. 6 5% II	97 —	—
» 38. 6 6% I	99 80	—
» 38. 6 6% II	99 —	—
» I.M. 6% '68	99 60	—
» Ass. 6% '68	95 90	— 0 125
» » 6% '69	95 90	— 0 125
Eni Petrolio 6%	99 60	—
Eni Petr. 6% 57	[illegible]	—
» » 6% 58	[illegible]	—
Cas Sp. 6% 58	[illegible]	—
» » '64 6%	100 —	—
» » '65 6%	97 30	—
» » '66 6%	99 80	+ 0 10
Ese Ind 6%	99 20	+ 0 20
» » 5½%	94 40	+ 0 60
» » 5½% '61	93 20	—
» » 5½% '61 4ª	92 25	—
» » 5½% '62 I	92 40	—
» » 5½% '62 II	92 20	—
E. S. 5½% '62 I	93 40	+ 0 10
» 5½% '63 I	93 40	+ 0 10
» 5½% '63 II	93 30	—
» 6% '64 I	97 40	—
» 6% '64 II	93 —	—
» Gas 5½%	98 20	—
S. Paolo 5%	99 20	—
» B. P. 5%	99 60	—
» B. P. 6%	94 —	—
» B. P. 5½%	95 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 60.PP.5%	98 —	—
Mediocredito 5%	91 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Ediz. 5%	91 —	—
C.I.D. Ind. 5%	91 —	—
Cr. F. Ed. 5%	91 —	—
» 60.PP.5%	98 —	—
Cr.F. Sarde 5%	98 60	—
Cr.f.Lom.'63 5½	93 10	—
» » » '63 5½%	91 —	— 0 30
» » '64 6%	96 —	—
» » '65 6%	96 —	—
» » '65 6% II	95 45	—
» » '66 6%	96 40	—
C.F.R. Sup. 5%	97 —	—
Fondiar. 5% '59	100 —	—
» 5% 61	93 50	—
» 5½ 62 +	93 —	—
» 5½ 63 I +	91 70	—
» 5½ 63 II +	92 80	—
» 5½ 63 III +	91 40	—
» 5½ 63 IV +	91 40	—
» 6% 64 I+	93 40	—
» 6% 64 II+	94 25	—
» 6% 65 II+	93 40	—
» 6% 65 IV+	93 25	— 0 05
» 6% 67 (3) +	93 40	+ 0 30
Cassa RPL 5%	98 —	—
» R.P. 6%	98 —	—
Istpa cred. 5%	92 40	—
» » 6%	96 —	—
» Naz.le 5%	90 30	—
» » 6%'65	96 60	—
» » 6%'66	94 50	—
» Cred. 6%	97 30	—
» Bl.Mediz.6%	98 70	—
» Op.S.M. » IV	97 60	—
» » » V	97 75	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 25	—
» XVIII 6%	99 25	— 0 10
» XIX 6%	99 90	—
» XX 6%	99 80	+ 0 30
» XXII 6%	94 25	—
» XXIII 5%	92 —	+ 0 65
» XXIII 6%	99 70	+ 0 30
» XXIV 6½	92 10	—
» XXV 6%	99 —	— 0 15
» XXVI 6%	99 —	—
» XXVII 5%	91 30	—
» XXVII 6%	91 25	— 0 25
Genova 6% '70	97 50	—
» 5½% '71	91 90	—
Fiat 6% '68	99 —	—
Fiat 6% '70	97 —	—
Fiat 6% '71	96 —	—
Fiat 6% '72	100 10	+ 0 30
Fiat 6% '57	100 10	+ 0 30
Fiat 6% '58	99 —	—
Fiat 6% '59	99 —	—
Fiat 6% '60	99 —	—
Fiat 6% '61	99 —	—
Fiat 6% '62	99 —	—
Fiat 6% '63	99 —	—
Fiat 6% '64	99 —	—
Fiat 6% '65	99 —	—
Fiat 6% '66	99 —	—
Fiat 6% '67	99 —	—
Fiat 6% '68	99 —	—
Fiat 6% '69	99 —	—
Fiat 6% '70	99 —	—
Fiat 6% '71	99 —	—
Fiat 6% '72	99 —	—
Fiat 6% '73	99 —	—
Fiat 6% '74	99 —	—
Fiat 6% '75	99 —	—
Fiat 6% '76	99 —	—
Fiat 6% '77	99 —	—
Fiat 6% '78	99 —	—
Fiat 6% '79	99 —	—
Fiat 6% '80	99 —	—
Fiat 6% '81	99 —	—
Fiat 6% '82	99 —	—
Fiat 6% '83	99 —	—
Fiat 6% '84	99 —	—
Fiat 6% '85	99 —	—
Fiat 6% '86	99 —	—
Fiat 6% '87	99 —	—
Fiat 6% '88	99 —	—
Fiat 6% '89	99 —	—
Fiat 6% '90	99 —	—
Fiat 6% '91	99 —	—
Fiat 6% '92	99 —	—
Fiat 6% '93	99 —	—
Fiat 6% '94	99 —	—
Fiat 6% '95	99 —	—
Fiat 6% '96	99 —	—
Fiat 6% '97	99 —	—
Fiat 6% '98	99 —	—
Fiat 6% '99	99 —	—
Fiat 6% '00	99 —	—
Fiat 6% '01	99 —	—
Fiat 6% '02	99 —	—
Fiat 6% '03	99 —	—
Fiat 6% '04	99 —	—
Fiat 6% '05	99 —	—
Fiat 6% '06	99 —	—
Fiat 6% '07	99 —	—
Fiat 6% '08	99 —	—
Fiat 6% '09	99 —	—
Fiat 6% '10	99 —	—
Fiat 6% '11	99 —	—
Fiat 6% '12	99 —	—
Fiat 6% '13	99 —	—
Fiat 6% '14	99 —	—
Fiat 6% '15	99 —	—
Fiat 6% '16	99 —	—
Fiat 6% '17	99 —	—
Fiat 6% '18	99 —	—
Fiat 6% '19	99 —	—
Fiat 6% '20	99 —	—
Fiat 6% '21	99 —	—
Fiat 6% '22	99 —	—
Fiat 6% '23	99 —	—
Fiat 6% '24	99 —	—
Fiat 6% '25	99 —	—
Fiat 6% '26	99 —	—
Fiat 6% '27	99 —	—
Fiat 6% '28	99 —	—
Fiat 6% '29	99 —	—
Fiat 6% '30	99 —	—
Fiat 6% '31	99 —	—
Fiat 6% '32	99 —	—
Fiat 6% '33	99 —	—
Fiat 6% '34	99 —	—
Fiat 6% '35	99 —	—
Fiat 6% '36	99 —	—
Fiat 6% '37	99 —	—
Fiat 6% '38	99 —	—
Fiat 6% '39	99 —	—
Fiat 6% '40	99 —	—
Fiat 6% '41	99 —	—
Fiat 6% '42	99 —	—
Fiat 6% '43	99 —	—
Fiat 6% '44	99 —	—
Fiat 6% '45	99 —	—
Fiat 6% '46	99 —	—
Fiat 6% '47	99 —	—
Fiat 6% '48	99 —	—
Fiat 6% '49	99 —	—
Fiat 6% '50	99 —	—
Fiat 6% '51	99 —	—
Fiat 6% '52	99 —	—
Fiat 6% '53	99 —	—
Fiat 6% '54	99 —	—
Fiat 6% '55	99 —	—
Fiat 6% '56	99 —	—
Fiat 6% '57	99 —	—

E' scattata l'operazione «Diamond '67»

Aerei della Nato intervengono alle manovre sul Tagliamento

Fiat «G 91» e «84 F» provenienti dalle basi della Pianura Padana e «caccia» americani decollati dalla portaerei «Roosevelt» sul Mediterraneo convergono nella zona di un attacco simulato - L'esercitazione per mettere alla prova l'efficienza delle forze alleate del Sud-Europa

(Dal nostro inviato speciale)
Udine, 4 ottobre.

Cupi nuvoloni e raffiche di pioggia non hanno impedito stamane agli aviogetti della V Forza aerea tattica alleata del generale Störza di appoggiare l'azione delle truppe del III Corpo d'Armata impegnate nelle esercitazioni «Diamond '67» contro gli invasori «filo-arancione». All'appuntamento erano venuti anche i *jets* della VI Flotta americana del Mediterraneo, alle dipendenze, in caso di conflitto, del Comando alleato di Napoli. «Diamond '67» è una manovra che riguarda gli stati maggiori delle forze terrestri alleate del Sud-Europa, per metterne alla prova l'organizzazione, saggiare la cooperazione fra le varie unità di terra, cielo e mare, anche se di bandiera diversa.

Le truppe del III Corpo d'Armata, quindi, erano solo sulla carta. Il «nemico», invece, c'era, anche se rappresentato simbolicamente da poche formazioni di carri armati, cingolati e cannoni semoventi scaglionati sulle rive del Tagliamento, fra Spilimbergo e Codroipo.

«Un tempo non c'era nessun coordinamento per l'appoggio aereo alle forze terrestri: per ottenere l'intervento dell'aviazione si dovevano scomodare i pezzi grossi», ha spiegato il colonnello Squarcina, un asso della «caccia» che fu al comando delle formazioni acrobatiche dei «Diavoli rossi» e delle «Frecce tricolori».

«Oggi ogni divisione dispone di non meno di cinque centri di coordinamento del fuoco, affidati a specialisti dell'artiglieria, dell'aeronautica e, se vicini al mare, delle forze navali. I centri valutano ogni richiesta di fuoco. Se l'artiglieria della zona è efficiente, bene. In caso contrario possono ricorrere all'appoggio aereo (o navale) disponibile per quel settore e guidarlo all'attacco da osservatori vicini alle linee».

Sul Tagliamento, stamane, il III Corpo d'Armata aveva deciso di ricorrere all'aviazione per neutralizzare i mezzi cingolati. Meno di un'ora e mezzo dopo (intervallo massimo tollerato fra la richiesta e l'intervento) gli aviogetti hanno bucato il soffitto di nubi calando sopra gli obiettivi; caccia di appoggio tattico *Fiat G 91* e caccia bombardieri *F 84 F* della V Forza tattica alleata provenienti da basi della Pianura Padana; *Phantom* e *Skyhawk*, della Forza americana, decollati dalla portaerei «Roosevelt», in navigazione nel Tirreno a un migliaio di chilometri di distanza.

La visibilità era scarsa, i cingolati da attaccare ben camuffati fra ghiaieti e sterpaglie. Nella zona, inoltre, vi erano gli altri obiettivi «filo-arancione» che potevano essere scambiati dai piloti per quelli assegnati. Nonostante ciò, guidati per radio dagli osservatori del centro di coordinamento del fuoco, i piloti sono piombati con precisione sui cingolati e hanno simulato un attacco con bombe al *napalm* e razzi che li hanno posti fuori combattimento.

«Diamond '67», la grande partita a carte fra «azzurri» e «filo-arancione» che si concluderà nella notte, ha posto oggi in risalto anche la preparazione di due grandi unità terrestri cui è affidata la difesa della nostra frontiera orientale: la Divisione di fanteria *Mantova* e la III Brigata missili. Della *Mantova*, comandata dal gen. Bonzani, era impegnato soltanto lo Stato maggiore, sistemato in una «sede di campagna» mobile installata fra gli alberi secolari del parco di una villa gentilizia di Tavagnacco.

La III Brigata missili, a capo della quale vi è il generale Giustiniani, ha invece schierato nei pressi di Codroipo i suoi temibili «Honest John», a testata nucleare tenendo pronti per ogni evenienza gli altri reparti di cui disponeva: due gruppi di artiglieria pesante da 203, l'aviazione leggera da osservazione ed i paracadutisti-ricognitori.

Aldo Vitè

Un monumento a Desenzano agli avieri di «alta velocità»

E' opera dello scultore Aurelio Quaglino e dell'architetto Bordogna di Torino

(Nostro servizio particolare)
Brescia, 4 ottobre.

(a. d.) Agli aviatori del Reparto di Alta Velocità che per un decennio circa, dal 1927 al 1936, operò principalmente nel cielo del lago di Garda, è stato eretto a Desenzano un monumento, opera dello scultore Aurelio Quaglino e dell'arch. Carlo Alberto Bordogna di Torino.

L'opera intende ricordare non soltanto gli ardimentosi che caddero nel faticoso perfezionamento che si chiedeva a uomini e macchine per raggiungere quei traguardi di pura velocità che resero famosi nel mondo i nomi di De Bernardi e di Agello, ma tutta la gente dell'aria, militari e civili; per il valore dimostrato in guerra e per l'impegno di ogni giorno in tempo di pace.

Il monumento si compone di un blocco di levigatissimo granito bianco, posato su una azzurra base in lastre di «Labradorite» di Svezia, e sormontato da una grande scultura in bronzo. Questa si presenta come uno scheggione di informe metallo ancorato al blocco marmoreo e proiettato verso l'alto, dove termina con un volto femminile, che simboleggia la «velocità pura».

Fu nel 1927 che il Ministero dell'Aeronautica decise di creare un'apposita scuola di pilotaggio per serei da corsa. Ne assunse il comando l'allora colonnello ing. Mario Bernasconi, che organizzò il «primo corso velocisti» cui nell'aprile del 1928 seguirono i primi voli su idrocorsa (M. 52) a velocità tra i 500 e i 600 km/h, durante i quali Mario De Bernardi per due volte aveva migliorato il suo precedente record mondiale del 1926.

Vennero poi altri apparecchi, tra i quali l'«M. C. 72» cui la Fiat aveva contribuito con il motore «A. S. 6» a due eliche assiali controrotanti, di stupende prestazioni, che consentirono nuovi successi. Anni di vera gloria furono quelli del 1933 e del 1934, conrotti dal record mondiale di velocità pura (tuttora imbattuto per apparecchi con motore a pistoni) conseguito il 23 ottobre 1934 da Francesco Agello alla velocità di km 709,209 orari.

Dodici libri in gara per l'«Asti d'appello»

Il premio letterario 1967 sarà assegnato domenica

Asti, 4 ottobre.

Domenica sera, alla presenza del sottosegretario on. Sarti, sarà assegnato in un albergo della città il «Premio Asti d'appello 1967», di due milioni di lire, organizzato dall'Ente per il turismo di Asti allo scopo di segnalare un'opera narrativa che, edita dal 1° giugno 1962 al 31 maggio 1967, non abbia ancora ottenuto alcun premio malgrado la sua validità letteraria.

La giuria, presieduta da Leonida Répaci e composta da Franco Antonicelli, Antonio Barolini, Luigi Baudoin, Giorgio Caproni, Bruno Ercole, Massimo Grillandi, Giovanni Macchia, Nicola Pecorelli, Natalino Sapegno, Luigi Volpicelli, segretari Francesco Argirò e Gabriella Sobrino, ha segnalato le seguenti opere:

Antonio Altomonte: *L'idea del corpo* (ed. Dell'Albero); Libero Bigiaretti: *Il congresso* (Bompiani); Giorgio Bocca: *Storia dell'Italia partigiana* (Laterza); Italo Calvino: *Le cosmicomiche* (Einaudi); Felice Chilanti: *Il ponte di Zarathustra* (Scheiwiller); Alba de Céspedes: *La bambola* (Mondadori); Carlo Laurenzi: *Non esistono le sirene* (Sciascia); Gian Gaspare Napolitano: *Un colpo di luna* (Bompiani); Nino Nava: *Le ragazze di Sesto* (Libreria Internazionale); Gian Luigi Piccioli: *Inorgoggio* (Mondadori); Franco Simongini: *Il cialtrone* (Dell'Albero); Giovanni Sisto: *Fontana vecchia* (Alace).

La stessa giuria si riunirà ad Asti nei giorni precedenti la premiazione per formare una rosa finale di cinque scrittori tra cui poi sarà scelto il vincitore. Agli altri quattro scrittori sarà conferita una medaglia d'oro.

In minigonna anche sugli sci

Uno dei modelli presentati da Emilio Pucci a Parigi nella sua nuova collezione di moda invernale. Nel completo da sci la candida minigonna è indossata sui minipantaloni di identico colore in contrasto con la calzamaglia nera (Telefoto Ansa)

Un professore di filosofia a Salerno

Accoltellato dal padre dell'allieva sedotta

Il ferito (41 anni) aveva rifiutato le nozze e voleva vedere il bimbo nato dalla relazione Fuggito il feritore, un agricoltore di 61 anni

(Dal nostro corrispondente)
Salerno, 4 ottobre.

(a. c.) Un professore di filosofia, Pasquale Maione, 41 anni, che aveva reso madre un'allieva e che si era recato a casa dell'ex amante per vedere il bimbo nato dalla relazione, è stato minacciato e ferito a coltellate dal padre della giovane.

Il responsabile del dramma, Leonardo Patanella, di 61 anni, un agiato agricoltore salernitano fuggito subito dopo il criminoso gesto, non è stato ancora rintracciato.

Il drammatico episodio è avvenuto nell'abitazione del Patanella, in via Eugenio Cesarina 75, dove verso mezzogiorno si è presentato il professore Maione chiedendo di vedere il piccolo Angelo, nato due anni or sono, a Giuseppina Patanella, di 20 anni, una sua ex allieva che aveva sedotta e abbandonata.

L'insegnante infatti, pur essendo scapolo, aveva rifiutato le nozze riparatrici con l'allieva, e per timore di rappresaglie da parte dei familiari di lei aveva ottenuto il trasferimento della sua cattedra di filosofia presso un istituto di Napoli.

Quando Leonardo Patanella ha riconosciuto il prof. Maione, ha rifiutato energicamente che la figlia gli fosse riabbracciare il piccino, di cui non aveva riconosciuto neppure la paternità.

Tra i due è sorta una concitata discussione. L'agricoltore ad un certo punto è corso in cucina, si è armato di un acuminato coltello e si è avventato sul seduttore della figlia colpendolo con cieca ferocia. L'insegnante è ora ricoverato all'ospedale di Salerno in gravissime condizioni.

Quattro denunce a Vignolo per una lite tra due famiglie

Cuneo, 4 ottobre.

(a. m.) I carabinieri di Cuneo hanno denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni volontarie quattro persone componenti due famiglie: i coniugi Battista e Maria Barolotto con la figlia Teresa rispettivamente di 77, 73 e 39 anni e Iolanda Allinio, contadina quarantunenne, tutti di Vignolo.

I quattro, durante un violento litigio per un passaggio di servizio in un campo, si sono scambiati pugni, calci e randellate, che hanno causato il ferimento della Allinio e di Teresa Barolotto, infermiera presso l'ospedale di Cuneo.

L'Allinio ha riportato ferite multiple al viso e al corpo giudicate guaribili in trenta giorni; la Barolotto contusioni multiple guaribili in dieci giorni.

Morto un bimbo precipitato nella botola d'un pozzo nero

Aveva tre anni - La disgrazia in un casseggiato a Bologna

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 4 ottobre.

(c. c.) Un bimbo di tre anni, Gianluca Bruni, dimorante a Bologna in via Faggiolo 112/11 è morto ieri sera precipitando in una botola, insidiosamente lasciata aperta, del pozzo nero del casseggiato.

Il piccolo Gianluca quando erano già le ore venti era disceso nel cortile insieme con la mamma e con la sorellina Nicoletta che ha otto anni. Compito dei due bambini era quello di vuotare un piccolo bidone nel contenitore dei rifiuti. La mamma, intanto, era andata in cantina. La botola del pozzo nero è situata proprio al centro del piccolo viale, a meno di un metro di distanza dal bidone dei rifiuti.

I due bambini avevano aperto il contenitore, poi mentre la bimba vuotava il bidoncino, il piccolo Gianluca, sorridendo, diceva alla sorella che sarebbe andato a prendere un gelato. Aveva fatto soltanto alcuni passi quando urlava disperato. Era precipitato nel pozzo nero.

La sorellina e la madre, accorse immediatamente, non potevano far nulla per salvare il bambino. La sventurata madre correva allora sulla via Faggiolo chiamando disperatamente aiuto: i clienti di due bar si precipitavano nel piccolo viale. Uno di essi era provvisto di una fune e si calava nel pozzo nero. Poco dopo risaliva con in braccio il piccolo Gianluca, che era ormai morto.

Nuova fuga dalla prigione di San Giovanni in Monte

Due detenuti evadono dal carcere a Bologna uscendo tranquilli dalla porta principale

Sono Giorgio Cornalis, 34 anni, e Adolfo Lodi di 25 - Il primo deve scontare 14 anni per rapina; l'altro sei mesi per sfruttamento della prostituzione - La fuga scoperta al contrappello del pomeriggio - Tutte le sbarre, le porte e i muri del vecchio carcere non portano nessun segno di violenza - Unica ipotesi valida è che i due siano fuggiti confusi tra la folla che visitava i prigionieri

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 4 ottobre.

Due detenuti sono evasi dal carcere giudiziario di S. Giovanni in Monte a Bologna uscendo dalla porta principale confusi tra la folla dei visitatori. Sono Giorgio Cornalis, di 34 anni, abitante a Bologna in via Piana 7, condannato a quattordici anni per rapina e Adolfo Lodi, di 25 anni, senza fissa dimora, condannato per sfruttamento della prostituzione.

La fuga è stata scoperta verso le 17 al contrappello del pomeriggio. Subito è stato dato l'allarme, ed è cominciata l'affannosa ricerca degli evasi. Carabinieri, agenti della Squadra Mobile, tecnici della Polizia scientifica hanno disposto posti di blocco, hanno a lungo battagliato le strade. Giorgio Cornalis e Adolfo Lodi erano come svaniti. Nessuno li ha visti, nessuno è riuscito a ricostruire esattamente la dinamica della fuga. Tutte le celle, le sbarre, i muri perimetrali del vecchio edificio sono stati meticolosamente ispezionati. Nulla, nessun segno di effrazione, nessun elemento che potesse gettare un barlume sulla misteriosa scomparsa dei due detenuti.

A distanza di poco più di due mesi il carcere bolognese torna dunque alla ribalta per un'altra evasione. Il 25 luglio da San Giovanni in Monte erano scappati, calandosi arditamente con una corda dal grosso muro del carcere sulla via De Chiari, Romano Bignami e Umberto La Bue. Il primo era stato catturato cinque ore più tardi all'Ospedale di Ravenna, dove si era spontaneamente presentato, stremato dal dolore che gli dava un piede fratturato: si era ferito cadendo durante la discesa dal muro del carcere, in seguito alla rottura della cordicella adoperata per la fuga. Il secondo è invece ancora uccel di bosco.

Oggi, la vita del carcere è stata ancora una volta bruscamente movimentata dall'improvvisa e misteriosa sparizione di Giorgio Cornalis e Adolfo Lodi. Come hanno fatto i due a fuggire? La risposta fino a questo momento è ancora legata alle ipotesi. Dal momento che nessun segno di effrazione è stato notato nel carcere, non resta che pensare che i due detenuti, per fuggire, abbiano scelto la strada più semplice e più difficile allo stesso tempo: la grande porta d'ingresso. Oggi infatti, data la giornata festiva di S. Petronio, patrono di Bologna, erano ammesse le visite. I due evasi sarebbero riusciti a guadagnare l'atrio dell'ingresso e ad uscire confusi tra la folla dei visitatori.

Giorgio Cornalis, nato a La Spezia e residente a Bologna, si trovava nel carcere bolognese per una condanna a 14 anni e tre mesi di reclusione, inflittagli dalla Corte d'Assise di Ravenna il 15 luglio scorso per rapina aggravata, furto d'auto, calunnia e guida senza patente. Era stato ritenuto responsabile, insieme con altri tre complici, anch'essi condannati dalla stessa Corte, di aver compiuto l'8 agosto 1966, una rapina nella filiale della Banca Cooperativa di Bagnacavallo di Santa Maria in Fabriago, frazione di Lugo, dove asportarono due milioni.

Adolfo Lodi era detenuto per sfruttamento della prostituzione, ma aveva precedenti per furto. Condannato ad un anno e sei mesi di reclusione, doveva espiare ancora sei mesi.

Al carcere si sono recati il procuratore della Repubblica dott. Bonfiglio e il sostituto procuratore dott. Forte. Segnalazioni a tutte le questure e ai comandi dei carabinieri sono partite dalla questura di Bologna, per l'istituzione di blocchi stradali e per le relative indagini.

c. c.

Giudice degli Stati Uniti testimonia oggi a Milano per Sacco e Vanzetti

E' Michael Musmanno, della Corte Suprema di Pennsylvania - Il processo è stato intentato dai parenti dei due anarchici all'autore straniero di un libro

Il giudice Musmanno all'arrivo in Italia (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 ottobre.

(g. m.) E' giunto oggi a Milano il giudice della Corte Suprema dello Stato di Pennsylvania, Michael Musmanno. Egli deporrà domani in Tribunale nel processo per diffamazione a mezzo stampa intentato dai familiari degli anarchici italiani Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti contro lo scrittore tedesco Juergen Torwald, autore di un libro pubblicato in Italia col titolo *«La scienza contro il delitto»*.

Nel volume il Torwald sosteneva che Sacco e Vanzetti continuarono a protestarsi innocenti per non venir meno alle tradizioni della organizzazione anarchica per la quale avevano agito come affiliati.

Avvicinato dai giornalisti il giudice Musmanno (che fu difensore di Sacco e Vanzetti nel processo concluso il 14 luglio 1921 con la loro condanna a morte) ha dichiarato di essere sempre stato convinto dell'innocenza dei due italiani.

«Le accuse — ha detto Musmanno — non sono mai state provate e il processo violò tutte le norme della procedura giudiziaria statunitense. Io sono ora a Milano — come ho fatto in passato in altre occasioni — per sostenere che Sacco e Vanzetti erano innocenti e che le affermazioni fatte dall'ispettore Torwald sono gratuite».

S'incendia un tram a Roma e i passeggeri spaventati si gettano dai finestrini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 ottobre.

(g. fr.) Una vecchia vettura tranviaria della linea «13» in servizio a Roma tra Largo Preneste e Monteverde si è bloccata oggi alle 12 sul Lungotevere Cenci per un incendio ai cavi dell'apparato motore.

Le fiamme, assieme ad un acre fumo, sono scaturite da una botola vicina alla porta d'ingresso della vettura. I 60 passeggeri che si trovavano a bordo, presi dal panico, hanno abbandonato il tram in una confusione indescrivibile: alcuni si sono precipitati dai finestrini e diverse persone sono rimaste contuse.

Mentre la vettura rimaneva in balia di se stessa ed il traffico (in quel punto caotico) andava aumentando più intasandosi, il vigile del fuoco Ennio Efrati, autista dell'ingegner Pastorelli, ha preso l'estintore di bordo della sua «1100» ed è salito sul tram: con un getto di schiumogeno è riuscito a domare le fiamme.

Cinque «fermi» a Milano per il furto a Villa d'Este

Uno lo chiamano «il Torinese» - Nell'agosto scorso furono rubati gioielli per ottanta milioni di lire - Parte dei preziosi recuperati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 ottobre.

(g. m.) I carabinieri del Nucleo investigativo di Milano sono riusciti a recuperare gran parte dei gioielli valutati circa 80 milioni rubati il 9 agosto scorso alla signora Grace Kahao moglie del dottor Carmelo Livi presidente della società che gestisce l'albergo di Villa d'Este. Cinque persone sono state fermate, ed una di queste, della quale i carabinieri stanno cercando di accertare la vera identità, è stata trovata in possesso di parte del bottino. L'operazione dei mi è tuttora avvolta nel segreto.

L'uomo che aveva i preziosi è noto negli ambienti dei ricettatori soltanto col nomignolo di «il Torinese» ma nessuno ha saputo fornire le sue esatte generalità anche se parla con uno spiccato accento bolognese: al momento del fermo avvenuto l'altro giorno nell'ottagono della galleria Vittorio Emanuele non aveva documenti in tasca, e finora non ha voluto rivelare il suo nome.

La signora Grace Kahao, di origine americana, è solita passare l'estate a Villa d'Este nell'albergo gestito dalla società presieduta dal marito. La sera del 9 agosto, mentre si trovava nella sua camera, le cui finestre dànno su un ampio terrazzo, aveva deposto la borsetta contenente i gioielli su un tavolino: si era assentata pochi minuti per recarsi in bagno; all'uscita si era imbattuta con un signore distinto, di mezza età, il quale si era scusato dicendo di essere entrato nella camera per un errore.

Mentre lo sconosciuto, scambiato dalla signora per un cliente dell'albergo, si allontanava, Grace Kahao si accorgeva che la sua borsetta era sparita. Veniva subito dato l'allarme ma del ladro nessuna traccia.

GASSOSA · ARANCIATA · LIMONATA · CEDRATA · CHINOTTO · GINGER GAL · BITTER

BORGOFRANCO

i dolori alla schiena

rappresentano il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli poi in sede lombo-sacrale sono la manifestazione più frequente e più dolorosa dei processi reumatici, artritici od artrosici. Un corsetto elastico o semi-rigido che non impedisca i movimenti, pur esercitando un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. R. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior risultato

Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni - Orario Feriali 9-12 - 14-19 - Festivi 9-12 (chiuso il Sabato)

TORINO - STUDIO MEDICO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534.500

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 7

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ULTIME NOTIZIE

L'incontro è avvenuto all'Eliseo

De Gaulle a colloquio con l'ambasciatore russo

Il Generale avrebbe chiesto l'assenso di Mosca per un «convegno a 4» su Vietnam e Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 4 ottobre.

Valerian Zorin, ambasciatore sovietico a Parigi, è stato ricevuto nel pomeriggio dal Presidente della Repubblica. La visita è durata una ora e un quarto e, all'uscita dall'Eliseo, l'ambasciatore ha detto: *« Il nostro scambio di vedute si è svolto sulle questioni che interessano i nostri due Paesi, tanto sul piano internazionale quanto su quello delle relazioni franco-sovietiche. La conversazione è avvenuta in un'atmosfera cordiale che corrisponde alle relazioni attuali fra la Francia e l'Urss ».*

Possono meravigliare queste parole dell'ambasciatore sovietico, se si tiene conto che, durante la campagna elettorale per le recenti elezioni cantonali, i gollisti avevano riesumato tutti gli *slogans* più violentemente anticomunisti dei tempi della guerra fredda. Si trattava, però, di propaganda ad uso interno, che, superata la congiuntura elettorale, non era destinata a influire su una certa concordanza in atto nella politica internazionale dei due Paesi.

L'incontro odierno, infatti, è messo in relazione con una nuova iniziativa di politica estera attribuita al generale De Gaulle. Nessuna comunicazione ufficiale autorizza questa interpretazione, però agli ambienti diplomatici sembra trovarne conferma nelle dichiarazioni che Couve de Murville ha fatto al Consiglio dei ministri.

« Oggi — ha detto il ministro degli Esteri — *la guerra fredda non è più attiva come un tempo e le questioni di decolonizzazione sono diventate di minore importanza. E' per questo che si constata un certo rilassamento e, fra i nuovi membri, un senso di impotenza. Le questioni importanti non possono d'altronde venire affrontate né risolte se le grandi potenze non si sono messe d'accordo in precedenza. E' perciò che esiste un certo blocco negli ingranaggi dell'Onu. Il simbolo può essere trovato in quel pranzo offerto dal segretario generale delle Nazioni Unite ai quattro grandi, che sarebbe stato considerato un tempo come un atto molto audace ».*

Le parole del ministro sembrerebbero indicare che la prossima iniziativa del generale De Gaulle sarà rivolta alla convocazione d'una conferenza a quattro al livello più elevato e, in questo caso, è naturale che egli abbia voluto assicurarsi in precedenza il sostegno di Mosca. Su quali temi dovrebbe svolgersi la conferenza? Probabilmente su tutte le cause di conflitto esistenti oggi nel mondo e, soprattutto, nel Vietnam, nel Medio Oriente, e nell'America Latina.

E' difficile dire se il governo sovietico rinunzierà al colloquio a due con Washington per inserire nel dialogo anche gli interlocutori francesi e britannici, ma non si può affatto escludere che l'intervento di Parigi favorisca l'azione diplomatica di Mosca. Couve de Mouville lo ha lasciato capire quando ha affermato che *« la posizione della Francia nel contesto internazionale appare oggi eccezionale: il rappresentante francese alle Nazioni Unite* — ha detto il ministro — *viene sempre accolto con simpatia ed ascoltato, perché si attende da lui che si faccia l'interprete di ciò che il chiama il buon senso ».*

Se la nuova iniziativa ci sarà, è probabile che il generale De Gaulle ne darà notizia nell'imminente conferenza stampa, che annunziata dall'Eliseo senza tuttavia precisarne la data.

Sandro Volta

Presente il ministro Preti

«Tavola rotonda» a Sanremo su «Gli italiani e le tasse»

Sanremo, 4 ottobre.

(g. b.) Si è svolta oggi pomeriggio al Teatro dell'Opera del Casinò una « tavola rotonda » su « Gli italiani e le tasse », cui hanno partecipato il ministro delle Finanze, on. Luigi Preti, il direttore delle Imposte dirette, dr. Filiberto De Angelis, il direttore delle Imposte indirette e altre autorità.

Il ministro ha spiegato il meccanismo del nuovo sistema tributario, che dovrà ora affrontare il giudizio delle due Camere.

Nenni ai giovani: «A vent'anni ci vuole ardore, non temete di sbagliare»

«C'è sempre tempo per invecchiare e soggiacere al realismo dell'esperienza» - Il vice-presidente del Consiglio è intervenuto alla conferenza europea dei capi dei movimenti giovanili socialisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

Il vice-presidente del Consiglio Nenni è intervenuto alla conferenza dei giovani « leaders » socialisti europei che riunisce i segretari nazionali delle organizzazioni giovanili studentesche aderenti alla Iusi (l'Internazionale giovanile studentesca).

« Grande — ha proseguito Nenni — *è il contributo degli studenti alla vita democratica delle nazioni, alla lotta per la libertà, alla lotta per la pace, alla cultura di massa da non confondersi con la farsaica cultura per le masse. Questo avviene in ogni parte del mondo, avviene dove esistono regimi di tipo nazi-fascista, in Spagna, in Portogallo, in Grecia. Avviene nei paesi a dittatura comunista, a conferma del fatto che l'abolizione della proprietà privata nei mezzi di produzione e di scambio è condizione sufficiente per creare una società in grado di attuare il fine supremo del socialismo, vale a dire la liberazione dell'uomo ».*

Il vice-presidente del Consiglio ha così proseguito: *« Avere vent'anni è una fortuna ! I giovani debbono pensare e agire con la psicologia di chi ha vent'anni. A vent'anni, e del resto sempre, occorre vivere e sentire il socialismo come lo sentiva Marx lo sentiva nei suoi giovani anni ».*

Dopo aver ricordato che di fronte alla minaccia di un conflitto nucleare i giovani debbono impegnarsi a creare ovunque un clima di pace, Nenni ha aggiunto che *« il punto più preoccupante sono i rapporti con l'Estremo Oriente e in particolare con la Cina »*, agitata da una rivoluzione nella rivoluzione, contaminata da esplosioni xenofobe e sciovinistiche, ma pur sempre animata dal grande soffio umano della eguaglianza e della rivolta contro il crearsi di nuovi ceti privilegiati, se non addirittura di nuove classi.

« Portate — ha concluso Nenni — *in tutta la vostra azione l'ardore dei vostri vent'anni. Non abbiate paura di sbagliare per eccesso di aggressività. C'è sempre tempo per invecchiare e per soggiacere al realismo dell'esperienza. E' comunque concorrendo alla liberazione dell'uomo che voi concorrete alla costruzione del socialismo ».*

g. fr.

La riforma tributaria all'esame della Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

Presente il ministro delle Finanze Preti, la Commissione bilancio della Camera ha iniziato stamane l'esame del progetto di riforma tributaria.

Il relatore Ghio (dc) ha esordito affermando che non si possono formulare previsioni neppure approssimativamente sulle ripercussioni che la riforma potrà avere sulle entrate statali. Ciò fa sì che il governo dovrà modificare con prontezza le norme che dessero risultati diversi da quelli preventivati.

Nonostante tali incertezze, la riforma è necessaria per abolire molte imposte e molte tasse dal gettito irrisorio e per unificare i « doppioni »; la semplificazione degli accertamenti e la perequazione delle aliquote consentiranno ai contribuenti di avere una idea più precisa dei loro doveri nei confronti del fisco. Sarà perciò possibile perseguire con maggior rigore sia gli evasori sia coloro che le evasioni consentono.

ar. ba.

Approvata dal Senato

Definitiva la nuova legge che punisce il genocidio

Roma, 4 ottobre.

(g. fr.) Il Senato ha approvato oggi in legge sulla prevenzione e repressione del delitto di genocidio. Il provvedimento, già discusso anche dalla Camera, è definitivo. Durante il dibattito hanno parlato il liberale D'Andrea, il socialista Poet, il relatore Monni, democristiano, ed il ministro Reale.

Per delitto di genocidio deve intendersi qualunque atto diretto a distruggere in tutto o in parte una comunità nazionale, etnica, razziale o religiosa. Le pene previste vanno, nei casi più gravi, fino all'ergastolo. Per la pubblica istigazione a apologia del delitto di genocidio sono previste pene da tre a dodici anni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

La cattura di Cavallero e Notarnicola

Venti milioni di premio a chi segnalò i due banditi

Sono stati inviati dal capo della polizia, Vicari, al prefetto di Alessandria - Il comando dei carabinieri deciderà fra chi dividerli

Roma, 4 ottobre.

La Direzione generale di polizia ha diffuso stasera il seguente comunicato: *« Il capo della polizia, Vicari, ha inviato al Prefetto di Alessandria la somma di venti milioni di lire perché siano erogati, sulla base delle proposte che farà il Comando dell'Arma dei carabinieri, a favore delle persone che hanno collaborato o facilitato la cattura dei banditi Cavallero e Notarnicola ».*

A questo proposito si apprende che il ministero dell'Interno non ha mai posto alcuna taglia sui due banditi; tuttavia, interpretando le informazioni date al riguardo da alcuni giornali come una richiesta dell'opinione pubblica, il capo della Polizia ha deciso di stanziare la somma di 20 milioni di lire da ripartire come premio fra coloro che hanno collaborato in maniera determinante con le forze dell'ordine. *(Ansa)*

Almeno tre persone meritano una parte del premio a Villabella

(Dal nostro inviato speciale)

Valenza Po, 4 ottobre.

A Villabella, la piccola frazione di Valenza Po dove all'alba di ieri sono stati catturati dai carabinieri Sante Notarnicola e Pietro Cavallero, finiranno i venti milioni stanziati dal Ministero dell'Interno come premio per quei civili che hanno contribuito con la loro immediata segnalazione a localizzare il nascondiglio dei banditi. Spetterà al comando della Legione Carabinieri di Alessandria indicare quali sono le persone che meritano questo premio, e in proposito in serata il colonnello Ridella ci ha dichiarato che, insieme con il prefetto, sta esaminando la situazione appunto per prendere una decisione.

Sulla quindi ancora di deciso, non è dato per sicuro che almeno tre persone di Villabella meritano il premio disposto dal Ministero dell'Interno, e precisamente la signora Ilca Falaguerra Caprino, la signora Evasina Ghezzi e il figlio di quest'ultima Mario. Ilca Falaguerra è la titolare di quel negozio di generi alimentari e generi di monopolio — l'unico di Villabella — dove lunedì mattina poco dopo le 6 Notarnicola entrò per acquistare alcuni viveri, mentre l'altro bandito restava sulla strada. Dopo avere servito lo sconosciuto cliente la commerciante, che non aveva ancora riconosciuto il ricercato, uscì in strada e vedendo quello rimasto fuori del negozio non ebbe dubbi: si trattava del Cavallero. Senza indugio corse quindi al posto telefonico pubblico, dando l'allarme alla caserma dei carabinieri di Valenza: i militari giunsero sul posto e la battuta risultò senza esito. Ma da quel momento il destino dei due banditi era segnato.

La signora Evasina Ghezzi, invece, titolare d'un negozio di commestibili, e il figlio Mario, orafo a Valenza Po, videro i due dell'anonima rapinatoria aggirarsi fra il paese all'alba di ieri: la tempestiva telefonata del giovane, e quindi la sua coraggiosa collaborazione con i carabinieri, che accompagnò fino al casello ferroviario dove i due si erano rifugiati, furono senza dubbio determinanti ai fini della cattura.

f. m.

Industriale di Voghera si spara alla testa in ufficio: è morente

Ha 56 anni, possiede uno stabilimento con 300 operai a Casteggio - Il colpo di pistola gli ha leso gli occhi: se si salverà, rimarrà cieco - Il tentativo di suicidio è avvenuto di notte

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 4 ottobre.

Un industriale di Voghera, Vittorio Lava, di 56 anni, ha tentato di togliersi la vita con un colpo di pistola alla testa: è morente. Il proiettile gli ha leso gli occhi; se riuscirà a sopravvivere, resterà cieco.

Il Lava, originario di Novi Ligure e abitante con la moglie a Voghera in via Piana 18, ha due figli: Gianna di 27 anni, sposata, e Sandro, di 24, studente in scienze politiche. L'industriale è direttore ed amministratore unico dello stabilimento di materiali « Sculponia » di Casteggio.

Ieri i dipendenti della fabbrica (circa trecento) avevano attuato uno sciopero e il Lava ne era rimasto turbato. In serata aveva telefonato alla moglie per avvertirla che non sarebbe tornato a casa per cena perché doveva trattenersi in fabbrica a risolvere le difficoltà sorte in seguito allo sciopero. Nella notte, chiuso in un ufficio, il Lava si è esploso una rivoltellata alla tempia sinistra: il proiettile uscito dal lato sinistro, ha asportato un bulbo oculare lesionando gravemente l'altro. Nessuno ha udito il colpo poiché l'industriale era solo nello stabilimento. Cadendo a terra l'imprenditore si è trascinato nel suo ufficio lasciando tracce di sangue sul pavimento.

L'Industriale vogherese Vittorio Lava, 56 anni

Stamane all'alba il custode, che aveva ripreso il servizio alle 6, ha rinvenuto il Lava agonizzante. L'industriale è stato soccorso dal genero, il dirigente Paolo Barbieri (che ha sposato Gianna Lava) facendolo trasportare d'urgenza all'ospedale di Voghera dove i medici, constatata la gravità del caso, hanno consigliato il suo ricovero alla clinica chirurgica neurologica di Milano, in via Sforza. Con autolettiga della « Croce Rossa », il Lava è stato quindi trasportato alla clinica milanese e accolto con prognosi riservata.

Nessuna indiscrezione è trapelata sui motivi del tentato suicidio, ma circola la voce che il Lava fosse da qualche tempo preoccupato da difficoltà finanziarie. La sua fabbrica, sorta nel dopoguerra, si era ampliata e negli ultimi anni nuovi capannoni si erano aggiunti agli altri. Negli ambienti economici ed industriali della zona, la notizia del tentato suicidio del Lava ha prodotto grande impressione.

e. gr.

Nuova legge per i geometri discussa in commissione

L'esame s'inizia domani

Roma, 4 ottobre.

Le commissioni Lavori Pubblici e Giustizia della Camera discutono venerdì la legge per i geometri. Tra le varie innovazioni c'è la norma secondo cui « appartiene alla competenza dei geometri la progettazione e la direzione dei lavori relativi a costruzioni civili e rurali, a edifici per uso di industrie agricole o a edifici in genere a struttura ordinaria che abbiano non più di 4 piani compreso il piano terreno ».

(Ag. Italia)

Arrestato al Cairo l'ex capo dello spionaggio

Il Cairo, 5 ottobre.

Il giornale « Al Ahram » (portavoce di Nasser) annuncia che l'ex direttore dei servizi speciali egiziani, Salah Nasr, è stato arrestato dopo essere stato interrogato sulle circostanze del suicidio del maresciallo Amer. (Ansa)

ULTIME DI CRONACA

Ladro catturato dai passanti Ha l'auto e denaro in banca

Nel pomeriggio tentava di forzare la porta di un alloggio, credendolo vuoto, ma nell'interno dormiva un panettiere che lo ha sorpreso

L'onomastico non ha portato fortuna a Francesco Bonino, 28 anni, via Piedicavallo 45: sorpreso mentre tentava di rubare è finito in carcere.

E' accaduto ieri alle 15 in corso Corsica 28 dove, al secondo piano, abita il panettiere Silvio Geuna, 40 anni, che a quell'ora riposava. Nel dormiveglia ha sentito suonare ripetutamente il campanello. Ha impiegato un certo tempo ad alzarsi e, giunto nell'ingresso, dallo spioncino ha visto un giovane armeggiare intorno alla serratura.

Ha aperto di scatto: il ladro è scappato di corsa mentre il Geuna, impossibilitato a corrergli dietro — era in pigiama — chiedeva aiuto. Alcuni passanti hanno raggiunto il Bonino, in un campo e lo hanno consegnato ai carabinieri intervenuti di Mirafiori. Aveva una borsa piena di arnesi da scasso e « Sono innocente », ha detto. Più tardi gli agenti hanno rinvenuto in Giulia del giovane, parcheggiata poco lontano. E' stato anche accertato che è un nutrito conto in banca e una cassetta di sicurezza che sarà controllata oggi.

— Il magazzino di elettrodomestici di corso Orbassano 136 è stato saccheggiato la scorsa notte. Il furto è stato scoperto dal titolare, signor Pietro Danna, che abita nello stesso stabile. I ladri, dopo avere divelto con un piede di porco la porta della retrobottega, hanno rubato venti televisori, apparecchi radio, giradischi, registratori e tre macchine da scrivere. Il bottino ammonta a quattro milioni.

Operaio muore di infarto mentre zappa nel suo orto

Attilio Marotta, 54 anni, in Canelli 37, operaio della Fiat, è morto ieri verso mezzogiorno. Durante le ore libere dal lavoro curava un piccolo orto in corso Caio Plinio 50 bis, in zona Mirafiori. Ieri mattina stava appunto zappando quando è stato colto da un infarto. Si è ancora trascinato nella baracca, nella quale ha chiesto aiuto, ma quando i soccorritori sono giunti era già morto. Sul posto è intervenuto il dr. Bruno Ferrero, che ha constatato il decesso. Il corpo è stato trasportato all'Istituto di medicina legale del Valentino.

Le attenzioni di un maniaco verso una bambina: arrestato

Un pensionato di 68 anni, sorpreso mentre tentava di compiere atti immorali su una bimba di 9 anni, è stato sottratto all'ira della folla e arrestato. Si chiama Carmelo Barbarella, abita con la moglie a tre figli in corso Cincinnato 173. L'altro pomeriggio ha invitato la figlia di un amico in una passeggiata in bicicletta. Ma, percorse poche centinaia di metri, si è inoltrato fra i cespugli. Alcuni muratori di un vicino cantiere sono accorsi gridando, ma tre qualcuno riusciva alla polizia. Gli agenti del commissariato Madonna di Campagna non sono arrivati in tempo per sottrarre il maniaco alla reazione della folla.

Quello quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Vittorio, a. 61, Pratta Polesine, pensionato; Gallesi Pietro, a. 81, Carmagnola, pensionato; Cisiere Michele, a. 53, Barletta, pensionato; Guazzetti Davide, mesi 3, Torino; Giossa Michele, giorni 8, Rivoli; Doglia Giacomo, a. 54, Montechiaro d'Asti, operaio; Pasquettaz Roberto, a. 73, Châtillon, orologiaio; Maggio Guido, mesi 8, Settimo Torinese.

Nati 78 - Matrimoni 40 - Morti 39

Dopo breve malattia è cristianamente mancato ai suoi cari

Annamaria Picco

Ne danno il triste annuncio: papà, mamma, il fratello Andrea con la moglie Anna ed il piccolo Alberto, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 nella Parrocchia Santo Natale, via Gorizia 170/7.

— Torino, 5 ottobre 1967.

Gianni e Mamma, Ezio e Piera De Dominicis si associano al dolore della famiglia Picco per la dipartita di ANNAMARIA

Gli zii Stefano e Gilcerio piangono la scomparsa della cara ANNAMARIA.

Carlo e Marisa Biandino
Claudia e Marcello Nicol
profondamente addolorati per la scomparsa dell'amica

Annamaria Picco

— Torino, 5 ottobre 1967.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Adriana e Aldo Bianco Lavrin
Ernesto Calvo
Silvio Camisasa
Arrigo Caudera
Giuseppina Cavigliano
Aida Chiodi
Amerigo Cocsolo
Piera e Piercarlo Ferrarotti
Piero Inchella
Luigi Longo
Armando Maestri
Ina e Roberto Marocco
Olga e Giovanni Masina
Maggierita e Claudio Pinardi
Mario Pinuara
Umberto Porta
Gianni Serra
Pier Paolo Tabacco
Rina Baraldo.

Partecipano al dolore:
Natalia Stilini Domenico Giovanna.

Anita e Pier Giorgio Craviolo partecipano al dolore del sig. De Dominicis per la perdita della fidanzata

Anna Maria Picco

— Cirié, 5 ottobre 1967.

Stamane cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

AVV.

Edoardo Giovenale Quaglia

di anni 80

Addolorati lo piangono le moglie Erminia Cavalla, i figli Lilla, Milena con i figli Giuseppe, Nicoletta ed Edoardo, le sorelle Evelina e Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Alba venerdì 6 ottobre ore 14,30 partendo da corso Langhe n. 10. La cara salma proseguirà per Cortemilia ove, dopo la esposizione nella parrocchia di S. Pantaleo alle ore 16,30, sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Alba, 4 ottobre 1967.

I fratelli Lorenzon si associano al dolore della famiglia per la morte dell'

AVV.

Edoardo Giovenale Quaglia

— Bra, 5 ottobre 1967.

Partecipano al lutto della famiglia Quaglia gli amici:
Dina e Carlo Aranzio
Emilia e Cesare Barberis
Rosy e Giuseppe Bella
Paola Bona
Wanda e Mimmo Bonardi
Maria e Lorenzo Borro
Amelia e Giulio Burelli
Beppe e Fabrizia Campanella
Erminia e Ternsio Canalis
Margherita e Giorgio Cleries
Ines e Rosario Cuirone
Ida e Italo Ferrero
Maria e Paolo Frau
Augusto e Giorgio Gallizio
Vittorina e Dario Gallizio
Teresa e Gioachino La Verde
Marcella e Donaldo Marchetto
Ines e Francesco Marzi
Pina Marra
Pina e Maria Pascara
Lina e Luigi Guerin
Mino e Franco Rizzolo
Amelia e Gigi Saraceno
Tonina Varsili.

Dopo una vita operosa ispirata al grande amore verso la famiglia e i suoi simili è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonietta Falcone

Ne danno con grande dolore il triste annuncio le figlie Maria con il marito Tarcisio Dutto, la sorella Margherita ed i nipoti Gianni, Celestina con il marito Renato Bertolina ed il piccolo Riccardo. La Famiglia esprime la propria riconoscenza al Prof. Carlo Antonini, al Dott. Lincoln Bricarello ed alla zia Maria Profeti che con tanto amore e sacrificio si è dedicata alle cure della scomparsa. I funerali avranno luogo giovedì 5 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Garizzolina 8.

— Torino, 5 ottobre 1967.

La Famiglia Giovanni Dutto e la cognata Amelia Valente ricordano la cara ANTONIETTA.

La famiglia Dutto Mesura e Testa prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara nonna ANTONIETTA.

Le Soc. Socar Socal e Autocari prendono parte al dolore del Socio Gianni Dutto per la scomparsa della sua cara NONNA.

E' mancato

Primo Fiore Tolomei

Lo piangono: moglie, figli, parenti. Funerali oggi 5. ore 14,30, da corso Chieri 148.

— Torino, 3 ottobre 1967.

La Mamma, i fratelli Franco con la moglie Marisa e figlia Elisabetta, Pierino con la moglie Anna e figlia Alessandra, la sorella Bruna con il marito Enrico e figlia Renata, piangono il caro PIORE.

Dopo lunga penosa malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato l'Anima buona di

Armida Bona nata Mazzia

di anni 64

Addolorati ne danno l'annuncio: il marito Giovanni, il figlio Giuseppe con la moglie Carla Cuneo, il fratello Dario e famiglia, il cognato, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Provinciale 6 Non fiori ma opere di bene.

— Pramollo, 3 ottobre 1967.

Il 2 ottobre in Raccllo è mancato ai suoi cari

Giuseppe Rossotto (Pino)

di anni 61

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Irma, il figlio Valerio, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

— Rivalta, 5 ottobre 1967.

Raffaele Petrillo con la moglie Elda e figli Mauro e Vittoria, unitamente alle signorine Silvia Olivero prendono viva parte alla disgrazia dal caro zio

Arturo Petrillo

— Torino, 5 ottobre 1967.

Il Presidente, i Consiglieri, i Sindaci, i Medici, le Reverende Suore e il Personale tutto della Fondazione « Pia Lobetti Bodoni » delle Case di Cura « Prof. L. Fornaca » e « Villa Pia » e le Allieve della Scuola Internazionale per Infermiere Professionali dei « S.M.O.M. », ricordano con immutato affetto e rimpianto la signorina

Pia Lobetti Bodoni

nel 1° anniversario della tragica scomparsa.

— Torino, 5 ottobre 1967.

1968 1967

Luigia Bosco

vive nel cuore e nel ricordo del fratello Antonio. S. Messa anniversaria sabato 7 ottobre ore 9 parrocchia S. Anna.

— Torino, 5 ottobre 1967.

1962 1967

PROF DOTT.

Carlo Cattibini

Moglie e figli con affettuoso immutato rimpianto ne rinnovano la cara memoria

— Torino, 5 ottobre 1967.

La SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a. Direzione 1ª Zona (Stipel) partecipa con sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito il Dirigente di Piemonte I dr. ing. Leopoldo Cioffi per la morte della madre signora

Aida Scaglia in Cioffi

— Torino, 5 ottobre 1967.

Partecipano al lutto:
Milla Annibale
Giovanni Aquilanti
Lorenzo Arrigoni
Luigi Balzarini
Michele Bitti
Aurelio Cacciu
Leone Calvi
Sergio Camerana
Renato Canterelli
Guido Casalnuovo
Alessandro Cavallo
Angelo Civaroli
Ferdinando Clavarino
Angelo Costa
Enrico Covino
Aroldo Dall'Olio
Giovanni De Michelis
Giovanni Donato
Domenico Faro
Mario Fusilli
Enrico Gabrielli
Carlo Galzanini
Carlo Enrico Galzanetti
Carlo Galli
Franco Gambaretta
Giampiero Ghislani
Luciano Granelli
Paolo Iadisa
Renato Levi
Paolo Marocco
Giuseppe Mazzotto
Gualtiero Miletto
Giovanni Musso
Mario Peracchia
Pietro Palangki
Ernesto Pozzi
Andrea Puorari
Carlo Rodella
Felice Ronco
Mario Romani
Roberto Sacco
Giorgio Stella
Domenico Tibone
Alberto Vandi
Giuseppe Trotti
Angiolino Uberti
Sergio Valmelli
Francesco Vitali
Amelia Vottolini.

La Direzione di Piemonte 1° e dell'Esercizio di Torino della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a. - 1ª Zona (Stipel). Collaboratori e Personale tutto partecipano al dolore del Dirigente dr. ing. Leopoldo Cioffi e famiglia per la perdita della madre signora

Aida Scaglia in Cioffi

— Torino, 5 ottobre 1967.

Si associano commossi al dolore del dr. ing. Cioffi e famiglia:
Marcella e Lydia Quirico
Mario e Graziella Perocchio
Domenico e Marcellina Tibone
Giorgio e Luisa Stella.

Il Personale del Servizio Trasmissioni Piemonte della SIP - 1ª Zona (Stipel) partecipa al gravissimo lutto che ha colpito il proprio Dirigente dr. ing. Leopoldo Cioffi per la scomparsa della madre signora

Aida Scaglia in Cioffi

— Torino, 5 ottobre 1967.

Partecipano al lutto:
Guido Allodio
Angelo Barcco
Teresio Beltretti
Mario Cavaglià
Ettore Cocchi
Michele Birsio
Pietro Ferraris
Sergio Mingone
Emanuele Neirotti
Ilsio Grisioni
Alberto Rudice
Mario Rondenone
Antonio Sorzoli.

Il 3 ottobre 1967 in Thun (Svizzera) mancava all'affetto dei suoi Cari

Francesco Affentranger

anni 74

L'annunciano la moglie Margherita Rudolph, i figli Irace, Franco con la moglie Maria Adelaide Guasta e i piccoli Paola e Guido; sorelle, fratello, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 6 ottobre alle ore 16,15 alla Parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Chivasso, 4 ottobre 1967.

Partecipano al dolore le famiglie Bersano, Massimo Cagliero, Giuseppe, Lusona, Mosso, Quaglia, Zucca.

L'Associazione Amici di Castelnuovo Don Bosco partecipa al dolore del Dott. Carlo Ottino per la scomparsa del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Evelina Saia nata Cuenna

Addolorati l'annunciano il marito prof. Francesco con la sorella Natalina, il cognato Piero Durante, la cugina Renata Borgo e parenti tutti. I funerali avverranno giovedì 5 ottobre alle ore 15 in San Pietro partendo da viale Rimembranza 34.

— Nevi Ligure, 4 ottobre 1967.

Renata Borgo, Italo Brambilla Borgo, Enrico Della Barba Borgo e rispettive famiglie piangono con Franco la dolorosa perdita della cugina

Lina Saia Cuenna

— Asti, 4 ottobre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eligio Adusti

Pensionato A.T.M.

Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, genero, l'adorata nipotina Daniela, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 alle ore 16,15 presso l'Ospedale Mauriziano corso Re Umberto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 ottobre 1967.

La piccola Olga piange la sua adorata NONNA BIS.

Le famiglie Rapelli Beretta si uniscono al dolore della famiglia Galiano.

La famiglia Ditta prende viva parte al dolore dell'amico Nino.

La famiglia Deferre partecipa al dolore dei cognati.

Partecipano al lutto di Nino i cognati Ballia Picco e famiglie.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Carola

di anni 78 - Commerciante

Addolorati lo annunciano la figlia Iolanda e il figlio Piero con le rispettive famiglie, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 ottobre alle ore 16,30 in Villafranca Piemonte, via Matteotti 44.

— Villafranca Piemonte, 4-10-1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Cerrato

Ne danno il doloroso annuncio: figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,30 da Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 ottobre 1967.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della SADA S.p.A. Duplicatori e Affini si associano al dolore del dott. Aldo Falcione per la scomparsa del padre Sig.

Giuseppe Falcione

— Torino, 4 ottobre 1967.

Cugini Simeoni e familiari prendono viva parte al dolore dei congiunti della Signora

Maria Bertone - Valerio

— Torino, 4 ottobre 1967.

1964 1967

Ceom. Piero Griva

vive con infinito rimpianto nel cuore di chi Gli volle bene. S. Messa lunedì 9 ottobre ore 7,30 nella Parrocchia di Cavoretto.

— Torino, 5 ottobre 1967.

1964 1967

Dottor Giovanni Callizio

vive indimenticabile nel cuore dei suoi Cari. S. Messa Chiesa Salesiana, via Madama Cristina 1, domenica 8 ottobre ore 9.

— Torino, 5 ottobre 1967.

3-10-1966 3-10-1967

Con infinito rimpianto Enrico e genitori ricordano la carissima

Adriana Cerutti

— Torino, 5 ottobre 1967.

Da due anni

Andrea Zucchi

vive nel cuore del suo papà, della sua mamma e dei suoi cari.

— Asola, 5 ottobre 1967.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la famiglia Nocenzo, commossa per la dimostrazione di affetto tuttora rimpianto per il caro

Dario

ringrazia di cuore tutti e ognuno per la partecipazione al suo grave lutto.

— Cuorgnè, 4 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Vincenzo Rossi

Desolati lo partecipano: la moglie Desolina Strola, l'adorata figlia Rosy, il fratello Benedetto con la moglie Cristina Rabezzana, i cognati, la famiglia Prof. Danilo Castelli, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 16,15 nella chiesa parrocchiale del SS. Angeli Custodi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via S. Quintino 41.

— 5 ottobre 1967.

I cognati Di Masi Erignone con famiglie e Gino Rabezzana prendono accorata parte al dolore del Benedetto per la dipartita del fratello ed amico

Vincenzo Rossi

— Torino, 4 ottobre 1967.

Adele Mario Brignaglia sono vicini al dolore della Famiglia per la perdita del caro amico VINCENZO.

Marco Isaia profondamente commosso è vicino al dolore di Rosy e Mamma.

La famiglia Boffi partecipa al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del caro amico

Vincenzo Rossi

— Torino, 5 ottobre 1967.

Dilla Benedetta Rossi partecipa al dolore del Titolare per la scomparsa del fratello VINCENZO.

Si associano al dolore di Rosy per la scomparsa del padre

Vincenzo Rossi

gli amici:
Donatella Baldioni
Ezio Bargarello
Daniela Cavalli
Donatella Chiesa
Valentina Canavicc
Giuliana Carrera
Maurizio Comoglio
Guido Di Cesnaro
Giorgio Donna
Rosanna Floccone
Margherita Fusigliando
Beppo Fregoli
Marliana Maretta
Luciano Marchisio
Mario Ponti
Umberto Quadrino
Carlo Re
Giuseppe Rosende
Rosa Santeniello
Renata Stoiso
Giampiero Sarteria
Piero Semeria
Pierluigi Verrelotti
Vittorio Vellano
Rosanna Zarbino
Mario Zanoni.

— Torino, 4 ottobre 1967.

I cognati Di Masi Erignone con famiglie e Gino Rabezzana prendono accorata parte al dolore del Benedetto per la dipartita del fratello ed amico

Vincenzo Rossi

— Torino, 4 ottobre 1967.

Adele Mario Brignaglia sono vicini al dolore della Famiglia per la perdita del caro amico VINCENZO.

Marco Isaia profondamente commosso è vicino al dolore di Rosy e Mamma.

La famiglia Boffi partecipa al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del caro amico

Vincenzo Rossi

— Torino, 5 ottobre 1967.

Partecipano al dolore di Rosy gli amici:
Nanni Almaretti
Carla Fissa
Gianni Bertoldi
Roberto Thiebi
Pino Perrotti
Stefano Sisteri
Enrico Vocio
Laura Calmin
Claudia Marlenda.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Ottino

di anni 80

Addolorati l'annunciano: la moglie Caterina Cicchetto, i figli Livia con il marito Luigi Fontana e Ing. Angelo e Carla, Carlo colla moglie Pina Musso e figli Roberto e Renata, Leopoldo colla moglie Anna Bianco; parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 5 ottobre alle ore 16, da via Bureglio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Chivasso, 4 ottobre 1967.

Partecipano al dolore le famiglie Bersano, Massimo Cagliero, Giuseppe, Lusona, Mosso, Quaglia, Zucca.

L'Associazione Amici di Castelnuovo Don Bosco partecipa al dolore del Dott. Carlo Ottino per la scomparsa del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Evelina Saia nata Cuenna

Addolorati l'annunciano il marito prof. Francesco con la sorella Natalina, il cognato Piero Durante, la cugina Renata Borgo e parenti tutti. I funerali avverranno giovedì 5 ottobre alle ore 15 in San Pietro partendo da viale Rimembranza 34.

— Nevi Ligure, 4 ottobre 1967.

Renata Borgo, Italo Brambilla Borgo, Enrico Della Barba Borgo e rispettive famiglie piangono con Franco la dolorosa perdita della cugina

Lina Saia Cuenna

— Asti, 4 ottobre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eligio Adusti

Pensionato A.T.M.

Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, genero, l'adorata nipotina Daniela, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 alle ore 16,15 presso l'Ospedale Mauriziano corso Re Umberto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 ottobre 1967.

Maestranze Ditta Edilvetro si associano al lutto che ha colpito la famiglia del contitolare signore Giovanna Demaria per la perdita del caro PAPA'.

Il giorno 4 cristianamente spirava

Anna Pairolero ved. Carrone

Con infinito dolore danno il triste annuncio: i figli Giovanni e Margherita con le rispettive famiglie, cognati,

da oggi:

stufe-kerosene a "tepore sano"

Sì, queste stufe donano alla vostra casa un "tepore sano"
perché tutte con umidificatore incorporato.
Non producono solo calore ma anche il giusto grado di umidità:
uno speciale umidificatore evita il formarsi di caldo-secco.
Sicure, fidate, economiche come tutti i nostri prodotti,
queste stufe vi danno un bel tepore, un tepore sano.

2 modelli: K07 Lire 63.000 - K09 Lire 71.000
(+ Ige e dazio)

FIDES-IGNIS

due grandiose organizzazioni commerciali di una grande industria

ABILE stampatore presso ad iniezione materie plastiche capace sostituire stampi cerca Moria San Rocchetto 16.

ABILE tuttofare fissa cercasi. Referenze controllabili. Ottimo trattamento. Telefonare 750-894. 2001

AGGIUSTATORI stampisti e attrezzisti 1ª categoria cerca importante industria. Telefonare 799-127.

AIUTANTE sarta donna cercasi. Telefonare 551-988. A92714

APPRENDISTA elettricista 16enne cercasi. Presentarsi via S. Giulia 43 ore 8-9. 2001

APPRENDISTE cerca ditta fodere auto Gianotti Collegno 49, telefonare 773-198. 1001

APPRENDISTI apprendiste 15-16 anni asiliamo. Plastica Marvili, corso Casale 378. A91887

ASSUMESI apprendista montatore meccanico. Telefonare 273-627.

ASSUMIAMO tornitore 1° aggiustatori stampisti 1° e 2° ottimo trattamento. Telefonare 745-529.

ASSUMO cammesse e stiratrici massima serietà. Telefonare 760-060.

ASSUMONSI operai idraulici di prima categoria per impianti idro-sanitari. Richiedesi completa conoscenza del mestiere e buone referenze. Passare Soc. Magoia, Lungodora Firenze 19, ore 18-19. 2001

ASSUMONSI ragazze lavori torneria, presse. Presentarsi: Rossini 25.

AUTORIMESSA cerca garagista praticissimo lavaggi e parcheggio autovetture referenze controllabili. Autosalone via Cremona 25.

BARISTA e aiuto barista cercasi urgente. Telefonare 60-700.

CARTOTECNICA cerca apprendiste donne 15-19enni. Telef. 688-940.

CASA spedizioni cerca automezzi portate 15-30 quintali pratici distribuzione colletame in città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5259 — Torino». A93350

CERCANSI ambosessi bella presenza facile vendita organizzata alto guadagno immediato. Via Della Rocca 34-F. 0573

CERCANSI apprendiste per confezioni alimentarsi. Telefonare 755-428 ore 13. 1001

CERCANSI coniugi pensionati per servizio portineria et riscaldamento. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 657 — Torino». 2001

CERCANSI elettricisti e apprendisti anche saltuariamente. Telef. 399-956

CERCANSI falegnami et capaci apprendisti falegnami liberi subito. Telefonare 581-376. A91701

CERCANSI macchinisto auto veramente capaci. Autofodera. Via Frejus 108 A90342

CERCANSI operai e apprendisti termosifonisti. Telefonare 830-652.

CERCANSI signorine per lavoro contatto clientela, presentarsi venerdì 6 ottobre ore 9-11, 14,30-18,30, via Saluzzo 101 «Per la Vostra casa».

CERCANSI 16-17 anni residenti in Torino minimo cinque anni, anche senza patente per lavoro contatto clientela. Presentarsi oggi ore 10-11,30, 15-18 via Saluzzo 101 «Per la Vostra casa». 0495

CERCASI aggiustatore manutentore revisione macchine utensili. Corsono 753-997. A92123

CERCASI apprendista barista 17-18 anni. Telefonare al 541-805.

CERCASI apprendista e lavorante sarta donna. Telefonare 543-830.

CERCASI apprendista quindicenne per laboratorio oreficeria. Telefonare 395-424. 2001

CERCASI autista per macchina sole orario giornaliero. Ottima paga. Telefonare 268-174 dalle ore 18 alle 19. A93537

CERCASI cameriera o cameriere diciottenne pratici ristorante. Telefonare 511-912. A93861

CERCASI cameriera pratica ristorante libera subito. Via Principi d'Acaia [illegible].

CERCASI donna a ore mattina. Telefonare 598-340. A93884

CERCASI esperta confezione sacchetti carta a mano lavoro a domicilio. Telefonare 688-940. 2001

CERCASI fattorino quindicenne ed un aiuto commesso per negozio abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino». A92431

CERCASI guardarobiera bellissima presenza per locale notturno. Telefonare 547-533. A93772

CERCASI operai e manovali pratici saghetta buona retribuzione. Cerco Ciliet, corso Vercelli 501. A93851

CERCASI operaio elettrauto, età 18-30enne. Presentarsi Soc. Lincrauto, corso Principe Oddone 68.

CERCASI operaio generico preferibilmente pensionato facili leggeri lavori, eventualmente anche operaia. Telefonare 774-343. A93835

CERCASI pensionato per aiuto laboratorio oreficeria. Telef. [illegible]-424.

CERCASI persona fissa mezza età per governo piccola casa. Telefonare 754-453 dalle 15 alle 17.

CERCASI personale femminile per propaganda. Ottimo guadagno. Presentarsi: Lo Piccolo, via O. Vigliani 193. A93765

CERCASI primo aiutante pasticciere. Telefonare 914-001 ore ufficio Verolengo. 1001

CERCASI provetta legislatrice per contaolenti bambini. Telef. 501-120 ore ufficio. A93587

CERCASI ragazzo pratico bar via Solari 2 angolo via Lagrange.

CERCASI tornitore 2ª categoria per torni semiautomatici. Presentarsi via Lanzo 233/4, O.M.S. 2001

CERCASI tuttofare disposta custodia bimbi. Telefonare 372-276 ore pasti.

CERCASI tuttofare fisso già pratica. Telefonare 538-480. A92221

CERCASI tuttofare fissa e giornata famiglia 3 adulti zona Bernini. Telefonare 793-550, 793-801. 2001

CERCASI tuttofare per famiglia due persone a giornata. Telef. 60-483.

CERCASI tuttofare mattino inizio ore 8 zona largo Orbassano. Tel. 500-491

CERCASI tuttofare referenziata 7,30-19 famiglia un bambino. Telefonare ore pasti 398-354. A93915

CERCO aiutante manicure apprendista pettinatrice diciottenne, presentarsi via Vegnone 3. A90473

CERCO apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 753-904.

CERCO elettricisti e aiutanti, pratici nel campo industriale e riboblnatura motori. Telefonare 781-811.

CERCO praticissima tuttofare indipendente 6-7 ore giornaliere (escluso vitto) comprese festività infrasettimanali. Abitante zona Bernini - Francia. Telef. 547-333, 542-718.

CERCO tuttofare referenziata anche ragazza con bambino. Buon trattamento. Telefonare 598-932, 592-443

COLORIFICIO [illegible] commesso apprendiste 15enne. Telef. 539-810.

CONIUGI bimba quattranna cercano tuttofare referenziatissima. Telefonare 264-915, 684-877. A93426

CONIUGI soli cercano tuttofare capace referenziata. Tel. 530-931.

CONTRIBUITE guadagno eseguendo maglieria domicilio. Macchina ogni modello. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. Q493

COPPIA marito autista domestico, moglie cuoca tuttofare abili cercansi per piccola famiglia. Ottima retribuzione. Telefonare 588-193.

COPPIA referenziata, moglie cuoca tuttofare, marito domestico, cercasi. Telefonare 70-465 ore ufficio.

CROMATORI nichelatori assumonsi subito. Presentarsi via Cagliari 148.

CUOCA capace et personale lavanderia assumerebbe case cure dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino».

DONNA a giornata non oltre 45anne pratica pulizia e stiro cercasi da famiglia signorile zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 593-629.

ELETTRAUTO esperto, serio, attivo cercasi. Aura, corso Belgio 155.

ELETTRICISTA pratico impianti interni e riparazioni cercasi da importante negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5317 — Torino».

ELETTRICISTI, apprendista, cercansi. Impianti industriali. Presentarsi via Viterbo 163, cortile. A93878

ELETTRICISTI industriali veramente abili mezza giornata cercansi. Telefonare 532-344. A92709

FABBRICA salotti cerca tappezzieri specializzati ed apprendisti. Telefonare 342-667. A93975

FALEGNAMERIA cerca operaio e apprendista. Telefonare 337-155.

FAMIGLIA cerca donna fissa capace cucina. Telefonare al 539-909 mattino

FAMIGLIA professionisti cerca persona fissa governo casa bambini. Referenze. Telefonare 502-582.

FAMIGLIA signorile cerca fissa cuoca o attitudine cucina. Tel. 60-595.

FARMACIA cerca ragazzo ragazza quindicenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 516 — Torino». 2001

FORMATORI prima categoria assume fonderia Vittoria, via Massari 219, Torino. Inutile presentarsi se non qualificati. A91353

FRESATORE stampista capace ore pasti cerca officina zona piazza Massaua. Telefonare 720-012.

FRESATORI assumonsi. Tel. 720-059 ore 17-18. A93853

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Ansalmo 26/F, tel. 857-384. 0573

GOVERNANTE direzione assistenza casa fissa - giornata cercasi. Telefonare 586-864. 1001

IMPORTANTE complesso industriale assume operai litografi seconda terza categoria per macchine offset. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino». A94009

IMPORTANTE ristorante cerca guardarobiera lingerista rammendo a macchina. Età non superiore quarant'anni. Sono considerate solo risposte di elementi provetti documentabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5287 — Torino». A93646

INDUSTRIA elettrodomestici cerca fuochista patentato. Presentarsi Riber, via Manzoni, Beinasco. 22607

INDUSTRIA elettromeccanica Regina Margherita cerca operatori presse meccaniche piccolo et medio tonnellaggio pratici stampi tranciati e avanzatori. Telefonare 728-373.

INDUSTRIA materie plastiche assume operai et apprendisti massimo 30enni. Sipab, Carocolo d'Alba, 10 km da Carmagnola. Telefonare 59-47

INDUSTRIA serramenti legno cerca abile segantino, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9654 — Torino».

LA soc. Piemon, agenzia di Torino, cerca autista libero subito pratico città, patente C, per consegne città e dintorni. Presentarsi venerdì 6 ottobre ore 17-18 via A. Germonio 47.

LABORATORIO cerca abili maglieriste macchine 12/14. Tel. 351-278.

OFFICINA assume volenteroso apprendista tornitore 16-17 anni. Presentarsi corso Brescia 10 bis.

OPERAI, apprendisti per montaggio, cablaggio apparecchiature elettroniche et elettromeccaniche cerchiamo. Telefonare 722-441. A92492

OPERATORI torni automatici per turni cercansi. Telefonare 280-324.

PER istituto con pensionato cercasi abile cuoca, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2676 — Torino».

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 586-408.

PICCOLA famiglia cerca ragazza fissa primo servizio. Telefonare 353-741.

PICCOLA famiglia con altro aiuto pulizie cerca tuttofare 25-40 anni referenziata indipendente. Tel. 881-004

RAGAZZA cercasi custodia bimba aiuto casa: ottimo trattamento. Telefonare 879-092 ore 13-20 venerdì ore 7-12. A93368

RETTIFICATORI abilissimi interni esterni assume prontamente ad ottime condizioni industria qualitativamente importante, zona Cascine Vica. Telefono 950-495. A93893

RISTORANTE pizzeria cerca 2 cameriere-i solo giorni prefestivi e festivi. Telefonare 542-418.

SANREMO carrozzeria Mac, Vesco 29, telef. 80-633, cerca operai lamieristi. 26237

SERIA ditta macchine alimentari cerca aggiustatore meccanico 2ª categoria con patente per camioncino. Telefonare 530-453. A92212

SI assumono ragazzi apprendiste 15-18enni. Presentarsi el mattino corso G. Govone 5 A. A91836

SIGNORA cerca tuttofare sana veramente capace fissa o giornata, referenziatissima. Telefonare 877-832.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa mezza età. Telefonare 654-584.

SOCIETA' commercio acciai cerca autista magazziniere patente C. Telefonare 399-745. 1001

SUPER Capital macchine maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. Q859

TAPPEZZIERE stoffe cerca abile lavorante per laboratorio tenda. Telefonare 850-452. 2001

TAPPEZZIERE stoffe cerca apprendisti 15-16 anni. Telef. [illegible]-882.

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore con almeno un anno di pratica, Telefonare 531-775.

TIPOGRAFIA cerca impressore pratico Velra-Bellilla, compositore, linotipista anche saltuario, giovane disegnatore grafico. Tel. 752-865.

TUBISTA saldatore 1ª categoria per impianti industriali cerca grande industria. Telefonare 727-474.

TUTTOFARE donna o uomo fissi referenziati cercansi. Telefono 531-267, 591-680. A93868

TUTTOFARE esperta cucina cercasi dalle 8 alle 18. Telefonare 685-038 dalle 10 alle 12. A93918

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile già con aiuto. Telefonare 863-309. A93178

TUTTOFARE pratica stiro referenziata a giornata cercasi. Telef. 883-369.

TUTTOFARE referenziata abile cercano coniugi con bambino grande massimo stipendio. Telefonare 570-777.

TUTTOFARE 8-19 cercasi zona Cavoretto. Telefonare 670-103.

VERNICIATORE finito per carrozzerie cercasi, massimo 40 anni Nardi, Strada del Fascio 67. Tel. 240-538.

ZONA Lanzo cerca fornitura ed apprendista fornitore pratico. Telefonare 785-388. 2001

70.000 tuttofare fissa cerca famiglia due bambini zona Moncalieri. Telefonare 641-403. A93827

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A rappresentanti veramente pratici, camco oggetti pubblicitari, fabbrica conosciuta offre miglioramento economico ed ottima sistemazione. Scrivere: Fassino, via Palma di Cesnola 30, Torino. 2001

AGENTE con deposito noticsime industrie nazionale, attrezzato vendite-distribuzione capillare provincia Imperia tratterebbe abbinamento serie industria ramo conserve, paste alimentari, olii, dolciumi, saniteri in genere. Scrivere Bitona Pubblicità 29 F Sanremo. 26330

AGENTE per vendite rateali libri tecnici cerca Casa edilrice importanza nazionale. Scrivere Cassetta Errese Pubblicità 80/C Bologna 40126.

AZIENDA costruzioni impianti ed attrezzature per torrefazioni cerca rappresentanti per Piemonte e Lombardia. Scrivere: Cassetta Errese Pubblicità 79/V - Bologna 40126.

30% DI LUCE IN PIU'

Lampade **PHILIPS** "ARGENTA SUPERLUX"

Grazie alla satinatura della parte inferiore dell'ampolla, concentrano sul piano di lavoro un fascio luminoso di maggiore intensità e, in più, consentono nell'ambiente una diffusione armoniosa della luce con ombre sfumate.

Le Lampade "Superlux" Philips appartengono alla vasta gamma della serie "Argenta"

FIDATEVI DI PHILIPS

un nome che si accende in ogni casa del mondo

automazione e razionalità nel lavoro d'ufficio

ex... smau

4° salone internazionale macchine attrezzature ufficio

Milano - 29 settembre - 7 ottobre 1967
Quart. Fiera - pad. 14 - Via Gattamelata

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE
CONVENIENZA
CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 - TEL 510 918

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 80 per parola

(Continua da pag. 16)

PROVETTO rettificatore attrezzista ottimo disegno esperto tempi metodi decennale esperienza macchine utensili offresi adeguatamente meccanica precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino». A93785

QUARANTATREENNE cultore media, pratica cucito, occuperebbesi mattino. Telefonare 596-964.

RAGAZZA inglese alla pari offresi Miss Lane, corso Francia 7, Torino.

REFERENZIATA piemontese coniugata due figli adulti già portinaia cerca portineria per miglioramento. Telefonare 538-655. A93957

REFERENZIATA signora 57enne occuperebbesi fissa esclusivamente lavori leggeri. Telefonare 367-572.

REFERENZIATISSIMA donna piemontese mezza età tuttofare abile stiro cucina offresi. Telef. 256-551.

SEDICENNE offresi officina meccanica auto. Telefonare 539-983.

SESSANTENNE pensionato occuperebbesi come magazziniere o lavori fiducia parche non pesanti. Telefonare 742-110. A93789

SIGNORA assoluta serietà offresi governo casa mezza giornata. Telefonare 733-443. A93949

SIGNORA libera mezza giornata offresi stiro anche giorni festivi famiglie o albergo. Tel. mattino 580-134.

**SIGNORA OFFRESI AIUTO GUARDAROBA PRESSO FAMIGLIA BIGNORILE CON BAMBINI, VIGILANZA SERA E DOMENICA PRESSA, STA' 30ENNE, CONOSCENZA LINGUA FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3076 — TORINO». A93541

SIGNORA offresi custodia domicilio bimbo-a zona Valentino. Telefonare 673-732. A93639

SIGNORA offresi pulizie uffici magazzini scale. Telefonare 382-655.

SIGNORA piemontese offresi pulizie scale. Telefonare 287-812.

SIGNORA pratica negozio offresi mezza giornata possibilmente zona S. Rita. Telefonare 384-803.

SIGNORA prenderebbe custodia bambino-bambina. Telef. 893-849, ore 16-21. A93239

SIGNORA referenziata fiducia offresi mattino - sera baby sitter. Telefonare 657-239 ore pasti. A93846

SIGNORILE maestà torinese infermiera referenziata occuperebbesi ore pomeridiane eventualmente serali compagnia assistenza distinte signore. Serietà. Telefonare 595-267 ore pasti. A93540

SIGNORA 28enne offresi mezze giornate come bambinaia specializzata per bambini piccoli o neonati. Telefonare 889-551. A93974

SIGNORA 38enne miti pretese massima referenze offresi mezze giornate persone fiducia, magazziniere, commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5326 — Torino».

SIGNORINA piemontese ventiottenne, presenza, serietà, fidatissima, offresi lavori casalinghi presso professionista, coniugi soli, oppure sorveglianza bimbo a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino».

SIGNORINA straniera offresi come baby sitter. Parla spagnolo, inglese. Telefonare 554-671. A93907

STUDENTE sarale radioriparatore 5° anno perito telecomunicazioni offresi. Telefonare 383-810.

TECNICO elettronico radio-tv ventisettenne con auto disposto viaggiare offresi anche mezze giornate. Telefonare 742-628. A94205

TECNICO radio tv offresi. Telefonare 742-585. A93446

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5327 — Torino».

TRENTASEIENNE con autovettura cerca lavoro fiducia mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 684 — Torino». 1001

VENETA 40anne tuttofare cuoca offresi dalle 8,30 alle 18 zona Porta Susa. Telefonare 759-813.

TRENTENNE offresi come fattorino autista. Telefonare pasti 551-875.

TUTTOFARE mattina oppure giornate offresi. Telefonare 514-301.

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino. Telefonare 695-529. A93886

TUTTOFARE referenziata offresi 3-4 ore mattino zona corso Francia piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino». A93788

TUTTOFARE 40anne pratica cucina stiro referenziata offresi ore 9-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5302 — Torino». A93722

VENETA offresi tuttofare 4 ore mattino zona Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5335 — Torino». A94035

VENTENNE offresi come bambinaia o cuoca. Telefonare 656-175.

VENTICINQUENNE diploma avviamento commerciale, conoscenza lingua inglese, patente auto, occuperebbesi subito, qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino». A93845

VENTISEIENNE offresi autista fattorino libero domenica. Telefonare 593-980. A93314

VENTISEIENNE torinista referenziato offresi con auto propria fattorino qualsiasi lavoro. Telefonare 653-323.

VENTISTREENNE media cultura offresi libero subito patente B. Telefonare 620-298. A93689

VERNICIATORE finito 19 anni offresi. Telef. 882-531 dalle ore 20-21.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. CERCASI tuttofare fissa per piccola famiglia. Telef. 542-430.

A.A. INDUSTRIA confezioni cerca per aiuto magazzino volenteroso capace militesante lavoro assicurato retribuzione al merito. Manoscrivere dettagliando curriculum a «Pubblicità Stampa 673 — Torino».

A.A. ORGANIZZAZIONE vendite cerca personale femminile visita clientela guadagno 4500 giornaliere. Telefonare 541-813. A94204

A. APPRENDISTE 16-18 anni cerca grossinificio Martina. Telef. 774-839.

A. ASSUME famiglia 2 persone donne fisse andamento casa. Via Po entrata camera servizi indipendente. Telefonare 753-588. O356

A. CERCASI apprendista elettricista pratico. Telef. 773-411 ore 14-19.

A. LABORATORIO parrucche lavorata cerca urgentemente apprendiste interne. Telefonare 547-211.

A coniugi soli affidasi portineria via Clemente X. Presentarsi sabato ore 9.

A referenziate fisse tuttofare offresi ottimo trattamento. Telef. 773-535.

ABILE foglistore e posatore vetri cercasi. Telef. 585-750 ore 20-21.

ADDETTI PRESSE CERCA IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA. PRESENTARSI VIA LEONARDO DA VINCI 32, GRUGLIASCO.

DITTA commerciale introdotta terreni e casalinghi offre fisso et auto a venditore libero mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5195 — Torino». A92511

(Continua a pag. 26)

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A rappresentanti veramente pratici, camco oggetti pubblicitari, fabbrica conosciuta offre miglioramento economico ed ottima sistemazione. Scrivere: Fassino, via Palma di Cesnola 30, Torino. 2001

AGENTE con deposito noticsime industrie nazionale, attrezzato vendite-distribuzione capillare provincia Imperia tratterebbe abbinamento serie industria ramo conserve, paste alimentari, olii, dolciumi, saniteri in genere. Scrivere Bitona Pubblicità 29 F Sanremo. 26330

AGENTE per vendite rateali libri tecnici cerca Casa edilrice importanza nazionale. Scrivere Cassetta Errese Pubblicità 80/C Bologna 40126.

AZIENDA costruzioni impianti ed attrezzature per torrefazioni cerca rappresentanti per Piemonte e Lombardia. Scrivere: Cassetta Errese Pubblicità 79/V - Bologna 40126.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 23)

AZIENDA REFERENZIATA CERCA RAPPRESENTANTE INTRODOTTISSIMO VENDITA CABINE VERNICIATURA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5156 — TORINO».

AZIENDA scala [illegible] poltrone arredamenti parrucchieri uomo donna cerca rappresentanti o segnalatori per Torino, Aosta, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9591 — Torino ». A89450

CERCASI abile venditore introdotto materiali edili. Casella postale 48, Ivrea. A92128

CERCASI giovane per vendita prodotti industriali largo consumo, militesente, auto propria, disposto viaggiare ininterrottamente Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5278 — Torino». A93425

ELEMENTI introdotti drogherie pasticcerie cercansi. Specificare posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2598 — Torino ».

FABBRICA APPARECCHI ELETTRICI, SPECIALIZZATA RAMO INTERRUTTORI AUTOMATICI E PULSANTERIA CERCA RAPPRESENTANZA PER PIEMONTE E LIGURIA. SCRIVERE A: STOGERMATIC, BRESSANONE (PROV. BOLZANO), CAS. POST. 78. A88880

IMPORTANTE organizzazione nazionale ricerca per Novara Vercelli Biella elementi attivi sulla propria possibilità guadagni 200.000 mensili. Rivolgersi Giuliano, Hotel Ritz, via Galileo Ferraris 90, Vercelli, venerdì 6 ottobre, ore 9-11, 15-17.

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA ABILI VIAGGIATORI PER PROMOZIONE VENDITA CUCINE FORNELLI STUFE A [illegible] ED ARTICOLI SIMILARI. RICHIEDONSI ESPERIENZA ED OTTIMA INTRODUZIONE PRESSO NEGOZI FERRAMENTA CASALINGHI ELETTRICISTI ET GRANDI MAGAZZINI. INVIARE OFFERTE CON CURRICULUM VITAE A «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — MILANO».

IMPORTANTE stabilimento farmaceutico romano cerca Piemonte concessionari esclusivi proprie specialità, compresi antibiotici. Curriculum: Ferreri, Nomentana 471, [illegible] Roma.

ING. GAETANO MALAGUTI MILANO, [illegible] SPECIALIZZATA SALDATRICI ELETTRICHE PER RESISTENZA RICERCA AGENTI ESCLUSIVI PROVINCIE ITALIANE ANCORA LIBERE, PER VENDITA NUOVE PINZE PORTATILI A MANO E PNEUMATICHE PER SALDATURA A PUNTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 132 — MILANO».

PIAZZISTA per articoli casalinghi centro città. Non occorre auto. Assume Galvagno, tel. 543-902.

RAPPRESENTANTE militesente veramente introdotto ospedali, cliniche Torino, Piemonte, esperienza pluriennale, tratterebbe prodotto serio Casa stupo abbinamento vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 663 — Torino».

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE PRODOTTI COLONIALI RICERCA PER TORINO ED ALTRE REGIONI PIEMONTESI DUE CAPIZONA, DUE VIAGGIATORI INGENTI ESCLUSIVI. RICHIEDESI CONOSCENZA SETTORE PUBBLICI ESERCIZI [illegible] ALIMENTARI, CAPACITA' ORGANIZZATIVA CON MODERNE TECNICHE DI VENDITA, REFERENZE, PRETESE. OFFRESI INQUADRAMENTO SINDACALE DIARIE INCENTIVI COMMISURATI ALLE REALI CAPACITA' DIMOSTRATE. SCRIVERE: PUBBLIMAN, CASELLA 211, 16121 GENOVA.

SOCIETA' petrolchimica detergenti cerca per ampliamento zona Piemonte Lombardia rappresentanti esperienza ramo concessionari auto, vettura propria, condizioni ottime. Telefonare 535-600. A92228

VENDITORI cioccolato carta industria internazionale dolciaria per zona Italia settentrionale. Richiedesi esperienza settore. Eccezionale trattamento economico. Indirizzare: Casella 309-A Sip Milano. A26405

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O524

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Patronati, Accademia Albertina 1, telef. 876-109.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San [illegible] da Paola 40, Rorimondisi, telefono 531-181). O1017

BRUNELLO detective opera con detectives specializzati. Riservate investigazioni, informazioni pre-postmatrimoniali. Prove documentate per separazioni legali. Sant'Ottavio 47. Telefonare 81-328. O679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-349, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA: informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O390

POLINVES, polizia investigativa privata, indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, telefono 652-755. O647

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A.A. ESTETISTA massoterapia sauna [illegible] Telefonare 532-643.

ABILISSIMA massaggiatrice circolatori relax sauna viso. Tel. 512-344.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. CENTRO vendite veicoli usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono [illegible].

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Un'affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateazioni. Attenzione: garanzia 6 mesi. (Anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telef. 745-213: Fulvia, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta TI, 850, Kadett L, Prinz 4, sport, multipla, 600, 500. Prenotazioni Nsu, Mini Minor, Cooper. (Aperto festivi). O242

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione corso Belgio 179, lunghe rateazioni, garantite autovetture, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Opel Kadett, Simca 1000, Cortina, spider [illegible] cio, Innocenti, familiare 1300, 1100 600 giardiniera (aperto festivi).

A.A.A. CORSO Francia 343: piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (Aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) [illegible] 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Prinz, Volkswagen 1500, 1100 familiari, Giulietta TI. Piccoli anticipi, permute (ritiriamo scooter). Aperto festivi. O682

A.A.A. MINI Minor, 1500 familiare, Appia, 1300, 1100, 600, 500, spider, camioncini. Assortimento garanzia. Aperto festivi. Telefonare 366-997, [illegible] Agnelli 22.

A.A.A. IL supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Appia, Flavia, Fulvia, Giulia spider, GT, coupé, [illegible] NSU 2300 S, Volkswagen camioncini, giardinette, familiari, garantite. Montalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. AUTOSPORT nuovissimo assortimento 2300 coupé, Fiaminia coupé, Alfa 2000, S spider, Opel, Simca, Ford, [illegible]. Corso Cosenza 33 angolo corso Agnelli 119. O593

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro [illegible] vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O593

A.A. [illegible] PRIVATE un'automobile da Autodestefani, fa abbiamo tutte, di tutti i tipi. Le più affermate [illegible] nicazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992. 215-643. Attenzione: vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia coupé, [illegible] 1300, 850, 750 Vignale, 1500, 1300, 1100, Flavia, Cortina, Furgone 750, 1100 camioncino, 500, 500. Via Malta 36/10, telefono [illegible]. O527

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714 0792

A. FIAT 124, [illegible] spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 [illegible], Def. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 12, RAFFAELLO 3.

A. VIA Vigone 44 Appia II, III serie, Innocenti 1M 3, Fiat 1300, 1100 Special, 500 multipla, ottimo stato.

A. 1100 R 6 mesi perfetta privato vende. Telefonare 785-114.

ACQUISTO occasione Volkswagen 1200 vettura o pulmino. Sebastopoli 227. O490

ALFA Romeo Commissionaria Cattino presentazione nuovi modelli prezzi ribassati, prove dimostrazioni. Febbraio 10, tel. 519-682. O609

ALFA Romeo - Commissionaria Scat, Francesco da Paola 45, tel. 348-312; Trapani 71, tel. 383-543, presenta le nuove Giulie mod. '68 ribassate, pronta consegna, permuta vantaggiose.

ALFA Romeo Giulia GT 1966 ottima occasione vendesi. Febbraio 12.

ALLA Sale corso [illegible] Cesare 202 tel. 265-756, vasto assortimento usato Fiat 500 '61 '62 '63, 600 '63, 850 '65, 1100 D '62, 2300 '65, 2300 S '64 '65, 1500 familiare '65, 1500 spider '62, Alfa Romeo Giulietta '62, Lancia Appia III serie '61 Flavia gas '62, BMW 700 '63, Peugeot 404 '63, Ford Cortina '63, '64, '65, '66, Anglia '64, Mercedes 190 S '62, Opel Rekord A '63, '64, Kadett A '63, '64, con minimo anticipo e comode rateazioni ed ora anche con bello omaggio per un anno. O244

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 45, telefono 544-821; Trapani 71, telefono 383-543: Fiat 500, 750 coupé Vignale, 850, 1100 D, 1500 berlina e coupé, 1300 familiare Viotti, Lancia Appia 3ª e Flavia, Alfa Giulietta Ti, sprint, spider, Giulia 1300, super e sprint GT, 2600 sprint, Opel Record, Simca 1500, Volkswagen 1500, Ford Cortina. O302

ALL'ITALCAR, corso Turati 63, telefono 500-835, vere occasioni BMW, Ferrari, Lancia, Alfa TI, GT, Peugeot.

ASSICURIAMO [illegible] 500, 25.800; 850, 33.500; 1100, 38.000. Telefonateci 655-087.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), chiusura salone liquidiamo Appia ultimissime, 1500, 1300 servofreno, 1100 diversi, Simca 1000 saminuova, 750, 600, 500. Visitateci. O478

AUTOCCASIONI 50.000, 750.000 sempre aperto. Radiale Moncalieri, vicino dazio. O353

AUTOMARKET veicoli d'occasione sconti oltre il 10% sui prezzi esitivi. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità eguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. [illegible] di decidere condizioni e prezzi. Automarket, corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-595 anche mattinate festive. D494

AUTONOLEGGI [illegible] tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Fiaminia spider, 2500 spider Conrero, Giulia spider, 1300 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Mini Morris, Volkswagen 1500, 1100 familiare. Vasto assortimento 500, 600. Permuta, rateazioni. O515

BERLINA 600 perfette condizioni 150.000 vendesi [illegible]. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BERLINA 1100 D '63 buone condizioni 280.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BERLINA 2300 Fiat ottime condizioni 290.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. 0622

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 53-219. O962

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat, 1500 C come nuova, Appia, Giulietta T.I., Giulia, Primula, Opel coupé, Duetto, A 40, combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R 8, facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Vasto assortimento 600/T furgonati, anche recentissimi. Facilitazioni pagamento. Aperto [illegible] festiva. O681

CENTRO vendite veicoli usati Alfa Romeo corso [illegible] Cesare 213. Telef. 264-400. 0609

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso [illegible] 55, telefoni 293-952, 215-643 (vicino corso Vercelli), anche festivi.

COMPERIAMO contanti, permutiamo vendiamo facilitando qualsiasi autovetture. Autosalone Isabella, Dante 131. 0100

COMPERIAMO qualsiasi autovetture subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora, telefoni 486-213, 485-274.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50. 0342

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

COMPRO autovetture pagando contanti, massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 0274

CORTINA 1500 [illegible]re. Fiat 1500 [illegible]re, [illegible] 1000 ottimo stato. Via Vigone 44 0622

COTTINO Febbraio 12 ottime occasioni: Innocenti 14 1965, Taunus 12 M 1967, BMW 1800 1963, [illegible] coupé 1965. O609

BREDA vende 2300 Fiat Lusso grigio metallizzato, servosterzo, interno rosso, km reali 18.000. Gualtieri, via Lagrange 29. A91834

FAMILIARE 1100 Special '62 bellissimo vendesi rateando corso Siracusa 156. Telef. 351-495.

FIAT 850 coupé 680.000, 1100 R 870.000, 1500 C 650.000 vende autorimessa Pio V 33.

FIAT 1500 '62 lire 300.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

FLAMINIA Farina coupé 1962 perfetta privato vende. Telef. 331-729.

FLAVIA 1500 berlina 1962 bellissima 300.000 vendesi privatamente. Telefonare 774-529. 1001

FORD occasioni come nuova Anglia, Cortina, Corsair, Taunus 1200-1500, Transit ora alla portata di tutti. Garanzia semestrale completa ricambi e mano d'opera, assicurazione compresa, pagamento 30 mesi. Confrontate prezzi e qualità. Automarket corso Principe Eugenio 11, Telef. 539-595, anche mattinate festive. 0494

FULVIA coupé 1965 ottimo [illegible] vendesi contanti. Telef. 331-729.

FULVIA GT cambio cioche semestrale vendo. Telefonare 564-518.

FULVIA GT blu semestrale funzionario vende. Telefonare 334-[illegible].

GAS auto Tartarini nuovo modello alto rendimento. Telef. 723-206, Galliss 8, Torino. 1001

GAS liquido impianti Weber, concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 868-590. A532

GAS liquido, [illegible]. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamer, Crescentino 26, tel. 850-853. O320

GIULIE super, GT, TI, Flavia coupé, berline, Appia, facilitazioni, Dante 131. O100

GRANDE occasione veicoli usati tutte marche presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213 telef. 264-400. 0609

INDIRIZZO esatto per [illegible] la Vostra automobile, realizzerete il massimo contanti. Autodestefani c.so Grosseto 55. 0354

LE migliori occasioni auto usate tutte le marche presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213 telef. 264-400. 0609

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCONTI, DUCA ABRUZZI 6 BIS TEL. 515-588, 541-508.

MARMITTE auto cambia saldo attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A91906

MERCEDES Benz dispone con garanzia: 230 SL, 230 SE coupé, 190 D, autocarri 20 - 25 - 30 - 35 q.li. Telefonare 51-50 Cuneo. [illegible]

MERCEDES Pagoda poco adoperata sanissima vendesi. Telef. 331-729.

MINI Cooper, Mini Minor un anno come nuove vendo. Telef. 510-462.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria innocenti, via Carlo Alberto 35-38.

MONTECONE, piazza Adriano 3, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen in garanzia, 1200, 1500 coupé e familiare, camioncini e giardinette, Porsche 912, Fiat 500, 600, 850, Flavia convertibile, Giulia sprint e SS. O619

MOSTRA mercato veicoli usati tutte marche presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213. Telef. [illegible]. 0609

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12. TELEF. 774-490, 774-581. 0622

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 12, RAFFAELLO 3.

PRINZ, 4 L revisionate e nuove a garanzia, concessionaria NSU, piazza Adriano 12, Tel. 774-490, 774-581.

PRIVATAMENTE vendo cambio Simca, 6 mesi, causa trasferimento, Km. 4600 veramente originali. Telefonare 485-274. O354

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 (vicino Stazione Dora). 0731

PRIVATI occasionissime: 850 coupé, 1500 C, 500, 600, 850, 1100, 750 Vignale, 2300 S, Triumph, 1300, IM 3, BMW, Appia TI, Flavia, Cortina, assortimento familiari ,multiple, aperto festivi. Corso Francia 343.

PRIVATO svende Consul '64 200 mila, 1100 98.000, Telef. [illegible] 551-926. A92656

PRIVATO vende cambio 124 sport, tre mesi, causa trasferimento. Telefonare 468-213 anche rateizzando.

PRIVATO vende cambio 1500 C Km. 15.000 in ottimo stato. Visibile corso Principe Oddone 68. O354

PRIVATO vende privato 850 coupé mesi 14 perfetta. Telef. 632-502.

PULMINO 8 posti, 1100 familiare, Fulvia coupé, 750, 500 ultime Opel [illegible]. 360-600.

RENAULT, nuove gamma 1968. Prove dimostrazioni, Renault, corso Siracusa 75, corso Turati 74.

RENAULT R/10 blu mesi 7 privato vende. Via Carlo Alberto 35.

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717

SACRATO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra permanente autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA modelli 1966 prezzi ribassati 190.000 anticipo nuova concessionaria Motorcar, via Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Tel. 693-087.

SIMCA 1000 perfettissima garanzia 1965 vendo cambio rateizzando. Telefonare 324-547. O592

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, ampio centinaio di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso P.pe Oddone 68 attenzione vicino Stazione Dora. Telefoni 486-213, 485-274.

SOCIETA' svende Renault 5 metallizzata, mesi undici; Citroën DS 21, mesi quattro, Via Rubiana 18.

SPIDER ogni tipo vendiamo anche senza anticipo. Comode rateazioni, garanzia. Dante 131.

SPIDER 750 Sieta e 500 Bianchina Fiat 850 coupé, Renault 4 L, [illegible] rantite, [illegible] Ferruzzi 80.

TIGROTTI [illegible] semirimorchi 8,60, Tigrotti ribaltabili 65, Leoncini doppio fondo vende Baldioli, Luino, tel. 31-114. 26290

TRENTAMILA anticipo vendiamo autovetture garantite. Acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 18.

URGE vendere autocarro super Taurus condizioni consegna immediate. Telefonare [illegible]. O619

VEICOLI usati di tutte le marche sono a vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213 telef. 264-400. 0609

VENDO cambio Fulvia GT cambio cioche, Km. 8000, cinque mesi. Visibile corso Grosseto 55. O354

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-595. [illegible]

VOLKSWAGEN PORSCHE ASTRAUTO GARRONE. NUOVI TIPI; USATO GARANTITO. FACILITAZIONI USUALI: CORSO CASALE 404, TELEFONO 893-858; ESPOSIZIONE: VIA PO 40, TEL. 682-932.

124 nuovo forte sconto cedo causa trasferimento. Madama Cristina 93.

124 sei mesi vendo anche a rate. Telefonare 540-878 ore 13.45 a 21.

800 bianca 6 mesi km 4000 vendo. Telefonare 399-019. 1001

1100 R '68, Giulia TI cioche, bellissimi 2C privato vende. Tel. 682-814.

2300 berlina fusso 1964 unico proprietario blu scuro 250.000. Telefonare 772-335. 1001

175.000 500 bellissime pochi chilometri privatamente vende. Facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

APE nuovi modelli Vespe corsi rateazioni, occasioni. Moroni, C. Sebastopoli 169. A90865

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CORRISPONDENTE corsista inglese francese lunghissima esperienza lavoro export import offresi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5141 — Torino». A91782

GEOMETRA esperienza professionale eseguirebbe lavori domicilio, Telefonare 642-795. 2001

PENSIONATO offresi lavori leggeri da svolgersi proprio domicilio: collaudi, montaggi di precisione materiale elettrico ecc. Telef. [illegible] 642,

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ALLOGGI cantina sgombriamo, acquistiamo rottami. Telefonare 490-788. A89874

A.A.A. DIVISETTE, via Segati 25 (angolo corso Francia 21), porta pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471, 745-121. O1032

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, [illegible]. Telefonare 481-674. O495

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

A. 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gesa, telefono 502-122. 20488

A volete vendere bene contenti mobili libri oggetti vari rimanenze maglieria giocattoli. Telefonate 483-182.

APPARONE bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-783.

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucine e pranzi di assoluta convenienza. Via G. [illegible] 15. Visitateci prima di fare acquisti. D309

ALL'ENTE sete liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O649

ARMADI guardaroba lacca e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni; via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

CERCASI macchina cucire tipo industriale motorizzata di occasione. Telefonare 485-247. 2001

CUCCIOLI pastori tedeschi collie schnauzer nani setters pointer. Baldissero 946-157. 2001

CUCINE componibili, tavoli, sedie, librerie. Prezzi irresistibili. Fidelì 58, San Donato, telefono 481-161.

FRANCOBOLLI Regno Trasvolate S. Marino nuovi illinguisiati (pezzi rari con certificato garanzia) e collezione avanzata Colonie privato vende privato. Telefonare 263-327 ore ufficio.

GIOIELLI antichi moderni anche importanti acquisto massimi prezzi. Gioielleria Brolatto, via Graietta 5 Milano. Telef. 891-936.

LAMPADARI, assortimento, vecchi, moderni, cessando, liquido. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

LETTI cancelletti, grate in ferro battuto. Tel. 287-628 officina.

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, cifratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 551-107. O370

MOBILIFICIO Crep 2D rate camere da 139.000 alla famosa poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3. 0575

OCCASIONE, sabato esposizione Hotel Turin Palace 513-381: persiane 100.000 - 350.000, visoni ocelot leopardo 700.000 - 1.500.000, [illegible] 200.000 - 370.000, castoro 350.000. Visitateci. Grande assortimento lapin cavallino foca ecc. A92721

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 12, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0852

PASTORI tedeschi Snauzer giganti cuccioli adulti addestrati vendo. Telefonare [illegible] 1001

PELLICCE assortimento cambi trasformazioni facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telef. 81-692. A84303

PELLICCE visoni canadesi, scuriissimo, selvaggio, pastello, perla, ocelotti, leopardi bellissimi, lontra Alaska, persiani bukara, extra, breitschwanz neri, grigi, beige, castori rosati, lontra, castorini, ratvisone, giacchini boleri visoni (modelli). Telefonare 388-425. 2001

PIANOFORTI vendo acquisto accordature riparazioni. Channa, Piave 3, telef. 542-405. A87257

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATAMENTE vendo mobile inglese e [illegible] '700. T. 764-857.

PRIVATO vende armadione teak come nuovo. Telefonare 773-922.

PRIVATO vende superfisorgano, chitarra elettrica, tromba, trombone. Telefonare 726-802. A91785

PRIVATO vende tinello teak, mobiletto telefono, attaccapanni rotondo metallo, tre bauli, tutto come nuovo. Telefono 632-038. A91901

STUFE Kerosene 25.000 oltre, nazionali, estere con filtri 50 [illegible]. Principe Amedeo 41. A91514

SVENDO modelli boutique abiti cocktail sera corti lunghi tailleur cappotti. Telefonare 681-347. 1001

SVENDO spoglio signora: cappotti, [illegible], tailleur, 3000 - 10.000 capo. Telefonare 681-347. 1001

TAILLEURS soprabiti su misura. Juliette, via Garibaldi 8, tel. 553-154.

VECCHI fucili da caccia di marca acquisto per collezione se ben conservati. Telefon. o scrivere 330-405 Giachino, via Stampatori 21, Torino. A92131

VENDO quadri piccoli 3000 grandi 10.000 firme discrete, Tel. 880-336.

VENDO tecnigrafo. Telef. 339-083.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto aronte, matrimoniali, poltrona letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O439

XILETTA porte pieghevoli divisorio tinello-cucinino 11.000 mq piazza. Fabbrica, Galileri 2 bis, telefono 688-979. 2001

100 salotti, tutti stili vendiamo pressi imbattibili per trasformazione locali. Telef. 572-218. O387

Calcoliamo 125

1600 cm³
90 CV (DIN)
due alberi a camme in testa
160 km/ora
albero motore 5 supporti
bagagliaio 400 dm³
niente ingrassaggio
4 freni a disco
servofreno
finizione prestigio
sicurezza, confort

L. 1.300.000

un calcolo moderno, nuovo, FIAT convincente 125

Nuovo motivo di successo Fiat al Salone di Parigi